BOLLETTINO UFFICIALE

n. 12
DEL 18 MARZO 2020

Anno LVII n. 12

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_12_1_LRE_3_1_TESTO

Legge regionale 12 marzo 2020, n. 4
Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata. Norme urgenti in materia di cultura.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - INTERVENTI VOLTI ALLA CONOSCENZA, ALLA DIFFUSIONE E AL RICORDO DEL DRAMMA DELLE FOIBE E DELL'ESODO ISTRIANO-FIUMANO-DALMATA

Art. 1 principi

1. La Regione Friuli Venezia Giulia attua, promuove e sostiene attività dirette a diffondere e valorizzare il patrimonio storico, culturale, letterario e artistico della memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, tragedia nazionale e testimonianza della brutale violazione dei principi di libertà, rispetto dei diritti umani, autodeterminazione dei popoli, proclamati dalla Carta dell'ONU, e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia, per le finalità di cui al comma 1, anche in conformità a quanto previsto dalla legge 30 marzo 2004, n. 92 (Istituzione del "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati), promuove azioni volte a diffondere, con mezzi idonei, la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e delle università.
3. Le attività di cui al presente articolo sono realizzate anche al fine di promuovere tra le giovani generazioni la diffusione del sentimento di appartenenza alla Patria e la valorizzazione dei principi di libertà, democrazia e unità nazionale sanciti dalla Costituzione, favorendo una maggiore conoscenza delle radici storiche e culturali della Regione Friuli Venezia Giulia e della Repubblica italiana nel suo complesso.

Art. 2 attività

1. Le attività di cui all'articolo 1 sono rivolte a scuole, università ed enti locali e possono riguardare:
a) la pubblicazione di studi, ricerche, saggi e di materiale audiovisivo, raccolta di materiali e testimonianze in ordine alle vicende delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata;
b) iniziative volte a diffondere fra i giovani, nella scuola, nell'università e nei luoghi di lavoro, la conoscenza storica della tragedia delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata;
c) l'allestimento di mostre e l'organizzazione di convegni di studio, di dibattiti e di viaggi d'istruzione nei luoghi della memoria in Italia e in quelli oggi ricompresi nel territorio statuale della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia;
d) concorsi, premi e contributi a tesi di laurea, opere letterarie, cinematografiche e teatrali;
e) manifestazioni celebrative nelle località giuliane, istriane, fiumane e dalmate, teatro di episodi significativi della tragedia dell'esodo e delle foibe, con il coinvolgimento delle associazioni costituitesi per diffondere le attività, come indicati all'articolo 1, comma 1;
f) momenti d'incontro con le comunità e le scuole italiane presenti nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia;
g) iniziative diverse da quelle previste dal presente articolo che siano però ispirate alle finalità e ai principi di cui all'articolo 1.

Art. 3 concorso regionale delle scuole del Friuli Venezia Giulia e "Giorno del Ricordo"

1. La Regione Friuli Venezia Giulia indice annualmente un concorso denominato "Foibe ed esodo: un Ricordo da non dimenticare", riservato agli studenti delle scuole primarie e secondarie, di primo e di secondo grado, statali e paritarie, e dei corsi di istruzione e formazione presso gli istituti professionali di Stato e gli organismi di formazione accreditati del Friuli Venezia Giulia. I progetti possono essere presentati in formato testuale, grafico o multimediale.
2. La commissione giudicatrice del concorso è costituita con decreto del Presidente della Regione. La commissione è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio regionale, o da un componente dell'Ufficio di Presidenza da lui delegato, e di essa fanno parte sei esperti designati, uno ciascuno, dalle seguenti associazioni:
a) Lega Nazionale Trieste;
b) Comitato 10 Febbraio;
c) Istituto Regionale per la Cultura Istriana-fiumana-dalmata;
d) Associazione delle Comunità Istriane;
e) Unione degli Istriani;
f) Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.
3. Può inoltre essere designato un componente dalla Direzione scolastica regionale, nell'ambito delle proprie funzioni, scelto fra il personale docente.
4. L'incarico dei componenti della commissione è a titolo gratuito. Ai componenti designati dalle associazioni di cui al comma 2 e dalla Direzione scolastica regionale spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute, nei limiti e con le modalità previste per i dipendenti regionali.
5. Il bando di concorso è indetto e comunicato a tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia, come definite dal comma 1, entro il 30 novembre di ogni anno, e gli elaborati devono essere trasmessi alla direzione competente entro la data indicata nel bando, stabilita in modo da consentire la valutazione e la proclamazione entro la fine del mese di gennaio dell'anno successivo. La premiazione dei vincitori è effettuata il giorno 10 febbraio di ogni anno, o il primo giorno lavorativo utile, in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo" istituito con la legge 92/2004.
6. Al fine della valutazione dei progetti sono individuate tre categorie, in base ai gradi di istruzione, per ognuna delle quali sono designati due progetti vincitori.
7. Gli studenti proclamati vincitori del concorso, in numero non superiore a sei, e i loro accompagnatori, uno a persona, sono premiati con un viaggio, a spese della Regione Friuli Venezia Giulia, nelle terre della Venezia Giulia, Istria, Fiume e della Dalmazia, secondo itinerari predisposti annualmente e con visite alle Foibe di Basovizza e Monrupino, al Museo Centro Raccolta Profughi di Padriciano e al Magazzino 18, nonché agli altri luoghi simbolo della tragedia giuliano-dalmata di volta in volta individuati e accessibili.
8. Il "Giorno del Ricordo" di ogni anno si commemora con manifestazione ufficiale nell'Aula consiliare, organizzata anche con il patrocinio dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. In concomitanza con la manifestazione ufficiale avviene la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso.
9. Il regolamento del concorso è adottato con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della Commissione consiliare competente.

Art. 4 incentivo regionale per la valorizzazione della memoria storica

1. Nelle more della revisione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110 (Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), per l'anno 2020, il termine per la presentazione della domanda di incentivo ivi previsto dall'articolo 6, comma 3, è differito al 30 aprile 2020.

Art. 5 realizzazione delle attività

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a titolo di concorso nelle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche di cui all'articolo 2.
2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sono determinati:
a) la tipologia dei soggetti beneficiari;
b) i criteri, le modalità, i limiti e l'ammontare massimo ammissibile per la concessione e l'erogazione dei contributi.

Art. 6 norma finanziaria

1. Per le finalità previste dall'articolo 3, comma 4, è autorizzata la spesa complessiva di 7.500 euro, suddivisa in ragione di 2.500 euro per l'anno 2020, di 2.500 euro per l'anno 2021 e di 2.500 euro per l'anno 2022, a valere sulla Missione n. 1 (Organi istituzionali) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
2. Per le finalità previste dall'articolo 3, commi 1 e 7, è autorizzata la spesa complessiva di 52.500 euro, suddivisa in ragione di 17.500 euro per l'anno 2020, di 17.500 euro per l'anno 2021 e di 17.500 euro per l'anno 2022, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
3. Per le finalità previste dall'articolo 5 è autorizzata la spesa complessiva di 90.000 euro, suddivisa in ragione di 30.000 euro per l'anno 2020, di 30.000 euro per l'anno 2021 e di 30.000 euro per l'anno 2022, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
4. Agli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 1, 2, e 3 si provvede mediante prelievo di pari importo per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
5. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

CAPO II - NORME URGENTI IN MATERIA DI CULTURA

Art. 7 conferma di contributi

1. Sono confermati i finanziamenti concessi per il triennio 2017-2019, a valere sull'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), nonché i finanziamenti concessi a valere sull'Avviso pubblico per iniziative progettuali realizzate da Centri di divulgazione della cultura umanistica, approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 ottobre 2017 n. 1962, ancorché concessi in deroga al requisito della personalità giuridica e dell'autonomia patrimoniale di cui all'articolo 26, comma 1 ter, della legge regionale 16/2014, all'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Regione 39/2017 e all'articolo 2, comma 1, lettera b), dell'Avviso pubblico per iniziative progettuali realizzate da Centri di divulgazione della cultura umanistica.

Art. 8 finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative e attività dei Centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica

1. Nelle more della revisione della normativa in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale in materia di divulgazione della cultura umanistica e scientifica, di cui all'articolo 26 della legge regionale 16/2014 e del relativo regolamento di attuazione, le domande di finanziamento presentate a valere sull'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 per il triennio 2020-2022, sono ammesse a finanziamento per la sola annualità 2020.
2. Le domande di cui al comma 1 sono ammissibili, anche se presentate da soggetti privi del requisito della personalità giuridica e dell'autonomia patrimoniale, in deroga agli articoli 26, comma 1 ter, della legge regionale 16/2014 e 2, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Regione 39/2017.
3. I beneficiari sono finanziati per il solo anno 2020.
4. In attuazione della revisione prevista dal comma 1, il nuovo triennio decorre dal 2021.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 12 marzo 2020

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2020 21 esercizio 2020
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2020 21							
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	527.714,56			527.714,56
			previsione di competenza	3.920.461,79	2.500,00		3.922.961,79
			previsione di cassa	4.163.323,75			4.163.323,75
Totale programma	**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	**residui presunti**	**727.714,56**			**727.714,56**
			previsione di competenza	**4.183.558,79**	**2.500,00**		**4.186.058,79**
			previsione di cassa	**4.513.323,75**			**4.513.323,75**
TOTALE MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**	**732.895.084,38**			**732.895.084,38**
			previsione di competenza	**1.434.106.058,58**	**2.500,00**		**1.434.108.558,58**
			previsione di cassa	**2.157.177.409,13**			**2.157.177.409,13**
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.476.708,00			1.476.708,00
			previsione di competenza	6.838.788,20	17.500,00		6.856.288,20
			previsione di cassa	7.625.674,10			7.625.674,10
Totale programma	**02**	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**	**residui presunti**	**19.012.722,04**			**19.012.722,04**
			previsione di competenza	**22.915.111,01**	**17.500,00**		**22.932.611,01**
			previsione di cassa	**41.704.644,63**			**41.704.644,63**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2020 21 esercizio 2020
ATTO : LR 2020 21							
TOTALE MISSIONE	**04**	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**	**70.880.544,83**			**70.880.544,83**
			previsione di competenza	**99.597.322,12**	**17.500,00**		**99.614.822,12**
			previsione di cassa	**163.451.911,23**			**163.451.911,23**
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma	01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	4.054.000,00			4.054.000,00
			previsione di competenza	5.953.180,00	30.000,00		5.983.180,00
			previsione di cassa	9.943.180,00			9.943.180,00
Totale programma	**01**	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**	**residui presunti**	**21.146.006,47**			**21.146.006,47**
			previsione di competenza	**41.784.789,30**	**30.000,00**		**41.814.789,30**
			previsione di cassa	**62.353.626,21**			**62.353.626,21**
TOTALE MISSIONE	**05**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**	**41.228.796,53**			**41.228.796,53**
			previsione di competenza	**147.229.786,86**	**30.000,00**		**147.259.786,86**
			previsione di cassa	**166.042.606,32**			**166.042.606,32**
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	03	ALTRI FONDI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza	20.461.947,14		-50.000,00	20.411.947,14
			previsione di cassa				

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2020 21 esercizio 2020
ATTO : LR 2020 21							
Totale programma	**03**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**34.361.947,14**		**-50.000,00**	**34.311.947,14**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**73.264.918,41**		**-50.000,00**	**73.214.918,41**
			previsione di cassa	**494.858.628,84**			**494.858.628,84**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000,00**	**-50.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.590.401.308,37**			**2.590.401.308,37**
			previsione di competenza	**7.687.989.395,55**	**50.000,00**	**-50.000,00**	**7.687.989.395,55**
			previsione di cassa	**10.281.423.522,87**			**10.281.423.522,87**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110 è il seguente:

Art. 6
(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. Ai fini dell'accesso agli incentivi annuali per le attività di rilevanza regionale, le associazioni, in possesso dei requisiti di ammissione di cui al medesimo articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).

2. La domanda di incentivo, redatta su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto istante e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata della seguente documentazione, redatta su modulistica conforme a quella approvata con decreto del Direttore del Servizio:

a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione, in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, nonché l'elenco delle cariche sociali, qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale oppure se variata successivamente all'ultima trasmissione;

b) relazione riepilogativa sulle caratteristiche e sull'attività svolta dall'associazione nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;

c) relazione annuale, che descriva le attività di rilevanza regionale che si intendono realizzare nell'annualità per cui è chiesto l'incentivo, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, e che contenga i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa, come specificati dagli allegati A e B;

d) bilancio preventivo approvato dell'annualità cui si riferisce l'incentivo, con il dettaglio del preventivo analitico di impiego dell'incentivo, ripartito nelle voci di spesa ammissibili di cui all'articolo 14, e rispettoso dei principi generali di cui all'articolo 13. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento stimato, oltre a un utile ragionevole, pari alla differenza tra i costi previsti e le entrate complessive previste, al netto dell'incentivo regionale richiesto. Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, il bilancio preventivo non sia ancora stato approvato, esso è sostituito da un piano finanziario preventivo delle entrate e delle uscite relativo all'annualità cui si riferisce l'incentivo. Il bilancio preventivo è trasmesso al Servizio immediatamente dopo la sua approvazione;

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante:

1) il possesso dei requisiti per l'ammissione agli incentivi di cui all'articolo 4, comma 2;

2) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 3;

3) la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale, ai fini dell'ammissibilità dei costi;

4) l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;

5) nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia stata scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che quindi l'assolvimento dell'imposta di bollo non sia stato effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23), l'indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca;

6) la non pendenza, nei confronti dell'associazione, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della

Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'associazione.

3. Salvo quanto previsto dall'articolo 19, la domanda di incentivo di cui al comma 2 è presentata entro il termine perentorio del 1° marzo di ogni anno.

4. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 4, comma 1;

c) la domanda sia priva della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

5. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Note all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39 è il seguente:

Art. 5

(Requisiti per l'ammissione al finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica)

1. Possono accedere al finanziamento destinato a progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica i soggetti definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b), ad eccezione dei soggetti pubblici, delle Università e delle fondazioni bancarie, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 bis dell'articolo 4 della legge.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono dimostrare di aver realizzato iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica, artistica o scientifica in maniera continuativa negli ultimi tre anni antecedenti a quello di presentazione della domanda di finanziamento per la prima annualità del triennio di cui all'articolo 7. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere per tutta la durata del triennio i seguenti requisiti:

a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo, organizzativo e tecnico del soggetto di cui al comma 1 con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato o dipendente di soggetti con cui il soggetto di cui al comma 1 ha stipulato contratti di prestazioni di servizi (nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico territoriale, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla realizzazione del progetto, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile);

b) presenza di entrate risultanti dal bilancio diverse dal finanziamento regionale;

c) possesso, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di una sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia idonea allo svolgimento di attività di studio e divulgazione della cultura umanistica, artistica o scientifica;

d) disponibilità di un rilevante patrimonio bibliografico, archivistico, museale, cinematografico, musicale, audiovisivo o di attrezzature tecnico-scientifiche, inclusi software specialistici strettamente legati all'attività di studio e ricerca, pubblicamente fruibili;

e) chiara attinenza delle attività proposte nel progetto di gestione triennale con le proprie finalità statutarie.

3. I soggetti di cui al comma 1 devono altresì possedere i seguenti requisiti:

a) non essere in situazione di difficoltà, come definita dall'articolo 2, numero 18), del Regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014;

b) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

c) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 231/2001.

4. I soggetti di cui al comma 1 devono mantenere la propria sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia per tutta la durata del progetto di gestione triennale fino al momento della liquidazione dell'ultimo saldo del finanziamento concesso.

- Il testo dell'articolo 26 della legge regionale 16/2014 è il seguente:

Art. 26
(Interventi della Regione)

1. L'Amministrazione regionale sostiene:

a) le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura umanistica e artistica e l'organizzazione di iniziative di studio e divulgazione della cultura nella stessa disciplina, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali;

b) le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura scientifica e la realizzazione di iniziative di divulgazione della cultura scientifica, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali.

1 bis. Ai fini della presente legge sono da intendersi come centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica i soggetti, di cui all'articolo 4, comma 2 bis, nei cui atti costitutivi o statuti sia prevista come scopo statutario la finalità di studio, promozione e divulgazione della cultura umanistica, artistica o scientifica.

1 ter. In particolare, i centri di divulgazione di cui al comma 1 bis devono possedere personalità giuridica, autonomia patrimoniale, una o più sedi operative stabili nel territorio regionale, devono garantire il possesso di attrezzature idonee, devono svolgere in maniera continuativa la propria attività, e devono rendere fruibile al pubblico tale attività tramite l'apertura delle sedi presenti sul territorio regionale.

2. Il sostegno di cui al comma 1 è effettuato tramite:

a) finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale;

b) (ABROGATA)

c) incentivi annuali per progetti regionali previa procedura valutativa delle domande.

3. Ai sensi del comma 2, lettera a), la Regione promuove e finanzia progetti triennali di rilevanza almeno regionale proposti da soggetti operanti nei settori di cui al comma 1. Sono valutati progetti proposti da organismi che svolgono attività di notevole prestigio nei settori di cui al comma 1, prevalentemente in ambito regionale.

4. In attuazione del comma 3, con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli e le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento.

5. (ABROGATO)

6. (ABROGATO)

7. In attuazione del comma 2, lettera c), con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento.

8. In attuazione del comma 7, con uno o più avvisi pubblici, approvati dalla Giunta regionale, sono definiti i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile, le tipologie e i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi e quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al comma 7.

- Il testo dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39 è il seguente:

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

a) iniziative di studio: lo svolgimento e la promozione in modo continuativo di attività di ricerca culturale documentata e fruibile pubblicamente;

b) iniziative di divulgazione: lo svolgimento e la promozione in modo continuativo di attività di elaborazione e diffusione culturale documentata e fruibile pubblicamente;

c) centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica: ai sensi dell'articolo 26, commi 1 bis e 1 ter, della legge, i soggetti di cui all'art. 4, comma 2 bis, della legge, nei cui atti costitutivi o statuti sia prevista come scopo statutario la finalità di studio, promozione e divulgazione della cultura umanistica, artistica o scientifica e che possiedono personalità giuridica, autonomia patrimoniale, una o più sedi operative stabili nel territorio regionale, garantiscono il possesso di attrezzature idonee, svolgono in maniera continuativa la propria attività e rendono fruibile al pubblico tale attività tramite l'apertura delle sedi presenti sul territorio regionale;

d) utile ragionevole: in applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, paragrafo 7, e 2, paragrafo 1, n. 142), del Regolamento (UE) n. 651/2014, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalle attività finanziate il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno antecedente a quello dell'approvazione del rendiconto del finanziamento, maggiorato dell'1 per cento. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Il testo dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico per iniziative progettuali realizzate da Centri di divulgazione della cultura umanistica, approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 ottobre 2017, n. 1962, è il seguente:

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

a) divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, in modo continuativo, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico;

b) centri di divulgazione: istituti culturali con personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, con una o più sedi operative stabili nel territorio regionale, che garantiscono il possesso di attrezzature idonee e svolgono in maniera continuativa la propria attività e la rendono fruibile al pubblico tramite l'apertura delle sedi sul territorio regionale.

Note all'articolo 8

- Per il testo dell'articolo 26 della legge regionale 16/2014 vedi nota all'articolo 7.

- Per il testo dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 vedi nota all'articolo 7.

- Per il testo all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 vedi nota all'articolo 7.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge

n. 21

- d'iniziativa dei consiglieri Giacomelli e Basso, presentato al Consiglio regionale il 4 ottobre 2018 e assegnato l'8 ottobre 2018 alla V Commissione permanente;
- aggiunta la firma dai consiglieri Di Bert, Morandini, Sibau, Zanon, il 6 novembre 2019, Ghersinich, il 30 gennaio 2020, Barberio, Lippolis e Mazzolini, il 3 febbraio 2020;
- illustrato dalla V Commissione permanente nella seduta dell'11 febbraio 2019, esaminato nella seduta del 6 novembre 2019 e nella stessa approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Giacomelli e, di minoranza, del consigliere Honsell;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiana del 3 febbraio 2020, antimeridiana e pomeridiana del 19 febbraio 2020 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 1212/P dd. 3 marzo 2020.

20_12_1_DPR_1_421_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 2 marzo 2020, n. 421

Presa d'atto della designazione del Soggetto attuatore da parte del Presidente della Regione Veneto - Affidamento dei settori d'intervento e direttiva.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
PREMESSO che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
CONSIDERATO che l'art.1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e uno dal Presidente del Veneto;
VISTA la nota del Presidente della Regione Veneto dott. Luca Zaia, assunta al prot. Comm. E/1090 di data 14.02.2020, con la quale è stato designato, quale Soggetto Attuatore, l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Veneto, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Fasiol;
CONSIDERATO che, secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ai Soggetti Attuatori il Commissario delegato affida specifici settori d'intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
RITENUTO che per dare attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato di emergenza, debba procedersi, nel rispetto dell'art. 1 comma 3 della più volte richiamata Ordinanza 3702/2008, ad individuare i settori di intervento del Soggetto Attuatore, come designato, nonché il relativo ambito territoriale di competenza;
RILEVATO che il prefato Soggetto Attuatore non è autorizzato ad esercitare le deroghe alle disposizioni normative indicate all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008, essendo tale prerogativa di competenza esclusiva del Commissario delegato.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1) di prendere atto della designazione del Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Veneto, l'ing. Elisabetta Pellegrini, quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, in virtù di quanto esposto in epigrafe;
2) di affidare al medesimo i seguenti settori d'intervento:
a) collaborare con la S.p.A. Autovie Venete e/o con soggetto dalla stessa delegato per consentire alla concessionaria di adempiere agli obblighi impostigli dall'Ordinanza n. 3702/2008 e, a tal fine, fornirgli ogni dato, notizia o elemento utile;
b) provvede all'istruttoria ed a tutto quanto necessario per addivenire all'approvazione di singoli elaborati progettuali di competenza, in particolare, coordinando i rapporti fra il Commissario delegato e gli enti territoriali della Regione Veneto;
c) coordinare i rapporti tra il Commissario delegato e gli enti territoriali competenti della Regione Veneto al fine di addivenire all'approvazione dei progetti ed alla celere realizzazione degli interventi e alla definizione dei procedimenti espropriativi;
d) convocare, presiedere e concludere le Conferenze di servizi previste dall'Ordinanza 3702/2008, previa richiesta del Commissario delegato;
3) di confermare i poteri già attribuiti con il precedente decreto del Commissario delegato n° 21 del 18

giugno 2009 (prot. Comm Atti/51 dd. 23.06.2009), pubblicato sul B.U.R. 08.7.2009, n. 27;
4) di confermare che il prefato può disporre della struttura appositamente costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza stessa;
5) di confermare che il Soggetto Attuatore, quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività descritte in epigrafe, dovrà adottare la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

Il presente decreto, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

20_12_1_DPR_34_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2020, n. 034/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale, emanato con DPReg. 178/2015.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), e in particolare l'articolo 3, comma 27 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai Comuni contributi per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale;
VISTO il successivo comma 30 della citata legge regionale, il quale dispone che, con regolamento regionale, sono definiti i criteri di assegnazione, le spese ammissibili e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui al comma 27, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2015, n. 0178/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) per la concessione a favore dei Comuni di contributi per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale";
VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) che in particolare:
- all'articolo 9, comma 1, lettera o) prevede la competenza della Regione alla approvazione, con deliberazione di Giunta regionale, di "linee guida per la segnalazione e la tracciabilità, nonché l'individuazione di un indice di degrado, delle strutture con presenza di amianto nel territorio";
- all'articolo 11, comma 2 introduce, relativamente ai Comuni, come condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti regionali in materia di rifiuti, l'osservanza degli adempimenti connessi agli applicativi regionali O.R.So e A.R.Am. di cui al comma 1, lettere e) ed f) del medesimo articolo;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2229 del 20 dicembre 2019 di approvazione delle suddette linee guida secondo cui per valutazione dello stato di conservazione e di pericolosità di un manufatto contenente amianto trovano applicazione le seguenti metodologie: l'algoritmo AMLETO per la valutazione delle coperture in amianto e l'algoritmo VERSAR per la valutazione dei manufatti contenenti amianto presenti all'interno degli edifici;
ATTESO che il regolamento emanato con proprio decreto n. 0178/Pres./2015, ai fini della formazione della graduatoria degli interventi finanziabili sulla base della situazione di pericolosità del manufatto in amianto da rimuovere, prende in considerazione solo l'indice di pericolosità derivante dall'applicazione dell'algoritmo VERSAR;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale, emanato con D.P.Reg 178/2015" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 21 febbraio 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale, emanato con D.P.Reg 178/2015", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale, emanato con D.P.Reg.178/2015.

Art. 1 Modifiche all'articolo 3 del D.P.Reg. 178/2015

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2015, n. 178/Pres. (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 3, commi da 27 a 34 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) per la concessione a favore dei Comuni di contributi per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 2 dopo la parola: << (VERSAR) >> sono inserite le seguenti: << per manufatti ubicati all'interno di edifici oppure mediante algoritmo per la valutazione delle coperture in cemento amianto - AMLETO per le coperture esterne >>;

b) dopo la lettera e) del comma 2 sono inserite le seguenti:

<< e bis) dichiarazione attestante l'osservanza degli adempimenti di cui all'art.11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);

e ter) indicazione del codice identificativo ID_Unità assegnato nel certificato di mappatura all'atto di inserimento del manufatto oggetto dell'intervento nell'applicativo Archivio regionale amianto A.R.Am; >>;

c) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<< 2 bis. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della legge regionale 34 /2017, l'osservanza degli adempimenti di cui al comma 2, lettera ebis) è condizione necessaria per l'accesso al contributo. >>.

Art. 2 Modifiche all'articolo 6 del D.P.Reg. 178/2015

1. Il comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 178/2015 è sostituito dal seguente:

<< 2. La graduatoria delle domande di contributo è formata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi indicati all'allegato B:

a) indice di pericolosità, da 1 a 6, del manufatto da rimuovere calcolato con l'algoritmo VERSAR: punti da 12 a 3;

b) indice di pericolosità, da A a D, del manufatto da rimuovere calcolato con l'algoritmo AMLETO: punti da 5 a 11. >>.

Art. 3 Modifiche all'articolo 9 del D.P.Reg. 178/2015

1.Dopo il comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 178/2015 è aggiunto il seguente:

<<1bis. La dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 1 della legge regionale 7/2000 contiene l'attestazione dell'assolvimento degli adempimenti relativi all'inserimento dei dati di avvenuta rimozione e smaltimento dell'amianto nell'applicativo regionale Me.L.Am ai fini della generazione dell'attestato di convalida con l'indicazione dell'ID_Unità assegnato al manufatto oggetto di rimozione. >>

Art. 4 Sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 178/2015

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 178/2015 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 5 Sostituzione dell'allegato B al D.P.Reg. 178/2015

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 178/2015 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 6 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 4)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL D.P.Reg . 178/2015

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3, comma 1, del D.P.Reg 178/2015)

MODELLO DI DOMANDA

Domanda corredata da n. _____________ allegati

Alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 3, comma 27 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20

Richiedente
Comune di ____
con sede in ____
via ____, n. _____, cap. _____, telefono__________________,
pec ____codice fiscale ___________________________________

* * *

Il/la sottoscritto/a
Cognome e nome ____
in qualità di:
☐ legale rappresentante
☐ altro soggetto autorizzato

chiede

ai sensi dell'articolo 3, comma 27 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 e del successivo regolamento, emanato con D.P.Reg n. 178/2015

un contributo di euro ________________,__ per la rimozione e smaltimento dell'amianto presso la struttura __________________ sita in Comune di______________________ via ___________________ n. ___ fg. _____________ Mapp ____________________

dichiara che:

1) il manufatto per cui si chiede il contributo è relativo ad un edificio di proprietà del Comune;

2) l'Ente è in regola con gli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);

3) il manufatto inserito in A.R.AM ha il codice ID_UNITA' ___________________________

4) la densità abitativa secondo gli ultimi dati ISTAT è pari a_________________________

5) la voce IVA, ammontante ad €______________, presente nel quadro economico:

☐ rappresenta un costo per l'ente;
☐ non rappresenta un costo per l'ente

6) l'attività per la quale si chiede il contributo:

☐ è assistita da altri contributi pari a euro____________________;
☐ non è assistita da altri contributi.

Allega

1) relazione tecnica dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, competente per territorio, attestante la pericolosità del manufatto da rimuovere, con indicazione dello stato di conservazione, utilizzando per la valutazione delle coperture l'algoritmo Amleto o, in caso di manufatti ubicati all'interno di edifici, l'algoritmo Versar;

2) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare;

3) quadro economico dell'intervento;

4) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dell'intervento ai sensi del comma 1, dell'articolo 56, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

INFORMATIVA
in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:

- **il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa** è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** è il Direttore centrale per particolari funzioni, dott. Mauro Vigini, con recapito in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste – Tel. +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
- **il Responsabile del trattamento dei dati personali** è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra , in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali;

IL/LA RICHIEDENTE
(Rappresentante legale/soggetto
autorizzato a norma di legge
o di statuto del Comune)

Luogo e data ______________

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 5)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO B AL D.P.Reg . 178/2015

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 6, comma 2, del D.P.Reg 178/2015)

Criteri e Punteggi per la formazione della graduatoria

indice Versar	Punti
1	12
2	10
3	8
4	6
5	4
6	3

indice Amleto	Punti
A	5
B	7
C	9
D	11

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_12_1_DPR_35_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2020, n. 035/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, in seguito Testo Unico;
VISTA la nota congiunta di data 12 settembre 2019, prot. n. 15698/2019 delle Associazioni di categoria più rappresentative del comparto artigiano a livello regionale (CNA Regionale FVG, Confartigianato imprese FVG e SDGZ URES) con la quale si chiede, tra l'altro, di prevedere la possibilità di cumulare gli incentivi alle imprese artigiane di cui al Titolo II del Testo Unico con gli incentivi attivati dai Confidi, di modificare le spese ammissibili relative ad alcune linee contributive e di introdurre inoltre una procedura contributiva che preveda la presentazione della domanda di contributo contestualmente alla rendicontazione della spesa;
VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modifiche ed integrazioni (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ed in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 129 relativi all'obbligo di dichiarare l'esistenza di aiuti di Stato e "de minimis" nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuto alla redazione della stessa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ed in particolare le disposizioni dell'articolo 14 sulle "verifiche relative agli aiuti de minimis", in vigore dal 1° luglio 2020;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 274 di data 28 febbraio 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Sommario

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, le parole: << attestante gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa unica nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, comprensivo dell'incentivo oggetto della domanda.>> sono sostituite dalle seguenti: << con cui il beneficiario dichiara di essere o meno impresa unica come definita all'Allegato A. >>.

Art. 3 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1 bis dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, le parole: <<al Capo VIII bis>> sono sostituite dalle seguenti: <<al titolo II>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3, le parole: <<lettera a)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettere a) e a bis).>>;
b) la lettera a bis) del comma 5, è sostituita dalla seguente:
<<a bis) le società di servizi o il CATA, beneficiari dei contributi di cui al titolo II, capo XII bis, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 marzo di ciascun anno per le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente;>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<, le società di servizi o il CATA>> sono soppresse;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. Per le iniziative di cui al titolo II, capo XII bis, concernenti gli eventi per la promozione del comparto artigiano le società di servizi o il CATA avviano l'iniziativa a decorrere dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione contestuale della domanda di contributo e della rendicontazione delle spese sostenute.>>

Art. 6 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 2 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo la lettera c) e aggiunta la seguente:

<< c bis) le società di servizi o il CATA, beneficiari dei contributi di cui al titolo II, capo XII bis, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di sostenimento delle spese. >>.

Art. 7 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 2 e 2 bis);

b) al comma 3, le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 2 e 2 bis).

Art. 8 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera c ter) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:

<< c ter) rispettare l'obbligo previsto all'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) di dichiarare l'esistenza di aiuti di Stato e <<de minimis>> nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della stessa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, lettera a) le parole: << comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 2 e 2 bis)>>;

b) al comma 2, lettera e bis) dopo le parole: << del comma 1 dell'articolo 21 >> sono aggiunte le seguenti: << e siano inutilmente decorsi 90 giorni dalla contestazione;>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserito il seguente:

<< 3 bis. In deroga al comma 3 sono ammissibili i beni di importo inferiore a 100,00 euro, al netto di IVA, a condizione che siano strumentali o accessori rispetto ad altri beni incentivati contenuti nel medesimo giustificativo di spesa. >>

Art. 11 modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1, lettera b) dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 l'importo pari a: <<25.000,00 euro.>> è sostituito con il seguente:<<40.000,00 euro.>>

Art. 12 modifiche all’articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1, lettera b) dell’articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, dopo le parole: <<al netto dell’IVA;>> sono aggiunte le seguenti: << sono ammissibili i beni di importo inferiore a 100,00 euro, al netto dell’IVA, a condizione che siano strumentali o accessori rispetto ad altri beni incentivati contenuti nel medesimo giustificativo di spesa. >>

Art. 13 modifiche all’articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera c) del comma 2 dell’articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:
<< c bis) smartphone, tablet e laptop;>>.

Art. 14 modifiche all’articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera d) del comma 1 dell’articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, dopo le parole: <<al netto dell’IVA.>> sono inserite le seguenti: << Sono ammissibili i beni di importo inferiore a 100,00 euro, al netto di IVA, a condizione che siano strumentali o accessori rispetto ad altri beni incentivati contenuti nel medesimo giustificativo di spesa.>>.

Art. 15 modifiche all’articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera c bis) del comma 1 dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:

<< c ter) smartphone, tablet e laptop;>>

Art. 16 modifiche all’articolo 59 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera d) del comma 1 dell’articolo 59 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è abrogata.

Art. 17 entrata in vigore ed efficacia

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. La disposizione di cui all’articolo 5, comma 3 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, così come modificata dall’articolo 2 del presente regolamento, trova applicazione a decorrere dal 1° luglio 2020, in conformità a quanto previsto dall’articolo 14, comma 6 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_12_1_DPR_36_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2020, n. 036/Pres.

LR 8/2004. Nomina dei revisori contabili dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che disciplina l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) e, in particolare, l'articolo 7 che disciplina il Collegio dei revisori contabili prevedendo che:
- il Collegio è composto da tra membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori legali e nominati con decreto del Presidente della Regione;
- due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente, e un revisore supplente sono designati dall'Assessore regionale alle risorse agricole; un revisore effettivo e uno supplente sono designati dall'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie;
- il Collegio dei revisori contabili resta in carica cinque anni;
VISTO il proprio decreto n. 049/Pres. del 6 marzo 2015, con cui sono stati nominati i Revisori contabili dell'ERSA;
VISTA la generalità della Giunta regionale n. 261 del 21 febbraio 2020, con cui l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna ha provveduto ad individuare, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, le persone da nominare in qualità di Revisori contabili dell'ERSA, con la seguente composizione:
- dott.ssa Gloria Bubisutti, Presidente del Collegio dei Revisori;
- dott. Stefano Montrone, Revisore effettivo;
- dott.ssa Emanuela Nonino, Revisore effettivo;
- dott.ssa Elena Cussigh, Revisore supplente;
- dott. Vittorio Pella, Revisore supplente;
VISTI i curricula professionali presentati dai medesimi;
RILEVATO che i predetti risultano iscritti al Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi:
- relative all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti e istituti pubblici);
- di non essere collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini);
- di non essere dipendenti pubblici ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 690 del 31 marzo 2006, con cui sono state stabilite, fra l'altro, le indennità che competono ai membri del Collegio dei revisori dei conti di ERSA;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (Legge finanziaria 2007) che prevede la riduzione del 10 per cento di compensi, indennità e gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale;
RITENUTO di provvedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È ricostituito il Collegio dei Revisori dei conti dell'ERSA nella seguente composizione:
- dott.ssa Gloria Bubisutti, Presidente del Collegio dei Revisori;
- dott. Stefano Montrone, Revisore effettivo;
- dott.ssa Emanuela Nonino, Revisore effettivo;
- dott.ssa Elena Cussigh, Revisore supplente;
- dott. Vittorio Pella, Revisore supplente.
2. Il predetto Collegio dei Revisori resta in carica cinque anni.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_12_1_DPR_37_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2020, n. 037/ Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C (2019) 9135 final di data 11 dicembre 2019 della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2235;
ATTESO che il PSR prevede tra le varie modalità di accesso anche quella del pacchetto giovani, finalizzata a supportare i giovani agricoltori;
PRESO ATTO che l'attuazione delle misure del PSR e, quindi, anche di quelle correlate al pacchetto giovani avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il "Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 026/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 293 del 28 febbraio 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26

Articolo 1 Modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 26/2016
1. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 (Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)) le parole "competente in materia di competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale di cui al comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "di cui al comma 2".

Articolo 2 Modifiche all'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 26/2016
1. Al comma 1 dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 26/2016 le lettere d) ed e) sono abrogate.

Articolo 3 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_12_1_DPR_38_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2020, n. 038/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 41 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha apportato modifiche all'articolo 4, commi da 6 e 8 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), concernente la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO altresì l'articolo 4, commi da 43 a 48 della suddetta legge regionale 13/2019 che prevede la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati non interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 7 della legge regionale 25/2016, il quale stabilisce che con regolamento sono individuati i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 44 della legge regionale 13/2019, il quale stabilisce che i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa sono disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 25/2016;
VISTO il proprio decreto 23 gennaio 2018, n. 013/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2313 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica";
VISTO l'estratto n. 3/2020 del processo verbale della riunione n. 1 del 20 gennaio 2020 con il quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole sulla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 2313/2019;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 13 febbraio 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento individua i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi:

a) nella misura massima del 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per non conformità all'articolo 3 della medesima direttiva;

b) nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica negli agglomerati non

interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per non conformità all'articolo 3 della medesima direttiva.

art. 2 soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'immobile adibito a civile abitazione oggetto dell'intervento di allacciamento e i condomini privati per le unità condominiali adibite a civile abitazione.

art. 3 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) rete o condotta bianca: la condotta di una rete fognaria separata adibita alla raccolta e al convogliamento, di norma, delle sole acque meteoriche di dilavamento, dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia;

b) rete o condotta nera: la condotta di una rete fognaria separata adibita alla raccolta e al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

c) rete o condotta mista: la condotta di una rete fognaria adibita al convogliamento delle acque reflue urbane, comprese le acque meteoriche di dilavamento;

d) sistema di allacciamento: collegamento tramite condotta di un'unità immobiliare adibita a civile abitazione, al pozzetto predisposto dal gestore delle reti pubbliche di fognatura, ovvero, nel caso di più unità immobiliari adibite a civile abitazione che presentino una condotta in condominio, collegamento al pozzetto predisposto dal gestore di detta condotta.

art. 4 spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese per:

a) la realizzazione di interventi del sistema di allacciamento alla rete fognaria pubblica;

b) le forniture e la posa in opera, compresi scavi, rinterri e ripristini;

c) spese di progettazione e di direzione lavori;

d) l'IVA.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese riferibili a opere fuori terra, quali grondaie, pluviali e colonne di scarico e a qualsiasi altro intervento non attinente alle finalità di cui all'articolo 1.

3. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese di cui al comma 1 devono riferirsi a lavori iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e successivamente all'ottenimento del nulla osta all'allacciamento da parte del gestore.

art. 5 importo del contributo

1. Nell'ipotesi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), il contributo è determinato:

a) nella misura pari al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, qualora il richiedente presenti una dichiarazione del possesso di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 29.000,00 euro;

b) nella misura pari al 60 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, nel caso in cui la dichiarazione ISEE presentata sia superiore a 29.000,00 euro o in caso di mancata presentazione della dichiarazione ISEE;

c) nella misura pari al 65 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, nei casi in cui la domanda di contributo sia stata presentata dall'amministratore del condominio o dal mandatario dei condomini, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c);

2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), il contributo è determinato:

a) nella misura pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, qualora il richiedente presenti una dichiarazione ISEE inferiore o uguale a 29.000,00 euro;

b) nella misura pari al 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, nel caso in cui la dichiarazione ISEE presentata sia superiore a 29.000,00 euro o in caso di mancata presentazione della dichiarazione ISEE;
c) nella misura pari al 45 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, nei casi in cui la domanda di contributo sia stata presentata dall'amministratore del condominio o dal mandatario dei condomini, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c).

3. In ogni caso, l'importo massimo del contributo determinato ai sensi dei commi 1 e 2 non può essere superiore a 3.500,00 euro ed è concesso per singola domanda di allacciamento.

4. in caso di comproprietà dell'immobile la misura del contributo è riconosciuta in relazione alla somma degli ISEE di tutti i comproprietari.

art. 6 presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo, in regola con le vigenti disposizioni sull'imposta di bollo:
- a) è redatta utilizzando la modulistica approvata con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente e pubblicata dalla Regione e da ciascun Comune sui propri siti istituzionali, e dovrà contenere:
  1) gli estremi anagrafici, il codice fiscale, il luogo di residenza del richiedente, indirizzo PEC
  2) gli estremi identificativi dell'imm0bile oggetto dell'allacciamento;
  3) l'elezione del domicilio del richiedente;
  4) le coordinate del conto corrente bancario o postale su cui versare il contributo concesso;
  5) l'elenco dei comproprietari deleganti o dei mandanti nei casi previsti.
- b) è presentata al Comune sul cui territorio è localizzato l'immobile oggetto dell'intervento ed è contestualmente trasmessa, per conoscenza, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente;
- c) è inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), anche da un indirizzo diverso da quello del richiedente, indicando nell'oggetto della PEC la dicitura "CONTRIBUTO ALLACCIAMENTI FOGNATURA".

2. La domanda è presentata:
- a) dall'unico proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento;
- b) dal comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, a tal fine delegato dagli altri comproprietari;
- c) dall'amministratore del condominio o dal mandatario dei condomini, a tal fine delegato dai mandanti, nel caso di condominio senza amministratore.

3. L'amministratore del condominio, che l'assemblea condominiale ha autorizzato a realizzare l'intervento di allacciamento o il mandatario dei condomini, nel caso di condominio senza amministratore, presenta la domanda di contributo relativa alle sole spese imputabili alle persone fisiche proprietarie delle unità immobiliari adibite a civile abitazione.

4. La domanda è corredata dalla seguente documentazione:
- a) relazione descrittiva dell'intervento che comprenda gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche tipologiche e tecnologiche dei lavori da realizzare, comprensiva del quadro economico della spesa con indicazione separata dell'IVA e del cronoprogramma dei lavori, sottoscritta da un professionista abilitato;
- b) copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al Gestore del servizio idrico integrato;
- c) deleghe dei comproprietari o dei mandanti nei casi previsti;
- d) copia della delibera dell'assemblea che autorizza l'intervento di allacciamento nei casi previsti;

e) dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
   1) la sussistenza di ulteriori contributi in relazione all'intervento oggetto della domanda;
   2) la situazione ISEE di cui all'articolo 5;
   3) la proprietà o comproprietà dell'immobile oggetto dell'allacciamento;
   4) che l'IVA costituisce un costo per il beneficiario;
   5) l'annullamento della marca da bollo e che la stessa è stata utilizzata esclusivamente per la presentazione della domanda di contributo.

f) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

5. Con avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima sul proprio sito istituzionale, la Regione fissa i termini iniziale e finale di presentazione delle domande di contributo e pubblica l'elenco degli agglomerati di cui all'articolo 1 comma 2, lettera a) sulla base dell'ultimo aggiornamento pervenuto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

6. La domanda di contributo è presentata con le modalità di cui al comma 1, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande, sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande.

7. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora della ricevuta di spedizione del messaggio trasmesso mediante PEC al quale è allegata la domanda di contributo, attestate dai dati di certificazione del messaggio.

art. 7 istruttoria delle domande di contributo

1. Il Comune svolge l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo e verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza e la regolarità della domanda.

2. Sono dichiarate inammissibili e rigettate dandone comunicazione al richiedente:

a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati dall'articolo 6, comma 5;

b) le domande presentate senza l'utilizzo della modulistica di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a);

c) le domande presentate con modalità diverse dalla PEC o inviate a un indirizzo diverso da quello indicato dal Comune.

3. Qualora la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Comune ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di venti giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Nel caso in cui le integrazioni non siano pervenute entro il termine fissato, la domanda è rigettata dandone comunicazione al richiedente.

5. Ciascun Comune redige gli elenchi delle domande ammesse a contributo, distinti in relazione alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 2, indicando per ciascuna il nominativo del richiedente, la data e l'ora di presentazione, i dati identificativi dell'immobile, l'ammontare del contributo e lo trasmette alla struttura regionale competente in materia di ambiente entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

6. Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i Comuni possono avvalersi di società o di enti ai fini dello svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo, escluse le comunicazioni di inammissibilità e di rigetto di cui ai commi 2 e 4 e la redazione degli elenchi di cui al comma 5. Le risorse attribuite ai fini della concessione dei contributi non possono essere utilizzati a copertura di oneri e di corrispettivi previsti dalla convenzione stipulata con la società o con l'ente, tali oneri e corrispettivi sono a carico del Comune.

art. 8 graduatoria regionale delle domande di contributo

1. Entro trenta giorni dalla trasmissione di cui all'articolo 7, comma 5, con deliberazione della Giunta regionale, sulla base degli elenchi delle domande ammissibili a contributo trasmessi dai Comuni, sono approvate le graduatorie regionali distinte in relazione alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 2 secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed è disposto il riparto delle risorse a favore dei Comuni fino alla concorrenza dello stanziamento disponibile.
2. Le graduatorie regionali delle domande sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione, nonché all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dei Comuni interessati.

art. 9 trasferimento delle risorse ai Comuni

1. Entro trenta giorni dalla data della deliberazione di cui all'articolo 8, la Regione trasferisce ai Comuni, dandogliene contestuale comunicazione, le risorse attribuite ai fini della concessione dei contributi.

art. 10 concessione del contributo

1. Entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 9, i Comuni provvedono alla concessione dei contributi a scorrimento della graduatoria regionale e trasmettono ai beneficiari il provvedimento di concessione.

2. Nei casi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b) e c) il contributo è concesso, rispettivamente, al comproprietario delegato, all'amministratore del condominio autorizzato o al mandatario dei condomini.

3. Nel caso di presentazione della domanda da parte dell'amministratore del condominio o del mandatario dei condomini, il contributo è concesso in relazione alle spese riconosciute ammissibili, imputabili alle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari adibite a civile abitazione.
4. I contributi sono concessi nei limiti delle risorse disponibili a valere sul pertinente riparto di cui all'articolo 8, comma 1.
5. Nel provvedimento di concessione del contributo sono indicati il termine e le modalità di presentazione della documentazione per la rendicontazione della spesa e l'erogazione del contributo.

art. 11 rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

1. Ai fini della rendicontazione della spesa e dell'erogazione del contributo, il beneficiario presenta al Comune, entro il termine e con le modalità indicati ai sensi dell'articolo 10, comma 5, la seguente documentazione:
- a) copie delle fatture corredate dalla copia dei bonifici o equivalente forma di pagamento tracciabile;
- b) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza dei contenuti delle copie delle fatture di cui alla lettera a) agli originali;
- c) documentazione relativa alla spesa totale imputata alle persone fisiche proprietarie delle unità immobiliari adibite a civile abitazione nel caso di immobili in condominio;
- d) attestazione da parte dell'Ente gestore del servizio di fognatura della regolarità dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica.

2. Nel caso in cui la rendicontazione della spesa sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone la causa e assegnando un termine massimo di trenta giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione, per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 1, il Comune emette il provvedimento di erogazione del contributo e lo trasmette al beneficiario entro i trenta giorni successivi.

art. 12 cumulo dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri incentivi nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta, come risultante dalla documentazione di cui all'articolo 11.

art. 13 controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) il Comune può disporre, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

art. 14 revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
b) mancata presentazione nei termini previsti dal provvedimento di concessione del contributo, della documentazione di cui all'articolo 11, comma 1;
c) presentazione degli atti di spesa di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) riferiti a lavori iniziati anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo o anteriormente all'ottenimento del nulla osta all'allacciamento da parte del gestore;
d) mancata regolarizzazione o integrazione della documentazione entro il termine assegnato ai sensi dell'articolo 11, comma 2;
e) non corrispondenza al vero delle dichiarazioni sostitutive previste dal presente regolamento, accertata all'esito delle attività di cui all'articolo 13, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

2. La revoca del provvedimento di concessione del contributo comporta la restituzione, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000, delle somme eventualmente erogate.

Art. 15 norma transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres.. (Regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane).

art. 16 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 17 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 013/Pres./2018.

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_12_1_DDC_AMB ENER_1314_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 6 marzo 2020, n. 1314

DGR 160/2013 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico del tipo "mini" ad acqua fluente sul torrente Leale in Comune di Trasaghis (VIA 442) - Diniego proroga. Proponente: Renowa Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede la possibilità di concessione da parte dell'autorità competente di specifica proroga della validità del provvedimento di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 160 di data 8 febbraio 2013, pubblicata sul BUR n. 9 del 27 febbraio 2013, con la quale il progetto per un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Leale in Comune di Trasaghis, presentato dalla Renowa srl, è stato giudicato compatibile con l'ambiente;

VISTA l'istanza di Renowa srl del 23 dicembre 2017, pervenuta in data 27 dicembre 2017 al Servizio valutazioni ambientali (prot. AMB-GEN-2017-0056971-A), finalizzata all'ottenimento della proroga di cinque anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità, in quanto l'impianto idroelettrico non è stato realizzato nell'arco temporale di efficacia del provvedimento di VIA;

RICORDATO che il progetto consiste nella realizzazione di un'opera di presa lungo il torrente Leale in Comune di Trasaghis e di un nuovo impianto idroelettrico costituito da una condotta di adduzione interrata per 3200 m e da una centrale di produzione e opera di restituzione delle acque al torrente Leale nei pressi dell'abitato di Avasinis;

VISTA la nota prot. AMB-GEN-2018-819-P di data 8 gennaio 2018 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto alla Renowa srl una sintetica descrizione del contesto ambientale interessato attestante il mantenimento delle condizioni ambientali già valutate, ovvero l'evidenza delle relative modifiche intervenute nel frattempo, di verificare la compatibilità del progetto con i nuovi strumenti pianificatori di settore intervenuti e di effettuare un approfondimento sullo stato di qualità del corpo idrico interessato;

VISTA la nota del 20 gennaio 2018, pervenuta in data 22 gennaio 2018 con prot. AMB-GEN-2018-0003270-A, con la quale il proponente ha trasmesso il documento denominato "Relazione allegata alla richiesta di proroga VIA di cui alla DGR 160/2013";

RILEVATO che, per i principi di massima trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, al fine di garantire un'adeguata informazione al pubblico, la documentazione afferente al procedimento in oggetto è stata pubblicata sul sito web regionale;

VISTA la nota prot. AMB-GEN-2018-3705-P del 23 gennaio 2018 con cui è stato avviato il relativo procedimento amministrativo comunicando ai seguenti Enti ed Amministrazioni interessate - Comune di Trasaghis, UTI del Gemonese, A.A.S. n. 3 "Alto Friuli Collinare Medio Friuli", Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Ispettorato forestale di Udine, Ente Tutela Patrimonio Ittico del FVG, Distretto delle Alpi Orientali, ARPA, Servizio geologico, Servizio gestione risorse idriche, Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente e energia - la possibilità di presentare osservazioni in merito alla concessione della proroga di validità del provvedimento di compatibilità ambientale;

VISTE le seguenti osservazioni trasmesse, nell'ambito del procedimento, dagli Enti coinvolti e dal pubblico interessato:

- ARPA FVG con nota prot. 0004850/P/GEN/PRA_VAL del 13 febbraio 2018;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0004762/P del 14 febbraio 2018;
- Spinning Club Italia con nota del 14 febbraio 2018 (AMB-GEN-2018-10076-A del 15.02.2018);
- Associazione Controllo Qualità Urbanistico Ambientale - Onlus ACQUA con mail del 14 febbraio 2018 (AMB-GEN-2018-10072-A del 15.02.2018);
- dott. Tiziano Fiorenza con nota del 5 febbraio 2018 (AMB-GEN-2018-10061-A del 15.02.2018) con allegate attestazione (prot. 7a del 5 ottobre 2017) avente oggetto "Istituzione dell'Area di Rilevanza Erpetologica A.R.E. - A.R.E.N. Bacino idrografico del torrente Leale" e pubblicazione scientifica "Fiorenza

T., 2016. Un'area di interesse erpetologico: un sito riproduttivo dell'ululone dal ventre giallo (Bombina variegata), nel bacino del torrente Leale (Prealpi Carniche, Italia Nord orientale). Atti XI Congresso Nazionale Societas Herpetologica Italica, Trento, 22-25 settembre 2016: 259-266";
- Legambiente Circolo della pedemontana gemonese con nota del 20 febbraio 2018 (AMB-GEN-2018-11223-A del 21.02.2018);

RILEVATO, con riferimento ai contenuti delle osservazioni sopra riportate, che:
- nel gennaio 2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/1996, il procedimento amministrativo per l'individuazione del biotopo "Forra del torrente Leale" da parte del Servizio biodiversità, su richiesta di valutazione del Comune di Trasaghis a seguito di una proposta della Società Herpetologica Italica per il tramite del dott. Fiorenza;
- il Servizio biodiversità, lo Spinning Club Italia, l'Associazione Controllo Qualità Urbanistico Ambientale, Legambiente e il dott. Fiorenza hanno espresso contrarietà alla proroga di validità del provvedimento di VIA per la valenza naturalistica ed ecologia della forra del Leale ovvero di poter rivalutare la compatibilità ambientale anche alla luce dei recenti studi faunistici effettuati dal dott. Fiorenza;
- in particolare il Servizio biodiversità nel proprio parere ha evidenziato che l'opera di presa dell'impianto si colloca a monte della porzione certamente più meritevole di tutela del torrente Leale e che la derivazione d'acqua, pur nel rispetto del DMV indicato, potrebbe andare ad alterare significativamente le condizioni ecologiche del sito, minacciando la conservazione degli elementi naturali che si intendono tutelare mediante l'istituzione del biotopo, quali in particolare l'anfibio anuro Bombina variegata, specie tutelata dalla Dir. 92/43/CEE e inserita sia nell'allegato II (specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) che nell'allegato IV (specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa);
- il dott. Tiziano Fiorenza nell'ambito delle proprie osservazioni ha evidenziato come:
    - l'opera in progetto possa significativamente e direttamente compromettere le popolazioni di numerose specie di animali di elevato valore conservazionistico, fra le quali, in particolare, Austropotamobius pallipes, Cottus gobio, Salmo marmoratus e Bombina variegata (tutte specie di Direttiva Habitat); in particolare la Bombina variegata trova in alcuni tratti dell'alveo del torrente Leale diverse vasche di evorsione che sono l'habitat naturale di questa sempre più rara e minacciata specie;
    - il bacino del Leale per gli elevati valori erpetologici rientra tra le Aree di Rilevanza Erpetologica Nazionale (A.R.E.N.) con il numero progressivo ITA105FVG002;
    - dati gli elevati elementi naturalistici sia necessario istituire nella forra del torrente Leale un'area protetta, in cui non vi siano nuovi prelievi idrici, al fine di tutelare la straordinaria biodiversità locale da considerare come uno dei principali elementi di pregio naturalistico della Regione;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 21 febbraio 2018;
VISTO il parere n. VIA/3/2018, relativo alla riunione del 28 febbraio, con cui la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto di non poter concedere la proroga prevista dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 di validità del provvedimento di compatibilità ambientale (DGR 160/2013) in quanto sono stati rilevati nuovi elementi - quali l'avvio da parte del Servizio biodiversità del procedimento amministrativo per l'individuazione del biotopo "Forra del Torrente Leale", nonché i recenti studi scientifici effettuati dal dott. Fiorenza sulla valenza ecologica dell'area interessata dal progetto - tali da far emergere un diverso quadro ambientale rispetto a quanto valutato nella procedura di VIA;
PRESO ATTO, altresì, che - come comunicato dal Servizio biodiversità con nota prot. 0007965/P di data 14 marzo 2018 avente oggetto "Riconoscimento del Biotopo naturale Forra del Torrente Leale. Trasmissione atti propedeutici" - in data 7 marzo 2018 il Comitato Tecnico Scientifico per i Parchi e le Riserve di cui all'art. 8 della L.R. 42/1996 ha espresso valutazione favorevole in merito all'individuazione del biotopo "Forra del Torrente Leale";
RILEVATO che, a seguito del parere n. VIA/3/2018, con nota prot. AMB-GEN-2018-14766-P del 9 marzo 2018, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 ed ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 7/2000, sono stati comunicati al proponente i motivi ostativi alla concessione della proroga, comunicando altresì il diritto per il proponente di presentare per iscritto le proprie osservazioni;
VISTE le osservazioni di Renowa pervenute in data 18 marzo 2018 (AMB-GEN-2018-0016057-A del 19 marzo 2018), trasmesse dal Servizio valutazioni ambientali anche al Servizio biodiversità con nota prot. AMB-GEN-2018-18206-P di data 28 marzo 2018 con le quali il proponente confuta, nel dettaglio, lo studio del dott. Fiorenza e analizza, per tratti, il torrente Leale, concludendo di rivalutare il procedimento amministrativo anche tenuto conto del fatto che il procedimento amministrativo per la costituzione di un biotopo "Forra del Leale" è ancora in corso;
RILEVATO altresì che in data 27 marzo 2018 con nota prot. AMB-GEN-2018-0017922-P, sulla base delle osservazioni trasmesse dal proponente, il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al proponente la sospensione del procedimento di concessione della proroga dell'efficacia temporale della DGR di compatibilità ambientale nell'attesa di conoscere l'esito del procedimento per il riconoscimento del biotopo naturale "Forra del Torrente Leale";

RICORDATO che, nei mesi successivi alla sospensione del procedimento in oggetto, a seguito dell'intervento del proponente nel procedimento per il "Riconoscimento del Biotopo naturale Forra del Torrente Leale", in data 13 giugno 2018 con nota prot. 0019889/P il Servizio biodiversità, ritenendo le osservazioni pervenute dal proponente meritevoli di approfondimento, ha comunicato di aver avviato una fase di supplemento istruttorio al fine di integrare e migliorare il quadro conoscitivo dell'area. Il Servizio biodiversità con la medesima nota ha altresì presupposto che il supplemento istruttorio si sarebbe potuto concludere entro la fine del 2018;
RILEVATO che in data 19 dicembre 2018 il Servizio valutazioni ambientali con nota prot. AMB-GEN-2018-0061937-P ha richiesto al Servizio biodiversità informazioni in merito agli sviluppi del supplemento istruttorio;
VISTA la nota prot. 0009383/P del 12 febbraio 2019 con la quale il Servizio biodiversità ha riassunto i passaggi già effettuati finalizzati all'individuazione del biotopo naturale Forra del Torrente Leale e ha comunicato che il Museo Friulano di Storia Naturale ha segnalato la presenza, tra le altre, di due specie di interesse comunitario, la cui presenza non era nota al momento dell'originaria VIA. Con la medesima nota il Servizio biodiversità ha evidenziato la necessità di "procedere al completamento di almeno una prima fase di attività di monitoraggio, al fine di concludere l'attività istruttoria preordinata all'individuazione o meno delle emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa, presupposti all'istituzione nell'area interessata del biotopo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 42/1996";
RICORDATO che con la nota sopraccitata il Servizio biodiversità ha comunicato che "non è possibile a priori prevedere quanto tempo richiederà la suddetta opera di monitoraggio che, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione per questa attività, si ritiene possa essere avviata nel corso dell'anno corrente";
VISTA la nota prot. AMB-GEN-2019-0011138-P del 5 marzo 2019, con la quale il Servizio valutazioni ha comunicato alla società Renowa srl il riavvio della procedura di concessione della proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di VIA sospesa nel marzo 2018;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 22 marzo 2019;
TENUTO CONTO che in data 3 aprile 2019 la Commissione tecnico consultiva di VIA ha esaminato nuovamente il progetto e ha ritenuto necessario - al fine di poter procedere ad una oggettiva valutazione in merito ai nuovi elementi di conoscenza del contesto faunistico della forra del torrente Leale emersi nel corso del procedimento - richiedere al Servizio biodiversità di effettuare una attività di monitoraggio per verificare la consistenza e la distribuzione di Bombina variegata nell'area interessata dal progetto;
VISTA la nota prot. AMB-GEN-2019-0017240-P del 3 aprile 2019 con cui il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio biodiversità la suddetta richiesta della Commissione tecnico consultiva di VIA;
VISTE la nota prot. 0026022/P del 12 aprile 2019 e, in particolare, la successiva nota prot. 0028673/P del 23 aprile 2019 con la quale il Servizio Biodiversità ha comunicato di voler avviare nel periodo primaverile-estivo un'indagine per approfondire la conoscenza della popolazione della specie Bombina variegata del torrente Leale i cui relativi risultati sarebbero stati disponibili a partire dal mese di ottobre 2019;
VISTA la nota prot. AMB-GEN-2019-0021631-P del 30 aprile 2019 con la quale è stato comunicato al proponente l'avvio della suddetta attività di monitoraggio e la conseguente sospensione del procedimento di proroga di validità del provvedimento di VIA in attesa di conoscere gli esiti dell'attività di monitoraggio medesima;
VISTA la nota prot. 0051703/P del 30 ottobre 2019 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto informazioni al Servizio biodiversità in merito all'attività di monitoraggio;
VISTA la nota prot. 0078506/P del 13 novembre 2019 del Servizio biodiversità con cui sono stati comunicati gli esiti della attività di monitoraggio, condotta dal Servizio biodiversità in collaborazione con la stazione forestale di Gemona del Friuli, finalizzata alla verifica della presenza della specie Bombina variegata presso la forra del torrente Leale in Comune di Trasaghis;
RILEVATO in particolare che l'attività di monitoraggio - effettuata in sei sopralluoghi nel periodo primaverile/estivo presso il torrente in località Stavoli Boss, presso un affluente del torrente Leale a partire da località Coloret, lungo il tratto del torrente nei pressi di Malga Cuvii e lungo il tratto del torrente da Avasinis fino alle cosiddette "marmitte dei giganti" - ha confermato l'importanza della stazione per la specie Bombina variegata, con particolare riferimento all'habitat prioritario costituito dalle marmitte;
TENUTO CONTO che, come comunicato dal Servizio biodiversità con nota prot. 0000962/P del 9 gennaio 2020, la Giunta comunale di Trasaghis l'11 dicembre 2019 ha approvato la Deliberazione n. 76 avente oggetto "Riconoscimento del biotopo naturale Forra del torrente Leale", espressione favorevole al procedimento di riconoscimento del biotopo "Forra del torrente Leale" ai sensi dell'art. 4 della LR 42/96 e che, pertanto, in tempi brevi il Servizio biodiversità procederà a completare l'iter di istituzione del biotopo;
VISTA la nota prot. AMB-GEN-2019-0003215-P del 23 gennaio 2020, con la quale il Servizio valutazioni ha comunicato alla società Renowa srl il riavvio della procedura di concessione della proroga dell'effica-

cia temporale del provvedimento di VIA sospesa nell'aprile 2019;
VISTA la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 30 gennaio 2020;
VISTO il parere n. VIA/1/2020 relativo alla riunione del 5 febbraio 2020, con il quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso parere non favorevole alla concessione della proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di VIA (DGR 160/2013) di cui all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
CONSIDERATO in particolare che la predetta Commissione - analizzata la documentazione agli atti, in particolare i pareri e le osservazioni emersi nell'ambito della procedura di concessione della proroga, le osservazioni pervenute a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, nonché gli atti e le attività relativi alla procedura di istituzione del biotopo "Forra del torrente Leale" ai sensi dell'art. 4 della LR 42/96 - ha ritenuto sussista un diverso quadro ambientale ed una più approfondita conoscenza dello stato ecologico del contesto interessato rispetto a quanto valutato nella procedura di VIA conclusasi con la DGR 160/2013, tali da non poter concedere la proroga di efficacia temporale del provvedimento di compatibilità ambientale;
DATO ATTO a tal proposito che la Giunta regionale con delibera n. 294 del 28 febbraio 2020 ha individuato il biotopo naturale denominato "Forra del Torrente Leale" in Comune di Trasaghis;
RITENUTO, di concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, di non poter concedere la proroga di efficacia temporale del provvedimento di VIA di cui alla DGR 160/2013;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, l'efficacia temporale della Delibera della Giunta regionale n. 160/2013, non viene prorogata.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 6 marzo 2020

CANALI

20_12_1_DDC_ATT PROD_643_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 4 marzo 2020, n. 643

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettere a) e c) e 60 bis della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche e integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche e integrazioni, in seguito "Testo unico" e, in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale, tra l'altro, è stabilito che i termini per la presentazione delle domande per accedere agli incentivi di cui al titolo II, capi da I a XII, sono fissati con decreto del Direttore centrale competente;
- l'articolo 9, commi 2 e 3, secondo cui la domanda di contributo, anche nei casi di presentazione contestuale alla rendicontazione, è inoltrata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC);
- l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali le imprese artigiane di piccolissime dimensioni e le imprese che beneficiano dei contributi per mostre e fiere presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese;
- l'articolo 13, comma 6, ai sensi del quale è previsto che la Giunta regionale individua, con le direttive

di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili e procede al riparto delle risorse medesime su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati;
VISTO l'articolo 11, comma 1 del Testo unico, ai sensi del quale, tra l'altro, le domande per accedere agli incentivi sono redatte secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato, disponibili sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA);
VISTA la DGR n. 125 di data 30 gennaio 2020 recante "L.R. 12/2002 - Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2020" e, in particolare, il paragrafo 7.1, con il quale sono stati individuati i seguenti canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2020:
a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
e) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) L.R. 12/2002;
f) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002;
RITENUTO di fissare i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettere a) e c) e 60 bis della legge regionale 12/2002;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del Testo unico emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche e integrazioni, sono fissati, per l'anno 2020, i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettere a) e c) e 60 bis della legge regionale 12/2002.
2. Il termine per l'inoltro tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) delle seguenti domande di contributo decorre dalle ore 9.15 del 25 marzo 2020 e termina alle ore 16.30 del 31 ottobre 2020:
a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
e) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) L.R. 12/2002.
3. Entro i medesimi termini di cui al punto 2 sono presentate, contestualmente alla rendicontazione delle spese:
a) le domande di contributo per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.R. 12/2002
b) le domande di contributo alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni, di cui all'articolo 60 bis L.R. 12/2002.
4. Gli schemi di domanda per accedere ai contributi sono resi disponibili dalle ore 15.30 del 19 marzo 2020, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.
Trieste, 4 marzo 2020

ULIANA

20_12_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1854_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 4 marzo 2020, n. 1854

Programma operativo FEAMP 2014-2020 -Reg. (UE) 508/2014. Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura”, lettere a) b) c) d) f) g) h) - Bando approvato con DGR n. 1241 del 19/07/2019. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;
STABILITO che l’Autorità di gestione designata all’attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall’art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l’attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l’istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell’implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l’atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l’importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell’Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l’approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, 3 articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 602 del 15 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come definite per singola misura dal Tavolo Istituzionale con la citata procedura conclusasi con nota dell'A.d.G n. 21595 del 8.11.2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2394 del 14 dicembre 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 20580 del 16.10.2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 30 gennaio 2020 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 1781 del 24.01.2020;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1241 del 19/07/2019 di approvazione del bando Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h), della Priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP;
PRESO ATTO che il bando approvato con la sopracitata delibera prevede che le domande di contributo dovranno essere inviate entro il 15/10/2019;
VISTE le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando di cui alla Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h) per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;
VISTE le richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 7/2000;
ATTESO che le citate richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento delle domande;
VISTE le comunicazioni, ai sensi del art. 16 bis della L.R. 7/2000, sui motivi ostativi all'accoglimento/ammissibilità di alcune spese progettuali richieste a finanziamento relativamente ai seguenti progetti:
052/IPA/19 - Società Agricola Valle Chiara S.r.l., prot. n. 11544 del 19/02/2020,
053/IPA/19 - Isola di Morgo S.r.l., prot. n. 10405 del 13/02/2020;

PRESO ATTO che è pervenuto unicamente il riscontro da parte della Società Agricola Valle Chiara S.r.l.- progetto 052/IPA/19, acquisito da ultimo al prot. n. 14803 del 03/03/2020, di cui si tiene conto in quanto al momento dell'acquisizione il procedimento per l'approvazione della graduatoria non era ancora definito;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
VISTA la nota di rigetto della domanda di contributo relativa al progetto codice FEAMP 59/IPA/19, prot. n. 79916 del 19/11/2019, con la quale sono stati comunicati all'impresa interessata i motivi ostativi all'ammissibilità delle complessive operazioni per le quali è stato richiesto il finanziamento e preso atto che non è pervenuta alcuna controdeduzione da parte del destinatario;
PRESO ATTO che sono state inoltrate le richieste della documentazione antimafia ai sensi D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e che non sono pervenuti gli esiti per tutte le istanze;
RISCONTRATO che il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 prevede, decorso il termine di 30 giorni senza rilascio della documentazione antimafia, la possibilità che la concessione del contributo possa essere disposta, con le modalità ivi previste, sotto condizione risolutiva;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss. mm. ii.;
RITENUTO di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1241 del 19/07/2019 inerente la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g) h) redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili e per quelli non ammissibili al finanziamento la relativa motivazione del rigetto;
RITENUTO altresì di precisare che la concessione dei contributi è subordinata alla preventiva verifica dei requisiti previsti per legge;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27.12.2019 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020" e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria, relativa al bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1241 del 19/07/2019 inerente il programma FEAMP 2014 - 2020 Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g) h), di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo concedibile pari a € 1.669.410,00

Art. 2

La presente graduatoria ha validità 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 3

Il finanziamento di ogni singola istanza sarà disposto tramite specifico decreto di concessione del contributo il quale potrà essere emesso, sotto condizione risolutiva ai sensi del D.lgs. 159/2011, anche nei casi in cui non è stata acquisita nei termini previsti, la documentazione antimafia.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).
Udine, 4 marzo 2020

COLUSSA

ALLEGATO A

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020

MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA"
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SOTTOMISURE	SPESA INTERVENTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO STATALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
1	050/IPA/19	Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. - Società Agricola	00091110932	Ammodernamento tecnologico degli impianti produttivi ed acquisto attrezzature	Via Risi n. 80 33080 Zoppola (PN)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 928.369,70	€ 922.669,70	€ 225.000,00	€ 157.500,00	€ 67.500,00	€ 450.000,00	4,15
2	060/IPA/19	Società Agricola Valle Pantani – Società semplice	02781900309	Completamento e miglioramento itticoltura	Casa Marano località Bevazzana Latisana 33053 (UD)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 118.365,00	€ 117.939,00	€ 29.480,00	€ 20.636,00	€ 8.844,00	€ 58.960,00	3,85
3	055/IPA/19	Azienda Agricola Caio di Salvador Pier Antonio	SLVPNT51H14H657Q	Riqualificazione e ammodernamento dotazionale degli impianti produttivi dell'Az. Agr. Caio	Via del Laghetto n. 29, Porcia (PN); Via Santissima, Caneva (PN); Via Pieve n. 58, Fontanafredda (PN); Via Pieve n. 64, Fontanafredda (PN).	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 143.383,05	€ 143.103,05	€ 35.775,00	€ 25.042,50	€ 10.732,50	€ 71.550,00	3,65
4	048/IPA/19	S.A.I.S. - Società Agricola Ittica Selvuzza - S.r.l.	00255690935	Ammodernamento dell'unità produttiva di Zoppola	Zoppola Via Rot 10	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 186.346,00	€ 186.346,00	€ 46.585,00	€ 32.609,50	€ 13.975,50	€ 93.170,00	3,45
5	051/IPA/19	Società Agricola F.lli Vendrame e C. S.s.	02414560306	Interventi nel settore dell'acquacoltura inerenti attrezzature ed opere strutturali di rifacimento di chiuse per la gestione delle vasche nonché di un intervento in un fabbricato ad uso deposito mezzi.	Via Cartiera 16/1 Passariano - Codroipo (UD) 33033	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 297.699,65	€ 297.699,65	€ 74.420,00	€ 52.094,00	€ 22.326,00	€ 148.840,00	3,25
6	058/IPA/19	Ittica Stella Società agricola a r.l.	02752700308	Maggiore efficienza e sostenibilità dei processi produttivi nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale	Località Sterpo, Comune di Bertiolo (UD) - Località Sivigliano, Comune di Rivignano Teor (UD)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 46.160,67	€ 46.160,67	€ 11.540,00	€ 8.078,00	€ 3.462,00	€ 23.080,00	3,10
7	056/IPA/19	Valle Ca' Zuliani Società Agricola S.r.l.	00727340390	Miglioramento e ammodernamento impianti di acquacoltura e acquisto di imbarcazione	Baia di Panzano - Monfalcone Via Timavo, 76	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 273.810,47	€ 273.810,47	€ 68.450,00	€ 47.915,00	€ 20.535,00	€ 136.900,00	3,00
8	052/IPA/19	Società Agricola Valle Chiara S.r.l.	00587500307	Ripristino valle da pesca – La Valle Chiara	Valle Chiara (Laguna di Grado)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 394.813,61	€ 389.670,17	€ 97.415,00	€ 68.190,50	€ 29.224,50	€ 194.830,00	2,95
9	054/IPA/19	Agroittica Friulana di Fabio del Tedesco	DLTFBA69D07G888H	Trota: spaccio mobile per vendita freschi e cotti	Via Castellet 10/A Porcia (PN)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 65.676,22	€ 63.143,06	€ 15.785,00	€ 11.049,50	€ 4.735,50	€ 31.570,00	2,90
10	057/IPA/19	Società Agricola Val Noghera s.r.l. - Grado	00530310317	Innovazione e benessere valnoghera	LAGUNA Via Canale Morgo, 10 34073 Grado (GO)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 640.000,00	€ 636.730,33	€ 159.180,00	€ 111.426,00	€ 47.754,00	€ 318.360,00	2,10
11	053/IPA/19	Isola di Morgo S.r.l.	00250570306	Riqualificazione produttiva Valle isola di Morgo	Isola di Morgo (Laguna di Grado)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 167.885,27	€ 123.684,74	€ 30.920,00	€ 21.644,00	€ 9.276,00	€ 61.840,00	1,60
12	049/IPA/19	Società Agicola Domer s.a.s. di Dal Vecchio Giampietro e C. - Grado	01196920316	Riqualificazione Valle Panera	Laguna località Isola Panera - GRADO (GO)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 164.309,87	€ 160.621,13	€ 40.155,00	€ 28.108,50	€ 12.046,50	€ 80.310,00	1,30
												€ 1.669.410,00	

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE - MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA"

N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SOTTOMISURA	SPESA DELL'INTERVENTO RICHIESTO	MOTIVAZIONE
059/IPA/19	Società Agricola valle Pallotto	01197850314	Ripristino/rinforzo argini interno/esterno - ripristino canale- ricovero barche- ammodernamento attrezzatura	LAGUNA Località Casoni Talpi 34073 Grado (GO)	Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h)	€ 272.402,03	Gli interventi indicati nella domanda di ammissione a contributo vengono previsti su aree non di proprietà né in disponibilità della Società agricola richiedente

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
avv.Valter Colussa

20_12_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1918_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 9 marzo 2020, n. 1918

Proroga termine per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali".

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 9135 final, adottata dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2019, della quale si è preso atto con Deliberazione del 20 dicembre 2019, n. 2235;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2166 (approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
ATTESO che il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando citato è fissato al 16 marzo 2020;
TENUTO CONTO dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta interessando anche il territorio regionale, a seguito del quale risulta emesso il Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
PRESO ATTO della emergente difficoltà a rispettare la scadenza del bando considerati gli inevitabili e progressivi rallentamenti delle attività sia in ambito privato che pubblico;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al fine di soddisfare le legittime richieste dei soggetti potenziali beneficiari;
ATTESO che il bando individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la struttura responsabile della tipologia di intervento;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il termine di chiusura del bando prorogando il termine per la presentazione delle domande al 16 aprile 2020;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 6.4.2 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è prorogato al giorno 16 aprile 2020.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 9 marzo 2020

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

20_12_1_DDS_FORM_1728_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 marzo 2020, n. 1728/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU

del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 415/LAVFORU del 24 gennaio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di dicembre 2019 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 71.863,00;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 3.928.137,00;
CONSIDERATO che entro il 31 gennaio 2020 - data di chiusura dello sportello mensile di gennaio, sono pervenute 33 (trentatré) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 19 febbraio 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che 32 (trentadue) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità e che 1 (una) operazione, FP2000818603 presentata da SOFORM, non ha superato la fase di verifica di ammissibilità;
CONSIDERATO inoltre che l'operazione summenzionata è stata rinunciata prima della fase di valutazione;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 27 febbraio 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 30 (trenta) operazioni sono state valutate positivamente e che 2 (due) operazioni sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 542.549,00;

PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 542.549,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 542.549,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	34.564,35 euro
Quota Stato	3242	80.650,15 euro
Quota UE	3243	115.214,50 euro
Quota Regione	3245	46.818,00 euro
Quota Stato	3246	109.242,00 euro
Quota UE	3247	156.060,00 euro
TOTALE		542.549,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 2 marzo 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE CON IL METODO ESPERIENZIALE	FP2000648601	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
2	SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA	FP2000648602	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	13.833,00	13.833,00	APPROVATO
3	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO	FP2000819601	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	FP2000818601	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO E RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2000818602	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	13.040,00	13.040,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE RISTORAZIONE	FP2000846301	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	12.400,00	12.400,00	APPROVATO
7	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	FP2000846302	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	10.020,00	10.020,00	APPROVATO
8	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	FP2000846303	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	9.780,00	9.780,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		97.233,00	97.233,00	
			Totale		97.233,00	97.233,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito

1	ORIENTAMENTO PERSONALIZZATO AL LAVORO IN SERIGRAFIA	FP2000798701	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2000807702	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2000807701	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
4	ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA	FP2000819602	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2000819605	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	RAFFORZAMENTO DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA	FP2000819606	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PER IL TURISMO	FP2000819604	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
8	RAFFORZAMENTO DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA	FP2000819607	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA	FP2000819603	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DI BASE	FP2000818901	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E PROBLEM SOLVING PER LINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	FP2000818902	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
12	EMPOWERMENT E COMPETENZE DI PLANNING PER LORIENTAMENTO LAVORATIVO	FP2000818903	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
13	COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI DI BASE PER OPERARE IN UFFICIO	FP2000841301	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
14	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE INFORMATICHE	FP2000841302	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

Totale con finanziamento	51.510,00	51.510,00	
Totale	51.510,00	51.510,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2000531801	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2000531802	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2000531803	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2000531804	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP2000798702	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	59.260,00	59.260,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI BASE DI SEGRETERIA	FP2000808301	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	40.150,00	40.150,00	APPROVATO
7	AIUTANTE NELLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2000841303	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	84.266,00	84.266,00	APPROVATO
8	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2000846304	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	39.550,00	39.550,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		393.806,00	393.806,00	
			Totale		393.806,00	393.806,00	
			Totale con finanziamento		542.549,00	542.549,00	
			Totale		542.549,00	542.549,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PGCTSVA19	FP2000842401	PREDISPOSIZIONE AL LAVORO - CHECK-IN E ORIENTAMENTO AL LAVORO	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
1420PGCTSVA19	FP2000842402	INFORMATICA DI CITTADINANZA	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PPSVA19	FP2000818603	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

20_12_1_DDS_FORM_1856_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 marzo 2020, n. 1856

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 9851/LAVFORU del 30 agosto 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 di data 11 settembre 2019, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTA la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati presentata nel mese di febbraio 2020;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 4 marzo 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione formativa è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 marzo 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 19

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2019 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ¿ Y.X. K. C1	FP2001076501	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

20_12_1_DDS_FSE_1792_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1792

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 12406/LAVFORU/2017 - Rifinanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni, di seguito PPO 2017;

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento PPO 2017;

VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018, n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018, e n. 387/LAVFORU del 18 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni riguardanti interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti nell'economia digitale, e che tali operazioni devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più dei seguenti ambiti tematici: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, S3 strategia di specializzazione intelligente, e industria 4.0;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019 con modalità "a sportello bimestrale";

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 2.671.149,02;

VISTO il decreto n. 217/LAVFORU del 17 gennaio 2020 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2019 a valere sull'Avviso sopraindicato il quale:

- approva ed ammette al finanziamento 20 operazioni per un ammontare finanziario di euro 147.618,00
- approva e non ammette al finanziamento per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione del programma specifico 73/17 n. 24 operazioni aventi un ammontare finanziario complessivo pari a euro 192.515,00

VISTO il decreto n. 1331/LAVFORU del 17 febbraio 2020 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2019 a valere sull'Avviso sopraindicato il quale:

- approva e non ammette al finanziamento per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione del programma specifico 73/17 n. 22 operazioni aventi un ammontare finanziario complessivo pari a euro 169.302,00

VISTO il decreto n. 1658/LAVFORU del 27 febbraio 2020 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2019 a valere sull'Avviso sopraindicato il quale:

- approva e non ammette al finanziamento per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione del programma specifico 73/17 n. 2 operazioni aventi un ammontare finanziario complessivo pari a euro 9.174,00

VISTA la rilevanza dei temi trattati dal programma specifico 73/17;

RITENUTO di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/17 per euro 370.991,00 al fine di consentire il finanziamento e la realizzazione delle operazioni di cui ai richiamati decreti n.217/LAVFORU/2020, n. 1331/LAVFORU/2020 e n. 1658/LAVFORU/2020;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito delle motivazioni indicate è approvata l'integrazione finanziaria di euro 370.991,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento PPO 2017.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

20_12_1_DDS_FSE_1796_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1796

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'inca-

rico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
VISTO il decreto n. 993/LAVFOR del 10 febbraio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.171.831,00	342.479,00	748.285,00	81.067,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2020;
PRECISATO che un'operazione clone è stata rinunciata dal soggetto attuatore;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 12.672,00, di cui 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.960,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.159.159,00	338.519,00	747.493,00	73.147,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 12.672,00, di cui 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.960,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000921301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2001126601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001404501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2001598801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2001598802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.960,00	3.960,00	
			Totale		3.960,00	3.960,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000921302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2000921304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2000921305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001126602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001126603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001126604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001404502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2001404503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001598803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2001598804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2001598805	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.920,00	7.920,00	
			Totale		7.920,00	7.920,00	
			Totale con finanziamento		12.672,00	12.672,00	
			Totale		12.672,00	12.672,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420-A3FBP8IV Cloni	FP2000921303	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

20_12_1_DDS_FSE_1797_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1797

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo". Seconda modifica dell'avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28/10/2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell'Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all'attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"., che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;
VISTO il proprio decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019 e s.m.i., che approva l'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", per un valore complessivo di euro 200.000,00;
PRECISATO che il sopracitato Avviso disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo e, nel contempo, fornisce indicazioni per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di un'operazione relativa ad alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del suddetto Polo;
DATO ATTO che il sopracitato Avviso al paragrafo 8 "Selezione delle candidature", capoverso 6, individuava i criteri da applicare per la selezione delle candidature, suddividendoli ulteriormente in sottocriteri ed indicatori e indicando i relativi coefficienti al fine dell'attribuzione dei punteggi;
DATO ATTO che al suddetto paragrafo, per mero errore materiale, il secondo indicatore "Descrizione dell'ambito territoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale" relativo al sottocriterio C.2 "Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'Avviso" riporta un coefficiente di valore 1,5 anziché di valore 1,4;
RITENUTO pertanto di dover modificare il suddetto Avviso, indicando il valore 1,4 quale coefficiente relativo al secondo indicatore del sottocriterio C.2. "Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'Avviso", al fine di provvedere alla correzione del suddetto errore materiale;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica al paragrafo 8, capoverso 6 dell'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", approvato con decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019 e s.m.i.:
a. Il secondo indicatore "Descrizione dell'ambito territoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale" del sottocriterio C.2 "Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'Avviso" ha quale coefficiente il valore 1,4.
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 54/19 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE E CREATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

Marzo 2020

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 54 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo".

A tal fine si prevede, in primo luogo, di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, i soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo, di seguito Polo, avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "1 - Quadro normativo" e il presente Avviso.

In generale, i Poli tecnico professionali sono previsti dalla legge n.35/2012, norma nazionale in materia di semplificazione e sviluppo, e sono una modalità organizzativa per favorire un'offerta di istruzione e formazione coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale, coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi ed integrata con il sistema economico e produttivo.

Al fine di facilitare lo sviluppo delle attività volte al perseguimento delle suddette finalità, la Regione sostiene la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento e attraverso il presente Avviso si forniscono indicazioni per l'avvio, la gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di un'operazione, finalizzata a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al Polo medesimo. Il Polo, oltre alle azioni di sistema previste nella sopraccitata operazione, dovrà sviluppare anche altre attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dei poli tecnico professionali.

La sopraccitata operazione azione di sistema, disciplinata dal presente Avviso, rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.1Normativa UE

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

1.2 Atti UE

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

1.3 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione, che prevede l'emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

1.4 Normativa regionale

- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;

1.5 Atti regionali

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i

cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

In particolare, i sopraccitati documenti regionali sulle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) hanno evidenziato che imprese culturali e creative rappresentano un settore strategico di sviluppo, in quanto hanno un alto tasso di innovazione e contribuiscono in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nei quali operano.

Tra le azioni che concorrono alla realizzazione della strategia rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali anche rispondendo alle richieste derivanti dall'industria 4.0.

Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, in Friuli Venezia Giulia sono stati già individuati i seguenti Poli:

1) Polo tecnico professionale "Economia della montagna" che ha come istituzione scolastica di riferimento l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo;

2) Polo tecnico professionale "Economia del mare" che ha come istituzione scolastica di riferimento Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo.

La costituzione di un nuovo Polo tecnico professionale nel settore culturale e creativo potrà consentire di valorizzare la filiera formativa attualmente presente in regione in tale settore, rafforzando ed incrementando il raccordo e il collegamento con le realtà imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività. Inoltre, si potrà incrementare un dialogo vitale tra l'offerta formativa formale e le esperienze educative non formali, che in questo specifico settore rappresentano una proposta importante nel panorama complessivo formativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE A - CANDIDATURA

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, il Polo Tecnico-Professionale rappresenta una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, al fine di contribuire, in una logica di rete, alla realizzazione di un sistema educativo innovativo e coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, nonché integrato con il sistema economico e produttivo.
2. Il Polo si configura quale strumento funzionale alla realizzazione di un'offerta educativa organica rispetto ad una determinata filiera produttiva od ambito settoriale ritenuto strategico per lo sviluppo del territorio.
3. Fermo restando le linee di intervento di cui al punto 2 lettera b dell'allegato A del citato Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, l'azione del Polo risulta funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione a diversi bisogni espressi dal sistema scolastico e formativo:

    a. creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie (ad esempio, messa a disposizione e utilizzo di aule, laboratori didattici, palestre, messa a disposizione di laboratori aziendali, condivisone e diffusione materiali didattici, *best practice* didattiche e organizzative, realizzazione di siti internet, comunità di pratica, etc.);

    b. promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese (ad esempio, utilizzo dei laboratori delle imprese per la partecipazione degli studenti/allievi alle attività didattiche, calendarizzazioni standardizzate delle visite aziendali di orientamento o formative, possibilità di utilizzo di tecnici ed esperti aziendali per interventi di testimonianza specialistica presso le Istituzioni scolastiche e formative, etc.);

    c. sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale, anche attraverso il rafforzamento del modello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne l'interazione tra sapere e saper fare, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e potenzialità di ciascuna di esse;

    d. sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;

    e. aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa (ad esempio, attivazione di modalità di passaggio e rientro agevolate e immediate di allievi fra le diverse istituzioni educative coinvolte, attivazione di azioni di orientamento, di apprendistato per la qualifica, etc.);

    f. promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari, al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;

    g. realizzazione di interventi congiunti rivolta ai docenti e formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative (ad esempio, anche attraverso la programmazione di brevi interventi di aggiornamento dei docenti e formatori presso le imprese del Polo da parte degli esperti e tecnici aziendali, etc.);

    h. creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

    i. promozione dei servizi di placement.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il Piano triennale, aggiornato con delibera della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 ha integrato con il settore culturale e creativo gli ambiti di riferimento per i Poli in Friuli Venezia Giulia.
2. Ai fini della costituzione del Polo del settore culturale e creativo, gli ambiti settoriali di riferimento sono:
   a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
   b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
   c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
   d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono presentate da una rete costituita almeno dai seguenti soggetti:
   a. due Istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2;
   b. un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, con dimostrata esperienza negli ultimi 5 anni (a partire dal 2014) nell'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2; tale soggetto inoltre deve disporre di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c. due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti CCIAA regionali ovvero un consorzio di imprese regionale, che operino nei settori economici riconducibili all'area culturale e creativa, ovvero il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all'art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;
   d. un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni, la cui area di riferimento sia coerente con gli ambiti di riferimento del Polo;
   e. due Enti/Associazioni operante nel settore artistico culturale
2. Si precisa che gli Istituti tecnici e/o professionali e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S. possono essere singolarmente ammessi nel Polo ma non rientrano nel computo dei soggetti minimi di cui al capoverso 1, lettere a. e c.
3. Con riferimento ai soggetti di cui capoverso 1, lettera b., fermo restando il rispetto del numero minimo previsto e della distribuzione territoriale dei singoli organismi di formazione professionale, gli stessi possono essere rappresentati anche da un'Associazione Temporanea già individuata a seguito di avviso pubblico ed in possesso dei requisiti di capillarità territoriale e di competenza settoriale di cui al citato capoverso. Viene comunque richiesta, in capo al numero minimo dei soggetti di cui capoverso 1, lettera b., la competenza nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con sedi accreditate nella macrotipologia A di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Al fine di conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3, possono far parte della rete anche i seguenti soggetti:

a. le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Accademia delle belle arti G.B. Tiepolo e altre istituzioni accademiche;

b. gli organismi di ricerca pubblici o privati regionali;

c. i centri regionali IFTS;

d. gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici regionali;

e. altri enti di ricerca regionali;

f. i licei appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia;

g. le associazioni di categoria regionali;

h. gli incubatori certificati di cui al D. L. 179/2012, convertito in legge 221/2012 regionali;

i. i CPIA regionali;

l. i Conservatori di musica regionali;

m. le Accademie di belle arti e teatrali regionali;

5. L'istituzione scolastica, che costituisce l'ente rappresentativo e capofila del Polo, da individuarsi tra i soggetti di cui al capoverso 1 lettera a. e al capoverso 2, deve essere chiaramente individuata all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti di cui al capoverso 1, lettere a, b. e d. possono partecipare ad una sola candidatura come partecipanti al Polo. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
7. La rete tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri soggetti deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione al Polo. L'accordo di collaborazione deve essere corredato da un Programma di rete di durata almeno biennale, definito all'atto di costituzione del Polo, contenente gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive, nonché i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera c. conformemente all'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013.
8. Le singole istituzioni scolastiche possono sottoscrivere l'accordo con tutti gli altri soggetti singolarmente o per il tramite del capofila di una rete di scuole, il quale agisce in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. La rete di scuole è istituita ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
9. All'atto della presentazione delle candidature sono sufficienti le manifestazioni di una volontà dei soggetti coinvolti a costituire il Polo attraverso un accordo di collaborazione ad avvenuta approvazione delle candidature, e l'eventuale accordo di rete tra le scuole già istituito.
10. Nell'accordo di collaborazione deve essere descritta inoltre la presenza di un organismo di coordinamento delle attività del Polo, denominato Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di pilotaggio ha il compito di coordinare i soggetti della rete rispetto alle attività del Polo. In particolare, con riferimento alla possibilità di arricchire l'offerta formativa complessiva del Polo già finanziata o programmata con un'ulteriore offerta resa disponibile a seguito dell'emanazione di avvisi pubblici della Regione o di altri organismi competenti, quali i soggetti gestori dei Fondi paritetici interprofessionali, o di altre istituzioni nazionali e comunitarie, il Comitato di pilotaggio individua le possibili tipologie di percorsi formativi di interesse e definisce la partecipazione del Polo ai finanziamenti pubblici e privati. Alle sedute del Comitato di Pilotaggio, che si riunisce almeno due volte all'anno, deve essere prevista la partecipazione anche della Regione, attraverso i suoi rappresentanti. La partecipazione della Regione ai lavori del Comitato è funzionale unicamente alla verifica dello stato di avanzamento delle attività.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Avviso presentazione candidature soggetti attuatori Polo tecnico professionale settore culturale e creativo".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 15 gennaio 2020**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila o da soggetto munito di mandato e potere di firma di tutti i soggetti aderenti al Polo (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) la manifestazione di volontà di cui al paragrafo 5 capoverso 9 o l'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 5 capoverso 7, qualora già formalizzato;
   d) l'eventuale accordo di rete tra le scuole di cui al paragrafo 5, comma 8.

3. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg. – sezione formazione-lavoro/lavoro/formazione/area operatori.

4. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1. l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it- sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori/bandi e avvisi.

7. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La candidatura, formalizzata attraverso la presentazione di un formulario secondo quanto previsto dal paragrafo 6, prevede la presentazione di un progetto che dettagli le caratteristiche del Polo e le attività da sviluppare nell'arco di un biennio, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui al paragrafo 3. Nel caso di partecipazione di scuole costituite in rete, l'accordo di rete tra scuole di cui al capoverso 8 del paragrafo 5, deve essere allegato alla domanda.

2. La domanda, oltre ai dati anagrafici e quantitativi dei singoli soggetti candidati previsti dall'apposito formulario, ai fini della valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 8, deve contenere informazioni relative alle caratteristiche strutturali del Polo e della sua offerta formativa e di azioni di sistema, nonché definire i contenuti minimi previsti dall'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 da riportare nel Programma di rete di cui al capoverso 7 del paragrafo 5, come di seguito indicato:

   a. **<u>Descrizione delle caratteristiche strutturali del Polo</u>**:

      1. Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte, dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale;

2. Descrizione della copertura geografica dei soggetti del Polo. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi dei soggetti del Polo;
3. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere;
4. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione;
5. Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema;
6. Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale;
7. Descrizione sintetica di esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari di valore complessivo superiore a 20.000,00-€, pertinenti con le attività del Polo, realizzate negli ultimi tre anni dai soggetti aderenti al Polo stesso. Nella descrizione dovrà essere indicato il valore economico complessivo di ciascun progetto;
8. Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo;
9. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili per le azioni di sistema di cui alla lettera b.4. del presente capoverso;
10. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti.
11. Dimostrazione della capacità di raggiungimento dell'equilibrio finanziario dopo la fase di start up anche in funzione delle risorse attivate di cui al punto 9 e 10.

b. **Descrizione dell'offerta formativa e di servizi e delle azioni di sistema**:

1. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo;
2. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo;
3. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo;
4. Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di:

   a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento;

   b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro;

   c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici;

   d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;

   e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa

   f. favorire la continuità didattica.

c. **Descrizione dei contenuti minimi del Programma di rete del Polo**

1. Indicazione della durata del Programma stesso, che dovrà essere almeno uguale alla durata dell'operazione di cui alla parte B del presente Avviso;

2. Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non);
3. Descrizione del modello organizzativo del Polo con descrizione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
4. Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati;
5. Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma. L'adesione di tali soggetti è comunque subordinata alla condivisione del Programma di rete.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 6;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 6; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 6; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 6.
4) Conformità del proponente	- La candidatura della rete è priva del numero minimo di componenti ovvero è composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti di cui al paragrafo 5 capoversi 1, 2, 3, 5. - Sottoscrizione da parte di uno dei proponenti di più di una candidatura di cui al paragrafo 5 capoverso 6.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
5) Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza nel progetto di almeno uno degli ambiti settoriali di riferimento o riferimento ad ambiti settoriali non previsti al paragrafo 4 capoverso 2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Giudizio	Descrizione
	affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
A.1 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento degli obiettivi strategici indicati, ivi compresa l'adeguatezza del sistema di monitoraggio	Partecipazione degli Istituti scolastici attraverso la rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Coincidenza tra il soggetto individuato come capofila del Polo e il soggetto capofila delle rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Descrizione del modello organizzativo del Polo con indicazione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune.	0,6	3
	Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma del Polo.	0,4	2
	Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati.	0,4	2
A.2. Copertura geografica dei soggetti del Polo	Copertura geografica dei soggetti del Polo in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del soggetti del Polo rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0,6	3
A.3 Adeguatezza delle risorse strumentali e finanziarie dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di sistema di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera b. 4.	0,4	2
	Descrizioni delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti	0,4	2
	Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc.) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema	0,6	3
	Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo	0,2	1
		Totale sottocriterio A	20

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
B. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione del	Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale	2	10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Programma del Polo	Esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari pertinenti con le attività del Polo realizzate dai soggetti aderenti al Polo stesso. in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 3 anni con valore complessivo superiore a 20.000,00€).(5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	1	5
	Presenza di uno o più soggetti aderenti al Polo e indicati al paragrafo 5 capoverso 4 (5= 6 o più soggetti; 4= 5 soggetti; 3= 4 soggetti; 2= 3 soggetti ; 1= da 2 a 1 soggetti; 0= nessun soggetto)	1	5
		Totale sottocriterio B	20

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo rispetto alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive e di collaborazione tra filiere produttive e formative	Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere.	1	5
	Descrizione collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione.	1	5
C.2 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'avviso	Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non).	2	10
	Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale.	1,4	7
.3 Coerenza dei percorsi formativi rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dagli ambiti settoriali e filiere produttive di riferimento	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo.	1	5
	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
C.4 Adeguatezza delle azioni di sistema in termini di impatto occupazionale diretto e indiretto	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
	Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di: a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento; b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro; c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici; d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;	3	15

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
	e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa f. favorire la continuità didattica.		
		Totale sottocriterio C	55

Criterio di selezione: D. Coerenza con le priorità trasversali del POR (max 5%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità impiegate per sensibilizzare utenti ed operatori ad un utilizzo di linguaggi e strumenti, che favoriscano l'individuazione ed il superamento degli stereotipi di genere e di altre forme di discriminazione.	1	5
		Totale sottocriterio D	5

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100 .
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione la candidatura pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate. L'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 10;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio all'aggregazione indicata come Polo tecnico professionale, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. L'incarico da parte della Regione di cui al capoverso 11 del paragrafo 8 è condizionato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria. Tale accordo viene assunto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o altra forma giuridica equivalente. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

2. L'accordo di collaborazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:
   a. l'individuazione dei soggetti;
   b. le risorse strumentali, le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate
   c. il Programma di rete, definito all'atto di costituzione del polo, contenente gli obiettivi strategici e riportante i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera C).
3. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto si impegnano per tutta la durata dell'accordo medesimo a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.
4. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto a seguito della fase valutativa si configurano come soggetto attuatore e si impegnano inoltre a inviare alla Direzione centrale competente, entro 30 giorni dalla costituzione, copia dell'accordo di collaborazione con l'allegato Programma di rete.
5. Il Polo tecnico professionale, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, già in sede di costituzione, mediante l'adesione di altri soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo 5 commi 1-3.
6. E' in ogni caso consentito, all'aggregazione individuata dalla Regione, l'allargamento della composizione originale anche rispetto ai componenti di altre candidature inserite in graduatoria ma non prescelte al termine delle fase di selezione. L'eventuale allargamento della compagine viene tempestivamente comunicato alla Regione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

10.1 Caratteristiche e durata

1. I Poli non sono in quanto tali oggetto di finanziamenti dedicati a interventi formativi da parte della Regione, poiché la loro finalità consiste nel migliore utilizzo delle risorse esistenti attraverso la messa in rete dei vari soggetti coinvolti. Ciò premesso, al fine di facilitare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei Poli, la Regione intende sostenere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del Polo come indicato al successivo capoverso 2.
2. Il Polo può presentare una sola operazione relativa alle azioni di sistema e di coordinamento. Tale operazione si compone di più progetti, da un minimo di tre fino ad un massimo di sette.
   Ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire un obiettivo attraverso la realizzazione di una serie di attività, come di seguito indicato:

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
A	Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	**1.** Realizzare specifiche attività di sensibilizzazione con le istituzioni, gli enti e le imprese del comparto economico di riferimento finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato. **2.** Attivare, gestire e coordinare gli organi dedicati al controllo e alla direzione operativa delle attività del Polo. **3.** Coordinare i gruppi di lavoro connessi alla realizzazione dei progetti inerenti le azioni di sistema. **4.** Realizzare un'attività di mappatura delle attività formative promosse dal Polo e coordinamento delle stesse. **5.** Realizzare ed implementare un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dal Polo. **6.** Realizzare un report/banca dati sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc. **7.** Progettare e realizzare a titolo sperimentale seminari informativi rivolti all'intera cittadinanza per promuovere la conoscenza del settore culturale e creativo **8.** Organizzare eventi/incontri per stimolare il dibattito nel territorio e promuovere un collegamento tra i sistemi.
B	Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	**1.** Adattare gli strumenti, già realizzati dai Poli economia del mare e della montagna, per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, da descrivere in termini di competenze da acquisire. **2.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sui fabbisogni professionali, occupazionali e formativi delle diverse filiere produttive presenti nel settore economico di riferimento a breve e a medio termine. **3.** Individuare e verificare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende rappresentativo della filiera produttiva di riferimento, che

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
		consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo; **4.** Predisporre una reportistica funzionale alle attività di programmazione dell'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione lavoro. e cultura. **5.** Predisporre per l'Amministrazione regionale un accesso alla base dati elaborata al fine di consentire elaborazioni statistiche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
C	Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	**1.** Progettare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area economica di riferimento.
D	Sostenere l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	**1.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di enti/associazioni operanti nel settore di riferimento per supportare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sostenere la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupazione. **2.** Supportare la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate.
E	Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	**1.** Attivare una collaborazione con il gruppo tecnico incaricato dalla Regione per lo sviluppo del Repertorio regionale delle Qualificazioni. **2.** Progettare e realizzare schede descrittive dei Qualificatori professionali regionali e delle Situazioni tipo correlate per un set di competenze afferenti ulteriori profili professionali specifici dell'area economica di riferimento; **3.** Sperimentare l'utilizzo delle schede descrittive all'interno dei percorsi di "messa in trasparenza" delle competenze acquisite in esito ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, di mobilità o in altri contesti
F	In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	**1.** Individuare buone prassi formative presenti a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di analisi sulle caratteristiche e i contenuti dell'offerta formativa inerente il settore di riferimento. **3.** Elaborare alcuni curricula verticali tra i diversi ordini di scuole, la formazione professionale e la formazione superiore al fine di costruire dei percorsi di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenze specifiche, che sono richieste dai settori produttivi di riferimento. **4.** Progettare delle attività di formazione dei docenti per aggiornare le conoscenze tecnico professionali degli stessi. **5.** Progettare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori che operano nel settore economico di riferimento.
G	Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione	**1.** Realizzare un'attività di analisi per individuare obiettivi strategici, ambiti d'azione, obiettivi specifici dei comparti economici di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di ricerca e monitoraggio periodico

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
	di risorse locali ed extra-locali.	sulle possibili fonti di finanziamento e su buone pratiche già avviate. **3.** Elaborare un parco progetti finalizzato a realizzare interventi di sviluppo nel settore economico di riferimento attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.

Si precisa che nei sopraccitati progetti non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

Il progetto A dovrà essere **obbligatoriamente presente** nell'operazione, avere la durata prevista per l'intera operazione e prevedere la realizzazione di almeno tre attività fra quelle proposte. In caso di mancato adempimento a tale indicazione l'intera operazione non sarà ritenuta ammissibile.

Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Biennale	Il progetto ha natura obbligatoria e si configura come propedeutico alla fase di avvio e di successivo consolidamento organizzativo e gestionale del Polo. Le attività previste devono, altresì, garantire nell'arco del biennio il necessario coordinamento di tutti i progetti previsti nell'operazione relativa alle azioni di sistema, prevedendo sinergie e collegamenti tra gli stessi e porre le condizioni per la sostenibilità del Polo negli anni successivi Viene richiesto di elaborare, entro sei mesi dalla data di avvio del progetto, un primo report sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc.
B	Biennale	Il progetto dovrà essere coerente con quanto già elaborato nell'ambito dell'azione di sistema "Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali" da parte dei Poli tecnico professionali economia del mare ed economia della montagna e prevedere l'uso del medesimo questionario di rilevazione, previo adattamento al settore di riferimento. Si dovrà avere cura di coinvolgere in maniera attiva l'Amministrazione regionale ed in particolare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia. Al fine di consentire un adeguato periodo di sperimentazione, si ipotizza che i primi sei mesi di attività siano dedicati all'adeguamento della strumentazione, mentre i successivi diciotto mesi saranno riservati alla sperimentazione e al consolidamento degli stessi.
C, D, E, F, G	Definizione della durata in capo al Polo	Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche attribuite ed evitare sovrapposizioni, si richiede che nei progetti venga garantita una forte sinergia ed integrazione con quanto è stato o viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro. A tale proposito gli output previsti da ogni progetto dovranno essere funzionali a sostenere e, ove possibile, implementare/specificare gli interventi e gli strumenti già attualmente disponibili nel sistema regionale. In particolare si fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali, alle attività di orientamento realizzate dai servizi regionali di orientamento, al Catalogo dell'offerta orientativa, al Catalogo dei percorsi educativi in ambiente digitale, al software di orientamento alle professioni-Sorprendo e alle attività promosse dagli snodi formativi territoriali.

I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 12-"Avvio e gestione delle attività".

10.2 Risorse finanziarie

Il costo minimo dell'operazione è pari a 100.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero minimo di tre progetti di azioni di sistema.

Il costo massimo dell'operazione è pari a 200.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero massimo di sette progetti di azioni di sistema.

Le risorse finanziare da destinare ai singoli progetti sono le seguenti:

Progetto - Obiettivo	Costo ammissibile
A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	Non inferiore a 30.000,00 € e non superiore a 40.000,00 €
B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	Non superiore a 100.000,00€
C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	Non superiore a 30.000,00 €
D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	Non superiore a 30.000,00 €
E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	Non superiore a 75.000,00 €
F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	Non superiore a 50.000,00 €
G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	Non superiore a 30.000,00 €

Le modalità di gestione delle spese dei singoli progetti vengono esposte nel successivo Paragrafo 13 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

Nel quadro di quanto stabilito dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020", alla copertura del costo complessivo dell'operazione e dei relativi progetti si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"–per un importo massimo complessivo di euro 200.000,00.- Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione o dei singoli progetti sia superiore al costo massimo dell'operazione o a quanto indicato nella precedente tabella, che illustra le risorse finanziarie destinate ai singoli progetti, il maggiore onere previsto è a carico del Polo a titolo di cofinanziamento.

10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione

1. Il Polo opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale, provvede ad erogare tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.
8. Il Polo deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 17 del presente Avviso;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 13.2 del presente Avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Modalità e termine di presentazione

1. Entro 30 giorni successivi alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione, di cui al paragrafo 9 capoverso 1, il soggetto attuatore deve presentare la domanda per l'operazione, oggetto del presente Avviso.
2. La domanda di cui al paragrafo 1, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato PDF, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programma specifico 54/19-Azioni di sistema e di coordinamento del Polo Tecnico professionale settore culturale creativo – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- **a) una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che il Polo intende attivare nelle annualità 2020 e 2021;**
- **b) l'operazione con i relativi progetti;**
- **c) il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo settore culturale creativo".**

11.1.1 Allegato a)

La **relazione** descrive nell'arco temporale dell'operazione tutte le iniziative previste dal Polo, all'interno delle quali si collocano anche le azioni di sistema oggetto del presente Avviso.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 4 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività del Polo nel suo complesso nel periodo di riferimento.

11.1.2 Allegato b)

L'operazione con progetti che la compongono deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 11.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	Mancato invio degli allegati a), b) e c) previsti al paragrafo 11.1 Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 11.1.2 Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 11.1
4) Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso da quello individuato dalla Regione a seguito del procedimento di cui alla parte A del presente Avviso
5) Conformità della proposta	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza di un numero minimo e massimo di progetti nell'operazione di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza del progetto A), di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative al costo minimo dei progetti di cui al paragrafo 10.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra tutte le attività che il Polo intende sviluppare per le annualità 2020 e 2021 e le attività di sistema presenti nell'operazione;
   b. Coerenza tra gli output previsti nei progetti e quanto viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro;
   c. Coerenza tra gli obiettivi dei progetti indicati al paragrafo 10.1 e le attività indicate nell'operazione.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:

a. Coerenza tra le attività e gli output dei progetti previsti dall'operazione e la possibilità di incrementare la parità di accesso ai servizi formativi e di orientamento inerenti il settore culturale creativo da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità e appartenenza etnica.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione con i relativi progetti;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora l'operazione con i relativi progetti venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **31 dicembre 2021.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

12.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il Polo è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

L'operazione disciplinata dal presente Avviso ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.

L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per quella particolare tipologia di progetto. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nel progetto che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

13.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali per la parte relativa ai costi diretti, e con finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. b) del Regolamento e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Come sopraindicato i costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto A-Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio", descritto al precedente paragrafo 10.1, è di **40.000,00** €.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato di Pilotaggio del Polo
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto B-Comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento" è di **100.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a

		preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze" è di **75.000,00.- €.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto F-Rivedere ed integrare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore" è di **50.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto G-Sviluppare le capacità progettuali e gestionali per realizzare interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali" è di **30.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per	

	l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione entro i seguenti termini:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2020	Spese sostenute entro il 30 giugno 2020
31 marzo 2021	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2020
31 marzo 2022	Spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare per ogni singolo progetto è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica generale, contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi e relativa a tutti i progetti.

A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 marzo 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione.

13.3 Flussi finanziari

Saranno erogati tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. L'importo dei suddetti saldi parziali sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta verifica del rendiconto inerente l'ultimo anno di attività e sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

16.DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo - del PPO 2019 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
   e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione

e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto

g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente

h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente

j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250

indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

20_12_1_DDS_FSE_1805_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1805

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;
RILEVATO che l'Università di Trieste, con note assunte al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0004877-A-A del 23/01/2020 e n. LAVFORU-GEN-2020-0011915-A-A del 12/02/2020 ha chiesto l'approvazione e il finanziamento rispettivamente di n. 7 e n. 13 prototipi;
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 02/03/2020 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza sono stati valutati positivamente e sono approvabili n. 14 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore complessivo di euro 42.894,00-;
PRESO ATTO, inoltre, che dal medesimo verbale della Commissione di valutazione emerge che a seguito della valutazione di coerenza non risultano approvati n. 6 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)
- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento i prototipi presentati dall'Università di Trieste come da Allegato 1;

RITENUTO, inoltre, di non approvare i prototipi presentati dall'Università di Trieste come da Allegato 2;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte di prototipi presentate dall'Università di Trieste assunte al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0004877-A-A del 23/01/2020 e n. LAVFORU-GEN-2020-0011915-A-A del 12/02/2020, vengono approvati i seguenti documenti:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto):
- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 14 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 42.894,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea
PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Codice operazione	Operatore	Titolo operazione	Descrizione finanziamento	Data presentazione	Data valutazione coerenza	Contributo richiesto	Esito
1420_EFPIA_P	OR2000487701	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17-OPERAZIONE A-LEGAL DESIGN NEI CONTRATTI B2C E NEL GDPR	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	2.780,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2000487702	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17-OPERAZIONE A - RICERCA E SCRITTURA GIURIDICA IN LINGUA INGLESE	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2000487705	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - LABORATORIO DI SCRITTURA GIURIDICA	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	4.170,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2000487706	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - ACADEMIC TUTORSHIP-TUTORLAB 4 INCLUSION	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	4.170,00 €	APPROVATO
1420_EFPIC_P	OR2000487707	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 - OPERAZIONE C - CONTRATTUALISTICA D'IMPRESA E GESTIONE DELLE LITI	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - C - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	990,00 €	APPROVATO

1420_EFPIA_P	OR2001191501	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - STRUMENTI E RISORSE PER L'ANALISI AUTOMATICA DEI DATI TESTUALI	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2001191502	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - INTERPRETAZIONE DIALOGICA NEERLANDESE-ITALIANO IN AMBITO GIURIDICO	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2001191503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DI TESTI ELETTRONICI	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2001191504	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE A - TRADUZIONE EDITORIALE NEERLANDESE-ITALIANO	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - A - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2001191505	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - LABORATORIO DI CALCOLO SIMBOLICO	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	3.614,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2001191506	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - INSEGNAMENTO DI LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	8.340,00 €	APPROVATO

1420_EFPIC_P	OR2001191507	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 - OPERAZIONE C - ANALISI AUTOMATICA E VISUALIZZAZIONE TESTI ITALIANI IN SINCRONIA E DIACRONIA	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - C - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	3.960,00 €	APPROVATO
1420_EFPIC_P	OR2001191508	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 - OPERAZIONE C - TECNICHE E STRUMENTI PER LA SOTTOTITOLAZIONE FILMICA	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - C - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	3.960,00 €	APPROVATO
1420_EFPIC_P	OR2001191509	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 - OPERAZIONE C - LA TRADUZIONE TURISTICA: INQUADRAMENTO TEORICO E PRATICO ITALIANO-GRECO	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - C - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	3.960,00 €	APPROVATO
					Totale		**42.894,00 €**	

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea
PROTOTIPI NON APPROVATI

Tipo finanziamento	Codice operazione	Operatore	Titolo operazione	Descrizione finanziamento	Data presentazione	Data valutazione coerenza	Contributo richiesto	Esito
1420_EFPIB_P	OR2000487703	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA INGLESE B1 PER SCIENZE E TECNICHE BIOLOGICHE E PSICOLOGICHE	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	4.170,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell'operazione
1420_EFPIB_P	OR2000487704	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA INGLESE B1 AVANZATO PER SCIENZE E TECNICHE BIOLOGICHE E PSICOLOGICHE	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - B - PROTOTIPI	23-gen-20	02-mar-20	4.170,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell'operazione
1420_EFPID_P	OR2001191510	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE D - LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA-LIVELLO B2 B	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - D - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	5.838,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell'operazione

1420_EFPID_P	OR2001191511	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE D - LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA-LIVELLO B2 A	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - D - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	5.838,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell’operazione
1420_EFPID_P	OR2001191512	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE D - LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA-LIVELLO B1 B	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - D - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	4.170,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell’operazione
1420_EFPID_P	OR2001191513	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE D - LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA-LIVELLO B1 A	FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI INTEGRATIVI - D - PROTOTIPI	11-feb-20	2-mar-20	4.170,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell’operazione

20_12_1_DDS_FSE_1807_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1807

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modificazioni e integrazioni;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;
PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);
CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'o-

mogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 31 gennaio 2020 è pervenuta agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo n. 1 operazione (formata da tre proposte progettuali) di seguito indicata:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR2000650400	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI - TRIESTE	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI	28/01/2020 alle ore 11:55:01 (LAVFORU - GEN - 2020 - 0006504 del 29/01/2020)	Territorio dell'ex UTI Giuliana - Julijska MTU

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 02 marzo 2020, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione OR2000650400, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa all'operazione presentata emerge che la proposta di operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5, comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
RITENUTO di approvare e finanziare l'operazione cod. OR2000650400 di cui all'Allegato 1 presentata entro il 31 gennaio 2020, per un valore di complessivi euro 43.925,00- e relativa al Territorio dell'ex UTI Giuliana - Julijska MTU, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a segui-

to della valutazione delle proposte presentate entro il mese di gennaio 2020, è approvato il seguente documento:
- Allegato 1: graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento dell'operazione OR2000650400 presentata da ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI - TRIESTE nel mese di gennaio 2020 per complessivi euro 43.925,00- - relativa al Territorio dell'ex UTI Giuliana - Julijska MTU.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

Allegato 1: graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI GENNAIO 2020
ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO
(OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/01/2020)

Grad	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Data Valutazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR2000650400	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI - TRIESTE	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI-PROG. A OR2000650401	28/01/2020	02/03/2020	34.750,00 €	43.925,00	Territorio dell'ex UTI Giuliana – Julijska MTU
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI-PROG. B OR2000650402			5.625,00 €		
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI-PROG. C OR2000650403			3.550,00 €		
Importo ammesso al finanziamento							**€ 43.925,00**	

20_12_1_DDS_FSE_1878_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 marzo 2020, n. 1878

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Modifica all'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016 e con decreto n. 10738/LAVFORU del 18/09/2019, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";

VISTO che il citato avviso prevede quattro aree di attività, tra cui l'AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa e l'Area 4 - Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERÒ;

VISTO che l'AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa contempla una formazione di tipo imprenditoriale, rivolta a chi non ha ancora avviato impresa, comprensiva di una formazione individualizzata per la definizione del piano di impresa, e una formazione di tipo manageriale, per chi ha già costituito impresa, che non prevede una formazione di tipo individualizzato;

RAVVISATA la necessità di introdurre modelli di formazione individualizzata anche nell'ambito della formazione manageriale, al fine di corrispondere alle esigenze di garantire la più ampia possibilità di accesso da parte della potenziale platea dei destinatari;

RITENUTO opportuno, quindi, affiancare alla formazione manageriale di gruppo anche una formazione manageriale individualizzata;

RITENUTO di organizzare l'offerta formativa della formazione manageriale individualizzata in prototipi pari a 8 ore;

VISTO che l'Area 4- Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERÒ è rivolta a imprenditori e lavoratori autonomi che abbiano avviato la propria attività da meno di 3 anni, platea però ristretta a coloro tra essi che abbiano partecipato alla precedente misura regionale di formazione imprenditoriale e a coloro che abbiano costituito impresa dopo la partecipazione all'attuale misura di formazione;

RAVVISATA la necessità di ampliare l'accesso alle misure previste nella richiamata Area 4 a tutti gli imprenditori e lavoratori autonomi che abbiano avviato la propria attività da non più di 3 anni, al fine di

garantire la consulenza e l'accompagnamento all'intero tessuto imprenditoriale regionale, in una fase cruciale quale quella dell'avvio e consolidamento dell'attività;
RITENUTO dunque di apportare le predette modifiche ai paragrafi dell'avviso che concernono le Aree 3 - limitatamente alla formazione manageriale e 4 - limitatamente allo spettro di destinatari - della misura;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le modifiche sopra indicate al documento concernente "Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - Imprenderò [in] FVG", che, nel suo testo coordinato, costituisce Allegato A al presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 marzo 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015
Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - IMPRENDERO' [in] FVG

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO AFFIDATARIO DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE E ALLA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO – *IMPRENDERO' [in] FVG*

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione del soggetto attuatore del progetto denominato "IMPRENDERO' [in] FVG",di seguito IMPRENDERO', il quale fa riferimento al programma specifico n. 7/15 - "*Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa* " - previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Il progetto IMPRENDERO' è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo in particolare:
   - la promozione della cultura imprenditoriale;
   - i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo;
   - il consolidamento delle neo imprese.
3. Il progetto si pone in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo 2007/2013, Asse 2 - Occupabilità - e del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC.
4. Ogni soggetto avente titolo può presentare una proposta progettuale. Le proposte progettuali sono oggetto di selezione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Struttura attuatrice, sulla base dei criteri indicati nel presente avviso.
5. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dal Servizio.
6. La partecipazione alle attività di IMPRENDERO' che conduca alla creazione di una nuova impresa o all'avvio di una attività autonoma consente l'accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html

– Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'attuazione del programma specifico n. 7/15 - "*Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa – IMPRENDERO' 5.0*"- del PPO 2015 - si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:

1.a) Asse: 1 – Occupazione
1.b) Priorità d'investimento: 8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
1.c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
1.d) Azione: 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
1.e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
1.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.1Aumentare l'occupazione dei giovani				
ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

1.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2.a) Asse: 1 – Occupazione
2.b) Priorità d'investimento: 8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
2.c) Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile
2.d) Azione: 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

2.e) Settore di intervento: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

2.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile				
ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

2.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3.a) Asse: 1 – Occupazione
3.b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
3.c) Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
3.d) Azione: 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
3.e) Settore di intervento: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

3.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata				
ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

	successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento			

3.g)Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Come già indicato al paragrafo 1, con il presente Avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale, nel periodo 2016/2020, delle operazioni relative al progetto IMPRENDERO' di cui al programma specifico n. 7 del PPO 2015.
2. La candidatura può essere presentata da una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso o da una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Il raggruppamento selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività inerenti il programma specifico n. 7/15.
4. Le operazioni di cui al punto 1 sono svolte dagli enti componenti il Soggetto attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate da soggetti accreditati, ai sensi del regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente - durante tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni.
5. Il mancato possesso del requisito di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo.**
6. Il presente avviso fornisce un primo quadro di riferimento del complesso delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini dell'attuazione di IMPRENDERO'. Successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto, a partire dalla costituzione dell'offerta di cui al paragrafo 7 e seguenti.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto IMPRENDERO' sono le seguenti:

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Risorse finanziarie
1 - Occupazione	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	1.800.000
1 - Occupazione	8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	1.800.000
1 - Occupazione	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	1.200.000
TOTALE			**4.800.000**

7. L'OFFERTA DI IMPRENDERO'

1. Come indicato in precedenza, IMPRENDERO' si pone l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale, favorire i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo e il consolidamento delle neo imprese.
2. L'offerta di IMPRENDERO' si articola all'interno di quattro aree di attività:
    a) AREA 1: Promozione e comunicazione;
    b) AREA 2: Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
    c) AREA 3: Percorsi integrati per la creazione di impresa;
    d) AREA 4: Sostegno alle imprese recentemente costituite.

7.1 La struttura per la governance di IMPRENDERO'

1. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al paragrafo 11, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata di IMPRENDERO' nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Il Soggetto proponente deve dimostrare anche la capacità di:
    a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari di IMPRENDERO';
    b) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.
3. La candidatura deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna così composto:

a) Comitato di pilotaggio. È composto dai rappresentanti dei gruppi di lavoro successivamente indicati ed è coordinato dal responsabile dell'AT o della costituenda AT che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione delle attività, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con la Struttura attuatrice. Il coordinatore del Comitato di Pilotaggio deve avere un'esperienza professionale di direzione/coordinamento nei processi di sviluppo delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2000;
b) Gruppo di lavoro per le attività di promozione e comunicazione – GL1. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 1 e dell'AREA 2. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di comunicazione di almeno 5 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2006;
c) Gruppo di lavoro per le attività di accoglienza ed orientamento specialistico, di progettazione delle attività di carattere formativo e di coordinamento didattico e tutoraggio – GL2. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con riferimento alle fasi dell'accoglienza e della progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo.
La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di formazione professionale di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
d) Gruppo di lavoro per le attività di preparazione del business plan e di consulenza alle imprese nella fase di start up – GL3. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3 inerenti l'accompagnamento alla definizione del business plan e dell'AREA 4. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
e) Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan – GL4. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con esclusivo riferimento alla fase della selezione di business plan presentati a seguito della predisposizione del business plan intervenuta con il supporto del gruppo di lavoro di cui alla lettera d). La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro che deve essere costituito da 3 persone, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003. **I componenti di questo gruppo di lavoro non possono svolgere alcuna altra attività nell'ambito di IMPRENDERO'**;
f) Gruppo di lavoro per la gestione amministrativa e la rendicontazione – GL5. Il gruppo di lavoro opera in senso trasversale rispetto alle AREE di attività ed è competente ai fini della gestione amministrativa e contabile e della rendicontazione delle attività svolte. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di gestione amministrativa e rendicontazione di attività finanziata dal Fondo sociale europeo di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;

4. La candidatura deve contenere il curriculum vitae del coordinatore del Comitato di Pilotaggio e dei coordinatori dei gruppi di lavoro di cui alle lettere da b) a f) del punto 3. I curricula devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura.
5. Il Soggetto promotore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti del Comitato di pilotaggio e dei gruppi di lavoro indicati nella candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla Struttura attuatrice, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.
6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

7.2 Le attività dell'area 1 – Promozione e comunicazione

1. L'AREA 1 costituisce un ambito di attività trasversale attraverso la quale il soggetto attuatore garantisce la diffusione capillare sul territorio regionale della conoscenza e delle finalità del progetto.
2. La candidatura deve contenere, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** la descrizione del piano di comunicazione che si intende attivare per tutta la durata del progetto, con particolare riguardo alla strumentazione che si intende utilizzare.
3. I destinatari delle attività dell'AREA 1 sono i seguenti:
   a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 16 e 29 anni;
   b) donne in età lavorativa;
   c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; neo imprenditori; lavoratori autonomi.
4. Le attività dell'AREA 1 si sostanziano nella realizzazione di un piano di comunicazione che deve prevedere anche la realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio che devono svilupparsi lungo l'intero arco della durata del progetto. Le attività di promozione e comunicazione devono assicurare la conoscenza da parte delle persone interessate del possibile accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.
5. Le attività dell'AREA 1:
   a) non costituiscono attività di carattere formativo,
   b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
   c) fanno capo al GL1.

7.3 Le attività dell'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

1. Il cambiamento culturale che soggiace allo sviluppo dello spirito imprenditoriale trova un'importante collocazione all'interno del sistema educativo e formativo. In tal senso con l'AREA 2 si prevedono misure di carattere seminariale, di norma di durata non superiore a 8 ore, da svolgere presso le classi degli ultimi anni dei corsi IeFP, presso le classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori e nell'ambito dei percorsi di laurea triennali.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 2 sono i giovani di età compresa tra 16 e 29 anni partecipanti
   a) al terzo o quarto anno di un percorso di IeFP;
   b) al quarto o quinto anno della scuola superiore;
   c) ai percorsi ITS;
   d) ai percorsi IFTS;
   e) a un percorso di laurea triennale presso le Università di Trieste e di Udine.
3. Ai fini della realizzazione delle attività dell'AREA 2 il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).
4. Le attività dell'AREA 2:
   a) non costituiscono attività di carattere formativo,
   b) si realizzano a valere sull'obiettivo specifico 8.1),
   c) fanno capo al GL1.
5. Il soggetto proponente, nella candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** descrive il piano delle attività seminariali che intende realizzare all'interno dell'AREA 2 con riferimento agli anni formativi/scolastici/accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.
6. L'obiettivo che viene posto dal progetto IMPRENDERO' e che il soggetto attuatore è chiamato a raggiungere in ognuno dei richiamati periodi è il seguente:

1) classi dei terzi o quarti anni dei corsi IeFP: coinvolgimento di almeno 8 classi in almeno 4 enti di formazione;
2) classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori: coinvolgimento di almeno 20 istituti scolastici per ogni ambito provinciale e di almeno 80 classi. Al soggetto attuatore è richiesta una distribuzione territoriale degli istituti scolastici coinvolti coerente con la presenza degli istituti scolastici stessi a livello di ambito provinciale; nella individuazione degli istituti scolastici è altresì richiesto di prestare particolare attenzione alla rappresentanza di quelli aderenti ai Poli tecnico professionali;
3) percorsi di laurea triennali: coinvolgimento di almeno tre facoltà rispettivamente dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine.

7.4 Le attività dell'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. Nel solco delle modalità attuative previste dal Piano Integrato per le Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, le attività dell'AREA 3 danno centralità alla persona con la costruzione di un percorso articolato e individualizzato in grado di sostenere la sua volontà di approccio alla imprenditorialità e lo sviluppo di una possibile idea imprenditoriale.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 3 sono i seguenti:
   a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   b) donne in età lavorativa;
   c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
   d) neo imprenditori; lavoratori autonomi.
3. Le fasi al cui interno si realizzano le attività dell'AREA 3 sono le seguenti:
   a) **<u>Accoglienza:</u>** il soggetto attuatore assicura un servizio di accoglienza e orientamento specialistico a favore delle persone che intendono accedere ai servizi di IMPRENDERO'. Il servizio di accoglienza, nel prendere in esame gli orientamenti e le aspettative della persona, si conclude con la sottoscrizione, da parte del soggetto proponente e della persona interessata, di un **Patto di Servizio – PdS** – nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3.
   La candidatura deve contenere la descrizione delle modalità attraverso le quali il soggetto proponente intende garantire un servizio di accoglienza e orientamento specialistico, facendo anche specifico riferimento alla identificazione delle competenze possedute dalle persone che accedono ai servizi. La proposta progettuale deve indicare:
   1) le sedi nella disponibilità dei soggetti aderenti al soggetto proponente presso le quali si svolge l'attività di accoglienza. È richiesta l'indicazione di almeno una sede per ogni capoluogo di provincia;
   2) la descrizione delle modalità con cui viene svolta l'accoglienza delle persone, tenuto conto che è richiesto l'utilizzo di un data base, che assicuri la tracciabilità di ogni incontro di accoglienza con un livello minimo di dati che riguardano l'anagrafica della persona, la data, il luogo e l'orario di svolgimento dell'incontro di accoglienza, l'operatore del soggetto proponente che svolge l'azione di accoglienza. Tale data base deve essere impostato sulla persona e garantire la tracciabilità della persona stessa lungo il suo intero percorso all'interno di IMPRENDERO'.

   La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** deve contenere il modello del PdS che si intende utilizzare.
   Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.
   Le attività di accoglienza dell'AREA 3:
   1) non costituiscono attività di carattere formativo,
   2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
   3) fanno capo al GL2;

b) **Progettazione e realizzazione di attività di carattere formativo**: si prevede la costituzione dei seguenti Cataloghi formativi, differenziati in ragione della specifica finalità:
   1) "Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 24 ore. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività di cui al presente catalogo si rivolgono a tutte le categorie di destinatari indicati al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.
   2) "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 16 ore per la formazione di gruppo e da una serie di prototipi formativi di durata pari a 8 ore per la formazione individualizzata. Le attività formative di questo Catalogo sono esclusivamente rivolte a imprenditori responsabili di imprese con sede legale e produttiva nel territorio del Friuli Venezia Giulia e costituite da non più di 3 anni dalla data di sottoscrizione del PdS (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA). La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 ed a valere sugli obiettivi specifici 8.2) e 8.5). Le attività si rivolgono agli imprenditori e ai lavoratori autonomi (cfr punto 2, lett. d). Tipologia formativa: aggiornamento e formazione con modalità individuali.
   3) "Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata pari a 8 ore. Si tratta di percorsi formativi di carattere individualizzato che prevedono la partecipazione di un'unica persona. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività si rivolgono a tutte le categorie di destinatari di cui al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione con modalità individuali.

   Una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costruzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione a un massimo di 5 tra i prototipi formativi previsti dai cataloghi sopra elencati, con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona non superiore a 48 ore.
   Le attività di progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo dell'AREA 3:
   1) costituiscono attività di carattere formativo,
   2) fanno capo al GL2;
c) **Accompagnamento alla definizione del business plan**: a fronte della completa partecipazione a un percorso modulare previsto dal PdS o qualora il PDS preveda l'accesso diretto della persona alle attività di cui al presente punto, la persona può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Tutoraggio alla predisposizione del business plan".
   Alla persona interessata viene affiancato un tutor il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.
   Le attività di accompagnamento alla definizione del business plan dell'AREA 3:
   1) non costituiscono attività di carattere formativo,
   2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
   3) fanno capo al GL3;
d) **Selezione dei business plan**: il business plan viene sottoposto al "Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan" – GL4. La positiva valutazione consente l'accesso a ulteriori servizi di IMPRENDERO' (cfr. AREA 4) o ad esso collegati *(cfr POR FESR 2014/2020* ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza).
   In particolare è richiesta la valutazione della sostenibilità del piano di impresa.
   Le attività di selezione dei business plan dell'AREA 3:
   1) non costituiscono attività di carattere formativo,
   2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
   3) fanno capo al GL4.

   La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** deve descrivere la metodologia adottata per la valutazione dei business plan.

4. Le attività formative del "Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'" e del "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'" è necessario prevedere interventi di carattere informativo da parte di rappresentanti delle associazioni datoriali in merito ad aspetti specifici relativi ai settori di competenza.

7.5 Le attività dell'area 4 - sostegno alle imprese recentemente costituite

1. La fase di avvio (start up) è quella maggiormente critica nel ciclo di vita di un'impresa, con un elevato rischio di caducità dell'impresa stessa. Le attività dell'AREA 4 mirano a garantire un servizio di prima consulenza e orientamento a distanza – assistenza telefonica, on line, predisposizione di FAQ, ecc… - ai neo imprenditori o ai lavoratori autonomi che, al momento della sottoscrizione del Patto di servizio, abbiano costituito impresa o avviato l'attività da meno di 3 anni (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA).
2. La candidatura deve contenere la descrizione dettagliata delle modalità con le quali si intende realizzare l'azione consulenziale che si può svolgere, ad esempio, attraverso il sito web, assistenza telefonica, assistenza on line, predisposizione di FAQ.
3. Le attività dell'AREA 4:
   a) non costituiscono attività di carattere formativo,
   b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.2 e 8.5;
   c) fanno capo al GL3.

7.6 La tracciabilita' delle attivita'

1. Il soggetto attuatore deve assicurare modalità di svolgimento in grado di registrare i dati anagrafici dei partecipanti in relazione al seguente set minimo di contenuti:
   a) nome e cognome;
   b) data e luogo di nascita;
   c) codice fiscale
   d) stato occupazionale.

   La struttura attuatrice si riserva di indicare al soggetto attuatore la registrazione di ulteriori dati utili al monitoraggio. La presentazione della candidatura costituisce accettazione di tale previsione da parte del proponente.
2. Attraverso tali dati il soggetto attuatore alimenta un data base dei partecipanti organizzato con riferimento alle categorie di destinatari previste.
3. Nella candidatura il soggetto proponente si impegna a costituire e realizzare il menzionato data base, **pena la inammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

8. LE PRIORITA' TERRITORIALI

1. Il territorio montano regionale rappresenta di per sé, per le sue caratteristiche geomorfologiche e l'altitudine, un fattore di debolezza dal punto di vista dello sviluppo socio-economico.
2. L'Amministrazione regionale ha individuato una strategia di intervento rispetto a tale parte del territorio con l'individuazione di un'Area Montana costituita dagli 83 Comuni interamente montani nell'ambito delle quattro zone omogenee Carnia, Gemonese-Val Canale-Canal del Ferro, Pordenonese, Torre Natisone Collio (1).

---

[1] 1. Pordenonese:
Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont.
2. Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:

3. Il progetto IMPRENDERO' prevede che:
   a) almeno il 20% delle attività seminariale e convegnistica dell'AREA 1 si realizzi nelle zone montane individuate;
   b) almeno il 10% delle attività formative dell'AREA 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' e Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' – deve svolgersi nelle zone montane individuate.
4. Il rispetto delle priorità territoriali indicate è oggetto di specifico monitoraggio da parte del soggetto attuatore e della Struttura attuatrice.

9. LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Pianificazione finanziaria

1. La proposta progettuale comprende un apposito formulario finalizzato alla stesura della pianificazione finanziaria di IMPRENDERO'.
2. Le risorse finanziarie disponibili indicate al paragrafo 6 devono essere allocate con riferimento alle AREE 1, 2, 3, 4, secondo lo schema che si riporta e con le seguenti avvertenze:
   a) le attività inerenti l'AREA 1 non possono prevedere un costo superiore al 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico (cfr paragrafo 6);
   b) le attività inerenti l'AREA 3 - "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
   c) le attività inerenti l'AREA 2 ricadono esclusivamente nell'obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani - e non possono prevedere un costo superiore al 12% della disponibilità finanziaria dell'obiettivo specifico medesimo;
   d) le attività inerenti l'AREA 4 ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Obiettivo specifico	**Disponibilità**	**AREA 1(*)**	**AREA 2 - IMPRENDERO' nell'istruzione e formazione professionale, nelle scuole e nelle università**	**AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa (**)**	**AREA 4 - Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'**	**TOTALE**
Da compilare a cura del proponente	***Idem***	***Idem***	***Idem***	***Idem***	***Idem***	***Idem***

Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli.
3. Carnia:
Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
4. Torre, Natisone e Collio:
Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio.

3. Fermi restando i vincoli finanziari di cui al punto 2, lettere a) e c), la pianificazione finanziaria può essere modificata su motivata richiesta del soggetto attuatore e previa autorizzazione del Servizio.

9.2 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 - Promozione e comunicazione

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 avviene secondo la modalità a costi reali.
2. I costi ammissibili sono quelli indicati nelle Linee guida (cfr. paragrafo 11.1.3 Il Piano dei costi, voce di spesa B1.3 - Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – delle Linee guida stesse).

9.3 Gestione finanziaria delle attività' dell'AREA 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 2 avviene secondo la modalità a costi reali.
2. Il costo complessivo massimo di ogni attività seminariale è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1040	€ 1150	€ 1260	€ 1370	€ 1480

3. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento e dalle Linee guida, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:
   a) B1.2 - Ideazione e progettazione;
   b) B1.5 – Elaborazione materiale didattico;
   c) B2.1 – Docenza;
   d) B2.2 – Tutoraggio;
   e) B4.2 – Coordinamento;
   f) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

9.4 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 avviene con l'applicazione delle seguenti unità di costo standard (UCS):

Accoglienza	Catalogo formazione imprenditoriale IMPRENDERO'	Catalogo formazione manageriale IMPRENDERO'	Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'	Gruppo di valutazione del business plan
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 e UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	UCS 13C - Ricercatore universitario a tempo pieno - II prog. econ.- classe IX

9.5 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 4: sostegno alle imprese recentemente costituite

1. La gestione finanziaria delle attività di sostegno alle imprese avviene con l'applicazione dell'UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG.

10. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico affidato al soggetto attuatore decorre dal giorno successivo alla presentazione alla struttura attuatrice della documentazione che attesta la costituzione dell'AT e dura fino al 31 marzo 2021.
2. Tutte le attività devono concludersi, con riferimento all'attività in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020.

11. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura presso l'ufficio protocollo della Struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, o con l'invio tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
2. La candidatura può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 24 marzo 2016**.
3. Nel caso la presentazione avvenga presso l'ufficio protocollo di cui al punto 1, si ricorda che l'ufficio medesimo è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00. In tal senso, ai fini dell'ammissibilità, la presentazione con tale modalità deve avvenire entro le **ore 12.00 del 24 marzo 2016**.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Ogni candidatura deve essere presentata utilizzando la seguente documentazione:
   a) la proposta di candidatura;
   b) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
   c) 1 formulario relativo alla pianificazione finanziaria.

   La documentazione deve essere presentata in forma cartacea ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it */formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   – cognome e nome
   – codice fiscale
   – codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla Struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti sopraindicati è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
7. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00; sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'AT ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, nei termini di cui ai punti 2 e 3, con la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e degli obblighi dei singoli componenti il raggruppamento. La proposta deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
    La candidatura è sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.
11. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
12. Ai fini della valutazione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle AT e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività .
13. I soggetti che compongono l'AT proponente o la costituenda AT proponente che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
14 Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 5, nella proposta di candidatura devono essere indicati, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**:
   a) i soggetti partecipanti all'AT o alla costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
   b) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice;
   c) le sedi didattiche già accreditate o da accreditare, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate allo svolgimento delle attività di carattere formativo. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede didattica in ogni capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia.
      I soggetti, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, anche ai fini di quanto previsto al paragrafo 5 punto 4 del presente avviso.

12. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale

1. Conformità della presentazione	1. mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 11 punti 1 e 2 e paragrafo 11 punto 4) 2. mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 11 punto 5 e paragrafo 11 punto 6)
2. Conformità del proponente	1. candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2) 2. sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 11 punto 11) 3. assenza di uno o più requisiti richiesti al paragrafo 11 punto 14
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	1. assenza di uno o più delle indicazioni previste ai paragrafi da 7 a 7.6

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati

	marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza della composizione del raggruppamento e della copertura territoriale *Punteggio massimo: 7*	**Sedi accreditate che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero e articolazione territoriale), compresa l'area montana**	**1,4**	**7**
1.2 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso *Punteggio massimo: 9* Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui al paragrafo 11, punto 10	**Descrizione del modello organizzativo dell'AT, delle regole per l'assunzione delle decisioni su ogni aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune**	**1,8**	**9**
1.3 Presenza di uno o più soggetti accreditati nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore *Punteggio massimo: 2*	**Presenza di un soggetto accreditato nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore**	**0,4**	**2**

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse /realizzate *Punteggio massimo: 4*	**Competenze specifiche complessivamente possedute dall'A.T. relativamente alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno all'avvio di nuove imprese, compresa la pregressa attività "Imprenderò"***	**0,8**	**4**
2.2 Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso *Punteggio massimo: 9*	**Competenze specifiche dell'A.T. relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento ai Gruppi di Lavoro previsti dall'Avviso)**	**1,8**	**9**
2.3 Risorse professionali ulteriori rispetto a quanto previsto dall'Avviso	**Eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione**	**0,6**	**3**

Punteggio massimo: 3			

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 *Coerenza delle modalità attuative delle attività previste dall'Avviso* *Punteggio massimo: 14*	**A. Descrizione delle modalità di promozione e pubblicizzazione (cfr. piano di comunicazione)** **B. Descrizione delle modalità di accoglienza ed orientamento specialistico** **C. Descrizione delle modalità di progettazione delle attività di carattere formativo** **D. Descrizione della metodologia adottata per la valutazione dei business plan** **E. Descrizione delle modalità di sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a Imprenderò (azione consulenziale)** **F. Descrizione complessiva dell'impianto del progetto (compresa l'identificazione delle competenze delle persone che si rivolgono al servizio)**	**0,4** **0,6** **0,4** **0,4** **0,4** **0,6**	**2** **3** **2** **2** **2** **3**
3.2 *Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020* *Punteggio massimo: 2*	**Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali**	**0,4**	**2**
**Con riferimento al precedente periodo di programmazione comunitaria 2007/2013*			

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti.**
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di **35 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
9. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

13 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE,

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la Struttura attuatrice predispone ed approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore del progetto IMPRENDERO' [in] FVG;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale della Struttura attuatrice a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

3. Il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice la documentazione attestante la costituzione dell'AT entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di cui al punto 2, lettera b). Su richiesta motivata della costituenda AT, il termine di trenta giorni può essere prorogato una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito.

14 CAUSE DI DECADENZA DELL'AT DALL'INCARICO

1. La mancata formalizzazione della costituzione in AT entro i termini previsti dal punto 3 del paragrafo 13 costituisce causa di decadenza dall'incarico.

15. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Ai fini della gestione procedurale e finanziaria e del monitoraggio del progetto, la Struttura attuatrice definisce distinti contenitori finanziari corrispondenti alla pianificazione finanziaria di cui al modello di tabella del paragrafo 9.1.
2. Come richiamato in più parti del presente avviso, IMPRENDERO' contribuisce al perseguimento di 3 obiettivi specifici dell'Asse 1 – Occupazione –del POR FSE (8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani; 8.2 Aumentare l'occupazione femminile).
3. Le modalità operative dell'attività di monitoraggio del progetto corrispondono a due principali esigenze:
   a) assicurare la raccolta dei dati coerente con la strutturazione del POR e con il sistema di monitoraggio che regola la gestione del POR medesimo;
   b) assicurare una gestione delle attività improntata su obiettivi di flessibilità ed efficacia che facilitino e ottimizzino l'accesso delle persone alle attività stesse.
4. A tali fini la Struttura attuatrice, ad avvenuta conclusione delle procedure connesse alle direttive richiamate al paragrafo 5, punto 6, emana le necessarie disposizioni.

16. I FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore. Tale flusso incrociato deve riguardare anche le attività gestite con l'applicazione delle UCS.
3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 **deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale**.
4. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuta approvazione della proposta progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.
5. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della

documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il presente avviso prevede la realizzazione di attività di carattere formativo e di carattere non formativo.
2. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate a titolarità dei componenti dell'AT. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. E' in ogni caso ammissibile l'utilizzo di sedi didattiche occasionali qualora l'attività formativa si svolga nelle aree territoriali indicate al paragrafo 8, punto 2. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve dare comunicazione alla Struttura attuatrice, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/ modulistica.*
4. Le attività di carattere non formativo devono svolgersi presso sedi in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

18. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

19 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore ed è costituita dalle attività previste nell'AREA 1.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Tutte le fasi di attività di IMPRENDERO' sono finalizzate a sostenere lo sviluppo di imprese sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale ed anche sotto il profilo della loro sostenibilità e capacità di permanenza nel mercato. Anche in questo senso si è previsto il funzionamento del Gruppo di valutazione del business plan.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il soggetto attuatore è chiamato a dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE**. La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma, individua risorse specificamente dedicate al sostegno dell'occupazione femminile che, nella fattispecie in questione, si traduce nel sostegno alla creazione di nuova imprenditoria femminile o al suo consolidamento**.**

21. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.

1. La rendicontazione delle attività, con la trasmissione della documentazione attestante la loro effettiva realizzazione, avviene secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. Indicazioni specifiche relative alla rendicontazione saranno contenute nelle Direttive di cui al paragrafo 5, punto 6.
3. Dalle verifiche della rendicontazione derivano i flussi finanziari di cui al paragrafo 16.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

20_12_1_DDS_FSE_1906_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 marzo 2020, n. 1906

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”. Avviso per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori del polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento. Approvazione graduatoria candidature.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019”, di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell’Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all’attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2019 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”, che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell’istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;

VISTO il proprio decreto n. 9141/LAVFORU del 09 agosto 2019 di emanazione dell’”Avviso per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento”, per un valore complessivo di euro 200.000,00 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il sopraccitato Avviso, al paragrafo 8 “Selezione delle candidature” prevede che la selezione delle proposte di candidatura sia svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento “Metodologie”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO, inoltre, che al suddetto paragrafo 8 il sopraccitato Avviso prevede che la valutazione delle proposte avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest’ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:

a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento “Metodologie”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di ammissibilità e di coerenza sono indicati al paragrafo 8 del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 1659/LAVFORU del 27 febbraio 2020, di nomina di una

Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione comparativa delle candidature presentate a valere sul Programma specifico 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo";
RILEVATO che entro i termini previsti è pervenuta una sola candidatura presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale Istituto scolastico di riferimento di un gruppo di soggetti del territorio e che la stessa è stata assunta al protocollo della Direzione con i numeri 2397/LAVFORU, 2405/LAVFORU e 2420/LAVFORU del 15 gennaio 2020;
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 02 marzo 2020 per la valutazione delle proposte di candidatura dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione comparativa è stato attribuito alla candidatura presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia un punteggio di 79,2/100 e che, pertanto, è stata superata la soglia di punteggio utile fissata in 60/100 per l'inserimento in graduatoria;
RITENUTO, pertanto, di approvare la candidatura presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia e assunta al protocollo della Direzione con i numeri 2397/LAVFORU, 2405/LAVFORU e 2420/LAVFORU del 15 gennaio 2020 inserendola nella graduatoria delle candidature approvate come di seguito indicato:

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi"	79,2/100

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 8 comma 10 lettera a) dell'Avviso, l'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n.2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'aggregazione attraverso un accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente graduatoria;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento, emanato con decreto n. 9141/LAVFORU del 09 agosto 2019 2015 e successive modifiche ed integrazioni, è approvata la seguente graduatoria delle candidature presentate entro il 15 gennaio 2020 ed approvate:

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi"	79,2/100

2. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'aggregazione attraverso un accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente

decreto, secondo le modalità descritte nell'Avviso stesso.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 marzo 2020

SEGATTI

20_12_1_DDS_FSE_1907_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 marzo 2020, n. 1907

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione dell'operazione a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentata il 17 gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;
VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università

degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;
VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;
RICHIAMATO il decreto n. 1263/LAVFORU del 14 febbraio 2020, con il quale, tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 262.695,76 derivanti da minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di operazioni sinora realizzate;
RICHIAMATO il decreto n. 1588/LAVFORU del 25 febbraio 2020, con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 29.890,00, ed a seguito del quale la disponibilità residua, ripartita per gruppi ed operazioni, è la seguente:

Soggetto attuatore	Gruppo 1			Gruppo 2
	Operazione 1	Operazione 2	Operazione 3	
Università di Trieste	28.285,49	108.825,42	0,00	0,00
Università di Udine	41.750,64	75.000,00	131.675,32	0,00
SISSA	35.858,92	915,38	2.482,66	0,00

VISTA l'operazione presentata il 17 gennaio 2020;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata il 17 gennaio 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 gennaio 2020;
PRECISATO che dal citato verbale di valutazione emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento, di 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2, Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentata dall' Università degli studi di Trieste per complessivi euro 23.787,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Soggetto attuatore	Gruppo 1			Gruppo 2
	Operazione 1	Operazione 2	Operazione 3	
Università di Trieste	28.285,49	85.038,42	0,00	0,00
Università di Udine	41.750,64	75.000,00	131.675,32	0,00
SISSA	35.858,92	915,38	2.482,66	0,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione presentata

il 17 gennaio 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2, Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentata dall' Università degli studi di Trieste per complessivi euro 23.787,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - DANIELIOFFICINEMECCANICHE - R.S.	FP2000310201	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2020	23.787,00	23.787,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		23.787,00	23.787,00	
			Totale		23.787,00	23.787,00	
			Totale con finanziamento		23.787,00	23.787,00	
			Totale		23.787,00	23.787,00	

20_12_1_DDS_VAL AMB_1287_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 5 marzo 2020, n. 1287

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di prevenzione e difesa dal rischio idrogeologico sul rio Ranc in Comune di Malborghetto Valbruna. (SCR/1728). Proponente: Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 02 dicembre 2019 presentata dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/57973/SCR/1728 dd. 04 dicembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA - FVG e al Commissario Straordinario per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil;
CONSTATATO che con nota prot. 0005691/P del 20 dicembre 2019 è giunto il parere favorevole da parte dell'ETPI, ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 0003740/P del 27 gennaio 2020 sono state richieste integrazioni documentali al proponente, che risultano pervenute in data 14 febbraio 2020;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/11/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto sulla base dei seguenti elementi:
- le specifiche modalità operative individuate a livello progettuale finalizzate a limitare i possibili impatti indotti che tengono conto anche di quanto evidenziato da ETPI; in particolare i lavori saranno realizzati nel rispetto dell'andamento planimetrico del tratto in alveo, mantenendone l'andamento asimmetrico ed evitandone la rettificazione, senza asportazione degli elementi lapidei che possono determinare salti di fondo e piccole pozze utili alla fauna ittica;
- la ridotta entità dell'intervento con un asporto di circa 8.000 mc e il conseguente limitato traffico indotto sulla viabilità ordinaria (6 viaggi al giorno verso Cave del Predil);
- dal punto di vista dell'impatto sulla fauna ittica non emergono particolari criticità sul rio Ranc, né sul Fella posto poco più a valle dell'intervento, come peraltro evidenziato anche dall'ETPI con il suddetto parere favorevole;

che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità dell'intervento, le modalità realizzative e il contesto territoriale interessato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA - FVG e al Commissario Straordinario per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di prevenzione e difesa dal rischio idrogeologico sul rio Ranc in Comune di Malborghetto Valbruna - presentato dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA - FVG e al Commissario Straordinario per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1288_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 5 marzo 2020, n. 1288

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la rimozione e smaltimento di spiaggiato e rifiuti, ricostruzione opere e infrastrutture comunali sull'arenile, consolidamento opere protezione a mare e ripascimento spiaggia da realizzarsi in località Isola Bagni a Marina Nova in Comune di Monfalcone (GO) (B19-monfa-1220). (SCR/1737). Proponente: Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione

civile del 15 novembre 2018, n. 558).
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 20 febbraio 2020 presentata dal Comune di Monfalcone per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il progetto in argomento (B19-monfa-1220) rientra nell'ambito dell'Ordinanza CDPC n. 558/2018 ed è stato progettato in continuità ed a completamento del progetto (B19-monfa-1221), oggetto di parallela procedura di screening di VIA (SCR 1738);
RILEVATO altresì che i suddetti interventi, sebbene presentati come progetti distinti, si configurano di fatto come un unico progetto di ripascimento della spiaggia Panzano Bagni - complessivamente l'apporto di materiale ghiaioso proveniente da cave autorizzate sarà di 7800 mc di cui 4100 mc per il progetto B19-monfa-1220 e 3700 mc per il progetto B19-monfa-1221 - e che, pertanto, sono stati esaminati contestualmente nella valutazione degli impatti ambientali indotti;
VISTA la nota prot. SVA/8534/SCR/1737 dd. 20 febbraio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 0006878/P/GEN/PRA_VAL di data 3 marzo 2020 è pervenuto il parere da parte di ARPA relativa al progetto con due condizioni ambientali finalizzate a limitare gli impatti ambientali indotti;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 marzo 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/13/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla finalità dell'intervento, alla relativa entità, alle modalità realizzative e al contesto territoriale interessato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la rimozione e smaltimento di spiaggiato e rifiuti, ricostruzione opere e infrastrutture comunali sull'arenile, consolidamento opere protezione a mare e ripascimento spiaggia da realizzarsi in località Isola Bagni a Marina Nova in Comune di Monfalcone (B19-monfa-1220) - presentato dal Comune di Monfalcone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	In corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	La rimozione del materiale spiaggiato dovrà avvenire nel rispetto della DGR 2226/2019 recante "Linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato - Aggiornamento"
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	2
Fase	In corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	L'intervento di ripascimento dovrà essere effettuato al di fuori del periodo 20/04/2020 - 07/09/2020 al fine evitare sovrapposizione temporale con i campionamenti mensili per la qualità delle acque di balneazione programmati da ARPA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

Il Comune di Monfalcone dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1289_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 5 marzo 2020, n. 1289

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la rimozione e smaltimento di spiaggiato e rifiuti, ricostruzione opere e infrastrutture comunali sull'arenile, consolidamento opere protezione a mare e ripascimento spiaggia da realizzarsi in località Isola Bagni a Marina Nova in Comune di Monfalcone (GO) (B19-monfa-1221). (SCR/1738). Proponente: Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al

DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 20 febbraio 2020 presentata dal Comune di Monfalcone per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il progetto in argomento (B19-monfa-1221) rientra nell'ambito dell'Ordinanza CDPC n. 558/2018 ed è stato progettato in continuità ed a completamento del progetto (B19-monfa-1220), oggetto di parallela procedura di screening di VIA (SCR 1737);
RILEVATO altresì che i suddetti interventi, sebbene presentati come progetti distinti, si configurano di fatto come un unico progetto di ripascimento della spiaggia Panzano Bagni - complessivamente l'apporto di materiale ghiaioso proveniente da cave autorizzate sarà di 7800 mc di cui 4100 mc per il progetto B19-monfa-1220 e 3700 mc per il progetto B19-monfa-1221 - e che, pertanto, sono stati esaminati contestualmente nella valutazione degli impatti ambientali indotti;
VISTA la nota prot. SVA/8534/SCR/1738 dd. 20 febbraio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 0006878/P/GEN/PRA_VAL di data 3 marzo 2020 è pervenuto il parere da parte di ARPA relativa al progetto con due condizioni ambientali finalizzate a limitare gli impatti ambientali indotti;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 marzo 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/14/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla finalità dell'intervento, alla relativa entità, alle modalità realizzative e al contesto territoriale interessato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la rimozione e smaltimento di spiaggiato e rifiuti, ricostruzione opere e infrastrutture comunali sull'arenile, consolidamento opere protezione a mare e ripascimento spiaggia da realizzarsi in località Isola Bagni a Marina Nova in Comune di Monfalcone (B19-monfa-1221) - presentato dal Comune di Monfalcone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	In corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	La rimozione del materiale spiaggiato dovrà avvenire nel rispetto della DGR 2226/2019 recante "Linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato - Aggiornamento"
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	2
Fase	In corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	L'intervento di ripascimento dovrà essere effettuato al di fuori del periodo 20/04/2020 - 07/09/2020 al fine evitare sovrapposizione temporale con i campionamenti mensili per la qualità delle acque di balneazione programmati da ARPA
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

Il Comune di Monfalcone dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 5 marzo 2020, n. 1290

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero funzionale di due capannoni destinati ad allevamento avicolo in via Cuadre n. 27 - Lavori di restauro e risanamento conservativo da realizzarsi in Comune di Faedis (UD). (SCR/1724). Proponente: Società agricola Mosolo Marco e Valentina.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 04.11.2019 presentata dalla Società agricola Mosolo Marco e Valentina per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/53546/SCR/1724 dd. 11.11.2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Faedis, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Dott. For. Cristina Cossettini;

CONSTATATO che con nota prot. 1917/P del 15.01.2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 17.02.2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 59949 di data 17.12.2019, osservazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 9948 di data 27.02.2020;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/9/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, non rilevando impatti significativi a carico del paesaggio, delle acque superficiali e sotterranee, della flora e fauna, della viabilità locale, del clima acustico, del suolo e dell'atmosfera e in considerazione dell'alterazione non significativa delle emissioni odorigene;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Dott. For. Cristina Cossettini;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il recupero funzionale di due capannoni destinati ad allevamento avicolo in via Cuadre n. 27 - lavori di restauro e risanamento conservativo da realizzarsi in Comune di Faedis - presentato dalla Società agricola Mosolo Marco e Valentina - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	nel caso dovessero pervenire agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi olfattivi riconducibili all'attività in esame, la ditta si dovrà attivare prontamente per attuare: attività di monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordarsi preventivamente con ARPA FVG stessa (la valutazione delle sorgenti emissive e la campagna di prelievo olfattometrico dovranno essere eseguite previa comunicazione e in accordo con ARPA FVG); ulteriori misure mitigative rispetto a quelle previste in progetto, da inserirsi all'interno del Piano di Monitoraggio.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

La Società agricola Mosolo Marco e Valentina dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Faedis, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Dott. For. Cristina Cossettini.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1341_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 marzo 2020, n. 1341

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di attività di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Udine (SCR/1730). Proponente: Impresa Stafetta Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2019 presentata da Impresa Stafetta srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/61657/SCR/1730 dd. 30 dicembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 448 del 08/01/2020, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nel quale non ravvisa elementi ostativi all'intervento;
- con nota prot. n. 2432 del 20/01/2020, osservazioni da parte del Comune di Udine;

CONSTATATO che in data 28/02/2020, il proponente ha inviato delle integrazioni volontarie, in risposta alle osservazioni del Comune di Udine;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/12/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che complessivamente l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di attività di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Udine - presentato da Impresa Stafetta srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	Ante operam
Numero condizione ambinetale	1
Oggetto della condizione ambientale	prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà chiedere al Comune di Udine, l'autorizzazione in deroga ai limiti di immissione acustica ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95, per tutta la durata dei lavori.
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Comune di Udine

La Stafetta srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1342_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 marzo 2020, n. 1342

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione ed esercizio di un nuovo stabilimento per la produzione di vetro cavo in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). (SCR/1705). Proponente: Società cooperativa Vetreria Piegarese Sca.rl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 09 agosto 2019 presentata dalla Società cooperativa Vetreria Piegarese s.c.a.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
RILEVATO che con nota prot. 67719 del 26 settembre 2019, il Servizio biodiversità ha trasmesso copia del decreto conclusivo della procedura di verifica di significatività dell'incidenza (decreto 6593 del 25 settembre 2019) con cui viene disposta la non assoggettabilità a procedimento di valutazione di incidenza per l'attività in progetto;
VISTA la nota prot. SVA/46691/SCR/1705 dd. 30 settembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di san Giorgio di Nogaro, al Comune di Carlino, al Comune di Porpetto, Comune di Torviscosa, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla UTI Riviera bassa friulana, ai COSEF e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Arpa FVG con nota prot. 37520 del 13 novembre 2019;
- Comune di San Giorgio di Nogaro con nota prot. 16902 del 06 novembre 2019;
- Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi con nota prot. 49376 del 16 ottobre 2019;

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 48933 del 14 ottobre 2019;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 53916 del 12 novembre 2019;

CONSTATATO che con nota prot. 57180/P del 29 novembre 2019, sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 10 gennaio 2020;

PRESO ATTO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 6842 del 12 febbraio 2020;
- Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione con nota prot. 11808 del 24 febbraio 2020;
- Arpa con nota prot. 6279 del 27 febbraio 2020;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

PRECISATO che:

a) In relazione alla appartenenza delle aree di progetto in classe P2 e in minima parte in classe P1 il proponente dovrà necessariamente conformarsi, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, ai vincoli e ai dettami tecnici stabiliti dal PRGC del Comune di San Giorgio di Nogaro;

b) Con riferimento ai procedimenti in essere in materia di bonifiche e alle previsioni della pianificazione urbanistica del Comune di San Giorgio di Nogaro:

- il progetto in sede di integrazioni è stato rivisto al fine di limitare le interferenze dirette con le acque di falda oggetto di bonifica. Il proponente tuttavia in fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà corrispondere alle prescrizioni tecniche indicate dal Comune e previste nell'ambito della procedura di Bonifica fornendo, in particolare, adeguata documentazione attestante l'assenza di interferenze dirette con il progetto di bonifica delle acque di falda;
- il progetto dovrà essere realizzato secondo modalità e tecniche che non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area. In relazione al rinvenimento di concentrazioni di cloruro di vinile e zinco superiori alle CSC nel corso dei sondaggi geognostici ed ambientali denominati S4 ed S6, rappresentati nella documentazione integrativa e coerentemente con quanto segnalato dal Arpa e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in corso di procedura, andrà rielaborata l'analisi di rischio sito specifica già presentata per i suoli;

un tanto in coerenza con quanto prescritto al capoverso d) delle determinazioni della conferenza di servizi ministeriale che ha assentito al riutilizzo dei terreni e con quanto correttamente riportato a pagina 7 della relazione descrittiva;

c) eventuali future variazioni del progetto che risultassero necessarie per corrispondere a quanto sopra evidenziato, andranno sottoposte a procedimento di screening di VIA solo nell'eventualità in cui le stesse possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, coerentemente con quanto previsto a riguardo dal d.lgs. 152/06, parte seconda.

VISTO il parere n. SCR/7/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

a) Il progetto può determinare i seguenti impatti positivi: a) sulla componente "assetto territoriale" in termini di: "Miglioramento della offerta di servizi", "Offerta di nuove opportunità occupazionali", "Restituzione di aree degradate ad usi conformi alle destinazioni d'uso stabilite dai piani regolatori"; b) sulle componenti Fauna e Flora e vegetazione in termini di "Miglioramento indiretto della situazione faunistica attuale attraverso la creazione o il potenziamento di nuovi habitat funzionali", "Aggiunta di elementi di interesse botanico al territorio circostante attraverso azioni connesse al Progetto" e "Incremento della vegetazione arborea (o comunque para-naturale) in aree artificializzate" per effetto dei previsti interventi funzionali a restituire a verde una estesa superficie di terreno interna e limitrofa all'area di intervento. Verosimile inoltre una riduzione dei rischi di inquinamento delle acque di falda per dilavamento di inquinanti da terreni contaminati per effetto della prevista impermeabilizzazione dei suoli, gestione delle acque meteoriche (con sistema di captazione, trattamento e scarico) e controllo degli impatti in fase esecutiva;

b) Gli impatti: "Riduzione della disponibilita' di risorse idriche sotterranee" e "Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza" sulla componente Suolo sottosuolo, acque sotterranee, possono ritenersi ragionevolmente sostenibili. Con la previsione di limitare al minimo il prelievo da pozzo artesiano, dedicandolo esclusivamente agli usi igienico sanitari, gli impatti quantitativi sulla risorsa idrica sotterranea, pur senza particolari approfondimenti di merito, appaiono ragionevolmente ridotti. Un tanto viene confermato dal fatto che la stessa normativa in materia di VIA impone valutazioni ed analisi sugli impatti ambientali per progetti di prelievi da risorse sotterranee solo per quantitativi superiori a 25-50 l/s. Nel caso in specie la derivazione risulta inferiore a 1 l/s. Risulta opportuno prescrivere al proponente di adottare la soluzione progettuale proposta in sede di integrazioni, di prelievo delle acque ad uso industriale direttamente da canale consortile, e non da falda;

c) Viste le previsioni di progetto esplicitate nella documentazione integrativa si ritengono ridotte le "Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee di progetto" e contenuto il relativo impatto;
d) L'impatto "Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli" può ritenersi ragionevolmente contenuto. Non sono previste variazioni nella destinazione d'uso delle aree in cui si prevede di realizzare la vetreria. L'area di collocazione dell'impianto è già ad uso industriale. Per quanto attiene invece alla riduzione di permeabilità, rispetto allo stato attuale, di parte delle aree di progetto, si rinvia alle valutazioni e considerazioni svolte in ordine agli impatti sulla componente acque superficiali;
e) Gli impatti di cantiere sulle varie componenti ambientali possono ritenersi sostenibili laddove il proponente adotti opportuni accorgimenti operativi in fase di realizzazione dell'intervento. Va tuttavia redatto un piano di cantierizzazione dell'opera in cui vengano ben evidenziate le misure previste per contenere gli impatti sulle varie componenti ambientali, le modalità di attuazione e controllo delle stesse (prescrizione);
f) Gli impatti in fase di esercizio a carico della componente acque superficiali possono ritenersi sostenibili. I prelievi di acqua a scopo industriale, stimati pari a circa 15000/20000 m3 anno, sono previsti da canale consortile in gestione al Consorzio di bonifica pianura friulana. Si tratta di consumi idrici ben inferiori ai limiti stabiliti dal d.lgs. 152/06, parte seconda allegato IV per l'assoggettamento a screening di VIA di progetti di prelievi idrici da acque superficiali. La compatibilità del prelievo rispetto alle volumetrie di acqua disponibili nel canale, saranno oggetto di valutazione da parte dell'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione alla derivazione. Si rimarca l'importanza di tale previsione progettuale per limitare e contenere gli impatti a carico della risorsa sotterranea. Va inoltre garantito il pieno rispetto del principio dell'invarianza idraulica di cui al D.P.R. FVG n. 083/Pres del 27/03/2018. Le verifiche di compatibilità idraulica che gli enti competenti dovranno attuare in relazione alle previste opere di scarico su corpo idrico superficiale, sono misure che si ritengono adeguate e sufficienti a garantire la piena sostenibilità degli impatti ambientali, di natura quantitativa, correlati allo scarico previsto delle acque meteoriche sui canali consortili;
g) Va altresì rimarcata in termini positivi l'intenzione del proponente, qualora si rendessero necessari ulteriori volumi di invaso rispetto a quelli previsti lungo la rete di raccolta delle acque meteoriche, di realizzare laghetti con tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica, opportunamente vegetati con specie idonee al sito, di modo da costituire importanti habitat d'acqua dolce in ambito peri-lagunare, in ottemperanza alle misure di gestione previste per la ZSC/ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado. Si valuta opportuno tramutare tale intenzione in prescrizione, stante le possibili ricadute positive sull'ambiente che deriverebbero dalla eventuale realizzazione di siffatti invasi;
h) Gli impatti "Inquinamento permanente di acque superficiali da scarichi diretti", "Inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate" e "Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi" si ritengono ragionevolmente sostenibili, alla luce di quanto dal proponente evidenziato in ordine alla gestione e trattamento delle acque meteoriche e di processo. Per tutte le acque potenzialmente inquinate è previsto un trattamento. La gestione dovrà peraltro rispettare i dettami stabiliti dal piano di tutela delle acque e dalle normative di settore. Si richiamano le prescrizioni proposte dal servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi in corso di procedimento;
i) Gli impatti: "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro inquinanti emessi da sorgenti puntuali", nei confronti della componente "Aria", e per diretta conseguenza "Rischi alla salute da contatto potenziale con sostanze pericolose" nei confronti della matrice "salute e benessere", "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti" nei confronti delle matrici "flora e vegetazione" (limitatamente agli inquinanti NO_x e SO_2 per i quali la normativa fissa valori limite di protezione della vegetazione) possono ritenersi ragionevolmente sostenibili, in ragione alle seguenti considerazioni:

- Al fine di stimare le ricadute al suolo di inquinanti è stato implementato un modello di dispersione degli inquinanti. Una prima validazione del modello è stata effettuata da ARPA che, in corso di procedimento, ha fornito i propri pareri sia sulla documentazione originaria che sulla documentazione integrativa. Non sono stati evidenziati aspetti critici rispetto alle modalità con cui il proponente ha effettuato le proprie valutazioni e, conseguentemente, sulla validità delle risultanze del modello;
- Da rimarcare la validità del modello concettuale utilizzato dal proponente nella analisi dello stato qualitativo dell'aria con comparazione delle serie storiche di dati di concentrazione oraria rilevate nelle 3 stazioni ARPA analizzate, sintesi dei dati e analisi di correlazione statistica/spaziale tra i valori monitorati. In particolare l'analisi di correlazione spaziale tra le stazioni è metodo utile ed efficacie nell'individuare i dati migliori da utilizzare per caratterizzare lo stato di fatto per tipologia di inquinante;
- Sono stati previsti, per in ogni fase di processo, sistemi di trattamento e misure di gestione funzionali ad abbattere il carico emissivo, diffuso e convogliato, generato dall'impianto in esercizio;
- Le mappe di ricadute sono state modellate ipotizzando un valore di concentrazione in emissione pari al massimo ammissibile, secondo quanto previsto dalle norme di settore. Invero i valori di ricaduta più significativi per quantificare il reale impatto indotto in ambiente esterno dalle emissioni di impianto, sono

quelle derivanti da emissioni con concentrazione pari ai valori attesi. Il raffronto operato tra i flussi emissivi in condizioni di emissione con concentrazione pari ai valori massimi autorizzabili (scenario peggiore) ed emissione attesa, indica chiaramente come i sistemi di abbattimento previsti possano portare a carichi di concentrazione e conseguentemente a flussi emissivi (kg/anno) per inquinante molto inferiori a quelli modellati. Lo scenario modellato dal proponente pertanto sovrastima considerevolmente le reali ricadute in aria di inquinati in ragione, in particolare, alle ipotesi assunte su: concentrazione inquinanti in emissione, durata flussi emissivi;

- Assume rilevanza per garantire il rispetto dei valori di concentrazione attesa e contenere conseguentemente gli impatti ambientali, il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, la corretta manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni e gestione delle emergenze. Documenti a riguardo vanno allegati alla documentazione preposta al rilascio dell'A.I.A. Le verifiche e valutazioni su detti documenti che verranno svolte in sede di autorizzazione integrata ambientale dai soggetti coinvolti nel relativo procedimento e la successiva fase di controllo operativo dell'impianto ad opera del gestore e dell'ente di controllo, sono elementi che si ritiene diano sufficiente garanzia di contenimento degli impatti ambientali. Si valuta comunque opportuno imporre già in questa sede screening condizioni ambientali che obblighino il proponente ad integrare il PMA da presentare in sede di AIA, con i rilievi effettuati da ARPA in corso di procedimento;
- Per il parametro PM10, tenuto conto dei valori massimi di ricaduta modellati, si può ritenere ridotto il rischio che la vetreria in progetto possa essere determinante nel produrre un peggioramento di rilievo dello stato qualitativo dell'aria, in ordine alla protezione della salute umana. il contributo emissivo dell'impianto - in base alle ipotesi indicate su portata camini, concentrazione massima inquinante, numero ore e giorni di funzionamento indicati negli elaborati dello S.P.A - se raffrontato ad altre realtà industriali presenti in zona, appare non rilevante. La concentrazione limite annuale non viene superata. Il limite giornaliero viene superato. Con il contributo della vetreria, in ipotesi di massima emissione possibile, si passa da 30 a 31 superamenti/anno. Il contributo fornito dalla vetreria al peggioramento dello stato qualitativo dell'aria appare pertanto poco rilevante. Tale contributo risulta ancor meno rilevante, se ci si riferisce ai valori di concentrazioni misurati presso l'impianto esistente di Piegaro. Appare evidente che mantenendo in efficienza i sistemi di abbattimento previsti in corrispondenza alle varie emissioni convogliate, l'impianto emetterà a concentrazioni di molto inferiori rispetto a quelle simulate. L'impatto reale dell'impianto sull'ambiente esterno risulterà pertanto decisamente inferiore rispetto a quello simulato. La posizione della vetreria è sottovento agli abitati di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa rispetto ai venti dai quadranti settentrionali (più frequenti, ma non unici);
- Per i parametri CO, SO2 ed NOx, il modello di ricaduta stima concentrazioni in aria (valori medi annui, massimi orari e giornalieri) considerevolmente inferiori ai valori limite fissati dal d.lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana e della vegetazione (Nox ed So2). Si può pertanto ritenere ragionevolmente basso il rischio che la vetreria in progetto possa essere determinante nel produrre un peggioramento di rilievo dello stato qualitativo dell'aria con riferimento agli inquinanti in oggetto;
- per quanto attiene ai parametri Hcl e HF il d.lgs. 155/2010 non fornisce valori di riferimento per le analisi di impatto. Inoltre risultano assenti dati utili alla caratterizzazione dello stato di fatto in corrispondenza all'area di insediamento dell'impianto. Si può unicamente osservare che le concentrazioni al suolo simulate con il modello hanno valori prossimi allo 0 (0,35 ug/m3 per l'acido cloridrico, 0,006 ug/m3 per l'acido floridrico) e che pertanto l'impianto non pare risultare determinante nel condurre ad un peggioramento di rilievo dello stato qualitativo dell'aria per tali inquinanti. L'impatto può ritenersi verosimilmente sostenibile;
- Per quanto riguarda i metalli la situazione è simile ai parametri HCL e HF. Le concentrazioni al suolo stimate da modello indicano valori massimi di ricaduta pari a 58,63 ng/m3, distanti un ordine di grandezza dal valore limite per la protezione della salute umana indicato dal d.lgs. 155/2010 (pari a 500 ng/m3). Lo scenario di ricaduta con emissione attesa porta a valori di concentrazione in ambiente esterno (media annua) ridotti, prossimi ai valori di fondo;
- il focus di indagine sviluppato dal proponente per meglio analizzare il peggioramento dello stato qualitativo dell'aria, per tutti gli inquinanti sopra riportati, in corrispondenza a specifici ricettori sensibili (aree abitate, aree tutelate) posti in prossimità della vetreria, conferma la generale sostenibilità degli impatti ambientali a carico delle componenti salute e benessere e flora e vegetazione;

j) Per quanto attiene all'impatto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto", ci si rifà alle stime sulle emissioni complessive derivanti dal traffico di progetto, riportate dal proponente nella documentazione trasmessa. In percentuale, rispetto alle emissioni convogliate dell'impianto per gli inquinanti SO2, NOx, PM10 e CO, il contributo emissivo fornito dal traffico di progetto appare poco rilevante. Pur ritenendo che tale contributo permanga non di rilievo per le analisi di impatto sulla componente aria, si rinvia alle considerazioni svolte per gli impatti del traffico di progetto sulla componente "assetto territoriale" in cui viene proposta una prescrizione finalizzata a contenere al minimo il traffico, rispetto a quanto prospettato dallo stesso proponente nello S.P.A. Pre-

scrizione che si ritiene possa risultare efficacie anche nel contenere al minimo le emissioni di inquinanti in aria, rispetto alle stime fornite dal proponente.
k) L'intervento si colloca in piena area industriale seppur in un contesto con presenza di importanti peculiarità naturalistiche in un limitato intorno dell'impianto. Non sono prevedibili tuttavia impatti di rilievo nei confronti delle componenti faunistiche, floristiche ed ecosistemiche caratterizzanti l'area di progetto. In particolare l'impatto "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva" risulta sostenibile posto che in esito al procedimento di valutazione di significatività dell'incidenza, il Servizio biodiversità ha valutato assenti incidenze significative nei confronti della vicina area ZSC;
l) L'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato e impegno di viabilità locale" sulla componente assetto territoriale, può valutarsi sostenibile. Va infatti evidenziato che: a) la stima condotta sui volumi massimi di traffico indotti dall'esercizio della vetreria indica una incidenza percentuale del traffico di progetto rispetto al traffico attuale inferiore al 10% e un volume di traffico assoluto (traffico attuale + traffico di progetto) distante dai livelli massimi di servizio della rete stradale; b) la rete viaria interessata - con riferimento in particolare alla S.P. n°80 - presenta tuttavia punti critici di passaggio (Porpetto in particolare) già oggi caratterizzati da problemi di congestione stradale. A tal riguardo assume rilevanza la imminente apertura al traffico, già prevista per il 2020, della variante al tracciato attuale in territorio del comune di Porpetto. Attenendosi alle stime sulle tempistiche di realizzazione della vetreria fornite dal proponente, la variante viaria risulterà già realizzata quando la vetreria sarà in funzione, contribuendo a mitigare in maniera significativa l'impatto a carico dell'abitato di Porpetto, correlato al traffico di mezzi; c) a livello progettuale è inoltre possibile imporre prescrizioni che obblighino il proponente a monitorare con continuità i livelli di flusso veicolare, privilegiare il trasporto a mezzo ferrovia rispetto al trasporto su gomma qualora sussistano condizioni tecniche (riferite sia al sito di produzione che di destinazione) ed economiche che ne consentano l'effettivo impiego, gestire e programmare i flussi di veicoli in entrata e uscita dall'impianto, in maniera tale da contenere gli impatti ambientali; d) le valutazioni e considerazioni sulla entità non sostanziale degli impatti sulla componente assetto territoriale per effetto del traffico di progetto, trovano conferma nei contenuti del parere del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione pervenuto in corso di procedimento; e) il Comune di Porpetto, interessato già in fase di avvio del procedimento di screening di VIA per l'espressione di un parere di merito, non ha fatto pervenire alcuna considerazione, ritenendo evidentemente compatibile il traffico stimato con le criticità viarie attualmente presenti lungo la s.p. 80;
m) l'impatto: "Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto" sulla componente rumore può ritenersi ragionevolmente sostenibile alla luce delle risultanze della analisi previsionale di impatto acustica redatta dal proponente. Il Comune, nel parere pervenuto in corso di procedimento, suggerisce l'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico quanto meno nella fase di start up dell'impianto al fine di garantire il rispetto dei limiti acustici di zona. Pur concordando con tale osservazione, non si ritiene necessario imporre già in sede di screening una specifica prescrizione in quanto la fase di monitoraggio degli impatti da rumore è parte del piano di monitoraggio e controllo che il proponente dovrà allegare alla documentazione occorrente al rilascio dell'AIA (con verifiche puntuali da parte di ARPA e del Servizio tutela inquinamento acustico). Per quanto attiene alla fase di cantiere, il proponente potrà richiedere al Comune deroga ai limiti acustici di zona per attività di natura temporanea, laddove sia prevedibile un possibile superamento dei limiti acustici. Il Comune, in sede di rilascio della deroga, valuterà nel dettaglio tutte le misure occorrenti per limitare al minimo i disturbi acustici e contenere il relativo impatto;
n) L'impatto "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo" sulla componente paesaggio è da ritenersi sostenibile. La vetreria si colloca in piena area industriale. Le caratteristiche costruttive e dimensionali delle opere in progetto dovranno risultare conformi a quanto a riguardo previsto dal PRGC. Sono previste azioni di mitigazione paesaggistica.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagne-

tico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla UTI Riviera bassa friulana, ai COSEF e all'ARPA - FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione ed esercizio di un nuovo stabilimento per la produzione di vetro cavo in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato dalla Società cooperativa Vetreria Piegarese s.c.a.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di ottimizzare i flussi di mezzi in entrata e in uscita e di migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto, il proponente dovrà monitorare per una durata di due anni dalla messa in esercizio della vetreria (eventualmente prorogabili) il traffico prodotto dalla propria attività, adottando conseguentemente nel tempo le più opportune misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. In particolare andrà privilegiato il trasporto a mezzo ferrovia rispetto al trasporto su gomma (qualora sussistano condizioni tecniche - riferite sia al sito di produzione che di destinazione - ed economiche che ne consentano l'effettivo impiego) e l'utilizzo dei servizi marittimi che fanno capo allo scalo portuale regionale di Porto Margreth. La gestione e programmazione dei flussi di veicoli in entrata e uscita dall'impianto, andrà attuata in maniera tale da: - Ridurre al minimo il transito di mezzi vuoti; - limitare il più possibile, con una adeguata programmazione delle entrate ed uscite, la concentrazione di mezzi in orari critici per la circolazione viaria, cercando di distribuire quanto più uniformemente possibile il traffico, lungo le ore lavorative; A tale scopo il proponente dovrà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: numero transiti medi/giorno, numero trasporti/tonnellata materia/merce. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni semestrali che andranno inviate al Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio .
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	2
Oggetto della condizione ambientale	Andranno attuati e mantenuti nel tempo tutti gli interventi a verde previsti all'interno dello studio preliminare ambientale. A tal fine andrà redatto uno specifico documento che farà parte della documentazione progettuale preposta all'ottenimento delle autorizzazioni alla realizzazione e messa in esercizio della vetreria, in cui vengano dettagliate con precisione le modalità di realizzazione di detti interventi e di mantenimento nel tempo degli stessi. Tale documento, per quanto attiene in particolare agli interventi funzionali a restituire a verde una estesa superficie di terreno dove viene segnalata la presenza di un potenziale sito riproduttivo di rospo smeraldino, andrà trasmesso per tempo al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per le verifiche e valutazioni del caso.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	3
Oggetto della condizione ambientale	La soluzione progettuale sinteticamente descritta negli elaborati integrativi, che prevede di limitare il prelievo di acque di falda per i soli utilizzi igienico sanitari, derivando le acque necessarie al processo industriale da canale consortile, andrà adottata, ricompresa e dettagliata nella documentazione preposta all'ottenimento della autorizzazione alla costruzione ed esercizio della vetreria.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio del progetto

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	4
Oggetto della condizione ambientale	Laddove - in esito alle puntuali verifiche che andranno effettuate per garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, comma 1, lettera k) della L.R. 29/04/2015 n. 11 e compatibilmente con le valutazioni degli enti preposti al rilascio della autorizzazioni alla gestione e scarico delle acque - si rendesse necessario individuare ulteriori volumi di invaso rispetto a quelli previsti in progetto, lungo la rete di raccolta delle acque meteoriche, gli stessi andranno realizzati con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica e opportunamente vegetati con specie idonee al sito, con il fine di costituire potenziali habitat d'acqua dolce in ambito peri-lagunare. Il progetto di realizzazione e gestione di tali laghetti, che farà parte della documentazione di progetto, andrà trasmesso per tempo anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per eventuali valutazioni di merito.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	5
Oggetto della condizione ambientale	Andranno rispettate le indicazioni fornite dal Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi di cui alla nota prot. 49376 del 16 ottobre 2019, in ordine alla gestione delle acque di scarico in fase di cantiere, alla gestione delle acque di prima pioggia e delle acque reflue. Un tanto andrà esplicitato, riportato e dettagliato nelle modalità esecutive, nella documentazione preposta al rilascio delle successive autorizzazioni.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	6
Oggetto della condizione ambientale	Nel piano di cantierizzazione da allegare alla documentazione progettuale preposta all'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio della vetreria, dovranno essere descritte nel dettaglio e distintamente per ciascuna componente ambientale, tutte le misure da mettere in atto per contenere gli impatti sulle varie componenti ambientali, le attività di controllo da mettere in campo per attestarne l'efficacia, il cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni. Andrà altresì prevista la tenuta di un diario di cantiere in cui annotare le precauzioni messe in opera in fase di realizzazione, conformemente a quanto previsto nel piano di cantierizzazione, da rendere eventualmente disponibile agli enti di controllo.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio del progetto

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	7
Oggetto della condizione ambientale	I piani e documenti da allegare alla documentazione preposta all'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale, vanno integrati con i seguenti elementi/approfondimenti: • integrazione del programma di monitoraggio delle emissioni in atmosfera funzionale a verificare in maniera puntuale che le concentrazioni in uscita degli inquinanti, specie per quanto attiene ai metalli, permangano su valori prossimi alle concentrazioni attese indicate nel modello di dispersione degli inquinanti. Laddove i valori di concentrazione registrati in fase di monitoraggio si avvicinassero ai valori limite previsti da norma, attestandosi su valori superiori alle concentrazioni attese, va prevista una implementazione o adeguamento dei sistemi di abbattimento; • integrazione del programma di monitoraggio delle emissioni in atmosfera prevedendo di riportare le concentrazioni dei singoli metalli (speciazione) in aggiunta alla sommatoria, in modo da poter verificare la correttezza delle stime effettuate in sede di valutazione preliminare; • previsione di eventuali ulteriori sistemi di abbattimento delle emissioni rispetto alle procedure indicate a pagina 64 e 65 della documentazione integrativa presentata in sede di screening di VIA, durante le fasi di manutenzione programmata e/o di ed arresto non programmato; • integrazione del PMA sulla componente rumore prevedendo: l'effettuazione di campagne di monitoraggio acustico post operam ad attività produttiva a regime, esplicitando se i portoni del capannone saranno tenuti aperti e/o chiusi, acquisendo sia il Livello Ambientale e sia il Livello Residuo al fine della verifica dei Valori limite assoluti di immissione, i Valori limite di emissione in ambiente esterno e i Valori limite differenziali di immissione in ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997, con riferimento ai ricettori (edifici, punti di misura denominati R1, R2 e R3) individuati dal p.i. Alessandro Todaro nel "Documento Previsionale di Impatto Acustico"
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	8
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione preposta all'ottenimento della autorizzazione alla realizzazione e derivazione di acque del pozzo artesiano ad uso igienico sanitario, andrà integrata con la previsione di eseguire specifiche misure mensili di conducibilità con conduttimetro, prevendo eventuali analisi di laboratorio solo in presenza di valori anomali e crescenti della conducibilità elettrica.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

La Società cooperativa Vetreria Piegarese s.c.a.r.l dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di san Giorgio di Nogaro, al Comune di Carlino, al Comune di Porpetto, Comune di Torviscosa, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla UTI Riviera bassa friulana, ai COSEF, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VAL AMB_1343_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 marzo 2020, n. 1343

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Pradamano. (SCR/1720). Proponente: ditta Zucco Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 04 ottobre 2019 presentata da ditta Zucco Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/48716/SCR/1720 dd. 11 ottobre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio disciplina gestione siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 56360/P del 26/11/2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 13/01/2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 39130 del 25/11/2019, osservazione da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n.3687 del 04/02/2020, parere da parte di ARPA a seguito delle integrazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/8/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- criticità concernenti l'impatto acustico generato dall'impianto di frantumazione tali da non poter escludere impatti acustici che superano i limiti di legge dovuti alla realizzazione dell'impianto in progetto nei confronti dei recettori più vicini, come peraltro evidenziato da ARPA nel suddetto parere;
- impatto atmosferico dovuto alle emissioni inquinanti generate sia dall'impianto di frantumazione che dai mezzi di trasporto di cantiere in transito lungo la viabilità locale;

RILEVATO in particolare che la predetta Commissione ha ritenuto necessario l'assoggettamento a VIA

anche al fine di valutare possibili alternative progettuali, come peraltro evidenziato da ARPA FVG, in grado di limitare i suddetti impatti ovvero al fine di effettuare ulteriori approfondimenti, per esempio in merito alla valenza archeologica dell'area;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006- Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7, lettera z.b): "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
CONSIDERATO che risulta necessaria l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 17 e art. 18 del "Titolo II" della Legge regionale n.34 del 20 ottobre 2017;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Pradamano - presentato dalla ditta Zucco Srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) di individuare il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio disciplina gestione siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 marzo 2020

PENGUE

20_12_1_DDS_VALOR QUAL PROD_1828_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 3 marzo 2020, n. 1828

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, articolo 3, commi da 1 a 4; decreto del Presidente della Regione n. 136/2019, articolo 10, comma 2, lettera g). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità) e in particolare l'articolo 3, commi da 1 a 4, che prevede la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio finalizzati all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare i sistemi attualmente utilizzati applicando standard più elevati di quelli prescritti dalla normativa vigente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2019, n. 0136/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore delle PMI operanti nel territorio della regione per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, in attuazione dell'articolo 3 commi 1, 2, 3 e 4 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità)" (di seguito Regolamento), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della citata L.R. 29/2018;
VISTO il decreto del sottoscritto n. 6336 del 12.09.2019 che approva, a seguito di modifica, il modello di domanda di contributo per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti;
PRESO ATTO che i contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 di data 01.07.2014), in particolare l'articolo 14 (Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende);
VISTO in particolare l'articolo 20 del citato Regolamento che, in sede di prima applicazione per l'anno 2019, dispone che le domande siano presentate entro novanta giorni dall'entrata in vigore del Regolamento stesso, ovvero entro il 26 novembre 2019;
ATTESO che, entro suddetto termine, sono pervenute 27 domande di contributo;
ESPERITA la formale istruttoria delle domande presentate;
DATO ATTO che, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera a) del Regolamento, è stata data comunicazione di avvio del procedimento per le domande ammissibili a finanziamento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della L.R. 7/2000;
ATTESO che, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera f) del Regolamento, si è provveduto a comunicare alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, assegnando il termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti, ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 7/2000;
CONSIDERATO che le domande ammesse a finanziamento sono risultate complessivamente 21;
RICHIAMATO l'articolo 11 del Regolamento concernente criteri di selezione e priorità applicabili nel procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 7/2000;
DETERMINATA, pertanto, la graduatoria delle domande con i relativi importi ammessi a finanziamento;
VISTA la legge regionale 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) e in particolare l'articolo 3, comma 7, che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le domande presentate nel 2019 per migliorare i sistemi di stoccaggio finalizzati all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 29/2018, con le risorse destinate nell'anno 2020 per la medesima finalità;
PRESO ATTO che per le finalità in oggetto il capitolo 6863 per l'esercizio 2020 reca una disponibilità di € 796.000,00, sufficiente a coprire tutte le domande ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 2, lettera g) del Regolamento dispone che il Direttore del servizio competente approva con decreto la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE le leggi regionali n. 24 e 25 del 27 dicembre 2019;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, in attuazione dell'articolo 3 commi da 1 a 4 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, individuate nell'allegato A, che fa parte integrante

e sostanziale del presente decreto. Nello stesso allegato sono elencate le domande non ammesse a finanziamento per le motivazioni riportate a margine di ciascuna domanda.
2. Di concedere con apposito provvedimento, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del Regolamento emanato con D.P.Reg 0136/2019, i contributi spettanti alle imprese ammesse a finanziamento entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 3 marzo 2020

GIORGIUTTI

Allegato A

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, articolo 3, commi da 1 a 4
Decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2019, n. 0136/Pres., articolo 10, comma 2, lettera g)

Graduatoria delle domande AMMESSE a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti.

	ragione sociale	CUUA	punteggio	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa (IVA esclusa)	intensità contributo	importo finanziato
1	MARCUZZI TOBIA	MRCTBO55P12F756M	75	€ 123.452,92	€ 120.000,00	40%	**€ 48.000,00**
2	LA DI SIC DEI FRATELLI TOTIS SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02698270309	65	€ 71.356,56	€ 71.356,56	40%	**€ 28.542,62**
3	SOCIETÀ AGRICOLA VICARIO SOCIETÀ SEMPLICE	01417750302	60	€ 133.569,34	€ 120.000,00	60%	**€ 72.000,00**
4	AZIENDA AGRICOLA STELLA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	01468780935	55	€ 124.673,71	€ 120.000,00	60%	**€ 72.000,00**
5	RODARO ROBERTO	RDRRRT76C16G284F	55	€ 75.316,81	€ 75.315,44	40%	**€ 30.126,18**
6	LA BOLANE SOCIETÀ AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	02524850308	55	€ 33.039,88	€ 33.039,88	40%	**€ 13.215,95**
7	AZIENDA AGRICOLA CANDOTTO CARNIEL SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	80003780931	55	€ 234.427,48	€ 120.000,00	60%	**€ 72.000,00**
8	SOCIETÀ AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO DI ZANCHETTA LUCA E C. S.S.	01806240931	50	€ 71.963,03	€ 47.235,03	60%	**€ 28.341,02**
9	SOCIETÀ AGRICOLA BROVEDANI MARIO, MIRIANA E CIMENTI MIRELLA S.S.	02287280305	50	€ 26.000,00	€ 26.000,00	40%	**€ 10.400,00**
10	AZ. AGRICOLA MANFIO CARLO E MANFIO STEFANO S.S.	01886440302	45	€ 104.701,20	€ 104.627,55	40%	**€ 41.851,02**
11	SIST EDI	SSTDEI59H11I136A	45	€ 94.870,16	€ 94.870,16	40%	**€ 37.948,06**
12	AZIENDA AGRICOLA DI BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETÀ SEMPLICE	00278330931	45	€ 72.497,48	€ 72.497,48	40%	**€ 28.998,99**
13	MARCUZZO VALTER DI MARCUZZO SILVIO E MARCUZZO MARCO S.S.	02223080306	40	€ 58.410,00	€ 58.410,00	60%	**€ 35.046,00**

14	AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER S.S.	01498080306	40	€ 30.400,00	€ 30.400,00	40%	**€ 12.160,00**
15	SOCIETÀ AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI - S.R.L.	00647670272	40	€ 167.261,93	€ 120.000,00	40%	**€ 48.000,00**
16	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA DI AMBROSIO CARLO E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	00282510932	40	€ 91.731,70	€ 72.959,07	40%	**€ 29.183,63**
17	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PRADIS SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DELLA FAM. TREVISANUT	01806660930	38	€ 12.300,00	€ 12.300,00	60%	**€ 7.380,00**
18	AZIENDA AGRICOLA LI.RE.STE. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02258710306	35	€ 22.350,00	€ 22.350,00	60%	**€ 13.410,00**
19	DEL BEN DENIS	DLBDNS73S06E889C	35	€ 29.653,96	€ 29.653,96	40%	**€ 11.861,58**
20	FONDAZIONE DANIELE MORO	91072900938	35	€ 103.361,22	€ 61.875,00	40%	**€ 24.750,00**
21	AZIENDA AGRICOLA BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA	01912210307	35	€ 129.450,00	€ 21.748,10	40%	**€ 8.699,24**

Domande NON AMMESSE a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti.

ragione sociale	**CUUA**	**motivazioni**
D'ANGELO RENATO	DNGRNT61B05H816G	tipologia di intervento non incluso tra quelli previsti all'articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0136/2019
SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI RIGHINI L.&L. S.S.	02727530301	tipologia di intervento non incluso tra quelli previsti all'articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0136/2019
SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA CASTENETTI JONNI E MIRCO	00642000301	archiviazione a seguito di mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della L.R. 7/2000
SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ALLE VALLI DI VOGRIG ALBERTO E C.	02863980302	tipologia di intervento non incluso tra quelli previsti all'articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0136/2019
LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E MORETTO MANUELA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	01154780934	tipologia di intervento non incluso tra quelli previsti all'articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0136/2019
SOCIETÀ AGRICOLA BETTO RENATO & LENISA MARTA S.S.	02778100301	tipologia di intervento non incluso tra quelli previsti all'articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0136/2019

20_12_1_DPO_IMP RIF_833_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 febbraio 2020, n. 833/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06 e s.m.i. art. 208; LR 34/2017 e s.m.i. - Società Eco Studio Srl Unipersonale - Variante dell'autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi sito via Trieste n. 31, Zona Industriale del Comune di Villesse (GO).

IL TITOLARE DI P.O.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, impregiudicati diritti di terzi persone o Enti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/17, la Società ECO STUDIO S.R.L. UNIPERSONALE con sede legale ed impianto in via Trieste Zona Industriale n. 31, in Comune di Villesse (GO), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante relativa alle modifiche al fabbricato adibito a spogliatoio-refettorio dell'impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi, autorizzato con il Decreto n. 955/AMB del 22.02.2018.

(omissis)

Trieste, 5 febbraio 2020

SALVAGNO

20_12_1_DPO_IMP RIF_932_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2020, n. 932/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Recycla Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito a Maniago (PN), via Ponte Giulio, s.n.c. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO l'art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, come modificato dal Decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005 n. 266/Pres.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia fideiussoria di cui alla polizza nr.1674.00.27.2799781544 del 29 gennaio 2020, emessa dalla SACE BT SPA con sede legale a Roma, Piazza Poli n. 42, avente validità sino al 10 ottobre 2029, prestata dalla Società RECYCLA SRL per la gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito a Maniago (PN), Via Ponte Giulio, s.n.c. a favore dell'Amministrazione regionale in attuazione di quanto previsto al punto n. 13 dell'allegata "Scheda tecnica impianto" parte integrante e sostanziale del Decreto n. 4055 del 10 ottobre 2019.

(omissis)

Trieste, 10 febbraio 2020

SALVAGNO

20_12_1_DPO_IMP RIF_1143_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 febbraio 2020, n. 1143/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Lorenzon F.lli Srl - Revoca dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi Om Track Giove matricola 99C03400T di cui alla determinazione della Provincia di Pordenone n. 924 del 15.04.2013.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. n. 26/2014; il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, impregiudicati i diritti di terzi persone e/o Enti, di revocare ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 924 del 15 aprile 2013, essendo venuto meno l'interesse della Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo (PN) al provvedimento rilasciato a suo favore a seguito della cessione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi OM TRACK GIOVE matricola 99C03400T.

(omissis)

Trieste, 24 febbraio 2020

SALVAGNO

20_12_1_DPO_IMP RIF_1200_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 febbraio 2020, n. 1200/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Società Trans

Ghiaia Srl - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - REV GCR 106 matricola 10740.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
VISTO il D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero…";
VISTO il D.M. 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 18-ter, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, parti integranti del presente provvedimento, impregiudicati diritti di terzi persone ed Enti, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. con sede legale in Comune di Valvasone Arzene (PN), Via Grava n. 28, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi marca REV GCR 106 matricola 10740.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono descritte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 27 febbraio 2020

SALVAGNO

20_12_1_DGR_317_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 317
DPCM 26 luglio 2011 - Schema di avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, al titolo universitario di educatore professionale socio sanitario, ex art. 6, comma 3, DLgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della L 42/1999. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Legge 26 febbraio 1999, n. 42, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" e, in particolare, l'art. 4, comma 2, che demanda ad un decreto del Ministro della Sanità, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, l'individuazione dei criteri e delle modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari, di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e s.m.i., ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, relativi ai diplomi universitari medesimi;
ATTESO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 18/8/2011, è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, (rep. n. 17/CSR), concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione delle disposizioni dell'art. 4, comma 2, della Legge n. 42/1999;
ACCERTATO che la fase di prima applicazione del DPCM 26 luglio 2011, relativamente alle professioni sanitarie dell'Area tecnica è stata ed è giunta a conclusione;
DATO ATTO che la seconda fase di attuazione del DPCM ha interessato le professioni sanitarie della riabilitazione, in conformità alle indicazioni del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute, così come condivise dal Ministero della Salute con nota DGPROF 23879-P del 23.5.2012, ad eccezione della

professione dell'Educatore professionale, in quanto il Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni, con nota prot. n. DGPROF 36869-P-06/08/2013 ha disposto di escludere tale profilo, alla luce della necessità di effettuare un approfondimento in ordine ai titoli di studio, ulteriori a quelli già previsti dal decreto interministeriale 27 luglio 2000, da considerare come equipollenti ope legis al diploma universitario di Educatore professionale;
PRESO ATTO che gli approfondimenti effettuati dalle Regioni in collaborazione con il Ministero della Salute hanno condotto all'individuazione di ulteriori titoli di studio che, per le intrinseche caratteristiche, possono essere considerati equipollenti ope legis al diploma universitario di Educatore professionale;
DATO ATTO, che in esito alla ricognizione anzidetta, è intervenuto il decreto del 22 giugno 2016 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.196 del 23 agosto 2016, ad oggetto "Modifica del decreto 27 luglio 2000 recante "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
ATTESO che, alla luce delle suddette considerazioni, il Ministero della Salute ha rappresentato l'esigenza di riprendere i lavori relativi alla professione sanitaria dell'educatore professionale, esclusa, come detto sopra, dalla seconda fase di attuazione del DPCM 26.7.2011;
CONSIDERATO che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 10 dicembre 2019 presso il Ministero della Salute è stato approvato lo Schema di "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, al titolo universitario di Educatore professionale sociosanitario ex art. 6, co. 3,m D.Lgs 502/1992, e s.m.i., Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10.2.2011 recepito con DPCM 26 luglio 2011" cui le Regioni devono attenersi ai fini dell'adozione degli adempimenti formali di competenza, fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si renderanno necessarie in ragione di eventuali ulteriori esigenze di carattere operativo of organizzativo;
CONSIDERATO che, ai sensi del vigente Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277/ e s.m.i. l'emanazione dell'avviso rientra nelle competenze del Direttore del Servizio governo del personale del SSR, fabbisogni formativi e rapporti con le Università della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in attuazione degli indirizzi e delle condizioni generali fissate dalla Giunta regionale con la presente deliberazione;
RITENUTO necessario, quindi:
- recepire gli aggiornamenti concordati nel corso della Conferenza dei Servizi del 10 dicembre 2019, con particolare riguardo all'adozione dello Schema di Avviso pubblico finalizzato all'attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 42/1999;
- approvare lo Schema di Avviso pubblico, di cui al documento "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione, con la precisazione che a tale schema potranno essere apportate modifiche ed integrazioni non sostanziali che si renderanno necessarie in ragione di eventuali ulteriori esigenze di carattere operativo o organizzativo;
- autorizzare il Direttore del Servizio governo del personale del SSR, fabbisogni formativi e rapporti con le Università della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a provvedere con propri atti all'emanazione dell'avviso pubblico e alla messa in atto di tutti gli adempimenti di competenza regionale, finalizzati all'avvio del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza di cui all'art. 4, comma 2 della legge 42/1999;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di recepire gli aggiornamenti concordati nel corso della Conferenza dei Servizi del 10 dicembre 2019, con particolare riguardo all'adozione dello Schema di "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, al titolo universitario di Educatore professionale sociosanitario ex art. 6, co. 3,m D.Lgs 502/1992, e s.m.i., Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10.2.2011 recepito con DPCM 26 luglio 2011".
2. Di approvare lo Schema di "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, al titolo universitario di Educatore professionale sociosanitario ex art. 6, co. 3,m D.Lgs 502/1992, e s.m.i., Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10.2.2011 recepito con DPCM 26 luglio 2011", di cui al documento "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione, con la precisazione che a tale schema potranno essere apportate modifiche ed integrazioni non sostanziali che si renderanno necessarie in ragione di eventuali ulteriori esigenze di carattere operativo o organizzativo.
3. Di autorizzare il Direttore del Servizio governo del personale del SSR, fabbisogni formativi e rapporti con le Università della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a provvedere con propri atti

all'emanazione dell'avviso pubblico e alla messa in atto di tutti gli adempimenti di competenza regionale, finalizzati all'avvio del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza di cui all'art. 4, comma 2 della legge 42/1999.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dello Schema di Avviso pubblico parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

Ministero della Salute

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO
DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AL
TITOLO UNIVERSITARIO DI
EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
ex art. 6, co. 3, d. lgs 502/92. e s.m.i..
Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011
recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alla Professione Sanitaria di:

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO *(Decreto Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 - L. 205/2017)*	**Professioni Sanitarie riabilitative**

Articolo 1
Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel DPCM 26 luglio 2011.

2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

Articolo 2
Titoli riconoscibili

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:

   a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
   b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione del decreto di individuazione del profilo professionale relativo al diploma universitario di educatore professionale;
   c) devono essere riconducibili esclusivamente alla Professione Sanitaria di Educatore Professionale, in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della L. 42/99, e del relativo profilo emanato con Decreto del Ministero della Sanità n. 520 dell'8 ottobre 1998;
   d) devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.7.2011)
   e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.
   Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

Articolo 3
Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
n) diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 4
Titoli già equipollenti[*]

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti al diploma universitario dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99 per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale, nonché ai sensi della L. 145/2018 e s.m.i., di seguito indicati:

a) DM 27-7-2000 (*Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2000, n. 195*) "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base", come integrato dal DM 22-6-2016 (*Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23/8/2016*) "Modifica del decreto 27 luglio 2000, recante "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

b) DM 29-3-2001 n. 182 (*Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2001, n. 115*) "Regolamento concernente la individuazione della figura del tecnico della riabilitazione psichiatrica";

c) Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1, comma 539 (*Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2018, n. 302 - S.O. n. 62*): "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" così come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 comma 465 (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Articolo 5
Produzione del titolo

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).
2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:

[*] Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (**Allegato A**);
b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Articolo 6
Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa

1. Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.

   1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B.**

   1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.

2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa, l'interessato deve dimostrare che la stessa:

   a) sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile[1] a quella prevista per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale Socio Sanitario;

   b) sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPCM 26 luglio 2011**;**

   c) sia attestata per tutti gli anni di cui al punto b) e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.

3. In APPENDICE al presente avviso sono riportante le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

Art. 7
Richiesta elementi integrativi

1. Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni.
   Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate.
   Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 8
Comunicazione di inammissibilità

1. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:

   a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 2, lett. a) del presente avviso;

   b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;

[1] Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 42/99, nonché dalla Legge 145/2018, comma 539, come indicato nell'art. 4, del presente avviso;

Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.

Articolo 9
Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
2. La domanda deve essere corredata dagli appositi Allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. La domanda potrà essere spedita:

   a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste, indicando sulla busta l'oggetto della procedura: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza al titolo universitario di educatore professionale socio sanitario – L. 42/99*".

   oppure

   b) a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC), utilizzabile per i possessori di casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it indicando nell'oggetto: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99*".

4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita entro il termine perentorio di 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, consultabile anche sul sito intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ww.regione.fvg.it.
   Nel caso detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
5. In caso di spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di trasmissione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante.
   In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di invio della PEC.
6. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.
7. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione/Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.
8. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

   a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
   b) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
   c) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
   d) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
   e) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.

9. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

11. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.
12. Le domande spedite antecedentemente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, o successivamente ai termini stabiliti al precedente comma 4, non saranno considerate valide e non verrà dato seguito all'istanza.
L'interessato potrà presentare, nei termini, e con le modalità previste dagli Avvisi pubblici che verranno emanati successivamente, una nuova domanda.

Copia del presente bando può essere scaricata dal sito intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ww.regione.fvg.it
Eventuali informazioni o precisazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine internet.

Articolo 10
Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.
2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 11
Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) (di seguito Regolamento) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

   Sono Titolari del Trattamento:

   Il Ministero della Salute e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

   Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it

   Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia, 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773707, e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.
4. I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dal designato dallo stesso, nonché dai soggetti che operano per conto dei

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

5. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza.
6. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Articolo 12
Disposizioni finali e di rinvio

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.
2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con DPCM del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 7 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".

- Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche,

  - il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è il Servizio governo del personale del SSR, fabbisogni formativi e rapporti con le Università della Direzione centrale della salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
  - il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.

- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. 241/1990 s.m.i., dal DPR 184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

APPENDICE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AL TITOLO UNIVERSITARIO DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

ex art. 6, co. 3, d. lgs 502/92. e s.m.i..

Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011

recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

AVVERTENZE

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA

Attività lavorativa subordinata

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.
2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:
   a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;
   b) copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

   La documentazione allegata deve essere integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

   All'allegato C1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazione dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 – quadro C; Modello 730 – quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.

Attività lavorativa autonoma/libero professionale

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita Iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

SCHEMA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO 1

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta[2], la continuità lavorativa[3] e l'anzianità[4], il richiedente deve allegare appropriata **ed esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:

   a) certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;

   b) dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b], allegando solo i Quadri[4] del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"

   c) eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]

   d) visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora

   e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora, dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purchè intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta).

   I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

   In caso di p.Iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alla professione di Educatore professionale socio sanitario.

   I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

---

[2] La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alla professione di Educatore professionale socio sanitario. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal **codice attività** che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

[3] La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

[4] L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

[4] Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:

a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM – regime dei minimi; Quadro RL – regime agevolato, o altri quadri
b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
d. Quadro RF: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.
Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);

b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.

Ministero della Salute

D O M A N D A
per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di
EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
ex art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

MARCA DA BOLLO €
16,00

Spett.le Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

☐ Posta Elettronica Certificata ☐ Raccomandata A.R.
(barrare la casella)

La /Il Sottoscritta/o,
____
(Nome e Cognome)

nata/o a ____ il |_____| _____| _________|
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di:

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO *(Decreto Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 - L. 205/2017)*	**Professioni Sanitarie Riabilitative**

Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:

____
(Indicare la denominazione del titolo)

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il |______|______|_________| al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995, presso
____
(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)

DICHIARA inoltre:

☐ di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

☐ di NON aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività:
____

presso:____

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

☐ Diploma Scuola Media ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro (spec.)____

conseguito/i il ____________________________________

ALLEGA alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;
- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

DICHIARA di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'amministrazione disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data ______________________ Firma del dichiarante ____________________________________
(per esteso e leggibile)

CHIEDE infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome ____________________________________ Via ___________________________ n. _____

Cap ______________ Comune _____________________________________ Provincia ______________

n. telefonico _______________________________________ cell. _________________________________

indirizzo e-mail ____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

____

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data ______________________ Firma del dichiarante ____________________________________
(per esteso e leggibile)

Informativa Privacy

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) (di seguito Regolamento) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

Sono Titolari del Trattamento:

Il Ministero della Salute e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia, 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773707, e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dal designato dallo stesso, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Data ________________________ Firma per presa visione ____

(per esteso e leggibile)

A L L E G A T O A

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il
TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

La/il sottoscritta/o

____

(Nome e Cognome)

nata/o a ______________________ Prov.__________ il _____/_____/______

(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

Denominazione del titolo:

____

Tipologia del titolo : ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma di Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro
(specificare)____

Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:

____

(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:

____

(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:

____

Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:

____

(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indirizzo sede: ______________________________

(Comune, Provincia)

Data di conseguimento: |_____|_____|_______| **Anno scolastico/accademico** __________

______________________ ______________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

La/il sottoscritta/o **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

______________________ ______________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ministero della Salute

A L L E G A T O B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il
CORSO DI FORMAZIONE

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

La/il sottoscritta/o

____

(Nome e Cognome)

nata/o a____________________________ Prov.__________ il ______/______/________

(Luogo di nascita)

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: ____,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a ____________________

____ che il relativo

percorso formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 per complessive ore: ____________ così suddivise:

1° anno – ore totali: ________ di cui: - ore di formazione teorica: ______________ - ore di formazione pratica: ______________	**2° anno –** ore totali: ________ di cui: - ore di formazione teorica: ______________ - ore di formazione pratica: ______________
3° anno - ore totali: ________ di cui: - ore di formazione teorica: ______________ - ore di formazione pratica: ______________	**4° anno** – ore totali: ________ di cui: - ore di formazione teorica: ______________ - ore di formazione pratica: ______________
5° anno – ore totali: ________ di cui: - ore di formazione teorica: ______________ - ore di formazione pratica: ______________	

__________________   ______________________________

Data   **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, la/il sottoscritta/o **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

__________________   ______________________________

Data   **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

A L L E G A T O C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante
ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PUBBLICO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

La/il sottoscritta/o ____
(Nome e Cognome)

nata/o a ______________________________ Prov.____________ il _____/_____/______
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:
(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale Socio Sanitario, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B. *Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Pubblico: ____

Sede *(indirizzo)*: ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ______________________________________

Qualifica Funzionale/Profilo: ______________________________________

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* ____________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* ____________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata complessiva*: ____________________________________
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ____

Sede *(indirizzo)*: ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ______________________________________

Qualifica Funzionale/Profilo: ______________________________________

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* ____________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* ____________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ____

Sede (indirizzo): ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ____

Qualifica Funzionale/Profilo: ____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* ______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* ______________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ____

Sede *(indirizzo)*: ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ____

Qualifica Funzionale/Profilo: ____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* ______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* ______________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Durata* complessiva esperienza lavorativa: ______________________________
(anni – mesi)

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

______________________ ______________________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ministero della Salute

ALLEGATO C-1

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PRIVATO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

La/il sottoscritta/o ____
(Nome e Cognome)

nata/o a ______________________________ Prov.__________ il _____/______/__________
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___| e/o Partita IVA Ente___|___|___|___|____|___|_

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:
(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale Socio Sanitario, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B.: *non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Privato: ____

Indirizzo sede legale____

C.F. Ente |___|___|___|__|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___| e/o Partita IVA Ente
|___|___|___|___|___|___|___|___|___|__|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore ______________________ Inquadramento livello__________

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: ____

Qualifica______________________________

Mansione____

Luogo di lavoro ______________ Attività svolte______________________________
____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* __________ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* __________ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*______________________

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

Ente Privato: ____

Indirizzo sede legale____

C.F. Ente |___|___|___|__|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___| e/o Partita IVA Ente
|___|___|___|___|___|___|___|___|___|__|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore __________________________________ Inquadramento livello________________

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: ____

Qualifica____

Mansione____

Luogo di lavoro ____________________ Attività svolte____

____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____________ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* ______________ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*________________________________

Durata* complessiva esperienza lavorativa: ____
(anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) ____

b) ____

c) ____

d) ____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

ALLEGATO C-2

Ministero della Salute

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante
DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a

____
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________________ Prov.__________ il ______/_______/________
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

1____

2 ____

3 ____

4 ____

5 ____

6 ____

7 ____

8 ____

9 ____

10 ____

____________________ **Data**

______________________________ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ministero della Salute

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA AUTONOMA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO
AL TITOLO UNIVERSITARIO DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ____
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________Prov.__________ il ____/_____/________
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa autonoma/libero professionale in qualità di libero professionista, impresa individuale o socio di ente, studio, società, cooperativa:

(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la ***Professione Sanitaria di Educatore Professionale*** *per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

Tipologia attività lavorativa:

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ libero professionista: ☐ Singolo ☐ Per società/coop

Partita IVA __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __

Codice Fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __

Denominazione impresa/società/Cooperativa______________________________

Stato: ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ cessata ☐ Altro *(specificare)*

Codice attività __ __ __ __ __ __ Descrizione codice attività ______________________

Domicilio fiscale (*indirizzo)*____

Attività svolta____

Ruolo ricoperto ____________________________________

Inizio attività _________________ Termine attività ____________________
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività* *(escluse le eventuali interruzioni)*: ___________________________
(mesi/anni)

==

Tipologia attività lavorativa:

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ libero professionista: ☐ Singolo ☐ Per società/coop

____

* L'indicazione della **durata** è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Partita IVA ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___

Codice Fiscale ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___

Denominazione impresa/società/Cooperativa____

Stato: ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ cessata ☐ altro *(specificare)*

Codice attività ___ ___ ___ ___ ___ ___ Descrizione codice attività ____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*____

Attività svolta____

Ruolo ricoperto ____

Inizio attività ______________________________ Termine attività _________________________________
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività* *(escluse le eventuali interruzioni)*: ____
(*mesi/anni)*

==

Tipologia attività lavorativa:

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ libero professionista: ☐ Singolo ☐ Per società/coop

Partita IVA ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___

Codice Fiscale ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___ ___

Denominazione impresa/società/Cooperativa____

Stato: ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ cessata ☐ Altro *(specificare)*

Codice attività ___ ___ ___ ___ ___ ___ Descrizione codice attività ____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*____

Attività svolta____

Ruolo ricoperto ____

Inizio attività ______________________________ Termine attività _________________________________
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività* *(escluse le eventuali interruzioni)*: ____
(*mesi/anni)*

==

Durata* complessiva esperienza lavorativa autonoma: _____________________________________
(anni – mesi)

---

* L'indicazione della **durata** è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copie dei seguenti documenti e **dichiara**, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 s.m.i. che la copia della documentazione allegata è autentica e conforme all'originale:

a) ____

b) ____

c) ____

d) ____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

________________________________ ________________________________

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
La firma non va autenticata

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_12_1_DGR_323_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 323
POR FESR 2014-2020, azione 2.4 - Schema di accordo integrativo all'accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per piccole e medie imprese. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito 'FESR') e le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito 'fondi SIE') secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, la quale all'articolo 3 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo regionale (di seguito 'POR') e del Programma d'Azione Coesione (di seguito 'PAC') per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare la gestione del fondo fuori bilancio POR FESR (di seguito 'Fondo POR FESR'), la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR e del PAC;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito 'regolamento POR FESR'), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, e s.m.i;
VISTA la decisione della Commissione Europea C (2017) 6851 del 16 ottobre 2018, che da ultima modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4814 di approvazione in via definitiva del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi approvato con la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2015, n. 1954, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1791 del 18 ottobre 2019 e, per la sola quota relativa alla ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR), la deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 29 novembre 2019;
VISTA l'azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci", prevista nel quadro dell'Obiettivo tematico "Promuovere la competitività delle PMI" (OT 3), che prevede, quale obiettivo specifico, il "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" attraverso l'attivazione della Sezione "Risorse POR FESR Friuli Venezia Giulia" presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI (FCG);
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 2.4.a del POR FESR 2014-2020, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale 1954/2015, fa capo al Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di Struttura regionale attuatrice;
VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'articolo 2, comma 100, lettera a), che finanzia un fondo per la parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese (di seguito 'Fondo di garanzia');
VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, che ha adottato

il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", come successivamente modificato;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (di seguito 'MEF') di concerto con il Ministro dello sviluppo economico (di seguito 'MISE') del 26 gennaio 2012, n. 96, recante le "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", il quale prevede che le Regioni e le Province autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia, attraverso la sottoscrizione di accordi con il MISE e con il MEF;
VISTO in particolare l'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 96/2012, che prevede che, nel rispetto del citato decreto ministeriale 248/1999, gli accordi tra le Regioni e i Ministeri individuano le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, le relative tipologie di intervento, le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia e l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo di garanzia, con una dotazione minima di 5 milioni di euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2017, n. 2584 con la quale, oltre ad attivare la citata azione 2.4, designando il MISE quale Organismo intermedio, è stato approvato lo schema di "Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle Finanze e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" nonché lo schema di "Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio in relazione all'azione 2.4" del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
ATTESO che in data 22 dicembre 2017, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale 2584/2017, il MISE, il MEF e la Regione hanno sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dal citato decreto ministeriale 96/2012, l'accordo per l'istituzione, nell'ambito del Fondo di garanzia, della Sezione speciale Regione Friuli Venezia Giulia FVG (di seguito 'Sezione speciale FVG'), alla quale sono affluite in forma di contributi della Regione le risorse finanziarie attribuite all'azione 2.4. del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTO il decreto del MISE 6 marzo 2017, n. 112804, di seguito 'decreto di riforma', che ha stabilito, di concerto con il MEF, le condizioni e i termini per l'applicazione del nuovo modello di valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari finali a tutte le operazioni finanziarie ammissibili all'intervento del Fondo di garanzia;
VISTO il decreto del MISE 12 febbraio 2019, che ha approvato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 248/1999 e dell'articolo 12 del decreto di riforma, le nuove disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia (di seguito 'disposizioni operative');
ATTESO che le disposizioni operative sono entrate in vigore il 15 marzo 2019 e riformano, tra l'altro, le condizioni di ammissibilità delle operazioni e l'articolazione delle misure di copertura, in conformità al nuovo modello di valutazione delle imprese;
ATTESO che, con nota trasmessa via posta elettronica certificata (PEC) in data 14 marzo 2019 (prot. n. 4626/P), la Regione ha aderito all'interpretazione proposta dal MISE con riferimento all'applicazione dell'accordo di istituzione sottoscritto in data 22 dicembre 2017, concordando per consentire in forma automatica ed in via temporanea un adeguamento al decreto di riforma, garantendo così, senza soluzione di continuità, l'operatività della Sezione speciale FVG.
VISTO l'aggiornamento della valutazione ex ante relativa allo strumento finanziario di cui all'azione 2.4, attivato ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, lettera g) del regolamento (UE) n. 1303/2013, che è stato presentato all'esame del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 28 novembre 2019;
ATTESO che il citato aggiornamento della valutazione ex ante ha tra l'altro evidenziato la necessità di sfruttare al massimo le potenzialità della Sezione speciale FVG, ampliando il perimetro delle operazioni ammissibili e aumentando le percentuali di garanzia, nonché di riprogrammare la dotazione finanziaria della Sezione speciale FVG;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2078, con la quale è stata approvata la nuova ripartizione delle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale (PAR) tra Assi e Attività del POR FESR 2014-2020, all'esito della quale sono risultati assegnati all'azione 2.4.a complessivi euro 3.019.118,00 di risorse finanziarie PAR;
CONSIDERATO che con nota di data 5 dicembre 2019 (prot n. 21845/P) l'Autorità di gestione ha avviato la procedura scritta n. 19 di modifica del POR FESR 2014-2020, già condivisa dal Comitato di sorveglianza, in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Commissione europea, con la quale è definita, tra l'altro, una parziale riprogrammazione delle risorse stanziate sulle diverse azioni, compresa una riduzione della dotazione destinata alla Sezione speciale FVG;
CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni operative che danno applicazione al decreto di riforma e dei contenuti della procedura scritta che modifica il POR FESR 2014-2020, è opportuno apportare, d'accordo con le Autorità ministeriali, alcune modifiche al testo dell'Accordo per l'istituzione della Sezione speciale FVG, in modo da ridefinire, in conformità dell'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale 96/2012, le tipologie di operazioni che possono essere garantite, le relative tipologie di intervento, le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia e l'ammontare delle risorse regionali;

ATTESO che, con comunicazione via posta elettronica certificata (PEC) di data 21 gennaio 2020 (prot. n. 00133/P), la Struttura regionale attuatrice, d'accordo con l'Autorità di gestione, ha trasmesso al MISE e al MEF la proposta di schema di Atto aggiuntivo all'accordo per l'istituzione della Sezione speciale FVG sottoscritto in data 22 dicembre 2017;
ATTESO che, con comunicazione via posta elettronica di data 20 febbraio 2020 (reg. uff. U. 0047958), il MISE ha ritrasmesso alla Regione, e al MEF per conoscenza, lo schema dell'accordo di istituzione della Sezione speciale FVG, con evidenza delle ulteriori modifiche per le successive valutazioni degli uffici, restando in attesa di un riscontro al fine di concludere l'iter di stipulazione;
ATTESO che la Struttura regionale attuatrice e l'Autorità di gestione hanno proceduto con esito positivo alla valutazione delle modifiche da ultimo apportate dal MISE, d'accordo col MEF, allo schema dell'accordo di istituzione della Sezione speciale FVG;
ATTESO che con l'Atto aggiuntivo, in particolare, per quanto riguarda le percentuali di garanzia:
a) si conferma l'aumento della garanzia del Fondo centrale, grazie all'intervento della Sezione speciale, fino al raggiungimento della percentuale massima consentita dell'80% a favore delle Banche, che vedono così coperto l'80% dell'importo da loro finanziato nei confronti delle PMI;
b) si aumenta dall'attuale 80% fino alla percentuale massima consentita del 90% la garanzia del Fondo centrale, grazie all'intervento della Sezione speciale, a favore dei Confidi ("riassicurazione"), che vedono così coperto il 90% della garanzia da loro concessa sull'importo finanziato dalle Banche nei confronti delle PMI;
ATTESO che con l'Atto aggiuntivo, inoltre, per quanto riguarda il perimetro delle operazioni ammissibili, si precisa che gli interventi di garanzia della Sezione speciale FVG sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite alle PMI beneficiarie, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante della PMI beneficiaria connesse a un progetto di sviluppo aziendale e che tale progetto è da considerarsi sussistente se le operazioni finanziarie sono dirette al finanziamento dei seguenti ambiti:
a) fasi iniziali dell'attività dei soggetti beneficiari;
b) acquisizione di capitale connesso all'espansione dell'attività dei soggetti beneficiari;
c) acquisizione di capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del soggetto beneficiario, inclusi il rafforzamento della capacità produttiva del soggetto beneficiario e le attività dirette a stabilizzare, ovvero a difendere, la posizione di mercato del soggetto beneficiario medesimo;
d) nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing;
e) attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dalla pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato;
f) attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti.
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Atto integrativo all'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle Finanze e la Regione per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese sottoscritto in data 22 dicembre 2017, nel testo allegato alla presente deliberazione, autorizzando l'avvio della procedura di stipulazione e la sottoscrizione, anche in presenza di eventuali modifiche formali e non sostanziali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato l'allegato schema di Atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 22 dicembre 2017 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle Finanze e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Allegato A);
2. è autorizzato il direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive, in qualità di Struttura regionale attuatrice, a sottoscrivere l'atto di cui al punto 1, anche in presenza di eventuali modifiche formali e non sostanziali;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Allegato A

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato da ……………………………., Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Atto, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato da ……………………………., Capo della Direzione VI – "Operazioni finanziarie - analisi di conformità con la normativa UE" del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Atto, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia n. 1, codice fiscale numero 80014930327, rappresentata dal direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese (Struttura regionale attuatrice), ……………………………..,, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione centrale attività produttive, a Trieste, in via Trento, n. 2;

PREMESSO CHE:

a) il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito *Parti*) hanno sottoscritto, in data 22 dicembre 2017, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", un accordo (nel seguito, Accordo) per la costituzione, nell'ambito del Fondo di garanzia per piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (nel seguito *Fondo*), di una sezione, denominata "Sezione speciale FVG", alla quale affluiscono contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 19.980.882,00, rivenienti da risorse del POR FESR FVG 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del

decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

b) il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto 6 marzo 2017 (di seguito *decreto di riforma*), ha stabilito le condizioni e i termini per l'estensione del nuovo modello di valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari finali a tutte le operazioni finanziarie ammissibili all'intervento del *Fondo* e, all'articolo 8, ha definito i requisiti e le condizioni di ammissibilità delle "operazioni finanziarie a rischio tripartito", ovvero le operazioni per le quali è prevista un'equa ripartizione del rischio tra soggetto finanziatore, soggetto garante e *Fondo*;

c) il Ministro dello sviluppo economico, con decreto 12 febbraio 2019, ha approvato le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del *Fondo* e l'articolazione delle misure di garanzia, come disposto dall'articolo 12, comma 1, del *decreto di riforma*;

d) il Ministero dello sviluppo economico, con ulteriore decreto 12 febbraio 2019, ha altresì approvato le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del *Fondo* per le operazioni finanziarie a rischio tripartito, come disposto dall'articolo 12, comma 2, del *decreto di riforma;*

e) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2019, n. 1791 per le quote POR FESR e con deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2019, n. 2078 per le quote PAR, ha, da ultimo, modificato il piano finanziario analitico del POR FESR FVG 2014-2020;

f) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato, in data 5 dicembre 2019, la procedura scritta n. 19, già condivisa dal Comitato di sorveglianza e in attesa dell'approvazione definitiva della Commissione europea, per la modifica del POR FESR FVG 2014-2020, che prevede, tra l'altro, la riduzione delle risorse destinate alla Sezione speciale Regione FVG;

g) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con deliberazione della Giunta regionale n. … del …. …..… 2020, ha approvato la bozza del presente Atto integrativo (di seguito *Atto*) all'Accordo;

CONSIDERATO CHE:

Alla luce dell'entrata in vigore, a decorrere dalla data del 15 marzo 2019, delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale, di cui alle precedenti lettere *c)* e *d)*, le *Parti* ritengono opportuno apportare alcune modifiche alla formulazione dell'Accordo*,* anche al fine di chiarire la portata della disposizione e di evitare possibili difficoltà interpretative per i soggetti interessati,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI

STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.
(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Atto*.

Art. 2.
(Rideterminazione della dotazione della Sezione speciale FVG)

1. In considerazione della modifica del POR FESR FVG 2014-2020, fatta salva l'approvazione definitiva da parte della Commissione europea della relativa modifica, la dotazione della *Sezione speciale FVG* è ridotta dagli originari euro 19.980.882,00 a euro 5.000.000,00.

2. Il Ministero dello sviluppo economico restituisce alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia le risorse disimpegnate dalla *Sezione speciale FVG*, tenuto conto degli impegni in essere assunti dalla stessa sezione, con modalità e tempi definiti dalle *Parti*.

Art. 3.
(Ridefinizione delle percentuali di copertura della Sezione)

1. Tenuto conto dell'entrata in vigore del *decreto di riforma* del *Fondo* e al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi della *Sezione speciale FVG* in favore dei *soggetti beneficiari* in relazione alle novità operative introdotte dal predetto decreto, le misure di copertura della medesima Sezione speciale sono conseguentemente ridefinite. Le nuove misure di copertura delle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5 assicurate dall'intervento della *Sezione speciale FVG* sono riportate, distintamente per la *garanzia diretta* e la *riassicurazione* e *controgaranzia*, nelle tabelle di cui agli allegati n. 1 e n. 2 al presente *Atto*.

Art. 4.
(Modifiche all'Accordo)

1. All'Accordo sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera *l)* delle premesse è sostituita dalla seguente:

<<*l)* con deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 22 dicembre 2017, n. 2584, tra l'altro:

1) è stato designato il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese quale Organismo intermedio del POR FESR FVG 2014-2020 per lo svolgimento delle funzioni di gestione, controllo, verifica ed attestazione delle spese rendicontate dal beneficiario a valere sul POR FESR FVG 2014-2020 nell'ambito dell'Azione 2.4;

2) è stato approvato lo schema di Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio in relazione all'azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie

pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia”, nell’ambito dell’Asse II “Promuovere la competitività delle PMI”, all’interno dell’Obiettivo specifico 6 “Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura” del POR FESR FVG 2014-2020 ai sensi dell’articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

3) è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l’istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;>>;

b) al comma 1 dell’articolo 2 sono aggiunte le seguenti lettere:

<<*o) “confidi”*: i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l’attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni, iscritti:

i) all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del TUB o

ii) nell’elenco di cui all’articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell’operatività dell’Organismo per la tenuta dell’elenco di cui all’articolo 112 del TUB, nell’albo previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, come novellato dal decreto legislativo n. 141 del 2010;

p) “*garanzia diretta*”: la garanzia concessa dal *Fondo* direttamente ai soggetti finanziatori. La garanzia diretta è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e riferita a una singola operazione finanziaria;

q) “controgaranzia”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il soggetto beneficiario né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La *controgaranzia* è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;

r) “*riassicurazione*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;

s) “*decreto di riforma*”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, recante le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso previste per i “finanziamenti Nuova Sabatini” agli altri interventi del *Fondo*;

t) “*Accordo di finanziamento*”: l’accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell’articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013.>>;

c) all’articolo 3, il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Alla *Sezione speciale FVG* affluiscono i contributi versati dalla *Regione*, pari a un ammontare complessivo di euro 5.000.000,00, rinvenienti da risorse del POR FESR FVG 2014-2020 per un importo di euro 1.980.882,00 e da risorse del PAR per un importo di euro

3.019.118,00, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall’articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.>>;

d) al comma 2 dell’articolo 4, le parole “e controgaranzia” sono cancellate;

e) all’articolo 5, il comma 2 è sostituito dal seguente comma:

<<2. Il progetto di sviluppo aziendale di cui al comma 1 è da considerarsi sussistente se le operazioni finanziarie sono dirette al finanziamento dei seguenti ambiti:

a) fasi iniziali dell’attività dei *soggetti beneficiari*;

b) acquisizione di capitale connesso all’espansione dell’attività dei *soggetti beneficiari*;

c) acquisizione di capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del *soggetto beneficiario*, inclusi il rafforzamento della capacità produttiva del *soggetto beneficiario* e le attività dirette a stabilizzare, ovvero a difendere, la posizione di mercato del *soggetto beneficiario* medesimo;

d) nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing;

e) attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dalla pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

f) attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all’ottenimento di nuovi brevetti.>>;

f) all’articolo 5, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti commi:

<<3. Ai fini del rilascio della garanzia della Sezione speciale FVG:

a) gli investimenti di cui al comma l, che non sono materialmente completati alla data della concessione della garanzia, devono essere realizzati nella sede principale del *soggetto beneficiario* ovvero in unità locali ubicate nel territorio della *Regione*, come attestato dalla dichiarazione predisposta dal *soggetto beneficiario* di cui all’Allegato 4 delle *disposizioni operative*;

b) i progetti di sviluppo aziendale di cui al comma 2 devono riguardare attività economiche riferite alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero a unità locali ubicate nel territorio della *Regione*, come attestato da apposita dichiarazione del *soggetto beneficiario* acquisita a cura del soggetto richiedente.

4. Non sono ammissibili all’intervento della *Sezione speciale FVG* le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine e le ristrutturazioni di debiti pregressi già erogati al *soggetto beneficiario*, qualora tali operazioni siano realizzate dallo stesso soggetto finanziatore o da altri soggetti facenti parte dello stesso gruppo bancario. Non sono altresì ammissibili all’intervento della Sezione speciale le operazioni finanziarie riferite al finanziamento di attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all’allegato 1 al Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.>>;

g) il comma 1 dell’articolo 6 è sostituito dal seguente:

<<1. A seguito dell’entrata in vigore delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale di cui all’articolo 12, comma 1, del *decreto di riforma* e a decorrere dalla data di avvio comunicata con apposita circolare del *Gestore,* trasmessa alle *Parti* per

conoscenza, la *Sezione speciale FVG*, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5, opera finanziando:

a) l'incremento delle ordinarie misure di copertura in garanzia diretta previste dal *decreto di riforma* fino alla misura del 80%. Le misure massime per gli interventi di *garanzia diretta* della *Sezione speciale FVG* sono riportate nell'allegato 1 del presente Accordo e,

b) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del *decreto di riforma* e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi* richiedente, nonché, nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati sulla base di quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc)*, del *decreto di riforma*, finanziando altresì il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a)*, del medesimo *decreto di riforma*, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo.* Le predette misure massime per gli interventi di *riassicurazione* e di *controgaranzia* della *Sezione speciale FVG* sono riportate nell'allegato 2 del presente Accordo.>>;

h) il comma 1 dell'articolo 11 è sostituito dal seguente:

<<1. La *Sezione speciale FVG* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura corrispondente alla maggiore copertura di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, comunque nel limite dell'importo della dotazione finanziaria di cui all'articolo 3. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale FVG* copre:

a) nel caso di *garanzia diretta*, l'ammontare dell'esposizione per capitali e interessi, contrattuali e di mora, del soggetto finanziatore nei confronti del *soggetto beneficiario*;

b) nel caso di *riassicurazione*, la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore;

c) nel caso di *controgaranzia*, la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del garante di primo livello.>>;

i) dopo l'articolo 16 è inserito l'articolo seguente:

<<Art. 17.
(Rinvio dinamico)

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti amministrativi effettuato dal presente Accordo si intende al testo vigente, comprensivo di eventuali modifiche ed integrazioni successive all'emanazione.>>;

j) all'Accordo, in allegato, sono riportate le tabelle allegate al presente Atto relative alle nuove percentuali di copertura finanziate dalla Sezione speciale FVG, distintamente per la garanzia diretta e la riassicurazione e controgaranzia.>>.

Art. 5.
(Testo coordinato dell'Accordo)

1. Il testo dell'Accordo coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente Atto è riportato nell'allegato n. 3 al presente Atto.

Il presente *Atto* è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

per il Ministero dello sviluppo economico
per il Ministero dell'economia e delle finanze
per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Allegato 1

OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA *SEZIONE SPECIALE REGIONE FVG* E RELATIVE MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN *GARANZIA DIRETTA* (ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA A)

<table>
<tr><th rowspan="2">Classe di merito di credito del soggetto beneficiario</th><th colspan="7">Misure massime di copertura in garanzia diretta</th></tr>
<tr><th>Finanziamenti fino a 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore ad un anno</th><th>Finanziamenti oltre i 36 mesi e sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno</th><th>Finanziamento del rischio</th><th>Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti “nuova Sabatini”
Operazioni finanziarie concesse a “PMI innovative”</th><th>Operazioni finanziarie concesse a “Nuove imprese”
Operazioni finanziarie concesse a “start-up innovative” e “incubatori certificati”
“Microcredito”
Operazioni finanziarie di “importo ridotto”</th></tr>
<tr><td>1</td><td>80%</td><td>80%</td><td rowspan="4">80%</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="5">(*)</td></tr>
<tr><td>2</td><td>80%</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>3</td><td>80%</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>4</td><td>80%</td><td>(*)</td></tr>
<tr><td>5</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td></tr>
</table>

(*) Per tali operazioni finanziarie la *Sezione speciale FVG* non interviene con una copertura aggiuntiva. A tali operazioni si applicano, pertanto, le ordinarie misure di copertura del *Fondo* previste dal *decreto di riforma.*

Allegato 2

OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA SEZIONE SPECIALE REGIONE FVG E RELATIVE MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN *RIASSICURAZIONE* (ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA B)

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del *decreto di riforma*, indicano la misura della copertura offerta, in compartecipazione, dal *Fondo* e dalla *Sezione speciale Regione FVG,* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal garante di primo livello sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale. Resta fermo che la garanzia rilasciata dal garante di primo livello in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere, in ogni caso, superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

<table>
<tr><th rowspan="2">Classe di merito di credito del soggetto beneficiario</th><th colspan="7">Misure massime di copertura della riassicurazione</th></tr>
<tr><th>Finanziamenti fino a 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore ad un anno</th><th>Finanziamenti oltre i 36 mesi e sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno</th><th>Finanziamento del rischio</th><th>Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"
Operazioni finanziarie concesse a "PMI innovative"</th><th>Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati"
"Microcredito"
Operazioni finanziarie di "importo ridotto"</th></tr>
<tr><td>1</td><td>72%</td><td>72%</td><td rowspan="4">72%</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">72%</td><td rowspan="5">72%</td></tr>
<tr><td>2</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>3</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>4</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>5</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td></tr>
</table>

(*) Per tali operazioni finanziarie la *Sezione speciale FVG* non interviene con una copertura aggiuntiva. A tali operazioni si applicano, pertanto, le ordinarie misure di copertura del *Fondo* previste dal *decreto di riforma.*

Allegato 3

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – "Operazioni finanziarie- analisi di conformità con la normativa UE" del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1, codice fiscale numero 80014930327, rappresentata dal direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese (Struttura regionale attuatrice), Diego Angelini, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, a Trieste, in via Trento, n. 2;

VISTI

1) il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito 'FESR') e le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

3) il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione europea del 3 marzo 2014 di integrazione al regolamento (UE) n. 1303/2013;

4) il regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

5) il regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

6) l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito 'fondi SIE') secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea;

7) la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, la quale all'articolo 3 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo regionale (di seguito 'POR') e del Programma d'Azione Coesione (di seguito 'PAC') per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare, la gestione del fondo fuori bilancio POR FESR (di seguito 'Fondo POR FESR'), la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR e del PAC;

8) il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito 'regolamento POR FESR'), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 227/Pres del 3 ottobre 2017;

9) la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

10) la deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1575 del 6 agosto 2015, di adozione in via definitiva del POR FESR FVG 2014-2020 e dei relativi allegati, a seguito della predetta decisione della Commissione europea C(2015) 4814;

11) la decisione della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione di alcune modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

12) le ulteriori modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 9 prot. 16096/P di data 21 luglio 2017, le quali, ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013, non necessitano di formale approvazione da parte della Commissione Europea e che sono state alla stessa comunicate con nota dell'Autorità di gestione prot. N. 19544 del 19 settembre 2017;

13) la deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1830 del 29/09/2017 di adozione definitiva delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

14) il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi, approvato con gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR) dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come integrato e modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017, e successive integrazioni e modificazioni;

15) la deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2530 del 22 dicembre 2015, di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 12 novembre 2015 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020,

PREMESSO CHE:

a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il "regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: *a)* le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; *b)* le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; *c)* l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;

e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modificazioni e integrazioni, all'articolo 7, comma 4, prevede che "la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera *a)* del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012";

f) il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-*bis*, lettera *a)*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto- legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) "possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del

Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo";

g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 11 dicembre 2015, n. 288, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 dicembre 2016, n. 291, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;

i) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;

j) l'azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" del POR FESR FVG 2014-2020, prevista nel quadro dell'Obiettivo tematico "Promozione della competitività delle piccole e medie imprese" (OT 3), contempla l'attivazione della Sezione "Risorse POR FESR Friuli Venezia Giulia" presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI;

k) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in data 12 novembre 2015 ha presentato al Comitato di Sorveglianza del POR la valutazione *ex ante* relativa allo strumento finanziario da attivare nell'ambito dell'Azione 2.4 del POR FESR 2014-2020 con l'istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI;

l) con deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 22 dicembre 2017, n. 2584, tra l'altro:

   1) è stato designato il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese quale Organismo intermedio del POR FESR FVG 2014-2020 per lo svolgimento delle funzioni di gestione, controllo, verifica ed attestazione delle spese

rendicontate dal beneficiario a valere sul POR FESR FVG 2014-2020 nell'ambito dell'Azione 2.4;

2) è stato approvato lo schema di Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio in relazione all'azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia", nell'ambito dell'Asse II "Promuovere la competitività delle PMI", all'interno dell'Obiettivo specifico 6 "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" del POR FESR FVG 2014-2020 ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

3) è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

TUTTO CIO' VISTO E PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

(Normativa e premesse)

1. Le disposizioni normative, le sopra richiamate premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:

a) "*Consiglio di gestione*": il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all'articolo 1, comma 48, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

b) "*decreto fund raising*": il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

c) "*decreto portafogli*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modifiche e integrazioni;

d) "*disposizioni operative*": le vigenti "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del *Fondo*", adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

e) "*Fondo*": il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni;

f) "*Gestore*": il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) composto da MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

g) "*modalità operative portafogli*": le "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per la concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2014 di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 2014 e successive modificazioni e integrazioni;

h) "*Organismo Intermedio*": il Ministero dello sviluppo economico, che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 della *Regione*, ai sensi

dell'articolo 2, *sub)* 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;

i) "*Parti*": il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la

Regione, firmatari del presente Accordo;

j) "*PMI*": le microimprese, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;

k) "*Professionisti*": i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;

l) "*Regione*": la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dalla Autorità di gestione del POR FESR FVG 2014-2020 ovvero da Struttura regionale attuatrice da essa delegata per le funzioni di cui all'articolo 6 del regolamento POR FESR;

m) “*Sezione speciale FVG.*”: la sezione alimentata dai contributi versati a favore del *Fondo* dalla
Regione, che sottoscrive il presente Accordo;

n) “*soggetti beneficiari*”: le *PMI* e i *professionisti* aventi la sede principale e/o almeno un’unità locale ubicata nel territorio della *Regione*;

o) *“confidi”*: i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l’attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni, iscritti:
   i. all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del TUB o
   ii. nell’elenco di cui all’articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell’operatività dell’Organismo per la tenuta dell’elenco di cui all’articolo 112 del TUB, nell’albo previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, come novellato dal decreto legislativo n. 141 del 2010;

p) “*garanzia diretta*”: la garanzia concessa dal *Fondo* direttamente ai soggetti finanziatori. La garanzia diretta è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e riferita a una singola operazione finanziaria;

q) *“controgaranzia*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il soggetto beneficiario né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La *controgaranzia* è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;

r) “*riassicurazione*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;

s) “*decreto di riforma*”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, recante le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso previste per i “finanziamenti Nuova Sabatini” agli altri interventi del *Fondo*;

t) “*Accordo di finanziamento*”: l’accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell’articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

Art. 3.

(Contributi)

1. Nell'ambito del *Fondo* è costituita, ai sensi dell'articolo 2 del *decreto fund raising*, una sezione speciale, denominata "Sezione speciale FVG".

2. La *Sezione speciale* FVG è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.

3. Alla *Sezione speciale FVG* affluiscono i contributi versati dalla *Regione*, pari a un ammontare complessivo di euro 5.000.000,00, rinvenienti da risorse del POR FESR FVG 2014-2020 per un importo di euro 1.980.882,00 e da risorse del PAR per un importo di euro 3.019.118,00, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. Al fine di garantire la piena operatività della *Sezione speciale FVG* ed evitare un'eventuale sospensione dell'operatività della *Sezione speciale FVG* per carenza di cassa, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Accordo, i contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione* in unica soluzione, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio*, al medesimo Ministero, sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversati, entro i successivi trenta giorni, sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

5. Il *Gestore*, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria, avvia l'operatività della *Sezione speciale FVG*, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell'avvio dell'operatività della *Sezione speciale FVG* è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* (www.fondidigaranzia.it), del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) e della *Regione* (www.regione.fvg.it).

6. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* è automaticamente integrata con la quota di riserva di efficacia (prevista in euro 1.248.805,00) in caso di raggiungimento dei target intermedi assunti nel "Performance Framework" e assegnazione definitiva in base alla decisione della Commissione di cui al paragrafo 2 dell'articolo 22 del regolamento (UE) 1303/2013 e può essere integrata o ridotta, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre *Parti*.

Art. 4.

(Modalità di intervento)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che

disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative* e, per le garanzie su portafogli, le *modalità operative portafogli*, gli interventi della *Sezione speciale FVG* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore dei *soggetti beneficiari*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale FVG* interviene finanziando la maggiore copertura di garanzia rispetto alle ordinarie misure fissate dalla vigente normativa del *Fondo*, fermo restando il rispetto delle intensità massime di intervento previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, secondo quanto previsto dall'articolo 6.

3. Con riferimento alle garanzie su portafogli di finanziamenti, al fine di assicurare un più ampio accesso al credito da parte delle imprese della *Regione*, gli interventi della *Sezione speciale FVG* sono diretti a rafforzare le ordinarie misure della copertura del *Fondo* previste dal decreto ministeriale 24 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 7.

Art. 5.

(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione speciale FVG)

1. Gli interventi di garanzia della *Sezione speciale FVG* sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai *soggetti beneficiari*, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del *soggetto beneficiario* connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

2. Il progetto di sviluppo aziendale di cui al comma 1 è da considerarsi sussistente se le operazioni finanziarie sono dirette al finanziamento dei seguenti ambiti:

a) fasi iniziali dell'attività dei *soggetti beneficiari*;

b) acquisizione di capitale connesso all'espansione dell'attività dei *soggetti beneficiari*;

c) acquisizione di capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del *soggetto beneficiario*, inclusi il rafforzamento della capacità produttiva del *soggetto beneficiario* e le attività dirette a stabilizzare, ovvero a difendere, la posizione di mercato del *soggetto beneficiario* medesimo;

d) nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing;

e) attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dalla pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

f) attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti.

3. Ai fini del rilascio della garanzia della *Sezione speciale FVG*:

a) gli investimenti di cui al comma l, che non sono materialmente completati alla data della concessione della garanzia, devono essere realizzati nella sede principale del *soggetto beneficiario* ovvero in unità locali ubicate nel

territorio della *Regione*, come attestato dalla dichiarazione predisposta dal *soggetto beneficiario* di cui all'Allegato 4 delle *disposizioni operative*;

b) i progetti di sviluppo aziendale di cui al comma 2 devono riguardare attività economiche riferite alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero a unità locali ubicate nel territorio della *Regione*, come attestato da apposita dichiarazione del *soggetto beneficiario* acquisita a cura del soggetto richiedente.

4. Non sono ammissibili all'intervento della *Sezione speciale FVG* le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine e le ristrutturazioni di debiti pregressi già erogati al *soggetto beneficiario*, qualora tali operazioni siano realizzate dallo stesso soggetto finanziatore o da altri soggetti facenti parte dello stesso gruppo bancario. Non sono altresì ammissibili all'intervento della Sezione speciale le operazioni finanziarie riferite al finanziamento di attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 6.
(*Misure di copertura della Sezione speciale FVG*)

1. A seguito dell'entrata in vigore delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale di cui all'articolo 12, comma 1, del *decreto di riforma* e a decorrere dalla data di avvio comunicata con apposita circolare del *Gestore,* trasmessa alle *Parti* per conoscenza, la *Sezione speciale FVG*, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5, opera finanziando:

a) l'incremento delle ordinarie misure di copertura in garanzia diretta previste dal *decreto di riforma* fino alla misura dell'80%. Le misure massime per gli interventi di *garanzia diretta* della *Sezione speciale FVG* sono riportate nell'allegato 1 del presente Accordo e,

b) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del *decreto di riforma* e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi* richiedente, nonché, nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati sulla base di quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc)*, del *decreto di riforma*, finanziando altresì il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a)*, del medesimo *decreto di riforma*, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo.* Le predette misure massime per gli interventi di *riassicurazione* e di *controgaranzia* della *Sezione speciale FVG* sono riportate nell'allegato 2 del presente Accordo.

2. Al fine di agevolare maggiormente l'accesso al credito dei *soggetti beneficiari*, la commissione "una tantum" al *Fondo*, da corrispondere sulla base di quanto previsto dalle *disposizioni operative*, è posta a carico della *Sezione speciale FVG*, nella misura

integrale del 100%, ogni qual volta la medesima *Sezione* intervenga a copertura delle operazioni finanziarie.

Art. 7.
(*Garanzie su portafogli di finanziamenti*)

1. In relazione a portafogli di finanziamenti erogati ai *soggetti beneficiari*, le risorse della *Sezione speciale FVG* sono utilizzate, ai sensi di quanto stabilito dal *decreto portafogli*, per:

a) sottoscrivere la *tranche junior* aumentando la copertura a carico del *Fondo* e/o

b) sottoscrivere la *tranche mezzanine* del portafoglio, offrendo copertura a una quota non superiore all'80% di tale tranche e non superiore al 5% dell'ammontare del medesimo portafoglio, ovvero al 6% nel caso di portafogli aventi ad oggetto i finanziamenti a fronte di programmi di investimento e/o progetti di ricerca e sviluppo.

2. Al fine di agevolare maggiormente l'accesso al credito delle *PMI della Regione*, è posta a carico della *Sezione speciale FVG*, nella misura integrale del 100%, la commissione "una tantum"di garanzia da corrispondere al *Fondo*, sulla base di quanto previsto dalle *modalità operative*, ogni qual volta la medesima *Sezione* intervenga a copertura del relativo portafoglio di finanziamenti.

Art. 8.
(*Accantonamenti per il rischio*)

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale FVG*, il *Gestore* opera, a valere sulla *Sezione speciale FVG*, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il *Fondo*, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale FVG* e del *Fondo*, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, può deliberare, su proposta del *Gestore*, più elevate misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale FVG* in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima *Sezione*.

Art. 9.
(*Gestione della Sezione speciale FVG*)

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale FVG*.

3. Sino al termine del periodo di ammissibilità, le risorse rimborsate a fronte dello svincolo delle risorse impegnate per i contratti di garanzia sono reimpiegate per le medesime finalità, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 10.

(Compensi per la gestione)

1. Per la gestione della *Sezione speciale FVG* sono riconosciute al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il *Ministero* e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla *Sezione speciale FVG* in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima *Sezione* e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Art. 11.

(Liquidazione delle perdite)

1. La *Sezione speciale FVG* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura corrispondente alla maggiore copertura di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, comunque nel limite dell'importo della dotazione finanziaria di cui all'articolo 3. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale FVG* copre:

a) nel caso di *garanzia diretta*, l'ammontare dell'esposizione per capitali e interessi, contrattuali e di mora, del soggetto finanziatore nei confronti del *soggetto beneficiario*;

b) nel caso di *riassicurazione*, la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore;

c) nel caso di *controgaranzia*, la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità della *Sezione speciale FVG* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo*.

Art. 12.

(Attività di monitoraggio della Sezione speciale FVG)

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione,* attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa l'andamento della *Sezione speciale FVG,* mediante la trasmissione di report sull'operatività, secondo modalità e tempistiche concordate tra Ministero dello Sviluppo Economico e Autorità di Gestione.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla *Sezione speciale FVG*, alle sofferenze e alle perdite.

3. Il Ministero dello sviluppo economico, quale Organismo intermedio, trasmette alla *Regione* i dati di monitoraggio necessari ad alimentare il sistema informativo previsto dal POR FESR FVG 2014-2020, sulla base di un tracciato record e di una cadenza condivisi dalle *Parti*.

Art. 13.

(Durata)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

Art. 14.

(Disposizioni per la liquidazione della Sezione speciale)

1. Gli importi della dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* che si renderanno disponibili durante un periodo di otto anni dalla data di chiusura del POR FESR FVG 2014-2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'*Accordo di finanziamento*, ovvero in altri strumenti finanziari purché, in entrambi i casi, una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno, così come previsto dall'articolo 45, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Tali risorse potranno essere destinate dalla *Regione* anche a impegni in overbooking in caso di istituzione e finanziamento di nuove sezioni speciale del Fondo a valere sui futuri POR FESR FVG.

Art. 15.

(Recesso)

1. La Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui l'operatività della Sezione speciale FVG non sia avviata entro il 31 marzo 2018.

Art. 16.

(Foro competente)

1. Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Art. 17.

(Rinvio dinamico)

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti amministrativi effettuato dal presente Accordo si intende al testo vigente, comprensivo di eventuali modifiche ed integrazioni successive all'emanazione.

ALLEGATO 1

OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA *SEZIONE SPECIALE REGIONE FVG* E RELATIVE MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN *GARANZIA DIRETTA* (ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA A)

<table>
<tr><th rowspan="2">Classe di merito di credito del soggetto beneficiario</th><th colspan="7">Misure massime di copertura in garanzia diretta</th></tr>
<tr><th>Finanziamenti fino a 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore ad un anno</th><th>Finanziamenti oltre i 36 mesi e sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno</th><th>Finanziamento del rischio</th><th>Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"
Operazioni finanziarie concesse a "PMI innovative"</th><th>Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati"
"Microcredito"
Operazioni finanziarie di "importo ridotto"</th></tr>
<tr><td>1</td><td>80%</td><td>80%</td><td rowspan="4">80%</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="5">(*)</td></tr>
<tr><td>2</td><td>80%</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>3</td><td>80%</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>4</td><td>80%</td><td>(*)</td></tr>
<tr><td>5</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td></tr>
</table>

(*) Per tali operazioni finanziarie la *Sezione speciale FVG* non interviene con una copertura aggiuntiva. A tali operazioni si applicano, pertanto, le ordinarie misure di copertura del *Fondo* previste dal *decreto di riforma.*

ALLEGATO 2

OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA SEZIONE SPECIALE REGIONE FVG E RELATIVE MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN *RIASSICURAZIONE* (ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA B)

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del *decreto di riforma*, indicano la misura della copertura offerta, in compartecipazione, dal *Fondo* e dalla *Sezione speciale Regione FVG,* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal garante di primo livello sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale. Resta fermo che la garanzia rilasciata dal garante di primo livello in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere, in ogni caso, superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

<table>
<tr><th rowspan="2">Classe di merito di credito del soggetto beneficiario</th><th colspan="7">Misure massime di copertura della riassicurazione</th></tr>
<tr><th>Finanziamenti fino a 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre 36 mesi</th><th>Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore ad un anno</th><th>Finanziamenti oltre i 36 mesi e sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno</th><th>Finanziamento del rischio</th><th>Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti “nuova Sabatini”
Operazioni finanziarie concesse a “PMI innovative”</th><th>Operazioni finanziarie concesse a “Nuove imprese”
Operazioni finanziarie concesse a “start-up innovative” e “incubatori certificati”
“Microcredito”
Operazioni finanziarie di “importo ridotto”</th></tr>
<tr><td>1</td><td>72%</td><td>72%</td><td rowspan="4">72%</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">(*)</td><td rowspan="4">72%</td><td rowspan="5">72%</td></tr>
<tr><td>2</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>3</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>4</td><td>72%</td><td>72%</td></tr>
<tr><td>5</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td><td>non ammissibile</td></tr>
</table>

(*) Per tali operazioni finanziarie la *Sezione speciale FVG* non interviene con una copertura aggiuntiva. A tali operazioni si applicano, pertanto, le ordinarie misure di copertura del *Fondo* previste dal *decreto di riforma.*

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_12_1_DGR_346_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 346
POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;
- l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;

VISTI:

- il PPO 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- il PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- il PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- il PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- il PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
- il PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, ai fini di apportare modifiche e integrazioni di seguito indicate e motivate a valere sul PPO 2019 ed anche in vista della predisposizione del PPO 2020, ultimo del corrente periodo di programmazione, di accertare lo stato di avanzamento della programmazione medesima attraverso la verifica dell'attuazione dei programmi specifici di cui ai PPO sopraindicati;

VISTO il documento costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione nel quale viene data evidenza dello stato di avanzamento sopraindicato;

PRESO ATTO che, come risulta dall'allegato 2 parte integrante della presente deliberazione una serie di programmi specifici non hanno sin qui trovato attivazione;

RITENUTO pertanto per le motivazioni di seguito indicate, di procedere alla soppressione dei seguenti programmi specifici presenti nel richiamato allegato 2:

- programma specifico 93/19 - Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale (euro 200.000,00). Motivazione: in relazione agli sviluppi avuti in tema di contributi per le politiche attive del lavoro, le misure previste dal programma specifico condurrebbero alla sovrapposizione degli interventi;
- programma specifico 15/15 - SiConTe - sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda - Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza" (euro 900.000,00). Motivazione: si ritiene di ricondurre le risorse finanziarie disponibili a successivo e nuovo programma specifico relativo a misure che incentivino l'occupazione di donne in uscita da percorsi di violenza;
- programma specifico 95/19 - Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 della legge regionale 3/2015 (euro 360.000,00). Motivazione: si ritiene di ricondurre la trattazione dei temi relativi al programma specifico a più ampie e strutturate modalità da sviluppare nella programmazione 2021/2027;

PRESO ATTO che, dall'esame di quanto derivante dai dati di cui agli allegati 1 e 2 deriva il seguente quadro finanziario che evidenzia, a livello di asse e priorità di investimento, lo stanziamento iniziale del POR, lo stato di avanzamento quanto ad utilizzo delle risorse del POR e di risorse aggiuntive regionali e la disponibilità residua rispetto allo stanziamento del POR:

Asse	Disponibilità	Stato avanzamento		Disponibilità residua POR
		POR	Risorse aggiuntive regionali	
1 - Occupazione	143.300.178,00	130.695.556,82	5.390.000,00	12.604.621,18
2- Inclusione sociale e lotta alla povertà	53.074.140,00	44.125.618,04	0,00	8.948.521,96
3 - Istruzione e formazione	65.015.822,00	51.956.511,53	7.140.524,29	13.059.310,47
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	3.980.560,00	3.198.781,20	0,00	781.778,80
TOTALE	265.370.700,00	229.976.467,59	12.530.524,29	35.394.232,41

PRESO ATTO altresì che, ai sensi della normativa comunitaria vigente, risulta vincolante il rispetto degli stanziamenti a livello di asse laddove è possibile modificare gli assetti interni a ciascun asse senza il ricorso a procedure di riprogrammazione ed alla conseguente adozione di decisione da parte della Commissione europea;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg n. 203/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede che la previsione di nuovi programmi specifici all'interno di un PPO o l'incremento della disponibilità finanziaria di programmi specifici esistenti superiore al 20% della disponibilità iniziale siano oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale;

VISTE le istanze pervenute all'Autorità di gestione in merito alla richiesta di adozione di nuovi programmi specifici ad integrazione del richiamato PPO 2019;

RAVVISATA l'ammissibilità delle richieste sotto il profilo finanziario e di coerenza con il quadro di programmazione complessivo;

RITENUTO di approvare i seguenti programmi specifici, ad integrazione del PPO 2019:
- ASSE 1 Occupazione. Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	96/19 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati e la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato nei riguardi di persone che hanno partecipato ad un corso di formazione finanziato dall'Amministrazione regionale
Descrizione	Incentivi alle imprese che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo deterrminato persone che hanno frequentato e concluso con il superamento della prova finale: percorsi IeFP negli anni formativi 2017/2018 o 2018/2019 o 2019/2020; percorsi formativi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014/2020 conclusi dal 1° gennaio 2018, con esclusione dei percorsi rientranti nei programmi specifici 52/17, 52/18, 52/19.

Destinatari	Imprese con sede legale nel Friuli Venezia Giulia; imprese con sede legale al di fuori del Friuli Venezia Giulia ma con riferimento all'inserimento lavorativo presso unità operative collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 3.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio politiche del lavoro

- ASSE 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà. Priorità di investimento 9. iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

Programma specifico - Denominazione	23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia
Descrizione	Potenziamento del sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Azione	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]
Disponibilità finanziaria	€ 4.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

- ASSE 3 Istruzione e formazione. Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	89/19 bis: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca
Descrizione	Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca da parte dell'Università di Trieste (€ 800.000,00), dell'Università di Udine (€ 800.000,00) e di SISSA (€ 400.000,00)
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
Disponibilità finanziaria	€ 2.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

- ASSE 3 Istruzione e formazione. Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Program-ma specifico - Denominazione	97/19: Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di operazioni di carattere formativo, riconducibili ad uno specifico catalogo, a favore di lavoratori occupati presso imprese (unità produttive) collocate nel territorio regionale e relative alla promozione e diffusione di conoscenze in tema di sviluppo della digitalizzazione nei processi produttivi del settore manifatturiero
Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate nel territorio regionale
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Program-ma specifico - Denominazione	98/19: Corso alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER
Descrizione	Percorso di alta formazione per dotare di competenze di elevato livello figure chiave che operano all'interno di imprese del territorio regionale che posseggono i requisiti di base per avviare un processo di trasformazione digitale
Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate nel territorio regionale
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 70.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

RITENUTO, al fine di corrispondere al fabbisogno formativo derivate dal territorio, di approvare una integrazione finanziaria:
- di euro 700.000,00 per il programma specifico 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, la cui disponibilità complessiva passa pertanto da euro 1.000.000,00 a euro 1.700.000,00;
- di euro 300.000,00 per il programma specifico 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, obiettivo specifico - 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, la cui disponibilità complessiva passa pertanto da euro 1.500.000,00 a euro 1.800.000,00;

RITENUTO, al fine di corrispondere al fabbisogno formativo espresso dalle imprese del territorio regionale, di approvare una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il programma specifico 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - ed a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, obiettivo specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, la cui disponibilità complessiva passa pertanto da euro 800.000,00 a euro 1.100.000,00;

PRESO ATTO che il suddetto incremento finanziario di euro 300.000,00 a valere sul programma specifico 52/19 è destinato, per una quota pari a euro 10.000,00, al soddisfacimento del fabbisogno delle imprese dell'area interna Dolomiti friulane, fatta salva la capacità di assorbimento da parte del territorio medesimo;

VISTO il parere favorevole espresso dal partenariato economico e sociale nella seduta di concertazione del 27 febbraio 2020 in merito alle sopraindicate integrazioni del PPO 2019;
RITENUTO di approvare le sopraindicate integrazioni al PPO 2019;
PRESO ATTO che l'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 provvederà con proprio atto all'approvazione del testo coordinato del PPO 2019;
PRESO ATTO altresì che:
- a fronte delle menzionate integrazioni al PPO 2019 il quadro delle risorse residue disponibili a livello di asse sul POR FSE 2014/2020 è il seguente:

DISPONIBILITA' RESIDUA PER PPO 2020	
Asse 1 - OCCUPAZIONE	8.104.621,18
Asse 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	4.448.521,96
Asse 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.489.310,47
Asse 4 - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	781.778,80
TOTALE	23.824.232,41

- nell'ambito della suddetta disponibilità finanziaria e delle possibili integrazioni derivanti dal monitoraggio sullo stato di avanzamento dei programmi specifici in corso, l'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 predisporrà, orientativamente entro il mese di marzo 2020, il PPO relativo all'annualità 2020 per le successive fasi di concertazione con il partenariato economico e sociale ed approvazione da parte della Giunta regionale, fatte salve le possibili integrazioni a programmi specifici in corso rientranti nella competenza dell'Autorità di gestione in base al richiamato articolo 5 del Regolamento FSE;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il quadro ricognitivo dello stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020 descritto nelle premesse e dettagliatamente riportato nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.
2. È approvata la soppressione dei programmi specifici di cui all'allegato 2 parte integrante della presente deliberazione.
3. Sono approvate le integrazioni al PPO 2019 dettagliatamente descritte nelle premesse.
4. L'Autorità di gestione:
a) approverà con proprio atto il testo coordinato del PPO 2019;
b) predisporrà, orientativamente entro il mese di marzo 2020, il PPO 2020 per le successive fasi di concertazione con il partenariato economico e sociale e di approvazione da parte della Giunta regionale.
5. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 346 DEL 6 MARZO 2020

DISPONIBILITA' FINANZIARIA POR FSE 2014/2020

ALLEGATO 1

ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	STANZIAMENTO
asse 1	8i - L'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	58.381.554,00
	8ii - l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	67.035.261,00
	8iv - l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	10.268.535,00
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	7.614.828,00
	Totale	143.300.178,00
asse 2	9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	43.805.605,00
	9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.268.535,00
	Totale	53.074.140,00
asse 3	10ii - miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	23.087.251,00
	10iii - rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	33.967.450,00
	10iv - migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	7.961.121,00
	Totale	65.015.822,00
asse 4	11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	3.980.560,00
	Totale	3.980.560,00

STATO DI AVANZAMENTO DEI PPO E DEI RELATIVI PROGRAMMI SPECIFICI

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2014	1/8i	2/14	Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.006.113,00	Chiuso	1.426.153,62
		3/14	Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	Chiuso 1.600.000,00 POR 2.900.000,00 PAR	4.500.000,00
	1/8ii	1/14	Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	Chiuso	2.340.611,28
	3/10ii	4/14	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	Chiuso	1.132.741,32
	3/10iii	6/14	Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	Chiuso	4.429.817,87
	3/10iv	5/14	Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	Chiuso	1.025.125,60

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2015	1/8i	7/15	Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	In corso	1.800.000,00
		7/15	Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	In corso	1.800.000,00
		8/15	FVG Progetto occupabilità	17.138.511,00	Chiuso	17.236.384,97
	1/8ii	9/15	Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	Chiuso	1.443.180,46
		11/15	Apprendistato	90.000,00	Chiuso	31.708,00
		12/15	FVG Progetto giovani	18.391.598,00	Chiuso	11.098.271,76
		10/15	Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	In corso	1.050.000,00
		13/15	Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	Chiuso	288.080,00
		7/15	Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	In corso	1.800.000,00
		28/15	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	390.000,00	Chiuso	365.766,60
	1/8iv	28/15	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.275.000,00	Chiuso	1.208.372,40
		14/15	"SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.702.500,00	Chiuso	1.702.500,00
		7/15	Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.200.000,00	In corso	1.200.000,00
		15/15	SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	900.000,00	Non attivato	
	1/8vii	16/15	Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.494.088,00	Chiuso	1.494.088,00
	2/9i	18/15	Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	Chiuso	718.059,87
		19/15	Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	Chiuso	894.410,00
		20/15	Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	2.000.000,00	Chiuso	1.733.197,20
PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA'	NOTE	DISPONIBILITA'

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2015	2/9i	22/15	Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	Chiuso	74.914,97
		41/15	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	Chiuso	323.605,00
	2/9iv	23/15	Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	In corso	4.800.000,00
		24/15	Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	In corso	1.004.931,00
	3/10ii	25/15	Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.270.649,86	In corso. Finanziamento a carico del PAR.	6.270.649,86
		26/15	Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	Chiuso	1.120.131,92
		4/15	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	Chiuso	4.236.786,00
	3/10iii	27/15	Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Chiuso	8.164,00
		30/15	Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	Chiuso	1.600.859,93
		31/15	Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	50.000,00	Chiuso	46.301,20
		33/15	Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Chiuso	199.993,97
		28/15	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	Chiuso	2.777.646,20
		29/15	Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	558.119,58	In corso	558.119,58
	3/10iv	5/15	Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	Chiuso	1.035.235,60
		34/15	Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	Chiuso	198.090,00

2015	4/11ii	35/15	Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	Chiuso	390.000,00
		36/15	Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	Chiuso	41.495,20
		37/15	Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	In corso	150.000,00

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2016	1/8i	42/16	Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.300.000,00	Chiuso	1.829.588,77
		43/16	Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	800.000,00	Chiuso	793.152,43
	1/8ii	44/16	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo **(IFTS)**	733.600,00	Chiuso	557.743,60
		44/16	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo **(ITS)**	1.652.514,00	In corso	1.652.514,00
		42/16	Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.040.000,00	Chiuso	1.600.077,66
		46/16	Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	Chiuso	94.449,19
		45/16	Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	Chiuso	607.840,64
	1/8vii	48/16	Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.800,00	In corso	2.700.800,00
		50/16	Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	Non attivato	
	2/9i	18/16	Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	6.000.000,00	Chiuso	4.775.061,04
PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA'	NOTE	DISPONIBILITA'

				INIZIALE		EFFETTIVA
2016	2/9i	19/16	Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	1.200.000,00	Chiuso	1.103.516,25
		41/16	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	Chiuso	314.393,94
		60/16	Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito …	1.400.000,00	In corso	1.400.000,00
		61/16	Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito …	1.090.000,00	In corso	1.090.000,00
	3/10ii	4/16	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00		452.356,00
	3/10iii	52/16	Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	Chiuso	372.485,04
		27/16	Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Chiuso	17.680,00
		53/16	Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	In corso	1.000.000,00
	3/10iv	5/16	Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS	855.040,00	Chiuso	800.927,62
		54/16	Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	625.000,00	In corso	625.000,00
	4/11ii	55/16	Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Chiuso	15.384,00
		63/16	Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	In corso	97.966,00
		35/16	Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	In corso	500.000,00

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2017	1/8i	3/17	Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	1.810.000,00 POR 990.000,00 PAR	2.800.000,00
		64/17	Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	Chiuso	394.600,57
		65/17	Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	Non attivato	
	1/8ii	44/17	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo (IFTS)	778.400,00	Chiuso	648.666,67
		44/17	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo (ITS)	570.000,00	In corso	570.000,00
		11/17	Apprendistato	400.000,00	In corso	400.000,00
		28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	260.000,00	Chiuso	245.545,00
		67/17	Attivagiovani	4.500.000,00	In corso. € 1.500.000,00 a carico PAR	4.500.000,00
		69/17	Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	600.000,00	In corso	600.000,00
		45/17	Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	Chiuso	698.802,58
		68/17	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP	600.000,00	Chiuso	599.672,25

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA'	NOTE	DISPONIBILITA'

				INIZIALE		EFFETTIVA
2017	1/8iv	80/17	Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	Chiuso	20.000,00
		28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	904.600,00	Chiuso	858.887,35
		70/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	In corso	100.000,00
		71/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	260.000,00	In corso	260.000,00
		72/17	Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	In corso	100.000,00
	1/8vii	74/17	Misure per il rafforzamento dei COR	735.000,00	In corso	735.000,00
	2/9i	41/17	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	645.598,76	Chiuso	593.528,77
	3/10ii	4/17	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	In corso	417.000,00
		70/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG)	290.070,59	In corso	290.070,59
		71/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1.340.000,00	In corso	1.340.000,00
		72/17	Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	In corso	400.000,00
	3/10iii	52/17	Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	Chiuso	624.552,13
		33/17	Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Chiuso	182.050,00
		66/17	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	900.000,00	In corso	900.000,00
		75/17	Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	In corso	800.000,00
		77/17	Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	Chiuso	41.386,66
		28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	520.000,00	Chiuso	486.785,06

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2017	3/10iii	73/17	QBA	4.500.000,00	Chiuso	4.324.766,00
		73/17	Innovazione	2.671.149,02	Chiuso	2.671.149,02
		76/17	Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	In corso	110.000,00
		85/17	Tirocini extracurriculari all'estero	1.340.000,00	In corso	1.340.000,00
		9/17	Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	In corso	100.000,00
	3/10iv	5/17	Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	906.240,00	Chiuso	897.920,00
		34/17	Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	Chiuso	49.755,00
	4/11ii	36/17	Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP	30.000,00	Chiuso	23.936,00
		55/17	Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	In corso	20.000,00

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA'	NOTE	DISPONIBILITA'

				INIZIALE		EFFETTIVA
2018	1/8i	8/18	PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità	21.000.000,00	In corso	17.657.957,11
		64/18	Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	In corso	1.500.000,00
		43/18	Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	1.000.000,00	In corso	1.000.000,00
	1/8ii	9/18	Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.500.000,00	In corso	1.500.000,00
		44/18	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo **(ITS)**	832.688,75	In corso	832.688,75
		11/18	Apprendistato	4.952.000,00	In corso	4.952.000,00
		12/18	PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG	18.000.000,00	In corso	14.953.201,10
		12/18	IFTS	566.000,00	In corso	566.000,00
		13/18	Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	In corso	330.000,00
		44/18	Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo **(IFTS)**	856.737,00	Chiuso	855.080,00
		45/18	Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	3.300.000,00	In corso	3.300.000,00
		68/18	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP	600.000,00	In corso	600.000,00
	1/8iv	80/18	Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	34.745,70	In corso	34.745,70
		14/18	"SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.800.000,00	In corso	1.800.000,00
	1/8vii	82/18	Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	50.000,00	Non attivato	
		83/18	Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	200.000,00	Non attivato	
PPO	**ASSE/PI**	**N° PS**	**TITOLO**	**DISPONIBILITA' INIZIALE**	**NOTE**	**DISPONIBILITA' EFFETTIVA**

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2018	2/9i	18/18	Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	4.000.000,00	In corso	4.000.000,00
		19/18	Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	1.500.000,00	In corso	1.500.000,00
		51/18	Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	5.000.000,00	In corso	5.000.000,00
		41/18	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	In corso	600.000,00
		84/18	Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	6.000.000,00	In corso	6.000.000,00
	2/9iv	23/18	Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	3.000.000,00	In corso	3.000.000,00
	3/10ii	4/18	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	2.587.738,65	In corso	2.587.738,65
	3/10iii	52/18	Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.500.000,00	Chiuso	1.500.000,00
		77/18	Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	In corso	80.000,00
		86/18	Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	250.000,00	In corso	250.000,00
		28/18	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.637.714,00	In corso	1.637.714,00
		73/18	QA	4.675.234,00	In corso	4.675.234,00
		34/18	Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	150.000,00	In corso	150.000,00
	3/10iv	5/18	Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	916.240,00	In corso	910.400,00
	4/11ii	36/18	Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP	60.000,00	In corso	60.000,00
		85/18	Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills	20.000,00	Chiuso	20.000,00
		87/18	Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica	80.000,00	In corso	80.000,00

2019	1/8i	28/19	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.000.000,00	In corso	1.000.000,00
		88/19	Attività formativa nel settore caseario	200.000,00	In corso	200.000,00
		93/19	Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	200.000,00	Non attivato	
	1/8ii	11/19	Apprendistato	1.248.000,00	In corso	1.248.000,00
		12bis/19	IFTS	556.000,00	In corso	556.000,00
		44/19	Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	856.737,00	In corso	856.737,00
		68/19	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP	600.000,00	In corso	600.000,00
		73/19	Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)	6.388.841,79	In corso	6.388.841,79
	1/8iv	28/19	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.500.000,00	In corso	1.500.000,00
		80/19	Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	In corso	45.000,00
	1/8vii	95/19	Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 della legge regionale 3/2015	360.000,00	Non attivato	
	2/9i	18/18	Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	4.000.000,00	In corso	4.000.000,00
		19/18	Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	1.200.000,00	In corso	1.200.000,00
	3/10ii	89/19	Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca	2.500.000,00	In corso 1.640.125,57 POR 869.874,43 PAR	2.500.000,00
		4/19	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	5.356.828,75	In corso	5.356.828,75
	3/10iii	52/19	Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	800.000,00	In corso	800.000,00

PPO	ASSE/PI	N° PS	TITOLO	DISPONIBILITA' INIZIALE	NOTE	DISPONIBILITA' EFFETTIVA
2019	3/10iv	5/19	Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	912.400,00	In corso	912.400,00
	3/10iv	54/19	Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa	200.000,00	In corso	200.000,00
	4/11ii	90/19	Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	Non attivato	
		91/19	Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	150.000,00	Non attivato	
		92/19	Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	150.000,00	Non attivato	
		94/19	Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	1.000.000,00	Non attivato	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 2

Asse/PI	PS	Titolo	Disponibilità	Confermato	Soppresso
1/8i	93/19	Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	200.000,00		X
1/8iv	15/15	SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	900.000,00		X
1/8vii	50/16	Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	X	
	82/18	Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	50.000,00	X	
	83/18	Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	200.000,00	X	
	95/19	Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 della legge regionale 3/2015	360.000,00		X
4/11ii	90/19	Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	X	
	91/19	Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	150.000,00	X	
	92/19	Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	150.000,00	X	
	94/19	Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	1.000.000,00	X	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_12_1_DGR_347_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 347
POR FSE. Approvazione del documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di costo standard - UCS".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 67 e 68;
VISTO Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 14;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
VISTO l'allegato B) del Regolamento FSE concernente Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS;
VISTO il DPReg n. 186/Pres del 24 ottobre 2019 che ha approvato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres.",;
VISTO l'articolo 19 del regolamento di cui al DPReg n. 186/Pres/2019 il quale ha disposto l'abrogazione del richiamato allegato B);
VISTO l'articolo 17, comma 3 del Regolamento FSE, come modificato dall'articolo 14 del regolamento di cui al DPReg n. 186/Pres/2019, il quale dispone che "Le forme di costo semplificato di cui all'articolo 67 paragrafo 1 lettere b), c), d) ed e) del RDC sono definite dall'AdG e sono approvate con deliberazione della Giunta regionale";
RITENUTO di approvare il documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", di seguito Documento UCS e costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
PRESO ATTO che
a) il testo del Documento UCS trova la sua base nel testo di cui all'abrogato allegato B, nella sua ultima versione recante le modifiche e integrazioni di cui al decreto n. 8134/LAVFORU del 15/07/2019;
b) adempie alle osservazioni formulate dal Servizio Audit in relazione:
i. all'UCS 17 - Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero (nota Servizio Audit prot. n. 236/P del 27 gennaio 2020;
ii all'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda (nota Servizio Audit prot. n. 333/P del 2 febbraio 2020;
iii all'UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17 (nota Servizio Audit prot. n. 493/P del 12 febbraio 2020);
c) introduce una possibile estensione all'applicazione dell'UCS 2 - Formazione per laureati, a sostegno di percorsi formativi che prevedano docenza esterna ad alta professionalità;
d) adegua i riferimenti normativi delle UCS da atto delegato di cui al paragrafo 5;

e) introduce le seguenti nuove UCS:
i. UCS 46 - Somma forfettaria per l'assunzione di disoccupati e la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato nei riguardi di persone che hanno partecipato ad un corso di formazione finanziato dall'Amministrazione regionale;
ii. UCS 47 - Tariffa oraria per la formazione di persone occupate;
iii UCS 48 - Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo quanto dettagliatamente indicato nelle premesse, è approvato il documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il

PAGAMENTO DELLE OPERAZIONI CON L'APPLICAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD – UCS.

Marzo 2020

1. PREMESSA

L'utilizzo delle misure di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo, introdotte con il regolamento (CE) n. 396/2009, è avvenuta sul territorio del Friuli Venezia Giulia sin dalla fine del 2010, con un percorso articolato che ha visto fasi serie di integrazioni e modifiche determinate dalla volontà di migliorare e ottimizzare l'impianto complessivo.

Sotto il profilo della normativa comunitaria, il tema della semplificazione finanziaria nella programmazione 2014/2020 ha visto la propria base nei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e nella loro revisione intervenuta con il regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Con il presente documento l'Autorità di gestione del POR FSE definisce il quadro delle forme di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo con riferimento a Unità di costo standard (UCS) che possono assumere la configurazione di:

a) tabelle standard di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità (articolo 67, comma 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013);
b) somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo (articolo 67, comma 1, lett. c) Reg. (UE) n. 1303/2013);
c) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (articolo 67, comma 1, lett. d) Reg. (UE) n. 1303/2013).

Le UCS di cui al presente documento non si applicano nel caso di operazioni attuate attraverso appalti pubblici di lavori, beni o servizi.

Il presente testo sostituisce il documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.”, con riferimento al testo coordinato di cui al decreto n. 8134/LAVFORU del 15/07/2019.
Esso viene approvato dalla Giunta regionale quale documento autonomo, ai sensi del “ Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)”, emanato con DPReg. n 203/Pres/2018, come da ultimo modificato con il DPReg. n. 186/Pres/2019 (articolo 14 che sostituisce l’articolo 17 del DPReg. n 203/Pres/2018).

2. Coerenza della metodologia adottata rispetto alle condizioni di cui all’art 67 del Regolamento (UE) 1303/2013

Le forme di semplificazione adottate dal presente documento si pongono su un piano di coerenza con quanto previsto dagli articoli 67, 68 e 68bis del regolamento (UE) 1303/2013 come modificato dal regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Le forme di semplificazione di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) sono attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

a) su dati statistici o altre informazioni oggettive, o valutazioni di esperti;
b) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
c) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari.

3. Le forme di semplificazione

Di seguito, ed in relazione a ciascuna forma di semplificazione, viene descritta la metodologia attraverso cui si è giunti alla loro definizione e le relative modalità di applicazione.

Ogni forma di semplificazione costituisce una Unità di costo standard – UCS – che può assumere la configurazione di:
a) tabella standard di costi unitari (TSCU);
b) somma forfettaria (SF);
c) finanziamenti a tasso fisso (FTF).

Una UCS può essere costituita da una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a c).

4. LE UCS REGIONALI

Il quadro riassunti delle UCS regionali è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 1 – Formazione	– euro 139,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 2 – Formazione per laureati	– euro 162,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali	– euro 109,00	– tabella standard
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita	– euro 10,00 – euro 6,00 – euro 4,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	– euro 99,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata	– euro 26,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 9 - Orientamento	– euro 49,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10A -** Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10B -** Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	– euro 6,58 – euro 6,58	– tabella standard

UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	– euro 27,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni	– euro 31,00	– tabella standard
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	– vedi paragrafo 4.11	– somma forfettaria
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 4.12	– somma forfettaria
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda	– euro 84,00	– tabella standard

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	– euro 110,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	– euro 53,00	– tabella standard
UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – **26A -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – fino a 15.000,00 euro/anno – **26B - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	 – euro 4,50 – euro 3,50	– somma forfettaria

– **26C - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	– euro 2,50	
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi – **27A -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - fino a 15.000,00 euro/anno – **27B -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – **27C -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	 – euro 220,00 – euro 176,00 – euro 132,00	– somma forfettaria
UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992	– euro 4.000,00	– somma forfettaria
UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo	– euro 25,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare	– euro 24,00	– tabella standard
UCS 31 – Formazione continua	– euro 109,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	– euro 128,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018	Vedi paragrafo 4.23	– somma forfettaria
UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL	– euro 23.500,00	– somma forfettaria
UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)	– euro 1.655,00	– somma forfettaria
UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17	– euro 2.000,00	– somma forfettaria
UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica – **37A –** 10 – 99 km – **37B –** 100- 499 km – **37C –** 500 – 1999 km – **37D –** 2000 – 2999 km – **37E –** 3000 – 3999 km – **37F –** 4000 – 7999 km – **37G –** oltre 8000 km	 – euro 20,00 – euro 180,00 – euro 275,00 – euro 360,00 – euro 580,00 – euro 820,00 – euro 1.500,00	– somma forfettaria
UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica	– euro 2.547,00	– somma forfettaria

UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne – **UCS 39A**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato – **UCS 39B**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione – **UCS 39C**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi – **UCS 39D**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione	– euro 7.000,00 – euro 9.000,00 – euro 3.500,00 – euro 4.500,00	– somma forfettaria
UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi	– euro 225,00	– somma forfettaria
UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP	– vedi paragrafo 4.31	– somma forfettaria
UCS 45 – Indennità mensile a favore delle persone	– 20 ore settimanli:	–

partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi	euro 350,00 – 30 ore settimanali: euro 500,00	
UCS 46 – Somma forfettaria per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l’inserimento in cooperative , per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato	– vedi paragrafo ___	– somma forfettaria

4.1 UCS 1 – Formazione

L'UCS 1 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi Costi Unitari Fissi – CUF – relativi a tipologie di operazioni di carattere formativo di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni);
   - istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
   - formazione permanente (51 operazioni).

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

- tipologia: **IFTS**

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

- tipologia: **formazione permanente**

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

QBA

Costi diretti	127,260
Costi indiretti	9,225
Totale	136,485
Decurtazione 5%	129,661
Arrotondamento	129,000
Costo ora	**129,000**

Post diploma

Costi diretti	98,800
Costi indiretti	4,900
Totale	103,700
Decurtazione 5%	98,515
Arrotondamento	98,000
Costo ora	**98,000**

IFTS

Costi diretti	122,530
Costi indiretti	7,950
Totale	130,480
Decurtazione 5%	123,956
Arrotondamento	123,000
Costo ora	**123,000**

Formazione permanente

Costi diretti	140,360
Costi indiretti	8,430
Totale	148,790
Decurtazione 15%	126,472
Arrotondamento	126,000
Costo ora	**126,000**

Pertanto:

Tipologia formativa	QBA	post diploma	IFTS	formazione permanente
Costo ora	129,00	98,00	123,00	126,00
costo medio	**119,00**			

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
119,00	1,095	11,35	130,35	130,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

Ora allievo QBA	0,66

Ora allievo post diploma	0,624773
Ora allievo IFTS	0,617938
Ora allievo formazione permanente	1,4807671
Totale	3,3834781
Diviso 4	0,84586953
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 1, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
UCS 1	130,00	9,00	**139,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 1

L'utilizzo dell'UCS 1 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

139,00 * n° ore corso

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di determinazione del costo dell'operazione. A titolo esemplificativo, in merito al numero delle ore corso da considerare ai fini del prodotto con il parametro di euro 139,00, che può tener conto della presenza di periodi di stage all'interno dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS1

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 1 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità (nel caso di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati), sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/corso, qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi previsti	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 1 – Formazione	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Il numero di allievi previsti può anche essere superiore a 12 unità; ciò per una scelta della struttura regionale attuatrice responsabile dell'emanazione dell'avviso o della direttiva o per scelta del beneficiario. In tale eventualità, la modalità di trattamento dell'UCS fa riferimento alla tipologia "12 allievi", con la conseguente decurtazione del costo complessivo dell'operazione, e quindi dell'UCS, nella misura di 1/12 per ogni allievo che non ha concluso positivamente l'attività al di sotto delle 10 unità.
Sempre a titolo esemplificativo e con riferimento all'ipotesi sopraindicata:

Numero allievi che hanno concluso positivamente l'operazione	Costo ammesso dell'operazione (e riconoscimento dell'UCS)
15	Pieno
14	Pieno

13	Pieno
12	Pieno
11	Pieno
10	Pieno
9	-1/12
8	-2/12
7	-3/12
6	-4/12
5	-5/12
4	-6/12
3	-7/12
2	-8/12
1	-9/12

Per “allievo che ha concluso positivamente l’attività” si intende l’allievo ammesso alla prova finale, anche in deroga ai sensi dell’articolo 10, c. 3 del richiamato Regolamento emanato con DPReg. n. 140/Pres/2017.

Non si ricorre alla decurtazione dell’UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l’allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell’inserimento occupazionale,
- l’allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione della partecipazione all’operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.2 UCS 2 – Formazione per laureati

L'UCS 2 costituisce la razionalizzazione del CUF 8 – Formazione post laurea - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 2 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. sono stati presi in considerazioni i dati analitici di rendicontazione di 25 operazioni di carattere formativo per laureati svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni relative a formazione per laureati prese a riferimento sono le seguenti:

201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002	200902648001	200902648002
201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002	201031041001	201031268001
201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001	201031279002	201031227001
201031227002							

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	139,970

Costi indiretti	8,500
Totale	148,470
Decurtazione 5%	141,047
Arrotondamento	141,000
Costo ora	**141,000**

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	**Indice FOI intervallo 2008-2016**	**Rivalutazione**	**Costo medio + rivalutazione**	**Arrotondamento**
141,00	1,087	12,267	153,267	153,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

ora allievo post laurea	0,800378
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 2, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
UCS 2	153,00	9,00	**162,00**

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Si specifica che, ove previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.3 UCS 3 - Formazione nelle case circondariali

L'attività formativa svolta a favore della popolazione detenuta costituisce una forma di intervento consolidata nel panorama formativo regionale. Per le caratteristiche che ne contraddistinguono le modalità di attuazione, risulta opportuno definire una UCS che corrisponda agli aspetti di effettiva realizzazione.

L'UCS 3 è una tabella standard di costi unitari che corrisponde ad un parametro costo ora corso; ai fini delle definizione della UCS:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni);

- in relazione ai dati analitici sopraindicati ed in funzione delle specifiche modalità di realizzazione delle operazioni a favore della popolazione detenuta:
  - non sono stati presi in considerazione i costi unitari relativi alle seguenti voci di spesa:
    - B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti;
    - B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
    - C0 Costi indiretti;
  - il costo unitario della voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione è stato valorizzato nella misura del 50%;

- non viene prevista una parte di UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo. Tale parte valorizza, di norma, la partecipazione delle persone alla attività formativa; valore aggiunto che non diviene associabile all'UCS in questione ed alla tipologia di attività a cui si associa.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007

201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione permanente**

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

Ciò premesso, i parametri di costo ora corso relativi alla tipologia QBA e alla tipologia Formazione permanente risultano i seguenti:

QBA

Costi diretti	103,64
Costi indiretti	0,00
Totale	103,64
Decurtazione 5%	98,46
Arrotondamento	98,00
Costo ora	**98,00**

Formazione permanente

Costi diretti	108,28
Costi indiretti	0,00
Totale	108,28
Decurtazione 15%	102,87
Arrotondamento	102,00

Costo ora	102,00

Pertanto:

Tipologia formativa	QBA	formazione permanente
Costo ora	98,00	102,00
costo medio	**100,00**	

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
100,00	1,095	9,50	109,50	109,00

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 3** e **Modalità di trattamento dell'UCS 3**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1, fatto salvo che, con specifico riferimento all'UCS 3, non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:
- l'allievo risulta impossibilitato a proseguire la partecipazione all'operazione per mutate condizioni della propria condizione detentiva e per l'intercorsa fine della pena detentiva, nonché, come previsto per l'UCS 1 e l'UCS 2,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: Tabella standard.

4.4 UCS 6 – Formazione nell’apprendistato

L’UCS 6 trova applicazione nelle attività formative previste all’interno del contratto di apprendistato.

In relazione alle tipologie e modalità di realizzazione della formazione nell’apprendistato, l’UCS 6 si articola nel modo seguente:

a) UCS 6 A - Apprendistato formazione;
b) UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita
c) UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita.

L’UCS 6 è composta da un parametro di costo ora allievo derivante da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell’operazione, definisce un parametro di costo ora/allievo;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell’operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall’articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ciò premesso, il parametro costo ora corso relativo alle 3 articolazioni dell’UCS 6 è il seguente:

UCS 6 A - Apprendistato formazione

Costi diretti	10,42
Costi indiretti	0,69
Totale	11,11
Decurtazione 5%	10,55
Arrotondamento	10,00
Costo ora	**10,00**

UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita

Costi diretti	6,67

Costi indiretti	0,52
Totale	7,19
Decurtazione 5%	6,83
Arrotondamento	6,00
Costo ora	**6,00**

UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita

Costi diretti	4,17
Costi indiretti	0,15
Totale	4,32
Decurtazione 5%	4,10
Arrotondamento	4,00
Costo ora	**4,00**

Modalità di utilizzo dell’UCS 6

L’utilizzo dell’UCS 6 è stabilito dall’avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

In relazione all’organizzazione didattica prevista dall’ordinamento regionale, l’UCS in questione trova applicazione rispetto a percorsi formativi che prevedono la partecipazione di un allievo.

Il costo dell’operazione a cui viene applicata l’UCS 6 è determinato nel modo seguente, tenuto conto che l’UCS costituisce un parametro di costo ora/allievo:

valore dell’UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore allievo *n allievi

Modalità di trattamento dell’UCS 6

L’UCS 6 subisce un’azione di trattamento connessa all’effettiva partecipazione dell’allievo all’attività formativa. Pertanto se, ad esempio, a fronte di un percorso formativo la cui durata prevista è pari a 120 ore ad una effettiva presenza dell’allievo interessato pari a 90 ore, il trattamento dell’UCS consiste nella rideterminazione del costo dell’operazione formativa che avviene nel modo seguente:

valore dell’UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore di effettiva presenza al percorso formativo

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.5 UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali

L'UCS 7 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 1 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni).

   In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 7 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
   - B1.2 Ideazione e progettazione
   - B2.1 Docenza
   - B2.2 Tutoraggio
   - B2.8 Altre funzioni tecniche
   - B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
   - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007

201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	98,56
Costi indiretti	5,97
Totale	104,53
Decurtazione 5%	5,23
Arrotondamento	99,30
Costo ora	**99,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 7

L'utilizzo dell'UCS 7 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente:

99,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 7

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 7 sono di carattere individuale pur se, di norma, è ammissibile la realizzazione dell'operazione con un numero partecipanti compreso tra 1 e 3.

Pertanto il riconoscimento dei costi sostenuti è ammissibile esclusivamente se almeno un allievo ha partecipato effettivamente almeno al numero minimo di ore previste dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento ai fini dell'ammissione alla prova finale;

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.6 UCS 8 Formazione individuale personalizzata

L'UCS 8 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario relativo all'attività di un tutor assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato con riguardo alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Il costo di cui alla lettera a) è stato determinato nel modo seguente:

Contratto applicato	FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dipendente	
Livello di inquadramento	5°

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
Totale retribuzione annuale				28.309,19

ONERI CONTRIBUTIVI			
Retribuzione annuale	28.309,19		
INPS a carico azienda		26,253%	7.432,01
INAIL a carico azienda		0,505%	142,96
Fondo Previdenza complementare		0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)		3,500%	990,82
Ente bilaterale (da CCNL)		0,300%	84,93
Totale oneri contributivi			8.650,72

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
Retribuzione annuale	28.309,19		
TFR (quota dell'anno)		13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60		
Rivalutazione annua TFR		1,50%	653,32
		Totale trattamento di fine rapporto	2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	**1.720,0**
COSTO ORARIO	**23,09**

Ciò premesso:

Costi diretti	23,09
Costi indiretti	3,46
Totale	26,55
Arrotondamento	26,00
Costo ora	**26,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 8

L'utilizzo dell'UCS 8 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 8 è determinato nel modo seguente:

– percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

– percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

Il numero di ore indicate nelle formule di cui sopra può essere modificato, non in senso migliorativo, dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 8

In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.7 UCS 9 – Orientamento

L'UCS 9 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 11 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 9 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo.

Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
– qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
– formazione post diploma (130 operazioni).
In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 9 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
– B2.2 Tutoraggio
– B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
– B2.2 – Tutoraggio;
– B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003

201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	43,25
Costi indiretti	6,48
Totale	49,73
Arrotondamento	49,00
Costo ora	**49,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 9

L'utilizzo dell'UCS 9 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 9 è determinato nel modo seguente:

49,00 * n° ore orientamento

Modalità di trattamento dell'UCS 9

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 9 possono essere di carattere collettivo o individuale. L'avviso o la direttiva di riferimento indica la modalità di attuazione dell'operazione che può pertanto essere:
- individuale;
- collettiva;
- individuale e collettiva.

Le operazioni di carattere collettivo o individuale e collettivo devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a almeno 5 unità; l'avviso o la direttiva di riferimento può prevedere livelli minimi di partecipazione anche superiori, fino a 8 unità.

Per quanto riguarda la parte svolta con carattere collettivo, il livello minimo di partecipazione richiesto ai fini della ammissibilità della partecipazione e finanziaria è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, il costo ammissibile è pari al seguente prodotto:

49,00 * n° ore effettivamente svolte

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.8 UCS 10 – Percorsi IeFP

L'UCS 10 fa riferimento ai Costi unitari fissi – CUF – approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 777 del 18 aprile 2013.

Le previsioni della richiamata deliberazione sono totalmente recepite all'interno dell'UCS 10 la quale si articola nel modo seguente in funzione delle diverse modalità di attuazione della formazione all'interno di IeFP:

UCS	Modalità dell'attuazione formativa	Importo
UCS 10A	Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP	**euro 6,58**
UCS 10B	Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	**euro 6,58**

Come evidenziato dalla richiamata deliberazione n. 777/2013, ai fini della definizione dell'UCS 10A, è stato analizzato il rendiconto generale delle spese relativo all'anno formativo 2010/2011, individuando per ciascuna voce di spesa il corrispondente indice di costo ora allievo e giungendo in tal modo alla individuazione dell'allora CUF 13A, ora UCS 10A, di euro 6,58.

Per quanto riguarda l'UCS 10B, fa riferimento a operazioni di carattere formativo rientranti nei percorsi IeFP con specifici aspetti di carattere integrativo e di arricchimento di tali percorsi. Al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra tali attività e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, l'allora CUF 13 B, ora UCS 10B, corrisponde all'allora CUF 13 A, ora UCS 10A.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 10A e dell'UCS 10 B** e **Modalità di trattamento dell'UCS 10A e dell'UCS 10B,** si rinvia alle indicazione contenute nell'allegato 3 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 ottobre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.9 UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata

L'UCS 13 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1 del ruolo unico del personale della Regione FVG;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, il processo seguito è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1720**	**23,59**

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS 13:

Costi diretti	23,59
Costi indiretti	3,53
Totale	27,12
Arrotondamento	27,00
Costo ora	**27,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L’applicazione dell’UCS 13 nella fase di preparazione dell’operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente:

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall’importo massimo stabilito dall’avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000.

Modalità di trattamento delle UCS 13

L’ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

4.10 UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni

L'UCS 15 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da una tabella standard di costi unitari. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la determinazione dell'UCS, si sono presi in considerazione, con riferimento al CCNL della formazione professionale, i costi annui di un progettista di sesto livello e di un direttore della progettazione, con riferimento al contratto nazionale della formazione professionale.

L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue.

Nella definizione dell'UCS:

a) si è tenuto conto, per il 70%, del costo orario del progettista di sesto livello e, per il 30%, del costo orario del direttore della progettazione;
b) in relazione alla specifica attività rispetto alla quale trova applicazione l'UCS 15, non avviene l'individuazione di costi indiretti;
c) al parametro ora/corso determinato non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS;

L'importo dell'UCS è stato determinato nel modo seguente:

Direttore della progettazione

PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F.PROD. AZ.	RATEI	TOTALE
Annuale	59.737,49	19.006,42	261,29	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,79

COSTO ORARIO (TOTALE/1720 ORE)	51,7609244

QUOTA DEL 30%	**15,5282773**

Progettista 6° livello

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	

Livello di inquadramento	6°

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		N° mensilità retribuite
		Totale retribuzione annuale		**28.309,19**

ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	28.309,19		26,253%	7.432,01
INPS a carico azienda			0,505%	142,96
INAIL a carico azienda			0,000%	-
Fondo Previdenza complementare			3,500%	990,82
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			0,300%	84,93
Ente bilaterale (da CCNL)			0,505%	142,96

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	28.309,19			

TFR (quota dell'anno)			13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	653,32
Totale trattamento di fine rapporto				2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	1.720
COSTO ORARIO	23,09
QUOTA DEL 70%	16,16

Determinazione dell'UCS

DIRETTORE PROGETTAZIONE (30%)	15,53
PROGETTISTA 6° LIVELLO	16,16
TOTALE	31,69
ARROTONDAMENTO	31,00

Modalità di utilizzo delle UCS 15

L'applicazione dell'UCS 15 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 15 * numero ore di impegno previste

Il numero delle ore di impegno previste deriva da quanto previsto dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 15

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.11 UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative

L'UCS 16 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano ad attività di carattere formativo. L'UCS 16 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 16 costituisce una somma forfettaria. I vari importi determinati ed indicati nella tabella che segue derivano dalla considerazione del costo del biglietto di in mezzo pubblico andata/ritorno desunto dalle tabelle fornite da aziende di autotrasporti regionali. Tale costo viene moltiplicato per la mediana del numero delle ore/corso; il prodotto viene diviso per sei, cifra corrispondente alla media giornaliera delle ore frequentate. Le cifre decimali sono arrotondate all'intero inferiore.

Distanze		Ore corso						
Da Km a Km		Fino a 40	41 - 80	81 - 160	161 - 320	321 - 640	641 - 1280	1281 - 2000
10	14	€ 14,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	€ 672,00	€ 1.148,00
15	20	€ 18,00	€ 55,00	€ 110,00	€ 220,00	€ 440,00	€ 880,00	€ 1.503,00
21	30	€ 21,00	€ 65,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 1.040,00	€ 1.776,00
31	40	€ 26,00	€ 80,00	€ 160,00	€ 320,00	€ 640,00	€ 1.280,00	€ 2.186,00
41	50	€ 31,00	€ 94,00	€ 188,00	€ 376,00	€ 752,00	€ 1.504,00	€ 2.569,00
51	60	€ 37,00	€ 113,00	€ 226,00	€ 452,00	€ 904,00	€ 1.808,00	€ 3.088,00
61	70	€ 44,00	€ 134,00	€ 268,00	€ 536,00	€ 1.072,00	€ 2.144,00	€ 3.662,00
71	80	€ 49,00	€ 149,00	€ 298,00	€ 596,00	€ 1.192,00	€ 2.384,00	€ 4.072,00
81	90	€ 57,00	€ 173,00	€ 346,00	€ 692,00	€ 1.384,00	€ 2.768,00	€ 4.728,00
91	100	€ 63,00	€ 191,00	€ 382,00	€ 764,00	€ 1.528,00	€ 3.056,00	€ 5.220,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 16

Viene applicata la somma forfettaria pertinente rispetto alle indicazioni della tabella riportata.

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento indica l'utilizzo dell'UCS 15 nel caso di riferimento a parti non intere di mese.

Modalità di trattamento dell'UCS 16

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.12 UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 20 costituisce l'applicazione delle indicazioni ministeriali sulla quantificazione delle indennità di mobilità per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro. Vengono utilizzati come parametri di rimborso per la mobilità interregionale la tabella delle somme forfettarie per i rimborsi delle spese di mobilità del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, facendo riferimento alla durata del corso oltre le 600 ore (vedi UCS 14). Tuttavia, in base alla tipologia contrattuale, bisogna valutare la composizione della tabella CIAF, perché, a seconda dei casi, bisognerà escludere l'applicazione della parte del vitto e/o dell'alloggio contenuta nelle summenzionate tabelle. Bisogna applicare i parametri CIAF con la scritta ove compatibili. Il contributo sarà erogato una tantum.

La valorizzazione dell'UCS 20 è la seguente:

Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 20

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso alla regione presso cui è avvenuta la collocazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 20

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.13 UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda

L'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si applica alle misure di orientamento specialistico che si sostanziano in visite e seminari in azienda promosse da un soggetto attuatore sulla base di specifici dispositivi dell'Amministrazione regionale e che vedono la partecipazione diretta dell'azienda ospitante.

Ai fini della definizione dell'UCS e nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 – gli importi devono essere definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile – vengono prese in esame le seguenti voci di costo ammissibili di cui al Piano dei costi relativo alle operazioni finanziate dal FSE:

- B2.1 – docenza;
- B2.2 – tutoraggio;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Per ognuna delle voci di spesa indicate è stato individuato un costo orario medio. Tale costo orario medio deriva dall'analisi fatta ai fini dell'individuazione dei Costi unitari fissi – CUF - di cui alla deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. In particolare, il costo orario medio individuato per ognuna delle menzionate voci di spesa deriva dall'analisi storica svolta per la definizione dei seguenti CUF:

- CUF 1 – Qualificazione di base abbreviata;
- CUF 2 – Formazione permanente;
- CUF 4 – Percorsi post diploma;
- CUF 8 – Formazione post laurea.

Dall'applicazione della suddetta metodologia, il costo orario medio delle tre voci di spesa considerate è il seguente:

- B2.1 – docenza: euro 44,13;
- B2.2 – tutoraggio: euro 20,88;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,37.

I suddetti valori vengono rivalutati con l'applicazione dell'indice FOI utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari. La valutazione, sulla base dei dati derivanti da ISTAT, viene fatta con riferimento al 31 dicembre 2013, con l'applicazione del coefficiente 1,011:

- B2.1 – docenza: euro 44,62;
- B2.2 – tutoraggio: euro 21,11;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,58.

I medesimi valori sono arrotondati all'intero inferiore per cui

- B2.1 – docenza: euro 44,00;

- B2.2 – tutoraggio: euro 21,00;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,00.

Ai fini della individuazione dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si procede alla somma dei tre costi medi individuati che determina una UCS pari a **euro 84,00**.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 21** e **Modalità di trattamento dell'UCS21**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

4.14 UCS 23 – Formazione nell’ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015

L’UCS 23 costituisce un adattamento dell’UCS 1 – Formazione - al fine di rendere coerente il valore dell’unità di costo standard da applicare alle attività di carattere formativo svolte nel quadro dell’attuazione del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 (Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d’impresa) rispetto alla effettività dell’attività svolta.

Pertanto:

- il costo unitario della voce di spesa B1.2 individuato in fase di costituzione dell’UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell’80%. Infatti le attività formative si realizzano attraverso la costituzione di una serie di Cataloghi composti da prototipi formativi da attivare in un numero di edizioni coerente con la domanda per cui le attività relative alla voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione si limitano alla fase di preparazione del prototipo, con possibili lievi modifiche in fase di attuazione delle varie edizioni del prototipo che attengono a meri adattamenti operativi;
- le attività di promozione e pubblicizzazione delle attività sono oggetto di una specifica funzione prevista all’interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all’UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione - non può essere computato;
- le attività di selezione dei partecipanti alle attività formative sono oggetto di una specifica funzione prevista all’interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all’UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti non può essere computato;
- il costo unitario della voce di spesa B1.8 – Altre funzioni tecniche - individuato in fase di costituzione dell’UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell’40%. Infatti una serie di attività riconducibili alla voce di spesa B2.8 non trovano spazio o limitato spazio ai fini dell’attuazione delle attività formative del programma specifico n. 7/15.

Si è quindi operata una rivisitazione della base di calcolo utilizzata per la determinazione dell’UCS 1 con i seguenti esiti:

- **Qualificazione di base abbreviata (QBA):**

Costi diretti	119,660
Costi indiretti	9,225
Totale	128,885
Decurtazione 5%	122,441
Arrotondamento	122,00
Costo ora	122,00

- **Formazione post diploma (P.D.):**

Costi diretti	92,043
Costi indiretti	4,900
Totale	96,943
Decurtazione 5%	92,096
Arrotondamento	92,00
Costo ora	92,00

- **Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS):**

Costi diretti	113,056
Costi indiretti	7,950
Totale	121,006
Decurtazione 5%	114,956
Arrotondamento	114,00
Costo ora	114,00

- **Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO):**

Costi diretti	124,280
Costi indiretti	8,430
Totale	132,710
Decurtazione 5%	112,804
Arrotondamento	112,00
Costo ora	112,00

- **Pertanto:**

Tipologia formativa	QBA	P.D.	IFTS	FPGO
Costo ora	122,00	92,00	114,00	112,00
Costo medio	110,00			
UCS 23	110,00			

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.15 UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse

Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.

Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.

Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:
- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

I sopraindicati costi orari fanno riferimento all'anno formativo 2015/2016 e sono stati desunti nel modo seguente:

DIPENDENTE 1

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
OTT. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
NOV. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
DIC. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
GEN. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
FEB. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
APR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
GIU. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
LUG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10

AGO. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
									TOTALE	87.701,40
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**55,16**

DIPENDENTE 2

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
OTT. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
NOV. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
DIC. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
GEN. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
FEB. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
APR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
GIU. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
LUG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
AGO. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
									TOTALE	80.847,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,85**

DIPENDENTE 3

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
OTT. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
NOV. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
DIC. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60

GEN. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
FEB. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
APR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
GIU. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
LUG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
AGO. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
									TOTALE	80.839,92
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,84**

DIPENDENTE 4

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
OTT. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
NOV. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
DIC. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
GEN. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
FEB. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
APR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
GIU. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
LUG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22

AGO. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
									TOTALE	82.316,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**51,77**

DIPENDENTE 5

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
OTT. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
NOV. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
DIC. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
GEN. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
FEB. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
APR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
GIU. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
LUG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
AGO. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
									TOTALE	90.830,08
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**57,13**

DIPENDENTE 6

MESE	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F. PROD.	RATEI	TOTALE

					AZ.		
SET. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
OTT. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
NOV. 15	5.153,07	1.631,56	21,71	433,87	0,00	413,52	7.653,73
DIC. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
GEN. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
FEB. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
APR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
GIU. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
LUG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
AGO. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
TOTALE	59.737,49	19.006,42	260,52	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,02
						TOTALE ORE	1.554,00
						COSTO ORARIO	**57,29**

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76. Tale dato medio deriva dalla seguente operazione:

(55,16 + 50,85 + 50,84 + 51,77 + 57,13 + 57,29) / 6 = 53,839082

Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'**UCS 25**.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell' UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L’ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.16 UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 A	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell'UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (A, B, C) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.17 UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre somme forfettarie corrispondenti al contributo mensile per le spese di convitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria convitto mensile
27 A	Fino a 15.000 euro/anno	220,00
27 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	176,00
27 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	132,00

Le somme forfettarie indicate derivano da una somma giornaliera rispettivamente di euro 10,00, 8,00, 6,00 moltiplicato per un numero convenzionale di giornate formative mensili pari a 22.

Modalità di trattamento delle UCS 27A, 27B, 27C

La somma forfettaria mensile è ammissibile a fronte della effettiva presenza ad almeno 7 giornate formative e con giustificazione delle assenze approvate dal collegio dei docenti.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

4.18 UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992

L'articolo 4 della legge n. 104/1992 prevede lo svolgimento, da parte del servizio sanitario nazionale, degli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente nei riguardi delle persone affette da disabilità.

A fronte di uno studente

- con disabilità certificata ai sensi del richiamato articolo 4 della legge n. 104/1992,
- in possesso di un Piano educati integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore,
- che abbia partecipato all'attività educativa annuale nella misura pari ad almeno il 60% delle ore previste,

è riconosciuta una **somma forfettaria** a favore dell'istituto scolastico/formativo pari a **euro 4.000,00** che costituisce l'UCS 28.

L'importo di euro 4.000,00 deriva dall'esame degli importi riconosciuti dall'anno formativo 2007/2008 al 2012/2013 sono i seguenti:

Anno formativo	Importo
2007/2008	6.461,67
2008/2009	6.699,16
2009/2010	6.641,04
2010/2011	5.821,27
2011/2012	4.704,45
2012/2013	4.584,20

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.19 UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo

Per la determinazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico amministrativo -, si è tenuto conto del costo annuale di un operatore assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio nel IV livello di inquadramento. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	
Livello di inquadramento	**4°**

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.039,17			2.039,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
			Totale retribuzione annuale	**26.509,21**

ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	26.509,21			
INPS a carico azienda			26,253%	6.959,46
INAIL a carico azienda			0,505%	133,87
Fondo Previdenza complementare			0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			3,500%	927,82
Ente bilaterale (da CCNL)			0,300%	79,53
			Totale oneri contributivi	**8.100,68**

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	26.509,21			
TFR (quota dell'anno)			13,5	1.963,65
Fondo TFR	40.783,40			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	611,75

Totale trattamento di fine rapporto	**2.575,40**

TOTALE COSTO ANNUO	**37.185,29**
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	**1.720,0**
COSTO ORARIO	**21,62**

A fronte del costo orario sopraindicato, la modalità di calcolo per la determinazione dell'UCS è la seguente:

Voce di spesa	Costo unitario
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	21,62
C0 Costi indiretti	3,24
Totale	24,86
Arrotondamento	25,00
UCS	**25,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 29

L'utilizzo dell'UCS 29 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 29 è determinato nel modo seguente:

euro 25,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 29

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario.

4.20 UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare

Per la determinazione dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare sono stati presi a riferimento i costi annui lordi del personale a cui si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale 2011/2013 impegnato nelle funzioni di progettazione, amministrazione e tutoraggio; i suddetti costi annui lordi sono stati presi in considerazione con riferimento al personale neoassunto, al personale con anzianità di lavoro di 12 anni ed al personale con venti anni di lavoro.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

IV livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.879,17		1.999,17		2.079,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		166,60		176,60		183,26
Totale retribuzione MESE		2.165,77		2.295,77		2.382,43
Totale retribuzione ANNO		**25.989,21**		**27.549,21**		**28.589,21**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	6.848,94	26,353%	7.260,04	26,353%	7.534,11
INAIL a carico azienda	0,422%	109,67	0,422%	116,26	0,422%	120,65
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	909,62	3,500%	964,22	3,500%	1.000,62
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	77,97	0,300%	82,65	0,300%	85,77
Totale oneri contributivi		**7.946,20**		**8.423,17**		**8.741,15**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	1.925,13	13,5	2.040,68	13,5	2.117,72
Totale trattamento di fine rapporto		**1.925,13**		**2.040,68**		**2.117,72**
TOTALE COSTO ANNUO		**35.860,54**		**38.013,06**		**39.448,08**

V livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.957,63		2.122,63		2.232,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		200,00		200,00		200,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		179,80		193,55		202,72
Totale retribuzione MESE		2.337,43		2.516,18		2.635,35
Totale retribuzione ANNO		**28.049,19**		**30.194,19**		**31.624,19**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	7.391,80	26,353%	7.957,07	26,353%	8.333,92
INAIL a carico azienda	0,422%	118,37	0,422%	127,42	0,422%	133,45
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	981,72	3,500%	1.056,80	3,500%	1.106,85
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	84,15	0,300%	90,58	0,300%	94,87
Totale oneri contributivi		**8.576,04**		**9.231,87**		**9.669,10**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.077,72	13,5	2.236,61	13,5	2.342,53
Totale trattamento di fine rapporto		**2.077,72**		**2.236,61**		**2.342,53**
TOTALE COSTO ANNUO		**38.702,95**		**41.662,67**		**43.635,82**

VI livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		2.218,12		2.398,12		2.518,12
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		194,84		209,84		219,84
Totale retribuzione MESE		2.532,96		2.727,96		2.857,96
Totale retribuzione ANNO		**30.395,56**		**32.735,56**		**34.295,56**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	8.010,14	26,353%	8.626,80	26,353%	9.037,91
INAIL a carico azienda	0,422%	128,27	0,422%	138,14	0,422%	144,73
Fondo Previdenza complementare	2,000%	607,91	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	1.063,84	3,500%	1.145,74	3,500%	1.200,34
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	91,19	0,300%	98,21	0,300%	102,89
Totale oneri contributivi		**9.901,35**		**10.008,90**		**10.485,87**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.251,52	13,5	2.424,86	13,5	2.540,41
Totale trattamento di fine rapporto		**2.251,52**		**2.424,86**		**2.540,41**
TOTALE COSTO ANNUO		**42.548,44**		**45.169,31**		**47.321,84**

E’ stato individuato, sulle suddette basi, il costo annuo lordo medio, pari a euro 41.373,63 il quale è stato suddiviso, ai sensi dell’articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per 1720 ore.

L’esito del suddetto calcolo, pari a euro 24,054 è stato arrotondato a **euro 24,00** con la definizione, in tal modo dell’UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare.

Modalità di utilizzo dell’UCS 30

L’utilizzo dell’UCS 30 è stabilito dall’avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell’operazione a cui viene applicata l’UCS 30 è determinato nel modo seguente:

euro 24,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell’UCS 30

L’ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.21 UCS 31 – Formazione continua

L'UCS 31 costituisce la razionalizzazione dei costi relativi alla formazione continua del personale occupato prendendo in considerazione un campione significativo di costi di operazioni in un intervallo temporale esteso.

Essa corrisponde ad un parametro costo ora/corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata e in particolare:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo inerenti la formazione continua svolte con una gestione a costi reali fra il 2011 e il 2017, per un totale di 378 operazioni gestite da enti su commessa aziendale;
- visto l'intervallo di tempo esteso, si è effettuata la rivalutazione dei valori monetari attraverso l'utilizzo dei coefficienti FOI dell'ISTAT calcolati per ogni anno e rapportati all'anno 2017. Il FOI rappresenta l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (esso viene pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392).

L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:

- dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
- dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Il parametro costo ora corso relativo al calcolo è risultato il seguente:

Costi diretti	107,323
Costi indiretti	5,445
Totale	112,768
Decurtazione 5%[1]	107,130
Costo ora	**107,00**

Per la rivalutazione dei valori monetari, vista la distribuzione delle operazioni nell'intervallo di tempo molto varia a seconda dell'anno considerato, si sono applicati gli indici FOI relativi anno per anno, riportandoli all'anno 2017 e si è calcolato il parametro costo ora corso. Si riportano gli indici FOI per gli anni considerati:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
indice FOI	**1,065**	**1,039**	**1,017**	**1,011**	**1,019**	**1,016**	**1,007**

[1] La decurtazione del 5% deriva dal minor onere di carattere amministrativo derivante dalla gestione di un'operazione attraverso UCS rispetto ad una gestione a costi reali.

Il parametro costo ora corso è risultato il seguente:

Costi diretti	109,54
Costi indiretti	5,56
Totale	115,11
Decurtazione 5%	109,35
Costo ora	**109,000**

Pertanto:

UCS 31 (ora/corso)	euro 109,00

Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione; tale tipologia di spesa non è stata presa in considerazione nella definizione dell'UCS 31.

Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014, prevedono le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 60%
- Piccola impresa: 70%.

La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, elaborata considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto la seguente:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 40%
- Piccola impresa: 30%.

Modalità di utilizzo dell'UCS 31

L'utilizzo dell'UCS 31 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione

\+

Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione
(*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni (più sopra richiamate).

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

Nella predisposizione del preventivo di spesa:

- il prodotto fra UCS 31 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
- la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Modalità di trattamento dell'UCS 31

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 31 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 8 per operazioni pluriaziendali o a 5 per operazioni riguardanti un'azienda singola (monoaziendali), e comunque sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (8 o 5 unità) o comunque non scenda al di sotto di 1 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 7 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

<table>
<tr><th>UCS</th><th>Numero minimo di allievi ammessi all'operazione</th><th>Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS</th><th>Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo</th></tr>
<tr><td rowspan="2">UCS 31 – Formazione continua</td><td>8</td><td>7</td><td>1/8</td></tr>
<tr><td>5</td><td>4</td><td>1/5</td></tr>
</table>

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Determinazione dell'intensità di aiuto pubblico a rendiconto

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione i costi ascritti alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.22 UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale

L'UCS 32 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi costi reali di operazioni in settori di formazione permanente con modalità laboratoriale e/o seminariale.

Essa si compone di un'aliquota corrispondente al costo ora per corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata.

Per il calcolo dell'UCS corrispondente al parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

  - formazione post diploma (130 operazioni);

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

  - istrruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

  - formazione permanente (51 operazioni);

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

- si è effettuata la somma dei costi diretti unitari medi per le voci di spesa relativi ad una realizzazione tipo di percorsi laboratoriali/seminariali e nello specifico tralasciando le seguenti voci di spesa:
  - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
  - B2.4 – Attività di sostegno all'utenza;
  - B2.7 – Esami finali;

- si sono determinati i costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

I costi unitari, determinati dalla somma delle voci di spesa relative alle tipologie sopra riportate e arrotondati per difetto, sono i seguenti:

QBA	119,00
Formazione post diploma	92,00
IFTS	114,00
Formazione permanente	115,00

È stata applicata per le prime tre tipologie una decurtazione del 5% in considerazione del minor impegno derivante dalla gestione delle operazioni con l'utilizzo di UCS, di cui al paragrafo 4, e si è applicata una decurtazione del 15% del costo unitario della formazione permanente, considerando che in questa tipologia le operazioni sono state prioritariamente realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente, con conseguente minor carico amministrativo per il soggetto attuatore.

Mediando tali valori, si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

Si ottiene, arrotondando per difetto:

Costi diretti	110,00
Costi indiretti	7,62
Totale	117,62
Rivalutazione con indice FOI	128,00

Tutto ciò premesso, **l'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale** è la seguente:

UCS 32	**euro 128,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 32

L'utilizzo dell'UCS 32 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 32 è determinato nel modo seguente:

128,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 32

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 32 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8, sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	**Numero minimo di allievi ammessi all'operazione**	**Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS**	**Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo**
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	12	10	1/12
	8	6	1/8

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato delle condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018

L'UCS 33 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con l'applicazione dei Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018.

L'UCS 33 non trova applicazione qualora i tirocini extracurriculari si svolgano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG).

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 33 avviene a risultato, sulla base del conseguimento delle seguenti condizionalità:

- *effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso, con riferimento ai tirocini relativi ai Repertori o alle ADA;*
- *effettiva presenza del tirocinante ad una quota percentuale rispetto alle ore di tirocinio mensile previste almeno corrispondente a quella indicata in sede di avviso pubblico o direttiva, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;*
- *svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso,*

e, a fronte della verificata azione di sostegno a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico. Quest'ultima condizionalità non trova applicazione nel caso dei tirocini inclusivi (Capo IV Regolamento tirocini).

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria:

- si è presa in considerazione l'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" di cui all'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
- in particolare è stata preso a riferimento il costo riconosciuto per la profilatura MOLTO ALTA, pari a euro 500,00 – in ragione della complessiva maggiore onerosità di carattere programmatorio e gestionale derivante dalla realizzazione di questa tipologia di tirocini;
- sono state prese a riferimento le attività previste dalla scheda 5 – Tirocini extracurriculari – a cui fa capo la richiamata UCS del Regolamento delegato (UE) 2017/90:
  - promozione del tirocinio;
  - assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
  - riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
  - validazione/certificazione delle competenze acquisite;
  - promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso;
- l'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare – pari a euro 24,00/ora è stata presa a riferimento per la seguente stima dell'impegno orario rispetto alle

attività sopraindicate che conducono alla definizione dell'importo di euro 500,00 di cui al secondo alinea:
- promozione del tirocinio: 2 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla predisposizione del progetto di tirocinio): 3 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla assistenza/tutoraggio): 9 ore;
- riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio: 0 ore (in considerazione della funzione esterna svolta da INPS);
- validazione/certificazione delle competenze acquisite: 4,833 ore;
- promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso: 2 ore;
- nell'assumere quale riferimento finanziario l'UCS 30 e tenuto conto di ulteriori attività connesse alla realizzazione dei tirocini a cui ci si rivolge, si è definito il seguente quadro di riferimento:

Attività	Ore	Importo	Note
Promozione del tirocinio	2	48,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato di un'ora rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Controllo registri presenze	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Tutoraggio con visita in azienda	21	504,00	L'impegno mensile è quantificato in 3,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	9	216	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Promuovere l'inserimento occupazionale	2	48	L'impegno orario è complessivo

delle persone che concludono con successo il percorso			nell'intero arco del tirocinio
TOTALE	52,5	1.500,00	

Da quanto indicato nella tabella precedente, relativo ad un tirocinio di 6 mesi, si ricavano le seguenti determinazioni per i tirocini da 2 a 12 mesi, con esclusione di quello di 6 mesi:

	DURATA DEL TIROCINIO							
	2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi	
Attività	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Controllo registri presenze	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Tutoraggio con visita in azienda	7	168,00	10,5	252,00	14	336,00	17,5	420,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
TOTALE	**30,5**	**732**	**38,5**	**924**	**46,5**	**1.116,00**	**54,5**	**1.308,00**

	DURATA DEL TIROCINIO							
	7 mesi		8 mesi		9 mesi		10 mesi	
Attività	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Controllo registri presenze	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Tutoraggio con visita in azienda	24,5	588,00	28	672,00	31,5	756,00	35	840,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00

TOTALE	70,5	1692,00	78,5	1.884,00	86,5	2.076,00	94,5	2.268,00

	DURATA DEL TIROCINIO			
	11 mesi		12 mesi	
Attività	Ore	Importo	Ore	Importo
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	16,5	396,00	18	432,00
Controllo registri presenze	16,5	396,00,	18	432,00
Tutoraggio con visita in azienda	38,5	924,00	42	1.008,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	16,5	396,00	18	432,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00
TOTALE	102,5	2.460,00	110,5	2.652,00

Occorre inoltre considerare che la procedura di gestione dei tirocini prevede la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione finanziaria, pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione di una anticipazione, da parte del soggetto promotore alla struttura regionale attuatrice, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
I costi sostenuti dal soggetto promotore per la fideiussione sono quantificabili nello 0,8% della somma anticipata.
Pertanto, con riferimento alla durata dei tirocini e alla somma oggetto di anticipazione (somma forfetaria e indennizzo al tirocinante), le somme standard riconoscibili al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione sono quelle di seguito indicate.

a) Tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.132,00	Euro 9,00	Euro 1.550,00	Euro 12,00	Euro 1.969,00	Euro 16,00	Euro 2.387,00	Euro 19,00	Euro 2.805,00	Euro 22,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini “repertori” rispettivamente di 2, 3, 4, 5, 6 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato) - decimale fino a 5: arrotondamento all’intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all’intero superiore	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull’intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria) - decimale fino a 5: arrotondamento all’intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all’intero superiore
UCS 33 A - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732,00/2	9
UCS 33 B - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924,00/3	12
UCS 33 C - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1.116,00/4	16
UCS 33 D - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1.308,00/5	19

UCS 33 E - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1.500,00/6	22

b) Tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018 – 20 ore settimanali

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi		7 mesi		8 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.217,20	Euro 10,00	Euro 1.677,90	Euro 13,00	Euro 2.138,60	Euro 17,00	Euro 2.599,30	Euro 21,00	Euro 3.060,00	Euro 24,00	Euro 3.520,70	Euro 28,00	Euro 3.981,40	Euro 32,00

9 mesi		10 mesi		11 mesi		12 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 4.442,10	Euro 36,00	Euro 4.902,80	Euro 39,00	Euro 5.363,50	Euro 43,00	Euro 5.824,20	Euro 47,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini Capo IV – 20 ore settimanali da 2 a 24 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	**Quota fissa (mensile a risultato)** - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero	**Modalità di calcolo**	**Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)** - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero superiore

	superiore		
UCS 33 F - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732/2	10
UCS 33 G - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924/3	13
UCS 33 H - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1116/4	17
UCS 33 I - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1308/5	21
UCS 33 L - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1500/6	24
UCS 33 M - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 7 mesi**	242,00	1692/7	28
UCS 33 N - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 8 mesi**	235,00	1884/8	32
UCS 33 O - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 9 mesi**	231,00	2076/9	36
UCS 33 P - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 10 mesi**	227,00	2268/10	39
UCS 33 Q - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 11 mesi**	224,00	2460/11	43
UCS 33 R - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 12 mesi**	221,00	2652/12	47

c) Tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018 – 30 ore settimanali

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi		7 mesi		8 mesi	
Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%
Euro 1.472,20	Euro 12,00	Euro 2.060,40	Euro 16,00	Euro 2.648,60	Euro 21,00	Euro 3.236,80	Euro 26,00	Euro 3.825,00	Euro 31,00	Euro 4.413,20	Euro 35,00	Euro 5.001,40	Euro 40,00

9 mesi		10 mesi		11 mesi		12 mesi	
Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%

Euro 5.589,60	Euro 45,00	Euro 6.177,80	Euro 49,00	Euro 6.766,00	Euro 54,00	Euro 7.354,20	Euro 59,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini Capo IV – 30 ore settimanali da 2 a 24 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria) - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero superiore
UCS 33 S - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732/2	12
UCS 33 T - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924/3	16
UCS 33 U - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1116/4	21
UCS 33 V - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1308/5	26
UCS 33 Z - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1500/6	31
UCS 33 AA - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 7 mesi**	242,00	1692/7	35
UCS 33 AB - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 8 mesi**	235,00	1884/8	40
UCS 33 AC - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 9 mesi**	231,00	2076/9	45
UCS 33 AD - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 10 mesi**	227,00	2268/10	49

UCS 33 AE - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 11 mesi**	224,00	2460/11	54
UCS 33 AF - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 12 mesi**	221,00	2652/12	59

Qualora, in relazione alla natura del soggetto promotore, non sia previsto il rilascio della fideiussione ai fini dell'anticipazione finanziaria, la quota aggiuntiva di cui alla precedente tabella non viene computata.

Modalità di trattamento dell'UCS 33

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 33. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.24 UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL

Il PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'emanazione di un avviso per la selezione di 5 ATI cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo ed i tirocini extracurriculari nell'ambito del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL – nel triennio 2018/2020.

La complessità delle attività da svolgere comporta una rilevante azione di coordinamento da parte del capofila di ogni ATI selezionata che si concretizza nel funzionamento di un Comitato di pilotaggio e nello svolgimento di funzioni di direzione della progettazione e della gestione e di direzione amministrativa e della rendicontazione.

Al fine di sostenere finanziariamente l'impegno del capofila nelle suddette attività, viene definita una somma forfettaria la cui ammissibilità è legata al raggiungimento di un obiettivo annuale predeterminato in sede di avviso pubblico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della determinazione della somma forfettaria sono stati presi a riferimento i Costi annui (anno formativo 2015/2016) di 6 dipendenti operanti con funzioni di direttore con CCNL della formazione professionale comprensivi di:

- retribuzione mensile;
- indennità di direzione;
- tredicesima;
- INPS;
- INAIL;
- Fondo incentivi;
- Ente bilaterale;
- TFR;
- Riv TFR.

Per ogni dipendente è stato definito il costo orario su base annuale, suddividendo il costo annuale per le ore convenzionali lavorate (1720, ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013). Dal costo orario dei dipendenti considerati è stato definito il costo orario medio.

Il percorso sopraindicato viene riportato nella tabella che segue:

Dipendente	Totale costo	Ore di lavoro ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013	Costo orario	Totale costi orari	Costo orario medio	Arrotondamento
1	87.701,37	1720	50,9891686	297,4202151	49,5700359	49,00
2	80.839,81	1720	46,99988953			
3	80.846,95	1720	47,0040407			
4	82.315,82	1720	47,85803488			
5	90.830,03	1720	52,80815698			
6	89.028,79	1720	51,76092442			

Il costo orario medio di euro 49,00 è stato moltiplicato per un impegno mensile di 40 ore il quale appare congruo rispetto alla complessità e rilevanza dell'impegno richiesto. Tale importo, pari a euro 1.960,00, è stato moltiplicato per 12 (mesi dell'anno), giungendo così all'**importo della somma forfettaria di euro 23.500,00.**

Modalità di trattamento dell'UCS 34

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 34. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.25 UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)

L'UCS 34 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di formazione on-line, sotto forma di web seminar e/o video, in modalità sincrona.

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 34 avviene al raggiungimento completo dell'obiettivo predeterminato in sede di Avviso.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria, si sono prese le voci di spesa ammissibili a valere sul Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanato con Decreto n.5723 del 03/08/2016, di seguito Linee guida spesa, interessate nella definizione del costo totale di un'operazione volta alla realizzazione di webinar. In particolare sono state prese in considerazione le voci di spesa di cui all'avviso emanato con decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni e relativo all'attuazione del programma specifico n. 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – e successive modifiche e integrazioni, vale a dire:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – B1.5 Elaborazione del materiale didattico – B2.1 Docenza – B2.2 Tutoraggio e FAD – B4.2 Coordinamento
– B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
– B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata – B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
– B1.2 Ideazione e progettazione
– B2.8 Altre funzioni tecniche

Nel definire in 1 ora la durata standard del webinar e:

a) con riferimento al costo orario massimo ammissibile per il personale esterno di cui al paragrafo 2.2.2 delle Linee guida spese per le funzioni di cui alle voci di spesa di cui alla prima riga della sopraindicata tabella
b) nel rispetto del metodo di calcolo giusto, equo e verificabile previsto dalla nota EGESIF 14-0017

il costo unitario relativo alle voci di spesa della richiamata prima riga della sopraindicata tabella è determinato nel modo seguente:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione:
  - ore di impegno: 8
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 480,00**
– B1.5 Elaborazione del materiale didattico:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 120,00**
– B2.1 Docenza:

- ore di impegno: 1
- costo orario: euro 100,00
- **totale: euro 100,00**

– B2.2 Tutoraggio e FAD:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 50,00
  - **totale: euro 100,00**

– B4.2 Coordinamento:
  - ore di impegno: 3
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 180,00**

Con riferimento alla voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (seconda riga della tabella sopraindicata), è stata presa in considerazione l'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo:

- ore di impegno: 12
- costo orario: euro 25,00
- **totale: euro 300,00**.

Con riferimento alle voci di spesa B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata e B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (terza riga della tabella sopraindicata), è stato preso a riferimento il costo posto a preventivo nell'operazione presentata dal soggetto che ha dato attuazione al richiamato programma specifico n. 33/15 il quale è stato suddiviso per 80 (numero totale dei webinar previsti. Pertanto i costi unitari delle voci di spesa B2.9 e B2.10 sono i seguenti:

– B2.9:
  - costo a preventivo: euro 21.500,00
  - **costo unitario: euro 268,00**

– B2.10:
  - costo a preventivo: euro 960,00
  - **costo unitario: euro 12,00**

La somma delle voci di spesa di cui da B1.3 a B2.10 della sopraindicata tabella è pari a *euro 1.560,00*.

Le Linee guida spesa prevedono che il costo relativo alla **voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione** (quarta riga della tabella sopraindicata) **non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo.**

In tal senso il costo relativo alla voce di spesa B1.2 ai fini della definizione dell'UCS/somma forfettaria è pari a *euro 78,00* (euro 1.560,00 * 5%).

Per quanto riguarda la **voce di spesa B2.8 Altre funzioni tecniche**, ad essa fanno capo i costi per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria. Da indagine di mercato svolta, risulta che tale costo incide nella misura dell'1% su base annua rispetto alla somma anticipata.

Tenuto conto che la somma anticipata è pari all'85% del costo del singolo webinar, **il costo inerente la voce di spesa B2.8 è definito in *euro 17,00*, tenuto anche conto che la durata media della fideiussione è quantificabile in 15 mesi.**

Euro 1.560,00 + euro 78,00 = euro 1.638

Somma anticipata (85% di euro 1.638,00) = euro 1.392,00

Costo fideiussione (su base annua): euro 13,92 (1% di euro 1.392,00)

Costo fideiussione su base di 15 mesi: euro 17,40 (euro 13,92 + 25%)

Arrotondamento: euro 17,00

Per quanto indicato, **l'UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar) è pari a *euro 1.655,00*.**

Modalità di trattamento dell'UCS 35

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 35. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.26 UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17

Ai fini della determinazione della somma forfettaria, è stata condotta un'indagine di mercato prendendo a riferimento le tariffe praticate da cinque tra le più importanti agenzie specializzate nel soggiorno linguistico all'estero, come risultanti dai rispettivi cataloghi 2017/2018 pubblicati online o richiesti per posta elettronica, di cui una copia è conservata nei supporti elettronici dell'Autorità di gestione. Sono state prese a riferimento le tariffe praticate per un corso di lingue di quattro settimane per ottanta ore complessive, comprensivo di vitto e alloggio, in almeno una città dei Paesi in cui avverrà il soggiorno linguistico. è stata condotta un'indagine di mercato con riferimento alle tariffe praticate da cinque scuole di lingua, che offrivano il servizio di vitto e di alloggio, in una o preferibilmente, ove possibile, due città di almeno un Paese per ogni lingua prevista dalla misura 66. Per ogni Paese, si è proceduto a calcolare una tariffa media prendendo a considerazione le tariffe praticate da ciascuna delle differenti scuole per ogni città individuata. Per quanto riguarda due scuole che riportavano i prezzi in sterline, il cambio per la conversione è stato preso al gennaio 2018.

Si precisa che per quanto riguarda il Portogallo si è inserita una tariffa relativa a una sede linguistica che è stata attivata nel corso del 2019: peraltro, la scuola che l'ha attivata, nel corso dello stesso anno è entrata a far parte del partenariato sulla misura 66.

Siccome la misura regionale offre un servizio aggiuntivo rispetto a quelli offerti dalle scuole prese in considerazione, vale a dire la copertura dei costi della certificazione linguistica, si è proceduto a sommare alla tariffa media per Paese il prezzo praticato per l'esame per il conseguimento del livello B2 del sistema di certificazione riferito alla lingua di quel Paese.

Le medie di ogni Paese, comprensive della relativa certificazione linguistica, come sotto riportato, sono state poi sommate per ottenere un importo medio per i Paesi in considerazione. L'importo così ottenuto è stato poi arrotondato per difetto.

Di seguito sono illustrati i dati:

Certificazione linguistica	Importo
DELF	135
DELE	190
First certificate	230
DAF	195
CAPLE	112

https://caple.letras.ulisboa.pt/exame/4/diple

https://www.deutschesinstitut.it/il-test-daf/

https://www.dele.org/italiano/?page=home/tasse

https://if-it2.s3.eu-central-1.amazonaws.com/files/tarifs_delf-dalf_2019_2020.pdf

https://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-tests/first/price/

Costi CORSO per 4 settimane con vitto e alloggio in residenza o famiglia

STATO/città		Scuola1	Scuola 2	Scuola 3	Scuola 4	Scuola 5	CERTIFICATO LINGUISTICO (da sommare a media precedenti righe)	MEDIA/STATO
Austria	Città1				1.824,00		195,00 (DAF)	**2.019,00**
Germania	Città1 Città2	1.823,00 1.723,00	1.580,00 1.580,00		1.835,00 2.150,00	2.100,00 2.100,00	195,00 (DAF)	**2.056,38**
Spagna	Città1 Città2	1.653,00 1.760,00	1.780,00 1.780,00		1.881,00 1.881,00	1.780,00 1.780,00	190,00 (DELE)	**1.976,88**
Francia	Città1 Città2	1.544,00 1.905,00	1.600,00 2.200,00		1.823,00 1.828,00	2.380,00 2.100,00	135,00 (DELF)	**2.057,50**
Portogallo	Città1				1.592,00	1.980,00	112,00 (CAPLE)	**1.898,00**
Regno Unito	Città1 Città2	2.358,00 1.895,00	2.100,00 2.130,00	2.409,97 2.342,40	2.179,10 2.229,78	2.180,00 2.260,00	230,00 (FIRST certificate)	**2.438,43**
Media /Stato								**2.074,37**

Somma forfettaria costo corso e certificazione lingua con arrotondamento per difetto	**2.074,37** **Arrotondamento per difetto** **2.000,00**
UCS 36 – formazione linguistica all'estero (somma forfetaria)	**€ 2.000,00**

4.27 UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica

Conformemente a quanto disposto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del regolamento RDC, per la copertura delle spese di viaggio, andata e ritorno, dei partecipanti ad attività formative o di ricerca in mobilità geografica si applicano i costi unitari previsti per fasce di distanza dal luogo di residenza al luogo di svolgimento del corso previsti per l'analoga tipologia di operazione Erasmus KA1, a gestione diretta della Commissione Europea, di seguito riportata.

UCS 37 – Spese di viaggio		
UCS	**Km**	**euro**
37A	10 - 99 Km	20 €
37B	100 - 499 Km	180 €
37C	500 - 1999 Km	275 €
37D	2000 - 2999 Km	360 €
37E	3000 - 3999 Km	530 €
37F	4000 - 7999 Km	820 €
37G	oltre 8.000 Km	1.500 €

Modalità di utilizzo dell'UCS 37

L'utilizzo dell'UCS 37 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 37 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 37 (nella misura pertinente) * partecipante

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 37

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.28 UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica

L'UCS 38 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di progetti di ricerca afferenti assegnisti di ricerca residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il periodo di ricerca svolto all'estero comunque fuori dal territorio regionale.

La somma forfetaria è stata calcolata sulla base di quanto previsto, con decisione della Commissione Europea C(2017)7124 del 27 ottobre 2017, per quanto riguarda gli analoghi periodi di individual fellowship all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie, nell'ambito del programma Horizon.

Si è preso a riferimento, in particolare, il modello della fixed amount fellowship, in assenza di rapporto di lavoro con la struttura ospitante. In questo caso, infatti, la living allowance prevista per chi è in possesso di un contratto di lavoro viene dimezzata.

Living allowance Marie Curie program (M. Cu. Program - Table 2 - European Commission Decision C(2017)7124 of 27 October 2017) in presenza di contratto di lavoro/mese	€ 4.880,00
Living allowance per individual fellowship/mese	€ 2.440,00

A tale somma si deve applicare, sempre con riferimento al programma predetto, un coefficiente correttivo che dipende dal Paese di residenza dell'assegnista. Per l'Italia tale coefficiente è 104,4, quindi:

Living allowance mensile per *individual fellowship*	€ 2.440,00
Living allowance mensile corretta	€ 2.440,00*1,044= **€ 2.547,36**
UCS 38 con arrotondamento	**€ 2.547,00/mese**

Modalità di utilizzo

L'utilizzo dell'UCS 38 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 38 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 38 (euro 2.547,00) * n. mesi di ricerca in mobilità * assegnista di ricerca

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 38

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività di ricerca con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.29 UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne

La programmazione delle attività FSE nell'ambito dei territori delle Aree interne individuate dalla programmazione regionale comunitaria nel periodo 2014/2020 può prevedere interventi finalizzati ad incentivare le imprese collocate nei territori eletti all'assunzione di disoccupati.

Ai fini della individuazione della misura dell'incentivo, vengono definite somme forfettarie derivanti dall'analisi dei dati storici relativi ad analoghe misure già previste dai dispositivi regionali.

In particolare, vengono definite 4 somme forfettarie relative, rispettivamente:

- UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione;
- UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi;
- UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione.

L'analisi dei dati storici viene svolta con riferimento agli incentivi all'assunzione previsti da:

- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0255 del 22 dicembre 2016;
- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0236 del 19 dicembre 2018;
- Bonus occupazionale PON IOG prima fase;
- Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase.

Il quadro dei dati storici è riassunto nel modo seguente:

a) DPReg n. 0255/2016

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	A)	2.000,00	• Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia

			riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71. • Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	B)	3.000,00	Donne disoccupate
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	C)	4.500,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	D)	4.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle tipologie B) e C)
Contratto di lavoro	E)	5.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle

subordinato a tempo indeterminato			tipologie B) e A)
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli importi di cui alle tipologie A), B), C), D) E) sono elevati di euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	F)	1.000,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	Gli importi di cui alla tipologia F) sono elevati ad euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		

b) DPReg n. 0236/2018

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di

Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	G)	7.000,00	• Donne disoccupate
			• Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale
			  • Donne disoccupate over 60
			  • Uomini disoccupati over 60
			• Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

Contratto di lavoro subordinato a tempo	H)	8.000,00 (+ 1.000,00 G)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a

indeterminato			seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Assunzione di soggetto disoccupato da almeno 12 mesi • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	I	10.000,00 (+ 3.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti • Assunzione dei soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale (donne disoccupate over 60; uomini disoccupati over 60) la cui disoccupazione deriva da contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	H	13.000,00 (+ 6.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti nel caso in cui il datore di lavoro dispone di misure di welfare aziendale relative a flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore e/o nido aziendale o convenzionato
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli incrementi di cui alle tipologie I e H sono cumulabili		

Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	L	2.000,00	• Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale
			  • Donne disoccupate over 60
			  • Uomini disoccupati over 60

Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	M	3.000,00 (+ 1.000,00 L)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei

			seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	Gli incrementi di cui alla tipologia M sono cumulabili		

c) Bonus occupazionale PON IOG prima fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato 6-12 mesi	N	1.500,00 o 2.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ≥ 12 mesi	O	3.000,00 o 4.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	P	4.500,00 o 6.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

d) Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato pari o superiore a 6 mesi	Q	4.030,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	R	8.060,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

L'esame dei dati storici è finalizzato, principalmente, alla individuazione del dato finanziario da attribuire alla somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale esame avviene nel rispetto dei principi di cui all'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, con particolare riguardo al requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realità, non eccessivo o estremo.

In questo senso, viene preso a riferimento il dato finanziario previsto dal regolamento di cui al DPReg n. 236/2018 per l'assunzione a tempo indeterminato, pari a euro 7.000,00 e vengono individuati due specifici target di utenza in relazione alla quale si ritiene di incentivare l'occupazione: i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione).

La priorità dei due target di popolazione individuati è valorizzata con un incremento di euro 2.000,00.

Fermo restando il rispetto dei richiamati principi previsti dall'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, anche il requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realità, non eccessivo o estremo viene rispettato in quanto:

a) il valore dell'UCS, pari a 7.000,00, conferma la decisione assunta dall'Amministrazione con il regolamento emanato con DPReg n. 236/Pres/2018. Il medesimo valore si pone in una posizione mediana rispetto a quanto previsto, nell'ambito dell'assunzione a tempo indeterminato, per il bonus occupazionale del PON IOG prima fase e per l'incentivo occupazione giovani del PON IOG seconda fase;
b) l'incremento di euro 2.000,00 si pone in una posizione mediana rispetto agli incrementi previsti dal richiamato DPReg n. 236/Pres/2018.

Con riferimento all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:

a) in continuità con quanto previsto dal DPReg 236/Pres/236, viene stabilito il requisito per cui l'assunzione deve risultare pari ad almeno 8 mesi;
b) l'entità dell'UCS viene valorizzato in euro 3.500,00, corrispondente alla metà della somma riconosciuta per l'assunzione a tempo indeterminato;
c) è stabilita una maggiorazione di euro 1.000,00 per il medesimo target individuato per l'assunzione a tempo indeterminato - i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e corrispondente, anch'essa, alla metà di quanto previsto per l'assunzione a tempo indeterminato.

Pertanto il quadro che ne deriva è il seguente:

UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne	UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Euro 7.000,00
	UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione	Euro 9.000,00
	UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	Euro 3.500,00
	UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	Euro 4.500,00

	con maggiorazione	

Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità, l'UCS 39 (39A, 39B, 39C, 30D):

- deve corrispondere ad una assunzione corrispondente al contratto di lavoro di pertinenza;
- deve riguardare una assunzione a tempo pieno.

Ulteriori condizioni di ammissibilità possono essere indicate nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Modalità di trattamento dell'UCS 38

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.30 UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi

La Commissione europea ha sviluppato, nell'ambito del programma Horizon 2020, una metodologia[2] semplificata per determinare l'importo del lavoro svolto dagli esperti valutatori dei progetti presentati a valere sul programma.

La Regione, con riferimento alle attività di valutazione di progetti complessi che richiedono l'apporto specialistico di esperti del dominio, individua una somma forfettaria a progetto da valutare sulla base delle unità di costo stabilite dalla Commissione nel quadro della sopraindicata metodologia; in tal senso si fa riferimento alla seguente unità di costo:

Modalità di valutazione	Tipologia progetto	Giornate di lavoro	Importo
Individuale	Complesso di tipo 5	0,5	225,00

Pertanto la valorizzazione dell'UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi – è pari a euro 225,00 per ciascuna proposta progettuale oggetto di valutazione.

L'UCS si pone in una linea di coerenza con le previsioni dell'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2017, con particolare riferimento al comma 5, lett. a), p,to i).

Condizioni di ammissibilità

L'UCS è ammissibile a fronte della avvenuta valutazione di una proposta progettuale presentata a valere su dispositivi definiti dalla Regione. Le modalità attraverso cui avviene la documentazione dell'attività svolta sono definite dalla regione nei richiamati dispositivi.

Modalità di trattamento dell'UCS 40

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 40.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

[2] Il documento "Methodology for expert fees for remote evaluation and ethics review", prodotto dalla Commissione europea – Directorate General for Research & Innovation è disponibile su http://ec.europa.eu/research/partecipants/data/ref/h2020

4.31 UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP

L'UCS 41 è costituita da una serie di somme forfettarie che assicurano sostegno alle spese per il trasporto sostenute dagli allievi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP per il tratto compreso tra il luogo di residenza/domicilio e la sede di svolgimento del corso di formazione.

I percorsi IeFP prevedono lo svolgimento di didattica d'aula e stage in impresa.
Ai fini dell'applicazione dell'UCS 41:

a) gli allievi devono risiedere o essere domiciliati in un comune ad almeno 9 chilometri di distanza dal comune ove si svolge la didattica d'aula del corso (secondo tabella ACI);
b) viene presa a riferimento la tariffa relativa alla distanza tra la residenza/domicilio dell'allievo e la sede di svolgimento della didattica d'aula del corso di formazione;
c) tale tariffa si applica anche al periodo di svolgimento dello stage, a prescindere dalla sua localizzazione e semprechè si svolga in un comune ad almeno 9 chilometri di distanza dalla residenza o domicilio dell'allievo;
d) gli allievi devono appartenere ad un nucleo familiare avente un ISEE rientrante in una delle seguenti fasce:
   1) FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00;
   2) FASCIA B: da euro 15.001,00 a euro 20.000,00;
   3) FASCIA C: da euro 20.001,00 a euro 30.000;
e) al termine dell'annualità formativa devono raggiungere una percentuale di effettiva frequenza uguale o superiore al 75% delle ore corso, certificata dal modello FP7.

La metodologia per la definizione dell'UCS

Sono state prese a riferimento le fasce chilometriche previste per i trasporti regionali, come dalla tabella che segue:

Tabella 1

TARIFFE ABBONAMENTI DAL 1° GENNAIO 2019

COD	FASCIA Km		ATAP - SAF - APT - TRENITALIA			
	da Km	a Km	BIGLIETTI corsa semplice	QUINDICINALI 5 GG - 2 corse	MENSILI 5 GG - 2 corse	SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug
E-01	0,10	4,00	1,30	16,55	25,50	215,55
E-02	4,10	9,00	1,60	19,25	28,65	264,75
E-03	9,10	14,00	2,20	24,60	36,70	332,75
E-04	14,10	20,00	2,85	30,40	45,65	416,15
E-05	20,10	30,00	3,40	35,35	51,90	484,15
E-06	30,10	40,00	4,15	40,70	60,85	552,15
E-07	40,10	50,00	4,90	44,30	66,20	597,50
E-08	50,10	60,00	5,90	49,65	74,25	665,50

E-09	60,10	70,00	7,00	51,90	77,85	741,20
E-10	70,10	80,00	7,75	54,60	81,45	801,95
E-11	80,10	90,00	9,00	57,05	85,95	854,55
E-12	90,10	100,00	9,95	61,60	92,05	915,30
E-13	100,10	125,00	12,15	68,45	102,70	1.020,90
E-14	125,10	150,00	14,15	75,30	113,35	1.127,00
E-15	150,10	175,00	16,20	82,90	124,00	1.233,05
E-16	175,10	200,00	18,20	89,00	133,10	1.323,75
E-17	200,10	225,00	20,25	95,05	142,25	1.414,40
E-18	225,10	250,00	22,25	101,15	152,10	1.512,80

Si è proceduto alla aggregazione delle fasce chilometriche di cui alla tabella 1 in cinque fasce chilometriche, con le seguenti modalità:

Tabella 2

	a	b	c	d	e
	da Km	**a Km**	**SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug**	**COSTO MEDIO**	**ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' INFERIORE**
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	9,1	14	332,75	476,54	476,00
	14,1	20	416,15		
	20,1	30	484,15		
	30,1	40	552,15		
	40,1	50	597,50		
FASCIA 1 - DA 51 A 100 KM	50,1	60	665,50	795,70	795,00
	60,1	70	741,20		
	70,1	80	801,95		
	80,1	90	854,55		
	90,1	100	915,30		
FASCIA 1 - DA 101 A 150 KM	100,1	125	1.020,90	1.073,95	1.073,00
	125,1	150	1.127,00		
FASCIA 1 - DA 151 A 200 KM	150,1	175	1.233,05	1.278,40	1.278,00
	175,1	200	1.323,75		
FASCIA 1 - DA 201 A 250 KM	200,1	225	1.414,40	1.463,60	1.463,00
	225,1	250	1.512,80		

Per quanto riguarda il calcolo del contributo, e pertanto la definizione delle somme forfettarie, viene assunta come regola il riconoscimento di una somma forfettaria pari a una percentuale della somma di cui alla colonna e) della tabella 2 proporzionata alla fascia ISEE secondo il seguente schema:

Tabella 3

ISEE	% di contributo sull'abbonamento annuale
FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00	50%
FASCIA B: da euro 15.001,00 a euro 20.000,00	40%
FASCIA C: da euro 20.001,00 a euro 30.000	30%

Pertanto le UCS (somme forfettarie) che ne derivano sono le seguenti:

Tabella 4

	ISEE			ARROTONDAMENTO					
	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	238,00	190,40	142,80	**UCS 41A**	238,00	**UCS 41B**	190,00	**UCS 41C**	142,00
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	397,50	318,00	238,50	**UCS 41D**	397,00	**UCS 41E**	318,00	**UCS 41F**	238,00
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	536,50	429,20	321,90	**UCS 41G**	536,00	**UCS 41H**	429,00	**UCS 41I**	321,00
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	639,00	511,20	383,40	**UCS 41L**	639,00	**UCS 41M**	511,00	**UCS 41N**	383,00
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	731,50	585,20	438,90	**UCS 41O**	731,00	**UCS 41P**	585,00	**UCS 41Q**	390,00

Per gli allievi che svolgono le attività didattiche in strutture convittuali, a causa del ridotto numero di corse settimanali, l'importo del contributo viene ulteriormente ridotto dell'80%.

Ciò in quanto a fronte di 44 spostamenti medi mensili degli allievi partecipanti a corsi non convittuali corrispondono 9 spostamenti medi mensili da parte degli allievi con attività convittuale.

Pertanto le UCS/somme forfettarie relative agli allievi in attività convittuale sono rideterminate nel modo seguente:

	Fascia A	Fascia B	Fascia C
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	47,60	38,00	28,40
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	79,40	63,60	47,60
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	107,20	85,80	64,20
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	127,80	102,20	76,60
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	146,20	117,00	78,00

con l'individuazione delle seguenti UCS/somme forfettarie

ARROTONDAMENTO		
Fascia A	**Fascia B**	**Fascia C**

FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	UCS 41R	238,00	UCS 41S	190,00	UCS 41T	142,00
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	UCS 41U	397,00	UCS 41V	318,00	UCS 41Z	238,00
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	UCS 41AA	536,00	UCS 41AB	429,00	UCS 41AC	321,00
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	UCS 41AD	639,00	UCS 41AE	511,00	UCS 41F	383,00
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	UCS 41AG	731,00	UCS 41AH	585,00	UCS 41AI	390,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 41

L'utilizzo dell'UCS 41 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 41 è indicato nell'avviso o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 41

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione effettiva dell'allievo ad almeno il 75% delle ore formative previste del corso.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

UCS 45 – Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi

L'UCS 45 definisce la somma forfettaria ai fini del riconoscimento dell'indennità oraria a favore delle persone che partecipano ai tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – tirocini inclusivi.

Ai fini della definizione della somma forfettaria si è fatto rifermento dal dato storico derivante da quanto previsto dall'Amministrazione comunale di Pordenone che, con deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 2 maggio 2019, ha quantificato nel modo seguente le indennità mensili a favore dei partecipanti di cui al richiamato Capo IV del Regolamento tirocini:

- € 500,00 per lo svolgimento di un tirocinio di 30 ore settimanali;
- € 350,00 per lo svolgimento di un tirocinio di 20 ore settimanali.

Preso atto altresì della coerenza di quanto disposto dalla suddetta deliberazione rispetto al decreto n.89/SPS del 16.1.2019 " Modalità operative per l'attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai servizi sociali e sanitari" che fissa per i tirocini di cui al Capo IV del sopracitato Regolamento, un importo massimo dell'indennità mensile di partecipazione € 500,00, l'articolazione dell'UCS 45 è la seguente:

UCS 42A - Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 - **20 ore settimanali**	€ 350,00
UCS 42B - Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 - **30 ore settimanali**	€ 500,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 45

L'utilizzo dell'UCS 45, nella sua articolazione 45A e 45B è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione o della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 45 è determinato nel modo seguente:

UCS 42A – euro 350,00 * n° mesi tirocinio

OPPURE

UCS 42B – euro 500,00 * n° mesi tirocinio

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di applicazione dell'UCS, identificando, a titolo esemplificativo, le condizioni che soggiacciono al suo riconoscimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 45

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Somma forfettaria.

UCS 46 – Somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento in cooperative, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato

L'UCS 46 è costituita da una serie di somme forfettarie connesse al riconoscimento di un incentivo a favore di imprese collocate nel territorio regionale per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento lavorativo in cooperative, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. In particolare la somma forfettaria è ammissibile per l'inserimento occupazionale di disoccupati che hanno partecipato ad un percorso formativo finanziato dalla Amministrazione regionale attraverso risorse finanziarie del proprio bilancio o del POR FSE e che sono risultati ammissibili alla prova finale.

L'individuazione dei percorsi formativi che danno titolo al riconoscimento della somma forfettaria avviene nell'ambito degli specifici avvisi pubblici che determinano l'applicabilità dell'UCS.

La metodologia seguita per la determinazione dell'UCS 46 parte dalle previsioni del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" di cui al D.P.Reg. 236/2018 e come modificato dal DP.Reg. 227/2019, di seguito Regolamento PAL.

Si tratta di una verifica realizzata sul dato storico derivante dalla verifica degli incentivi previsti dal Regolamento PAL e facendo riferimento, in particolare, alla disciplina vigente al momento della predisposizione dell'UCS 46.

L'articolo 7 del Regolamento PAL indica in euro 5.000,00 l'incentivo per l'assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperative, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella A

A	+1.000,00	a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	Cumulabilità tra incentivi A) e B). Incentivi C) cumulabili rispetto a Incentivi B) lettera d)
		b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	
		c) assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	
B	+ 5.000,00	d) assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti e) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimetno della qualifica dirigenziale	
C	+ 3.000,00 su B	f) nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari: – flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore – nido aziendale o convenzionato	

L'articolo 8 del Regolamento sopraindicato indica in euro 1.000,00 l'incentivo per l'assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo determinato, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella B

A	+1.000,00	a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	cumulabilità tra incentivi A)
		b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	
		c)assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	

L'articolo 9 del Regolamento PAL indica in euro 5.000,00 l'incentivo per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella C

A	+1.000,00	a) soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL	Non cumulabilità tra incentivi b) e c)
		b) soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi	

B	+ 2.000,00	c) trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi	

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 7, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 5.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella D

Incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa			
Incentivo base	**5.000,00**	incentivo + b) + c)	7.000,00
incentivo + a)	6.000,00	incentivo + b) + d)	11.000,00
incentivo + b)	6.000,00	incentivo + b) + e)	11.000,00
incentivo + c)	6.000,00	incentivo + b) + d) + f)	14.000,00
incentivo + d)	10.000,00	incentivo + b) + c) + d)	12.000,00
incentivo + e)	10.000,00	incentivo + b) + c) + e)	12.000,00
incentivo + d)+ f)	13.000,00	incentivo + b) + c) + d) + f)	15.000,00
incentivo +a) + b)	7.000,00	incentivo + c) + d)	11.000,00
incentivo + a) + c)	7.000,00	incentivo + c) + e)	11.000,00
incentivo + a) + d)	11.000,00	incentivo + c) + d) + f)	14.000,00
incentivo + a) + e)	11.000,00	incentivo + a) + b) + d)	12.000,00
incentivo + a) + d) + f)	14.000,00	incentivo + a) + b) + e)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c)	8.000,00	incentivo + a) + b) + d) + f)	15.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d)	13.000,00	incentivo + a) + c) + d)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c) + e)	13.000,00	incentivo + a) + c) + e)	12.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d) + f)	16.000,00	incentivo + a) + c) + d) + f)	15.000,00

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 8, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 1.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella E

Incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato	
Incentivo base	1.000,00
incentivo + a)	2.000,00
incentivo + b)	2.000,00
incentivo + c)	2.000,00
incentivo + a) + b)	3.000,00
incentivo + a) + c)	3.000,00
incentivo + b) + c)	3.000,00
incentivo +a) + b) + c)	4.000,00

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 9, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 5.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella F

Incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato	
Incentivo	5.000,00
incentivo +a)	6.000,00
Incentivo + b)	6.000,00
incentivo + a) + b)	7.000,00
incentivo + c)	7.000,00
incentivo + a) + c)	8.000,00

A fronte del quadro soprariportato, l'UCS 46 intende sostenere, in particolare, l'inserimento occupazionale delle persone aventi i requisiti e nelle condizioni previsti dal Regolamento PAL a cui si aggiunge l'ulteriore requisito dato dalla partecipazione ad un corso di formazione finanziato dalla Amministrazione regionale attraverso risorse finanziarie del proprio bilancio o del POR FSE. Fermo restando che il quadro dei corsi di formazione che consentono l'utilizzo dell'UCS 46 viene specificamente indicato nell'avviso pubblico di riferimento, si stabilisce che l'incentivazione che attraverso l'applicazione di tale UCS si vuole determinare viene valorizzata attraverso l'incremento di euro 2.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella D, di euro 1.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella E e di euro 2.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella F.

Pertanto:

a) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle assunzioni <u>con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa</u> è la seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46A	UCS base	7.000,00
46B	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	8.000,00
46C	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	8.000,00
46D	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	8.000,00
46E	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	12.000,00
46F	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	12.000,00
46G	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	15.000,00
46H	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	9.000,00
46I	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
46L	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti +	13.000,00
46M	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la	13.000,00

	preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	
46N	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46O	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	10.000,00
46P	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	15.000,00
46Q	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	15.000,00
46R	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti e	18.000,00

	flessibilità dell’orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	
46S	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
46T	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c)+ assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
46U	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
46V	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell’orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46Z	UCS base + + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
46AA	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
46AB	UCS base + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) +assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell’orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00
46AC	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
46AD	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all’articolo	13.000,00

	2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	
46AE	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46AF	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
46AG	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
46AH	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore + nido aziendale o convenzionato	17.000,00
46AI	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
46AL	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con	14.000,00

	riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	
46AM	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00

b) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato è il seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46AN	UCS base	2.000,00
46AO	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	3.000,00
46AP	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	3.000,00
46AQ	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	3.000,00
46AR	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	4.000,00
46AS	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.000,00
46AT	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.000,00
46AU	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da	5.000,00

	almeno 12 mesi	

c) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle trasformazioni di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato è la seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46AV	UCS base	7.000,00
46AZ	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL	8.000,00
46BA	UCS base + + soggetti di cui all'articolo 2, comma1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi	8.000,00
46BB	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL + soggetti di cui all'articolo 2, comma1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi	9.000,00
46BC	UCS base + trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi	9.000,00
46BD	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL + trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi	10.000,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 46

Le modalità di utilizzo dell'UCS 46 sono definite negli avvisi pubblici che ne prevedono l'applicazione.

Per quanto concerne l'indicazione dei beneficiari, le condizioni per l'ammissibilità e le disposizioni di carattere procedurale, gli avvisi pubblici fanno riferimento a quanto stabilito dal Regolamento PAL.

Modalità di trattamento dell'UCS 46

Le modalità di trattamento dell'UCS 46 sono disciplinate nell'avviso pubblico di riferimento, in un quadro di coerenza con quanto previsto dal regolamento PAL.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

5 LE UCS DA ATTO DELEGATO

Le UCS che seguono fanno parte:

a) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
L'adesione della Regione FVG alle UCS che seguono è avvenuta con nota prot. n. 26786/P del 30 marzo 2017;

b) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/379 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
Le UCS sono direttamente applicabili.

Il quadro riassuntivo delle UCS da atto delegato è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – 11A - Basso – 11B – Medio – 11C – Alto – 11D – Molto alto	– euro 200,00 – euro 300,00 – euro 400,00 – euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale	– vedi paragrafo 5.2	– somma forfettaria
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero	– vedi paragrafo 5.3	– somma forfettaria
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria

UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico	– euro 35,50	– tabella standard
UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero – **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero	 – euro 1.927,63 – euro 2.891,45	 – somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 43 – Attività di orientamento di primo livello	– euro 34,00	– tabella standard
UCS 44 – Accompagnamento al lavoro	– vedi paragrafo 5.9	– somma forfettaria
UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate	– euro 29,61	– tabella standard
UCS 48 – Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione	– euro 23,97	– tabella standard

5.1 UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica

L'UCS 11 - Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica.

L'UCS 11 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

Con riferimento ai livelli di profilatura dei destinatari, previsti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, l'articolazione dell'UCS 11 è la seguente:

UCS	Livello di profilatura	Importo
UCS 11A	BASSO	**euro 200,00**
UCS 11B	MEDIO	**euro 300,00**
UCS 11C	ALTO	**euro 400,00**
UCS 11D	MOLTO ALTO	**euro 500,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 11

L'utilizzo dell'UCS 11, nelle articolazioni sopraindicate, avviene nell'ambito dei tirocini extracurriculari, secondo le modalità stabilite dall'avviso o dalla direttiva di riferimento. Può inoltre avvenire ove previsto dall'avviso o direttiva di riferimento, anche prescindendo dalla corrispondenza ai livelli di profilatura

Modalità di trattamento dell'UCS 11

La somma forfettaria corrispondente all'UCS 11 è ammissibile "a risultato", a fronte della effettiva realizzazione del tirocinio, con la partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto dal progetto di tirocinio.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.2 UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale

L'UCS 14 è finalizzata a sostenere:

a) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;

b) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia qualora il tirocinante non sia residente in Friuli Venezia Giulia;

c) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a operazioni di carattere formativo, con esclusivo riferimento alle parti dell'operazione realizzate al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia, sul territorio nazionale.

L'UCS 14 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.4 del regolamento medesimo.

La valorizzazione dell'UCS 14 è la seguente:

Ore formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
40 - 160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	464,57
161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	466,77
201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	554,61
250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	662,22
301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	774,22
Oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Ore formazione	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
40 - 160	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67
161-200	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86
201-249	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71
250-300	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32
301-600	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31
Oltre 600	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Ore formazione	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	V. d'Aosta	Veneto
40 - 160	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
161-200	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92

201-249	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
250-300	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
301-600	836,54	902,13	940,15	968,02	731,20	823,52	790,07	698,37
Oltre 600	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell’UCS 14

L’applicazione dell’UCS 14 nella fase di preparazione dell’operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l’imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell’UCS 14

La configurazione dell’UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell’UCS medesima.

L’UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all’attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell’avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch’essi dettagliatamente indicati nell’avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.3 UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero

L'UCS 17 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano tirocini extracurriculari all'estero. L'UCS 17 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
L'UCS 17 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.5 del regolamento medesimo.

La valorizzazione dell'UCS 17 è la seguente:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
REGNO UNITO	3.668,00	1.222,67	4.950,00	1.237,50	5.737,00	1.147,40	6.525,00	1.087,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67

OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
TURCHIA	2.218,00	739,33	3.071,00	767,75	3.552,00	710,40	4.033,00	672,17
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	4.670,00	1.167,50	5.370,00	1.074,00	6.070,00	1.011,67
CROAZIA	2.021,00	673,67	2.953,00	738,25	3.385,00	677,00	3.817,00	636,33

Modalità di utilizzo dell’UCS 17

L’applicazione dell’UCS 17nella fase di preparazione dell’operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l’imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell’UCS 17

La configurazione dell’UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell’UCS medesima.

L’UCS mensile è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla permanenza all’estero finalizzata alla partecipazione all’attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell’avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch’essi dettagliatamente indicati nell’avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

5.4 UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio

L'UCS 18 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi di viaggio e alloggio o che individua una indennità giornaliera a favore della persona che si reca in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per svolgere un colloquio di lavoro nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale.

L'UCS 18 è strutturata sulla base dei parametri e delle procedure previste dall'Azione preparatoria proposta dalla Commissione Europea (Targeted job Mobility Schemes) denominata Your First EURES Job (YfEj).

L'UCS 18 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.6 del regolamento medesimo.

L'UCS 18 si articola nel modo seguente in funzione delle diverse condizioni che ne determinano una diversa configurazione:

UCS	Descrizione	Condizioni per l'applicabilità	Importo
UCS 18A	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1	Spostamento della persona compreso tra 50 e 250 chilometri dalla residenza	**euro 100,00**
UCS 18B	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2	Spostamento della persona compreso tra 251 e 500 chilometri dalla residenza	**euro 250,00**
UCS 18C	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3	Spostamento della persona dalla propria residenza di oltre 500 chilometri	**euro 350,00**
UCS 18D	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 50,00/giorno**
UCS 18E	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 25,00/giorno**

Modalità di utilizzo delle UCS 18A, 18B, 18C

La modalità di utilizzo dell'UCS 17A, 17B, 17C è esclusivamente legata al calcolo della distanza intercorrente tra la residenza della persona interessata il luogo presso cui si tiene il colloquio di lavoro.

Modalità di trattamento delle UCS 18A, 18B, 18C

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E

La modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E è esclusivamente legata al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 18D, 18E

La configurazione dell'UCS 18D, 18E quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate per la definizione dell'UCS: somma forfettaria

5.5 UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi a carico della persona che si occupa in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio, limitatamente alla Norvegia e all'Islanda, nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale ed è mutuata dal quadro di riferimento relativo a tale tipologia di sostegno utilizzato dall'Unione europea per la realizzazione di programmi a gestione diretta.

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria erogata una tantum ad avvenuta collocazione lavorativa.

L'UCS 19 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.7 del regolamento medesimo.
Il quadro complessivo dell'UCS 19, derivante corrispondente a quello dell'UE, è il seguente:

UCS	VALORE
UCS 19 Austria	1.025
UCS 19 Belgio	970
UCS 19 Bulgaria	635
UCS 19 Cipro	835
UCS 19 Repubblica Ceca	750
UCS 19 Germania	940
UCS 19 Danimarca	1.270
UCS 19 Estonia	750
UCS 19 Grecia	910
UCS 19 Spagna	890
UCS 19 Finlandia	1.090
UCS 19 Francia	1.045
UCS 19 Croazia	675
UCS 19 Ungheria	655
UCS 19 Irlanda	1.015
UCS 19 Islanda	945
UCS 19 Lituania	675
UCS 19 Lussemburgo	970
UCS 19 Lettonia	675
UCS 19 Malta	825

UCS 19 Olanda	950
UCS 19 Norvegia	1.270
UCS 19 Polonia	655
UCS 19 Portogallo	825
UCS 19 Romania	635
UCS 19 Svezia	1.090
UCS 19 Slovenia	825
UCS 19 Slovacchia	740
UCS 19 Gran Bretagna	1.060

Modalità di utilizzo dell'UCS 19

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso al Paese presso cui è avvenuta la collocazione al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 19

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.6 UCS 24 - Attività di orientamento specialistico

L'UCS 24, corrispondente ad un costo ora di **euro 35,50**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento specialistico che riguardano:

- I fase: analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane

L'UCS 24 corrisponde all'UCS "Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per orientamento specialistico o di **II** livello - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 24, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1C di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 24

L'utilizzo dell'UCS 24 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 24 è determinato nel modo seguente:

euro 35,50 (UCS 24) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS24

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.7 UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale

L'UCS 42 corrisponde all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 42 è articolata e valorizzata nel modo seguente:

UCS	Importo
42A - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero	1 927,63/mese
42B - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero	2 891,45/mese

Le UCS 42A e 42B comprendono tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e dell'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).

Modalità di utilizzo dell'UCS 42A/42B

L'utilizzo dell'UCS 42A e 42B è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS è determinato nel modo seguente:

euro 1 927,63 (UCS 42A) oppure euro 2 891,45 (UCS 42B) * n. mesi di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 42A/42B

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria..

5.8 UCS 43 - Attività di orientamento di primo livello

L'UCS 43, corrispondente ad un costo ora di **euro 34,00**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento di primo livello che riguardano:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

L'UCS 43 corrisponde all'UCS "Misura 1.B del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per sostegno orientamento di I° livello - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 43, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1B di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 43

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 43 è determinato nel modo seguente:

euro 34,00 (UCS 43) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 43

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.9 UCS 44 – Accompagnamento al lavoro

L'UCS 44 è una somma forfettaria finalizzata a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo la persona nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring,
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

L'azione di accompagnamento può prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Il valore dell'UCS 44 è il seguente:

PROFILATURA	CONTRATTO DI LAVORO		
	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi
BASSA	UCS 44A - 1.500,00	UCS 44E - 1.000,00	UCE 44I - 600,00
MEDIA	UCS 44B - 2.000,00	UCS 44 F - 1.300,00	UCS 44L - 800,00
ALTA	UCS 44C - 2.500,00	UCS 44G - 1.600,00	UCS 44M - 1.000,00
MOLTO ALTA	UCS 44D - 3.000,00	UCS 44H - 2.000,00	UCS 44N - 1.200,00

L'UCS 44 corrisponde all'UCS "Misura 3 del PON IOG 2014IT05M9OP001" – Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro - di cui al regolamento delegato delegato (UE) 2017/90.

Modalità di utilizzo dell'UCS 44

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 44

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate

L'UCS 47 è una tabella standard di costi unitari valorizzata nella misura di costo/ora/allievo che si applica con riguardo alle operazioni di carattere formativo rivolte a lavoratori occupati e derivanti da un espresso fabbisogno aziendale.

L'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2019/379 individua in euro 27,42 la tariffa oraria per la formazione di persone occupate in Italia.

Secondo quanto indicato al paragrafo 1 del medesimo allegato VI, la sopraindicata tariffa deve essere moltiplicata per l'indice del programma operativo regionale pertinente che, come indicato al paragrafo 3.3, per il Friuli Venezia Giulia è pari a 1,08.

Pertanto l'UCS 47 risulta pari al prodotto ***27,42 * 1,08***, corrispondente a euro ***29,61***.

Modalità di utilizzo dell'UCS 47

L'utilizzo dell'UCS 47 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini dell'applicazione dell'UCS 47 nella fase di predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione formativa di riferimento, si utilizza la seguente operazione:

*UCS 46 (€ 29,61) * n° allievi previsti * n° ore dell'operazione*

Modalità di trattamento dell'UCS 47

Ai fini dell’ammissibilità della spesa, il riconoscimento avviene sulla base del numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

UCS 48 – Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione

L'UCS 48 è una tabella standard di costi unitari valorizzata nella misura di costo/ora/allievo che si applica con riguardo alle operazioni di carattere formativo rivolte a lavoratori occupati derivanti da un espresso fabbisogno aziendale e laddove sia previsto il riconoscimento della retribuzione dei partecipanti.

L'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2019/379 individua in euro 22,20 la tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione in Italia.

Secondo quanto indicato al paragrafo 1 del medesimo allegato VI, la sopraindicata tariffa deve essere moltiplicata per l'indice del programma operativo regionale pertinente che, come indicato al paragrafo 3.3, per il Friuli Venezia Giulia è pari a 1,08.

Pertanto l'UCS 48 risulta pari al prodotto ***22,20 * 1,08***, corrispondente a euro ***23,97***.

Modalità di utilizzo dell'UCS 48

L'utilizzo dell'UCS 48 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Il medesimo avviso pubblico o direttiva stabilisce le modalità per l'applicazione dell'UCS 48.

Modalità di trattamento dell'UCS 48

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il riconoscimento avviene sulla base del numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, fatte salve specifiche indicazione che possono essere contenute nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

20_12_1_DGR_349_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 349
POR FESR 2014 - 2020: disattivazione e contemporanea assegnazione risorse POR al bando concernente "Attività 1.3.b Incentivi alle imprese, Università e Organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health - Bando 2017" approvato con DGR 1489/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n.

136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017", di seguito "Bando 2017", approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017;
VISTO il decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 che approva le graduatorie dei progetti "standard" e "strategici", presentati a valere sul citato Bando 2017;
VISTO il decreto n. 7874/LAVFORU del 11 settembre 2018 come rettificato con decreto n. 8981/LAVFORU del 11 ottobre 2018 nonché il decreto n. 1924/LAVFORU del 5 marzo 2019 e il decreto n. 13171/LAVFORU del 11 novembre 2019 che approvano lo scorrimento delle menzionate graduatorie;
CONSIDERATO che suddette graduatorie evidenziano la sussistenza di progetti ammissibili a finanziamento ma non ancora finanziati per carenza di risorse;
VISTA la disponibilità di euro 124.921,68 di risorse POR derivanti da economie sul bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health", approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016;
RITENUTO di disattivare tali economie non altrimenti utilizzabili per complessivi 124.921,68 euro di risorse POR;
RITENUTO di assegnare tali risorse al Bando 2017 per lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018 la cui validità è stata prorogata al 10 agosto 2019 dalla Giunta con propria deliberazione n. 1345 del 31 luglio 2019;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di disattivare euro 124.921,68 di risorse POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health".
2. Di assegnare suddette risorse POR pari ad euro 124.921,68 al bando approvato con propria deliberazione 1489 del 4 agosto 2017 concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017" per consentire lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_12_1_ADC_AMB ENERPN ARRITAL CUCINE SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Arrital Cucine Spa.

La Ditta ARRITAL CUCINE SPA, con sede in Via Casut, 103 - 33074 Fontanafredda (PN), ha chiesto in data 20/12/2016, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fontanafredda	Fg. 55 Pcn. 56	-	-	3,3	-	Igienico assimilati altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/12/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 4 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMAVERA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Complesso residenziale Primavera.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1238/AMB emesso in data 02.03.2020, è stato assentito al COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMAVERA (PN/RIC/1394) il diritto di continuare a derivare e il nulla osta alla cessione parziale a favore del Condominio San Giorgio, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 673.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ARISTON_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Condominio Ariston.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1179/AMB emesso in data 26.02.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ARISTON (PN/RIC/1556) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante n.3 pozzi presente sul terreno censito al foglio 20/A rispettivamente mappali 130 e 1800.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ESTATE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Condominio Estate.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1177/AMB emesso in data 26.02.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ESTATE (PN/RIC/1395) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn), mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 8 mappale 357.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO NETTUNO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Condominio Nettuno.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1180/AMB emesso in data 26.02.2020, è stato assentito al CONDOMINIO NETTUNO (PN/RIC/1604) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 16 mappale 285.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN MODINE CIS ITALY SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di variante per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Modine Cis Italy Srl.

La Ditta MODINE CIS ITALY S.R.L., con sede in Via Giulio Locatelli, 22 - 33050 Pocenia (UD), ha chiesto in data 13/02/2020, la variante della concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 13 Pcn. 36	pozzo 1	-	9,16	9,16	industriale

con aumento della quantità di acqua prelevabile annualmente da 40.000 a 60.000 mc.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la

visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l' arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/02/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 28 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN MORITTU ALBERTO-MORITTU NICOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditte Morittu Alberto e Morittu Nicola.

Le Ditte MORITTU ALBERTO e MORITTU NICOLA, con sede in via Aguzze, 34/A - 33072 Casarsa della Delizia (PN), hanno chiesto in solido, in data 25/02/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 38 Pcn. 156		-	8,33	8,33	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l' arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/02/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 2 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN ORNELLA LUCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015,

n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Ornella Luca.

La Ditta ORNELLA LUCA, con sede in via Favetti, 41/2 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto, in data 24/01/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 13 Pcn. 33	pozzo 1	-	46,6	46,6	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l' arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/02/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 3 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_AMB ENERPN TECNOPLAST SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Tecnoplast Srl (PN).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1050/AMB , emesso in data 14/02/2020, è stata pronunciata la rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua per uso industriale dal pozzo presente sul terreno al foglio 5 mappale 428 in comune di Porcia, assentito alla ditta TECNOPLAST SRL (Pratica PN/RIC/1267 sub 2) con decreto n. LL.PP./473/IPD del 12/05/2005.
Pordenone, 24 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_12_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-341/2020-presentato il-07/02/2020
GN-387/2020-presentato il-14/02/2020
GN-458/2020-presentato il-24/02/2020
GN-465/2020-presentato il-25/02/2020
GN-480/2020-presentato il-26/02/2020
GN-492/2020-presentato il-27/02/2020

GN-499/2020-presentato il-27/02/2020
GN-517/2020-presentato il-28/02/2020
GN-531/2020-presentato il-03/03/2020
GN-540/2020-presentato il-03/03/2020
GN-541/2020-presentato il-03/03/2020
GN-544/2020-presentato il-03/03/2020
GN-549/2020-presentato il-04/03/2020

20_12_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-343/2020-presentato il-10/02/2020
GN-419/2020-presentato il-19/02/2020
GN-420/2020-presentato il-19/02/2020
GN-421/2020-presentato il-19/02/2020
GN-436/2020-presentato il-20/02/2020
GN-442/2020-presentato il-21/02/2020
GN-443/2020-presentato il-21/02/2020
GN-444/2020-presentato il-21/02/2020
GN-454/2020-presentato il-21/02/2020
GN-456/2020-presentato il-24/02/2020
GN-457/2020-presentato il-24/02/2020
GN-460/2020-presentato il-24/02/2020
GN-461/2020-presentato il-24/02/2020
GN-462/2020-presentato il-24/02/2020
GN-463/2020-presentato il-24/02/2020
GN-464/2020-presentato il-24/02/2020
GN-483/2020-presentato il-26/02/2020
GN-501/2020-presentato il-28/02/2020
GN-521/2020-presentato il-02/03/2020
GN-524/2020-presentato il-02/03/2020
GN-542/2020-presentato il-03/03/2020

20_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-494/2020-presentato il-04/02/2020
GN-608/2020-presentato il-11/02/2020
GN-650/2020-presentato il-12/02/2020
GN-704/2020-presentato il-14/02/2020
GN-731/2020-presentato il-17/02/2020
GN-763/2020-presentato il-18/02/2020
GN-788/2020-presentato il-19/02/2020
GN-795/2020-presentato il-19/02/2020
GN-798/2020-presentato il-20/02/2020
GN-803/2020-presentato il-20/02/2020
GN-805/2020-presentato il-20/02/2020
GN-806/2020-presentato il-20/02/2020
GN-807/2020-presentato il-20/02/2020
GN-809/2020-presentato il-20/02/2020
GN-812/2020-presentato il-20/02/2020
GN-815/2020-presentato il-20/02/2020
GN-816/2020-presentato il-20/02/2020
GN-819/2020-presentato il-20/02/2020
GN-826/2020-presentato il-21/02/2020
GN-828/2020-presentato il-21/02/2020
GN-829/2020-presentato il-21/02/2020
GN-832/2020-presentato il-21/02/2020
GN-833/2020-presentato il-21/02/2020
GN-834/2020-presentato il-21/02/2020
GN-835/2020-presentato il-21/02/2020
GN-840/2020-presentato il-21/02/2020
GN-843/2020-presentato il-24/02/2020
GN-844/2020-presentato il-24/02/2020
GN-852/2020-presentato il-24/02/2020
GN-854/2020-presentato il-24/02/2020
GN-861/2020-presentato il-25/02/2020
GN-863/2020-presentato il-25/02/2020
GN-874/2020-presentato il-25/02/2020
GN-875/2020-presentato il-25/02/2020
GN-876/2020-presentato il-25/02/2020
GN-877/2020-presentato il-25/02/2020
GN-878/2020-presentato il-25/02/2020
GN-879/2020-presentato il-25/02/2020
GN-880/2020-presentato il-25/02/2020
GN-881/2020-presentato il-25/02/2020
GN-882/2020-presentato il-25/02/2020
GN-883/2020-presentato il-25/02/2020
GN-889/2020-presentato il-25/02/2020
GN-890/2020-presentato il-25/02/2020
GN-891/2020-presentato il-25/02/2020
GN-898/2020-presentato il-26/02/2020
GN-899/2020-presentato il-26/02/2020
GN-904/2020-presentato il-26/02/2020

GN-905/2020-presentato il-26/02/2020
GN-906/2020-presentato il-26/02/2020
GN-907/2020-presentato il-26/02/2020
GN-910/2020-presentato il-26/02/2020
GN-912/2020-presentato il-26/02/2020
GN-917/2020-presentato il-27/02/2020
GN-918/2020-presentato il-27/02/2020
GN-919/2020-presentato il-27/02/2020
GN-921/2020-presentato il-27/02/2020
GN-924/2020-presentato il-27/02/2020
GN-926/2020-presentato il-27/02/2020
GN-972/2020-presentato il-28/02/2020

20_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-443/2020-presentato il-31/01/2020
GN-571/2020-presentato il-06/02/2020
GN-792/2020-presentato il-19/02/2020
GN-801/2020-presentato il-20/02/2020
GN-808/2020-presentato il-20/02/2020
GN-830/2020-presentato il-21/02/2020
GN-831/2020-presentato il-21/02/2020
GN-836/2020-presentato il-21/02/2020
GN-841/2020-presentato il-21/02/2020
GN-842/2020-presentato il-21/02/2020
GN-857/2020-presentato il-24/02/2020
GN-858/2020-presentato il-24/02/2020
GN-866/2020-presentato il-25/02/2020
GN-871/2020-presentato il-25/02/2020
GN-872/2020-presentato il-25/02/2020
GN-873/2020-presentato il-25/02/2020
GN-914/2020-presentato il-26/02/2020

20_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5988/2018-presentato il-12/06/2018
GN-7528/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7529/2018-presentato il-18/07/2018
GN-11483/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11559/2018-presentato il-31/10/2018
GN-292/2019-presentato il-10/01/2019
GN-1972/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2476/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2565/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2566/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2567/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2569/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2570/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2573/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2577/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2578/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2583/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2585/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2587/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2589/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2591/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2596/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2598/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2599/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2601/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2605/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2614/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2615/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2616/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2617/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2618/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2620/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2621/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2622/2019-presentato il-05/03/2019
GN-3379/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3380/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3381/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3382/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3384/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3385/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3415/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3825/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3872/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3873/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3874/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3875/2019-presentato il-04/04/2019

GN-3876/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3877/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3878/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3914/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3986/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3990/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3993/2019-presentato il-05/04/2019
GN-4200/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4201/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4214/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4215/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4219/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4224/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4225/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4230/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4232/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4250/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4413/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4596/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4641/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4660/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4661/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4718/2019-presentato il-23/04/2019
GN-4747/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4803/2019-presentato il-26/04/2019
GN-4805/2019-presentato il-26/04/2019
GN-4882/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4883/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4888/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4891/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4892/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4893/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4894/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4895/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4897/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4912/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4913/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4914/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4915/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4921/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4922/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4923/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4924/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4986/2019-presentato il-03/05/2019
GN-4987/2019-presentato il-03/05/2019
GN-5041/2019-presentato il-06/05/2019
GN-5042/2019-presentato il-06/05/2019
GN-5444/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5494/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5510/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5552/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5755/2019-presentato il-23/05/2019
GN-5756/2019-presentato il-23/05/2019
GN-6354/2019-presentato il-06/06/2019
GN-6450/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6451/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6464/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6691/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6692/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6706/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6708/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6709/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6710/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6714/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6715/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6716/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6719/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6729/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6731/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6733/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6887/2019-presentato il-18/06/2019
GN-6892/2019-presentato il-18/06/2019
GN-7053/2019-presentato il-21/06/2019
GN-7169/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7409/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7446/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7688/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7993/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8068/2019-presentato il-15/07/2019
GN-8200/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8203/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8206/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8212/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8213/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8214/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8215/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8218/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8219/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8223/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8224/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8521/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8703/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8790/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8854/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8926/2019-presentato il-05/08/2019
GN-8928/2019-presentato il-05/08/2019
GN-8932/2019-presentato il-05/08/2019
GN-9123/2019-presentato il-07/08/2019
GN-9160/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9392/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9401/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9402/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9873/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9921/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9939/2019-presentato il-05/09/2019
GN-10918/2019-presentato il-30/09/2019
GN-11161/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11238/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11240/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11412/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11440/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11688/2019-presentato il-17/10/2019
GN-11689/2019-presentato il-17/10/2019
GN-11723/2019-presentato il-17/10/2019
GN-11805/2019-presentato il-21/10/2019
GN-12508/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12678/2019-presentato il-08/11/2019
GN-12763/2019-presentato il-11/11/2019
GN-13038/2019-presentato il-18/11/2019
GN-13207/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13427/2019-presentato il-26/11/2019
GN-13688/2019-presentato il-02/12/2019

GN-13689/2019-presentato il-02/12/2019
GN-180/2020-presentato il-13/01/2020
GN-636/2020-presentato il-22/01/2020
GN-828/2020-presentato il-27/01/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_12_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, bando azione 2.1 “Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio” della SSL del GAL Open Leader. Pubblicazione graduatoria.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.1 DELLA SSL "PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO"

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA APPROVATA.

ESTRATTO DEL C.D.A N. 250/02 dd. 05/03/2020

.

L'anno 2020, il giorno 5 del mese di marzo alle ore 15.00, presso la sede della società, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**

Partecipa alla riunione e funge da segretario verbalizzante la dipendente della società dott.ssa Barbara Matellon.

Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Francesca Comello	Presidente	X	
Alessandro Bonati	Membro	X	
Maurizio Callegarin	Membro	X	
Mauro Moroldo	Membro	X	
Giovanni Venturini	Membro		X
Martino Kraner	Membro	X	
Alberto Busettini	Membro		X

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);

VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di questo CDA n. 199/02 del 26/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (SSL), presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 28 ottobre 2016;

DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL;
VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15 dicembre 2017 che autorizza la variante n. 1 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 207/02 dell'11 settembre 2017 e n. 260/SG del 13 aprile 2018 che autorizza la variante n. 2 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL, verbale n. 265/02 del 09/03/2018;
RICORDATO che l'Azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a:
- riqualificare, rendere accessibili e promuovere quei percorsi attrezzati che permettono ai turisti di fruire a piedi, in bicicletta, a cavallo dei molti elementi di attrattività ambientali, storici, culturali e antropologici
- riqualificare, potenziare o realizzare ex-novo strutture per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
RICHIAMATA la deliberazione n. 224/01 del 15/10/2018 con la quale è stato approvato il Bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.1 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Open Leader di cui all'oggetto ed i relativi modelli da allegare alla domanda di contributo, a seguito del parere favorevole trasmesso dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in data 09/10/2018 (prot. n. 0026480/P);
CONSIDERATO CHE il Bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24 ottobre 2018 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 21 febbraio 2019 e successivamente prorogato al 23 marzo 2019 con delibera n. 229/01 del 27/12/2018, pubblicata sul B.U.R. n. S05 del 16/01/2019;
RICHIAMATA la deliberazione n. 232/01 del 12/03/2019 con la quale è stata approvata una rettifica al bando per correggere alcune imprecisioni nel testo, pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 20/03/2019;
CONSIDERATO CHE l'articolo 18, comma 1 del Bando dispone che il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione stessa, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di comprovata mancata funzionalità del SIAN, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo openleader@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato 3 e corredata della documentazione di cui all'articolo 19 entro il termine di 90 giorni dal termine di presentazione della domanda, riproducono solamente la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate alla lettera a), senza gli allegati;
DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione della domanda di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC;
DATO ATTO che entro il termine del 23 marzo 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti 14 domande di sostegno:

N.	Richiedente	Data ricezione	N.ro Protocollo	Data Protocollo
1	Lussaricom Srl	20/03/2019	253/19	21/03/2019
2	Baron Stefano	21/03/2019	258/19	21/03/2019
3	Recidence Bed&Bike di Giovanni D'Avino	21/03/2019	259/19	21/03/2019
4	Consorzio Vicinale di Laglesie S. Leopoldo	21/03/2019	260/19	21/03/2019
5	Atlantis Srl	22/03/2019	268/19	22/03/2019
6	Comune di Gemona del Friuli	22/03/2019	269/19	22/03/2019
7	Comune di Malborghetto-Valbruna	22/03/2019	274/19	22/03/2019
8	Comune di Pontebba	22/03/2019	278/19	22/03/2019
9	Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese	22/03/2019	279/19	22/03/2019
10	Comune di Resiutta	22/03/2019	280/19	22/03/2019
11	Veluscek Paola (in ATS con Sport Senza Confini ASD)	22/03/2019	286/19	25/03/2019
12	Hotel Valleverde	22/03/2019	287/19	25/03/2019
13	Vellenich Serena	23/03/2019	288/19	25/03/2019
14	Grava Massimo	23/03/2019	289/19	25/03/2019

DATO ATTO che nei casi in cui la documentazione è stata inoltrata con invii multipli il protocollo assegnato alla domanda è riferito all'ultimo invio;
RICHIAMATA la deliberazione n. 237/01 del 27/05/2019 con la quale è stata approvata la proroga al 19 luglio 2019 del termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC, pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 19/06/2019;

RICHIAMATA la deliberazione n. 239/02 del 28/06/2019 con la quale è stata approvata l'ulteriore proroga al 2 settembre 2019 del termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC, pubblicata sul B.U.R. n. 29 del 17/07/2019;
DATO ATTO che entro il termine del 2 settembre 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti 11 domande di sostegno:

N.	RICHIEDENTE	NUMERO DOMANDA	PROT. DOMANDA
1	Lussaricom Srl	94250154062	AGEA.ASR.2019.1137626 dd. 29/08/2019
2	Baron Stefano	94250149542	AGEA.ASR.2019.1121436 dd. 13/08/2019
3	Recidence Bed&Bike di Giovanni D'Avino	94250144386	AGEA.ASR.2019.1086090 dd. 02/08/2019
4	Consorzio Vicinale di Laglesie S. Leopoldo	94250152868	AGEA.ASR.2019.1133385 dd. 27/08/2019
5	Atlantis Srl	94250154930	AGEA.ASR.2019.1140231 dd. 02/09/2019
6	Comune di Gemona del Friuli	94250154013	AGEA.ASR.2019.1137235 dd. 29/08/2019
7	Comune di Malborghetto-Valbruna	94250152884	AGEA.ASR.2019.1132846 dd. 27/08/2019
8	Comune di Pontebba	94250153551	AGEA.ASR.2019.1135353 dd. 28/08/2019
9	Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese	94250147561	AGEA.ASR.2019.1122046 dd. 14/08/2019
10	Comune di Resiutta	94250155002	AGEA.ASR.2019.1140518 dd. 02/09/2019
11	Veluscek Paola (in ATS con Sport Senza Confini ASD)	94250154385	AGEA.ASR.2019.1140379 dd. 02/09/2019

DATO ATTO che le domande di sostegno presentate tramite PEC da Grava Massimo, Hotel Valleverde e Vellenich Serena non sono state riprodotte in formato elettronico su SIAN e pertanto, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del bando tali domande sono decadute;
DATO ATTO che le attività istruttorie sono state avviate successivamente alla presentazione tramite il portale SIAN;
RICHIAMATA la deliberazione n. 224/01 del 15/10/2018 con la quale il Presidente Francesca Comello è stata nominata responsabile del procedimento ed il direttore Barbara Matellon è stata nominata responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno;
DATO ATTO che in data 10/09/2019 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della L.241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
RICHIAMATA la deliberazione n. 242/03 del 23/09/2019 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice che ha coadiuvato il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno;
RICHIAMATA la deliberazione n. 248/03 del 13/01/2020 avente ad oggetto la situazione dell'istruttoria, nella quale sono stati analizzate le situazioni di inammissibilità di Lussaricom Srl, Baron Stefano, Residence Bed & Bike di D'Avino Giovanni e Atlantis Srl;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 94250154062, presentata da Lussaricom Srl è risultata non ammissibile per il mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando);
CONSIDERATO che il responsabile del procedimento con nota Prot. n. 1204/19 del 30/12/2019 ha provveduto a trasmettere a Lussaricom Srl la comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno;
DATO ATTO che Lussaricom Srl in data 30/12/2019 (Prot. GAL 02/20 del 07/01/2020) e in data 06/01/2020 (Prot. GAL 04/20 del 07/01/2020) ha trasmesso la documentazione (accordi commerciali) di cui si è contestata l'assenza ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, asserendo che la stessa era già stata allegata alla domanda di sostegno trasmessa tramite PEC il 21/03/2019;
DATO ATTO che con nota Prot. 13/20 del 08/01/2020 è stata richiesta la trasmissione della documentazione atta a dimostrare l'effettiva trasmissione degli accordi commerciali entro la data di scadenza del bando e che l'assenza di tale documentazione è stata ribadita con nota Prot. 120/2020 del 30/01/2020;
RITENUTO di confermare di non poter considerare gli accordi commerciali trasmessi in data 30/12/2019 ai fini dell'attribuzione del punteggio;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 94250149542, presentata da Baron Stefano è risultata non ammissibile per il mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b) in quanto il costo ammissibile a seguito dell'attività istruttoria non raggiunge il costo minimo previsto dal bando;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 1206/19 del 30/12/2019, sono stati comunicati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno a Stefano Baron e che lo stesso non ha dato riscontro a tale comunicazione;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 94250144386, presentata da Residence Bed & Bike di D'Avino Giovanni è risultata non ammissibile per il mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità dei costi (articolo 13, comma 1 del bando);
DATO ATTO che con nota Prot. n. 1205/19 del 30/12/2019, sono stati comunicati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno all'impresa Residence Bed & Bike di D'Avino Giovanni;
VISTA la nota del 05/01/2020 di Residence Bed & Bike di D'Avino Giovanni, protocollata al n. Prot. 03/20 del 07/01/2020, con la quale lo stesso ha trasmesso le proprie osservazioni in merito a quanto contestato;
RITENUTO di non accogliere;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 94250154930, presentata da Atlantis Srl è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni:

- mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b);
- mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (articolo 6, comma 2, lett. a.2) del bando);
- allegazione di un atto non idoneo a dimostrare la titolarità di diritto personale di godimento dell'immobile oggetto di intervento;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 1203/19 del 30/12/2019, sono stati comunicati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno alla società Atlantis srl;
VISTA la nota del 09/01/2020 di Atlantis srl, protocollata al prot. GAL 16/20 del 10/01/2020, con la quale la stessa ha trasmesso le proprie osservazioni in merito a quanto contestato;
RITENUTO di non accogliere;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 94250147561, presentata dall'Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni:

- mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando)
- mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b) in quanto il costo ammissibile a seguito dell'attività istruttoria non raggiunge il costo minimo previsto;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 167/20 del 13/02/2020, sono stati comunicati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno all'Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese e che la stessa non ha dato riscontro a tale comunicazione;
CONSIDERATO CHE per tutte le altre domande presentate si è provveduto all'invio delle comunicazioni dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e dei punteggi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e che nessuno ha fatto pervenire alcuna osservazione;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e degli istruttori tecnici, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 21 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*, commi 1-2 e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 20 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 198/04 del 12/07/2016;
DATO ATTO che in data 28/02/2019 e 13/01/2020 il consigliere Giovanni Venturini, rappresentante dei Comuni del Gemonese in seno al presente Consiglio, ha dichiarato la propria situazione di conflitto di interesse in quanto, essendo anche assessore del Comune di Gemona, ha partecipato alla definizione ed approvazione del progetto di cui all'istanza di aiuto presentata a valere sul presente bando;
DATO ATTO che in data 27/02/2019 e 23/01/2020 il consigliere Alberto Busettini, rappresentante dei Comuni della Val Canale in seno al presente Consiglio, ha dichiarato la propria situazione di conflitto di interesse in quanto, essendo anche assessore del Comune di Malborghetto-Valbruna, ha partecipato alla definizione ed approvazione del progetto di cui all'istanza di aiuto presentata a valere sul presente bando;
DATO ATTO che i consiglieri Giovanni Venturini ed Alberto Busettini risultano assenti;
DATO ATTO che in data 13/01/2020 il consigliere Martino Kraner, rappresentante dell'Associazione dei Consorzi Vicinali della Val Canale in seno al presente Consiglio, ha dichiarato la propria situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto è presidente del Collegio sindacale del Consorzio Vicinale Laglesie San Leopoldo;

CONSIDERATO che il consigliere Martino Kraner non ha partecipato in alcun modo alla definizione del progetto, ma ha solo confermato, in fase di richieste chiarimenti/integrazioni, la conformità del progetto di investimento presentato dal Consorzio sul presente bando rispetto alle disposizioni Statutarie dello stesso;
CONSIDERATO che il consigliere Martino Kraner non ha alcun ruolo di gestione attiva nell'ambito del Consorzio Vicinale Laglesie San Leopoldo;
RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configuri un effettivo conflitto di interesse ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte del consigliere in tale progetto;
DATO ATTO che in data 13/01/2020 il consigliere Mauro Moroldo, rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG in seno al presente Consiglio, ha dichiarato la propria situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto nell'ambito della propria attività professionale (studio commercialista) si è occupato delle pratiche amministrative funzionali alla costituzione della Sport Senza Confini ASD;
CONSIDERATO che il consigliere Mauro Moroldo non ha partecipato in alcun modo alla definizione del progetto e non ha alcun ruolo di gestione attiva nell'ambito dell'Associazione Sport Senza Confini;
RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configuri un effettivo conflitto di interesse ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte del consigliere in tale progetto;
DATO ATTO che in data 13/01/2020 il consigliere Alessandro Bonati, rappresentante della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udine in seno al presente Consiglio, ha dichiarato la propria situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto, in qualità di responsabile dell'ufficio CAA Coldiretti Udine 012 e 009, si è occupato del rilascio delle domande di sostegno presentate da Lussaricom Srl, Baron Stefano, Recidence Bed&Bike di Giovanni D'Avino, Consorzio Vicinale di Laglesie S. Leopoldo, Comune di Pontebba, Comune di Resiutta e Veluscek Paola;
CONSIDERATO che il consigliere Alessandro Bonati non ha partecipato in alcun modo alla definizione dei progetti, ma si è limitato ad effettuare il mero rilascio telematico delle domande di sostegno già trasmesse tramite PEC entro il termine del bando;
RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configuri un effettivo conflitto di interesse ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte del consigliere in tali progetti;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di potenziale conflitto di interesse da parte dei restanti membri del presente consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano l'80% dei voti (4 rispetto a 5 presenti) e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 464.700,00 di spesa pubblica;
DATO ATTO che tali risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento dei progetti collocatosi ai posti 1°, 2° e 3° della graduatoria presentati rispettivamente da: Consorzio Vicinale di Laglesie S. Leopoldo, Comune di Resiutta, Comune di Malborghetto-Valbruna e ATS tra l'impresa Veluscek Paola e Sport Senza Confini ASD;
DATO ATTO che l'articolo 22 *Graduatoria* prevede che qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno;

RILEVATO che il progetto collocatosi al 4° posto in graduatoria, presentato dal Comune di Gemona del Friuli, risulta parzialmente finanziato e che pertanto il GAL procederà, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 22 del bando, a richiedere al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto precedente;
TENUTO CONTO che, in base al comma 1 dell'articolo 22 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICORDATO che, in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 6, le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A) e le domande non ammesse (individuato nel prospetto allegato B);

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 21 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno* del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" e l'allegato "elenco delle domande non ammesse" (Allegato B) a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di ammettere a finanziamento i progetti collocatisi dal 1° al 3° posto in graduatoria;
5. di ammettere parzialmente a finanziamento il progetto collocatosi al 4° posto in graduatoria, presentato dal Comune di Gemona del Friuli, nel limite delle risorse disponibili;
6. di non ammettere la domanda n. 94250154062 presentata da Lussaricom Srl per mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando);
7. di non ammettere la domanda n. 94250149542 presentata da Stefano Baron per mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b);
8. di non ammettere la domanda n. 94250144386 presentata da Residence Bed & Bike di D'Avino Giovanni per mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità dei costi (articolo 13, comma 1 del bando);
9. di non ammettere la domanda di sostegno n. 94250154930 presentata da Atlantis Srl per mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b), mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (articolo 6, comma 2, lett. a.2) del bando), allegazione di un atto non idoneo a dimostrare la titolarità di diritto personale di godimento dell'immobile oggetto di intervento;
10. di non ammettere la domanda di sostegno n. 94250147561 presentata dall'Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese per mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando) e per mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b);
11. di dare mandato al Presidente di procedere, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento della domanda presentata dal Comune di Gemona del Friuli anche per la parte al momento non coperta per carenza di risorse e al finanziamento di ulteriori domande collocatesi in posizione utile;
12. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento, alla concessione del sostegno;
13. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo degli allegati A) e B) alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pontebba, 5 marzo 2020

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Francesca Comello

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
dott.ssa Barbara Matellon

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 2.1 “PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO” DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n 250/02 del 05/03/2020 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Note	Focus area
1	94250152868	Consorzio Vicinale di Laglesie S. Leopoldo	52	a1, e1, f1, g1, g3, g4	150.000,00	150.000,00	90.000,00	90.000,00	Domanda finanziata	6B
2	94250155002	Comune di Resiutta	50	a1, e1, e2, e3, e4, e5, f1, g4, h1	149.999,00	126.606,53	107.602,89	107.602,89	Domanda finanziata	6B
3	94250152884	Comune di Malborghetto-Valbruna**	47,5	a1, d4, e1, f1, i1	168.458,03	168.458,03	160.035,13	160.035,13	Domanda finanziata	6B
	94250154385	Veluscek Paola (in ATS con Sport Senza Confini ASD)**		a1, d2, d4, e1, e2, e3, e4, e5	51.819,00	42.127,05	29.488,93	29.488,93	Domanda finanziata	6B
4	94250154013	Comune di Gemona del Friuli	40	e1, e2, e3, e4, e5, f1, g4	112.293,25	112.256,47	106.643,65	77.573,05	Domanda parzialmente finanziata	6B
5	94250153551	Comune di Pontebba	37	a1, e1, f1, g4	68.950,88	60.410,88	57.390,34	-	Domanda non finanziata per carenza di risorse	6B
					701.520,16	**659.858,96**	**551.160,94**	**464.700,00**		

Pontebba, 5 marzo 2020

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

* LEGENDA criteri di selezione applicati
**Al progetto integrato è stato assegnato il punteggio medio dei due sub-progetti: Comune di Malborghetto-V. (51 punti) e Veluscek Paola (44 punti)

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI			Cumulabilità	Punti	Sigla
a) Grado di ruralità e di svantaggio	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		Non cumulabili	5	a1
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013			0	a2
b) Imprenditoria giovanile	Impresa giovanile/persona fisica giovane che intende avviare un'attività imprenditoriale		Non cumulabili	6	b1
c) Imprenditoria femminile	Impresa femminile/Persona fisica donna che intende avviare un'attività imprenditoriale			2	c1
d) Caratteristiche del richiedente	Rete di impresa con personalità giuridica		Non cumulabili	8	d1
	Rete di impresa o Associazione Temporanea di Scopo senza personalità giuridica			5	d2
	Nuova impresa			2	d3
	Partenariati pubblico-privati		Non cumulabili	14	d4
	Partenariati tra soggetti privati			10	d5
e) Livello di integrazione con l’offerta del territorio	Creazione di una struttura/attività a servizio della pista ciclabile Alpe-Adria		Non cumulabili	12	e1
	Numero di operatori locali coinvolti dall'iniziativa	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)	Cumulabili	2	e2
		Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)		2	e3
		Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)		2	e4
		Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)		2	e5
f) Livello di accessibilità	Presenza di specifiche realizzazioni volte ad aumentare l'accessibilità dei percorsi e delle strutture oltre il livello richiesto dalle norme			15	f1
g) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici		Non cumulabili	10	g1
	Tecnologie a basso consumo di energia			6	g2
	Recupero o ristrutturazione di immobili esistenti		Cumulabili	5	g3
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile			5	g4
h) Percentuale di apporto di risorse proprie	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 10% < x		Non cumulabili	5	h1
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%			3	h2
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 0% < x ≤ 5%			1	h3
i) Cantierabilità				5	i1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2,
AZIONE 2.1 "PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO"
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n 250/02 del 05/03/2020 - Allegato B

NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIBILITA'	COMUNICAZIONE DI NON ACCOGLIMENTO (ART. 10 BIS DELLA LEGGE 241/1990) E OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE		
			COMUNICAZIONE DEL GAL	OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE	
			PROT.	DATA	PROT. GAL
94250154062	Lussaricom Srl	Mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando) in quanto i seguenti punteggi non possono essere assegnati per le motivazioni indicate: a) punteggio "Livello di integrazione con l'offerta del territorio" non assegnato in quanto alla domanda di sostegno non sono stati allegati gli accordi commerciali; b) punteggio percentuale di apporto di risorse proprie non assegnato in quanto la quota di cofinanziamento aggiuntivo è pari a zero; c) punteggio "Cantierabilità" non assegnato in quanto il progetto presentato non prevede la realizzazione di opere, ma il mero acquisto di beni strumentali **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE** Si trasmette la documentazione (accordi commerciali) di cui si è contestata l'assenza ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, asserendo che la stessa era già stata allegata alla domanda di sostegno trasmessa tramite PEC il 21/03/2019. A seguito di specifiche richieste al richiedente da parte del GAL, di trasmissione della documentazione atta a dimostrare l'effettivo invio degli accordi commerciali entro la data di scadenza del bando, il richiedente conferma che l'esistenza degli accordi era evidenziata nella documentazione progettuale presentata tramite PEC e che gli stessi non sono stati tramessi tramite piattaforma SIAN in quanto non previsto. **CONSIDERAZIONI DEL CDA** Si conferma di non poter considerare gli accordi commerciali trasmessi in data 30/12/2019 ai fini dell'attribuzione del punteggio in quanto l'articolo 19, comma 4 del	Prot. n. 1204/19 del 30/12/2019 Prot. 13/20 del 08/01/2020 Prot. 120/2020 del 30/01/2020	30/12/2020 06/01/2020 11/01/2020	Prot. n. 2/20 del 07/01/2020 Prot. n. 4/20 del 07/01/2020 Prot. n. 28/20 del 13/01/2020

		bando sancisce chiaramente che alla domanda di sostegno (domanda PEC del 21/03/2019) debba essere allegata la documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi, pena la non attribuzione del relativo punteggio. La trasmissione tramite SIAN degli accordi non era richiesta.			
94250149542	Baron Stefano	Mancato rispetto del costo minimo ammissibile previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b del bando, a seguito della mancata presentazione di una terna di preventivi validi per l'acquisto di un'autovettura.	Prot. 1206/19 del 30/12/2019		
94250144386	Recidence Bed&Bike di Giovanni D'Avino	La domanda fa parte di un progetto integrato presentato in partenariato con Stefano Baron e Lussaricom Srl. In fase istruttoria tali sub-progetti sono risultati non ammissibili facendo venire meno parte delle finalità del progetto integrato. Gli investimenti a cura del richiedente risultano sproporzionati rispetto ai servizi da garantire nella struttura di cui si prevede la costruzione e pertanto non rispettano i requisiti generali di ammissibilità dei costi previsti all'articolo 13, comma 1 del bando. **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE** Il richiedente asserisce che la mancata ammissione dei due sub-progetti non comporta il venir meno della finalità del suo sub-progetto. Viene contestata la mancata indicazione di dove vada individuata la sproporzione degli investimenti e segnalato che alcuni servizi che vengono meno a seguito dell'inammissibilità dei due sub-progetti potranno essere comunque garantiti. **CONSIDERAZIONI DEL CDA** Si conferma che gli investimenti previsti non rispettano i requisiti generali di ammissibilità dei costi previsti dall'art. 13, comma 1 del bando in quanto la spesa relativa alla costruzione del fabbricato comporta costi non commisurati ai servizi che si intende attivare.	Prot. 1205/19 del 30/12/2019	05/01/2020	Prot. n. 3/20 del 07/01/2020
94250154930	Atlantis Srl	Mancato rispetto del costo minimo ammissibile previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b del bando, a seguito della mancata presentazione di una terna di preventivi validi per il sollevatore mobile per l'accesso in piscina. Da Visura della Camera di commercio del 10/12/2019, la ditta richiedente risulta cancellata in data 07/10/2019 a seguito di fusione. Da Visura della Camera di commercio del 10/12/2019, la nuova società "Atlantis srl" non ha sede legale o operativa nel territorio di competenza del GAL e pertanto non rispetta i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 6, comma 2, lett. a.2) del bando; Allegazione di un atto non idoneo a dimostrare la titolarità di diritto personale di godimento dell'immobile oggetto di intervento. **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE** Si chiede di poter sostituire il preventivo del sollevatore mobile per l'accesso in piscina non considerato valido con altro preventivo in quanto dalla ricerca della terna di preventivi attraverso internet non era emerso il problema dell'indipendenza; Si asserisce che la fusione non ha comportato alcuna modifica sostanziale se non la nascita di un nuovo soggetto giuridico. **CONSIDERAZIONI DEL CDA** Si conferma l'impossibilità di integrare il preventivo non valido in quanto l'articolo 19, comma 3 del bando sancisce chiaramente che alla domanda di sostegno debbano essere allegati, per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di attrezzature, almeno	Prot. n. 1203/19 del 30/12/2019	08/01/2020	Prot. n. 16/20 del 10/01/2020

		tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, pena l'inammissibilità dei relativi costi. Si conferma che la nuova società "Atlantis srl", non avendo sede legale o operativa nel territorio di competenza del GAL, non rispetta i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 6, comma 2, lett. a.2) del bando.			
94250147561	Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese	Mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria (articolo 20, comma 4 del bando) in quanto i seguenti punteggi non possono essere assegnati per le motivazioni indicate: a) punteggio "Livello di integrazione con l'offerta del territorio" non assegnato in quanto il mero collegamento fisico del percorso con la pista ciclabile e la prevista segnalazione dello stesso non si configurano come strutture o attività a servizio della pista ciclabile Alpe Adria; b) punteggio "Livello di accessibilità" non assegnato a seguito di rinuncia del richiedente; c) punteggio "Interventi che migliorano la sostenibilità ambientale" non assegnato a seguito di rinuncia del richiedente agli investimenti riferiti alla realizzazione di tecnologie a basso consumo di energia. Mancato rispetto del requisito di ammissibilità delle operazioni (articolo 11, comma 1, lettera b) in quanto il costo ammissibile a seguito dell'attività istruttoria non raggiunge il costo minimo previsto.	Prot. n. 167/20 del 13/02/2020		

Pontebba, 5 marzo 2020

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

20_12_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR IMMOBILE TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	/	UD	TOLMEZZO	82 84	216-219 142-143	1.540	Libero	€ 23.184,00	/

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE

DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 17 aprile 2020 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 10 aprile 2020, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore PAOLO DE LUCA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
Comune: TOLMEZZO
Foglio: 82
E=28700
N=48200
1 Particella: 216
216

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 12 di data 18 marzo 2020

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.____________ racc.____________ di data ____________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	/	UD	TOLMEZZO	82 84	216-219 142-143	1.540	Libero	€ 23.184,00	/

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 12 di data 18 marzo 2020 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

20_12_3_GAR_COM PORDENONE ASTA IMMOBILE EX BIRRERIA_010

Comune di Pordenone (PN)

Avviso di pubblicazione asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato "Ex Birreria", situato a Pordenone in via Della Colonna Snc.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 66 del R.D. 23/05/1924, n.827

RENDE NOTO

che con determinazione n.496 del 04/03/2020 della sottoscritta è stato approvato l'avviso d'asta nonché il disciplinare e relativi allegati, per la vendita dell'immobile denominato "EX BIRRERIA" situato a Pordenone in Via Della Colonna snc, foglio 20 mappale 975 CT - F.59 mappale 975 sub.2 NCEU.
Il termine per la presentazione delle offerte è il 20 aprile 2020 ore 12:00.
Gli atti di gara sono disponibili alla sezione "Bandi di gara e avvisi pubblici" sul sito internet del Comune di Pordenone all'indirizzo www.comune.pordnone.it
Pordenone,5 marzo 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
dott.ssa Silvia Cigana

20_12_3_AVV_COM CLAUZETTO DET 51_001

Comune di Clauzetto (PN)

LR 68/1982 - Intervento in delegazione amministrativa. Realizzazione degli interventi di consolidamento dello smottamento e regimazione delle acque in località Noraz in Comune di Clauzetto. Impegno di spesa per il deposito dell'indennità provvisoria di servitù presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi - Determinazione n. 51 del 25/02/2020 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

PREMESSO che:

OMISSIS

- con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 11/04/2017 il Comune di Clauzetto ha provveduto ad adottare il progetto definitivo relativo degli interventi di consolidamento dello smottamento e regimazione delle acque in Località Noraz;
- con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 28/09/2017 il Comune di Clauzetto ha provveduto ad riadottare il progetto definitivo relativo ai suddetti lavori, con riportate le modifiche progettuali richieste dalla Direzione centrale ambiente ed energia;
- con decreto n. 3767/AMB del 01/12/2017 l'Amministrazione Regionale - Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale - Servizio geologico - ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo agli interventi di consolidamento dello smottamento e regimazione delle acque in Località Noraz in Comune di Clauzetto, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

OMISSIS

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata alla costituzione di una servitù di scarico acque e di occupazione temporanea prot. n. 2115 del 05/02/2018, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01, con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di servitù da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dei suddetti lavori;
CHE inoltre con il suddetto decreto i proprietari interessati sono stati invitati a comunicare se intendessero avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/01, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva;

CHE il predetto decreto, con l'avviso di esecuzione del medesimo prot. n. 2116 del 05/02/2018, è stato notificato alle ditte interessate, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01;
CHE conseguentemente a detta notifica nessuna delle ditte interessate ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità si intende rifiutata;
VISTO l'elenco delle ditte non concordatarie;
VISTO l'art. 20, comma 14, e l'art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;
VISTA la determinazione n. 38 del 14/02/2020 con la quale viene approvato il piano particellare delle servitù definitivo;
RITENUTO pertanto di dover disporre il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, dell'indennità provvisoria di servitù dei terreni interessati dai lavori in parola, relative alle ditte non concordatarie, per un ammontare complessivo di €. 215,00;

OMISSIS

DETERMINA

1) DI DEPOSITARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 215,00 (€.duecentoquindici/00), corrispondente alla somma dovuta alle sotto riportate ditte non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per la costituzione di una servitù di scarico acque sugli immobili di proprietà necessari per la realizzazione degli interventi di consolidamento dello smottamento e regimazione delle acque in Località Noraz in Comune di Clauzetto:

1) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Marina nata a Spilimbergo (PN) il 13/05/1951 c.f. BRT MRN 51E53 I904H prop.1/1
- Catasto Terreni: Foglio 23 Mappale 223 - Superficie mq. 160,00
Superficie servitù mq. 36,00
Indennità di servitù determinata in via provvisoria da depositare = €. 36,00

2) Ditta catastale:
GORTAN Jean Baptiste nato in Francia il 25/07/1939 c.f. GRT JBP 39L25 Z110C prop. 388/1000
GORTAN Iea Maria Teresa nata a Clauzetto (PN) il 14/07/1940 c.f. GRT LRT 40L54 C791J prop. 222/1000
GORTAN Lino nato a Clauzetto il 22/05/1945 c.f. GRT LNI 45E22 C791N prop. 388/1000
- Catasto Terreni: Foglio 23 Mappale 224 - Superficie mq. 1.120,00
Superficie servitù mq. 35,00
Indennità di servitù determinata in via provvisoria da depositare = €. 35,00

3) Ditta catastale:
CECOT Sergio nato a Gorizia il 31/05/1942 c.f. CCT SRG 42E31 E098F nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
- Catasto Fabbricati: Foglio 23 Mappale 225 - Superficie mq. 590,00
Superficie servitù mq. 10,00
Indennità di servitù determinata in via provvisoria da depositare =€. 10,00

4) Ditta catastale:
CESCUTTI Benito nato a Bordighera (Imperia) il 28/04/1932 c.f. CSC BNT 32D28 A984N prop. 1/2
CESCUTTI Elisabetta nato a Pordenone il 14/05/1971 c.f. CSC LBT 71E54 G888V prop. 1/4
CESCUTTI Isabella nata a Pordenone il 12/10/1962 c.f. CSC SLL 62R52 G888S prop. 1/4
- Catasto Terreni: Foglio 23 Mappale 227 - Superficie mq. 350,00
Superficie servitù mq. 64,00
Indennità di servitù determinata in via provvisoria da depositare = €. 64,00

5) Ditta catastale:
CONADO Teresa nata a Pagnacco (UD) il 20/02/1906 c.f. CND TRS 06B60 G238N prop. 1/1

- Catasto Terreni: Foglio 23 Mappale 228 - Superficie mq. 1.500,00
Superficie servitù mq. 70,00
Indennità di servitù determinata in via provvisoria da depositare = €. 70,00

OMISSIS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.e.i. Marinella Zannier

20_12_3_AVV_COM LESTIZZA 25 PRGC_013

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63-sexies della L.R. 23/02/2007, n°5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.01 del 07.03.2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n.25 al Piano Regolatore Generale Comunale P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 63-sexies della L.R. 23/02/2007, n°5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.03.2020 al 16.04.2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 16.04.2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 18 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Marco Quai

20_12_3_AVV_COM PORDENONE 17 PRGC_003

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC e della contestuale approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 46, adottati con DCC n. 50 del 28.10.2019.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visti:
- l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l'art. 25 della L.R. n. 5/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17.02.2020 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 17 e, contestualmente, il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata n. 46, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.10.2019.
Pordenone, 3 marzo 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

20_12_3_AVV_COM PORDENONE 64 PAC VIA TURCO_004

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) n. 64 di iniziativa privata in zona residenziale BC in vial Turco e relativo schema di convenzione.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 335 del 29.11.2019 il Comune di Pordenone ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata in zona residenziale BC in vial Turco e relativo schema di convenzione.
Pordenone, 3 marzo 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

20_12_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PAC AREA CENTRALE_002

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 1 al PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area progetto B Via XX Settembre Ovest" ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di attuazione - Parte I Urbanistica della LR n. 5/2007 e del DPReg. n. 086/Pres. del 20/03/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale aperta al pubblico n. 32 del 02/03/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 1 al PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area progetto B Via XX Settembre Ovest", ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008.
La deliberazione di adozione della Variante n. 1 al PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area progetto B Via XX Settembre Ovest", completa di tutti gli elaborati, viene depositata presso la il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive del Comune di Roveredo in Piano per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 1 al PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area progetto B Via XX Settembre Ovest", possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dell'adozione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 3 marzo 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

20_12_3_AVV_COM SACILE 80 PRGC_012

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 80 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02.03.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 80 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 dell'11.02.2020, dichiarata immediatamente eseguibile,

sono state recepite le osservazioni per l'accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 80 al Piano Regolatore Generale.
Sacile, 9 marzo 2020

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

20_12_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO 2 PRGC_008

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRGC del Comune di Savogna d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 27.02.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Savogna d'Isonzo.
Savogna d'Isonzo, 4 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO
MANUTENTIVA INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

20_12_3_AVV_COM SUTRIO 27 PRGC_006

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 5 - della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28/02/2020, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 27 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2007, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sutrio, 3 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

20_12_3_CNC_ASP ITIS RIAPERT TERM SELEZ 1 ISTRUTTORE TECN MANUTENZIONE_011

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Riapertura dei termini della selezione pubblica ad un posto di "Istruttore tecnico (manutenzione)".

Sono riaperti i termini della selezione pubblica ad un posto di "Istruttore Tecnico (manutenzione)", categoria C posizione economica 1, a tempo determinato. Restano ad ogni effetto valide le domande regolari pervenute in forza della precedente pubblicazione dell'avviso.
Nuovo termine presentazione domande: 23 marzo 2020. Testo del bando e schema di domanda sono

disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

20_12_3_CNC_ASU GI SORT COMP COMM UROLOGIA_005

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - Trieste

Sorteggio componenti commissione esaminatrice del concorso pubblico per due posti di dirigente medico in disciplina "Urologia".

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, c. 3, DPR 10 dicembre 1997, n, 483, si comunica che in data 20/04/2020, alle ore 11.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V° piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3, in Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del concorso pubblico per due posti di dirigente medico in disciplina "Urologia", pubblicato sulla G.U. n. 99 dd. 17/12/19.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

20_12_3_CNC_CENTRO CEFORMED GRAD RISERVATA 2019-2022 DL 35-2019_014

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - Ceformed - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito degli idonei all'ammissione tramite graduatoria riservata, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DL n. 35/2019 convertito in L n. 60/2019, al corso triennale di Formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019/2022.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale dell'ASUGI "Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina" n. 254 dd. 09/03/2020 è stata approvata, a seguito dell' avviso pubblico per titoli, la graduatoria di merito degli idonei all'ammissione, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DL n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, al corso triennale di formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2019/2022, che viene di seguito riportata:

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
1	**STOENICA**	**FLORENTINA RELIA**	**29/04/1976**	**25,40**
2	**LUCIS**	**RICCARDO**	**11/01/1982**	**20,60**
3	VEZZARI	CRISTIANA	07/05/1974	19,85
4	QUARIN	PAOLA	15/02/1981	19,80
5	MARTINEZ	ALBERTO	16/06/1986	17,40
6	TRIGODKO	SVITLANA	05/02/1975	14,40
7	LAZIC	SUZANA	10/10/1983	13,20
8	BRESCACIN	MARTINA	05/07/1984	12,40
9	ROARZI	ANDREA	07/04/1981	11,00
10	DELLA BIANCA	GIORGIA	09/05/1988	9,40
11	ANDRONIC	DIANA	02/08/1975	9,40
12	PULVIRENTI	FRANCESCO	19/08/1982	9,00
13	BARITUSSIO	ANNALINDA	22/07/1983	6,80
14	CADEL	ELISA	16/03/1985	6,10

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
15	ANTONINI - CANTERIN	FRANCESCA	20/01/1988	5,80
16	NATALI	SERENA	19/12/1983	5,40
17	CHRAIHA	ABDUL HADI	15/05/1980	4,80
18	BRESCIANI	MITJA	04/06/1975	4,80
19	ROSSI	MICHELE	18/01/1986	2,40

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 6 dell' ACN dd. 21.06.2018, "A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea."

Sarà data comunicazione a mezzo PEC ai candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite del numero di n. 2 (due) posti, come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico di ammissione al corso tramite graduatoria riservata.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

20_12_3_CNC_IRCCS BURLO BANDO 1 DIRIG PATOLOGIA CLINICA_009_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di patologia clinica.

In esecuzione della determinazione n. 73 del 28 febbraio 2020 del Direttore amministrativo è bandito il **concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di patologia clinica**

***

Pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 18 marzo 2020

Pubblicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 26 del 31 marzo 2020

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 30 APRILE 2020

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal DPR 483/1997.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni

d) dichiarazione in ordine ad eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in Medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

Ai sensi dei commi 547 e 548 dell'articolo unico della legge n.145/2018 (c.d. "Legge di bilancio 2019") e s.m.i., possono presentare domanda al presente concorso anche i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso o, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno.

La partecipazione è altresì estesa agli specializzandi che frequentano le scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini - di cui ai DM 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla "specifica disciplina bandita".

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, da corrispondere secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto

5. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **prova pratica**: su tecniche, competenze e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) **prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ai sensi della vigente normativa.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità in originale e dell'originale dell'istanza di partecipazione, secondo le istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame** è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483; le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. La data in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda, o Suo delegato; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per assunzioni a tempo determinato. In caso di concomitante vigenza, anche sopravvenuta, di graduatoria di concorso e di graduatoria di avviso pubblico, le assunzioni a tempo determinato verranno disposte dando priorità ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di concorso pubblico, in coerenza con le previsioni

di legge e con gli approdi giurisprudenziali in materia. La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art.9 della legge n.3/2003, previo accordo tra le amministrazioni interessate. In tal caso in diniego all'assunzione proposta da altra amministrazione non comporterà la decadenza dalla graduatoria dell'istituto. Per la finalità di cui sopra i dati forniti dai candidati e raccolti dall'Istituto saranno trasmessi anche alle amministrazioni interessate in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Formazione ed utilizzo della graduatoria "separata" dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso o, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno

L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, sarà possibile solo a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita e nel rispetto delle ulteriori condizioni previste dalla normativa vigente.
L'utilizzo di tale graduatoria avverrà secondo l'ordine di posizione ottenuto dal candidato.
Nel caso in cui non vi fosse coincidenza tra l'ordine di graduatoria e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, i candidati idonei anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.
Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento di assunzione per la fattispecie sopra indicata.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".
L'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica è, in ogni caso, subordinata alla sussistenza delle condizioni di cui all'art.1, commi 548-bis e 548-ter della legge n.145/2018 e s.m.i.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui al C.C.N.L. vigente.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

dott.ssa Laura Mandelli

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%;

d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**

   L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il *pagamento può essere effettuato tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 18.624 cognome e nome**".*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali